

FRANCO VITO GAIEZZA



RASSEGNA STAMPA
Attività artistica e culturale
1982-2023

Concerto in Duomo per Gaiezza e Mircea

Modena Oggi, alle 15,30 nel Duomo di Modena, nuovo appuntamento della stagione concertistica della Cattedrale. L'organista Franco Vito Gaiezza, noto per il suo virtuosismo, insieme al giovane flautista Stefan Cutean Mircea, vincitori di numerosi premi, propongono un programma dedicato alla musica a cavallo tra Otto e Novecento, con pagine di Liszt, Fauré, Debussy e altri. Il concerto si concluderà con un allargamento della compagine musicale: il tenore Giuseppe Michelangelo Infantino e il violinista Sebastiano Airoidi si uniranno ai due colleghi per l'esecuzione di una rarità musicale di inizio Novecento, la Salve Regina di D'Asdia. Franco Vito Gaiezza, nato a Roma, ha studiato inizialmente il pianoforte col proprio padre, Ettore Gaiezza (rinomato pianista accompagnatore di cantanti quali B. Gigli, G. Cobelli, T.



Franco Vito Gaiezza
l'organista oggi in cattedrale
in concerto con Stefan Mircea

Schipa, I. Pacetti, F. Corelli etc.). In seguito ha proseguito gli studi d'organo, diplomandosi nel 1986 presso il Conservatorio V. Bellini di Palermo. Stefan Cutean Mircea nasce nel 1996 a Sibiu (Romania). Inizia il suo percorso di studi musicali presso il Conservatorio Statale "Arturo Toscanini" di Ribera dove consegue nel 2019 il Diploma di I livello in Flauto Traverso.

Organo e flauto, è magia in Duomo

Alle 15.30 Gaiezza e Cutean con Liszt, Fauré e Debussy All'auditorium Biagi il premiato quartetto d'archi Isidore

Due appuntamenti di spicco nel sabato in musica. Alle 15.30 la stagione concertistica del Duomo di Modena propone il concerto dell'organista Franco Vito Gaiezza, noto per il suo grande virtuosismo, insieme al giovane flautista Stefan Cutean. Il loro programma sarà dedicato alla musica fra Otto e Novecento, con pagine di Liszt, Fauré, Debussy. Al termine del concerto, si uniranno ai due musicisti il tenore Giuseppe Michelangelo Infantino e il violinista Sebastiano Airoidi per l'esecuzione di

una rarità musicale di inizio Novecento, la «Salve Regina» di D'Asdia.

E sempre oggi pomeriggio alle 17.30 si aprirà la stagione in abbonamento di «MusicaCantoParola» proposta dalla Gioventù Musicale: all'auditorium Marco Biagi (e non all'ex cinema teatro Arena, come annunciato nelle scorse settimane) si esibirà l'ammirabilissimo quartetto d'archi Isidore, vincitore del prestigioso concorso internazionale Banff: sarà il debutto concertistico in Italia per l'ensemble cameristico (formato dai violinisti Adrian Steele e Phoenix Avalon, dal violista Devin Moore e dal violoncellista Joshua McClendon) che è sbocciato alla Juilliard School



L'organista Franco Vito Gaiezza
si esibirà col flautista Stefan Cutean

di New York. L'Isidore Quartet eseguirà un programma di grande impegno e maturità, con il Quartetto in do maggiore op. 20 di Haydn, il Quartetto in la minore op. 51 di Brahms e il Quartetto in do maggiore op. 36 di Britten.

s. m.

Oggi il concerto all'Olivella

Gaiezza: spero si trovi un organo sparito

PALERMO

Appuntamento conclusivo oggi alle 21 nella chiesa di Sant'Ignazio all'Olivella, dei "Concerti d'inverno", la rassegna organizzata dall'associazione Kandinskij diretta da Aldo Lombardo sul podio dell'orchestra da camera "Kandinskij", con la partecipazione solistica di Franco Vito Gaiezza all'organo e di Deborah Conte. In programma musiche di Bach.

In quest'occasione Gaiezza consegnerà una targa ad Aldo Lombardo, simbolo del passaggio del testimone, ovvero il lascito del XX Festival Schweister. «Sarà la Kandinskij- dice Gaiezza- a continuare il nostro operato trentennale, cioè dell'associazione, e ventennale del Festival».

Un cospicuo operoso impegno mantenuto da Gaiezza con la sempreverde fiducia nella musica (l'omaggio a Franck nel bicentenario della nascita nel novembre '22 fra gli incontri più recenti) e in particolare nell'attenzione mai venuta meno agli organi e alle esecuzioni organistiche di cui il concerto di Skudlik all'Immacolatella di poco seguente ne è stata ulteriore prova.

Questo passaggio da che cosa è motivato?- chiediamo a Gaiezza di cui si è seguita negli anni la stimolante attività.

«Abbiamo chiuso nel '19 l'associazione Schweitzer e mantenuto il Festival dal '20 in collaborazione con la Kandinskij apprezzando l'apertura di Lombardo all'attività organistica con il monumentale organo di Sant'Ignazio dove fino all'Ottocento si eseguivano Orato-

ri, con i concerti che venivano organizzati nella Cappella di San Filippo Neri. In sintesi, un passaggio felice che con la XXI edizione del Festival vedrà attivo Aldo Lombardo. Noi suoneremo ancora coinvolgendo i giovani musicisti del Conservatorio "Arturo Toscanini».

E torna ancora nella conversazione un tasto dolente a proposito di un organo- in diverse occasioni citato, visitato, analizzato che è quello della chiesa della Gancia.

«Questa chiesa più volte chiusa e riaperta ha contribuito a pesare sulla sorte del La Valle come lo ha lasciato Andromico nel 1750, con una voce magnifica e che viene valutato come una summa dell'arte organaria sulla scia della tradizione dell'Antegnati».

Condizioni in ulteriore degrado?

«Il dramma sono i tarli e la corrosione del piombo. Attualmente si può dire che versa in una condizione d'abbandono».

Sarebbe gravoso l'impegno del restauro?

«Una somma per niente preoccupante. L'intervento del FEC con i Beni Culturali e la Sovrintendenza potrebbe affrontare la questione. C'è poi un altro problema irrisolto: quello dell'organo Cavaillé Coll che si trovava al Sacro Cuore, all'Istituto delle suore francesi. Uno strumento che sarebbe stato meraviglioso per la ricorrenza di Franck. Lo strumento fu smontato, chiuso in una cassa e "segregato" a Messina. Non se ne hanno più notizie».

Un misterioso caso che potrebbe stimolare l'indagine di uno scrittore in un periodo così prodigo di romanzi investigativi? (SPA)



Il M° Aldo Lombardo, la pianista Deborah Conte e il M° Franco Vito Gaiezza

Festival organistico Schweitzer Tre appuntamenti musicali a Palermo e Chiusa Sclafani

Passaggio del testimone al Maestro Aldo Lombardo dell'associazione Kandinskij di Palermo

Domenica 17 dicembre alle ore 20,00, presso la Chiesa di S. Ignazio all'Olivella di Palermo, si terrà il concerto di chiusura della stagione invernale dell'associazione Kandinskij di Palermo.

L'organista Franco Vito Gaiezza eseguirà un concerto raro per organo e orchestra del figlio di Bach, Carl Philipp Emanuel, sotto la direzione del Maestro Aldo Lombardo. Cui seguirà il concerto per pianoforte e archi di Johann Sebastian Bach nell'esecuzione della pianista Deborah Conte.

Durante la serata ci sarà la consegna di una Targa Schweitzer di merito al M° Lombardo, realizzata in ceramica dal ribereze Geri Abbruzzo.

Il 27 Dicembre alle ore 18,30 presso la Chiesa Madre di Chiusa Sclafani si concluderà la stagione del Festival organistico Schweitzer con un concerto spirituale post Missam con la partecipazione di

due studenti del Toscanini, il trombettista Calogero De Cicco e il flautista Stefan Mircea Cutean, nell'esecuzione di musiche di Bach, Viviani, Fauré, Larriu, accompagnati all'organo da Franco Vito Gaiezza.

Maestro Gaiezza, perché la Targa di merito Schweitzer al M° Lombardo?

«Perché come ebbe a dire il grande pensatore alzasiano e premio Nobel per la pace, Albert Schweitzer, *“L'unica cosa importante quando ce ne andremo, saranno le tracce d'amore che avremo lasciato”*.

Cosa vuol significare il passaggio del testimone?

«Io ho seminato da oltre quarant'anni, e credo sia venuto il tempo di cedere il mio operato ad altri. Certamente la Kandinskij, ormai giunta alla XXXIII edizione della stagione concertistica, non potrà che continuare il mio ope-



Il flautista Stefan Mircea Cutean

rato.

Chiusa l'associazione omonima quattro anni fa, adesso anche il Festival Organistico Schweitzer verrà inglobato nella stagione della Kandinskij».

Lei continuerà la sua attività?

«Collaborerò sempre alle attività di promozione. Soprattutto per dare spazio ai nostri giovani del Conservatorio Toscanini di Ribera. L'ho fatto per anni, non ultimo il recital a Modena con la partecipazione di due ex allievi del Toscanini (il tenore Infantino e il flautista Cutean) così farò in questi sei anni rimanenti, prima di congedarmi in qualità di docente».

Ha dei rimpianti, dovendo abbandonare la gestione del Festival?

«No, anzi, sono felice perché so di consegnare il



Il trombettista Calogero De Cicco

Festival a musicisti seri e competenti. Non nascondo che sono stanco e non ho più la pazienza, soprattutto quando la burocrazia prende il sopravvento sull'organizzazione di eventi artistici. Rimango un intimista e anarchico cristiano. E poi sto dedicando il mio tempo alle registrazioni video ed audio».

Cosa cambia?

«L'esibizione in pubblico mi distrae e mi snerva. In sala di registrazione o in Chiesa trovo la mia dimensione artistica, creativa e spirituale. A tal proposito, il 21 dicembre alle ore 21 presso la Chiesa di S. Teresa alla Kalsa di Palermo, per l'associazione Ars Nova, presenterò il mio ultimo lavoro dedicato al compositore belga C. Franck ovvero i DVD e CD editi da Momenti Edizioni».

**Sabato 4 Novembre aria di Ribera
nella Cattedrale di Modena**

**Si esibiranno l'organista
Franco Vito Gaiezza
e il flautista Stefan
Mircea Cutean**

**Musiche di Vierne, Franck, Fauré, Donjon,
Liszt, Gaiezza, Badalamenti, Fortunato.**

Giorno 4 novembre, presso la Cattedrale di Modena, nell'ambito del Festival organistico promosso dal Comune di Modena ed organizzato dall'associazione "Amici dell'organo J. S. Bach", direttore artistico l'organista Stefano Pellini, si esibirà il maestro palermitano riberese Franco Vito Gaiezza assieme al flautista rumeno Stefan Mircea Cutean, nell'esecuzione di musiche di Vierne, Franck, Fauré, Donjon, Liszt, Gaiezza, Badalamenti, Fortunato.

Maestro Gaiezza, riprende a suonare oltre lo stretto?

«Diciamo pure che la mia attività ormai volge sempre da Roma in su».

Non è un atteggiamento snob?

«Tanti anni in Sicilia ad organizzare, promuovere, salvaguardare organi a canne antichi e moderni, insomma più di quarant'anni di attività. E alla fine tutto cambia apparentemente, ma la sostanza rimane la stessa: Organi distrutti, concerti organistici inesistenti. Anche nei conservatori siciliani c'è un vuoto, e il rischio è alto, ovvero che possano chiudere le cattedre d'organo».

Non è una bella previsione...

«Tutte le cose hanno un inizio, un Apex e una fine. L'importante è non perseverare compulsivamente,

quando in un luogo non attecchisce nulla».

Il Festival organistico Schweitzer promosso ed organizzato da lei, giunto alla XX edizione che fine farà?

«Esauriti i propositi del Festival, e chiusa l'associazione Schweitzer, ho passato il testimone all'associazione palermitana Kandinskij, la quale continuerà la rassegna organistica attraverso i fondi ministeriali del FUS. Io ho dato, adesso mi occuperò di attività in nord Italia e all'estero. Però porto sempre con me un pezzo della Sicilia. Proprio a Modena suonerò musiche mie e di compositori siciliani, oltre a brani classici della letteratura organistica. E inoltre presenterò i due CD e i due DVD dell'opera di Franck editi da Edizioni Momenti di Ribera. Ma poi, lo stesso flautista si



Il flautista Stefan Mircea Cutean

può dire di adozione riberese. Ecco, ciò che attuerò sempre ai concerti sarà la promozione e valorizzazione di musicisti siciliani, ed in particolare studenti laureati del nostro Conservatorio "A. Toscanini" di Ribera.

Non ha rimpianti per aver ceduto il Festival ad un'altra associazione?

«No, anzi, gioisco perché ho realizzato il mio sogno. Il nostro lavoro ha valore se viene trasmesso ad altri e alle generazioni future. È importante trasmettere i valori dell'arte. Sono questi che danno un senso alla civiltà».

Non pensa di organizzare concerti in Sicilia?

«Continuerò l'attività discografica, registrando opere organistiche, pianistiche e da camera vocale strumentale, nei luoghi possibili.

Ad Agrigento presso l'Immacolata, ho trovato un'oasi d'amore.

Mi permettono di registrare e promuovere attività spirituali.

Io non credo nel successo o nella notorietà. Credo fermamente nella ricerca della conoscenza e dell'illuminazione. Ci vuol poco ad esser contenti. La felicità è vivere nella semplicità senza attaccarsi morbosamente alle cose del mondo».



L'organista Franco Vito Gaiezza

Momenti di vita locale

**Intervista al Maestro Franco Vito Gaiezza
in occasione del suo sessantesimo compleanno
e dei 40 anni di attività musicale e culturale**

Si mangia e si beve, mentre tacciano i più importanti organi della Sicilia

**Il 29 ottobre un suo concerto nella chiesa di S. Giovanni Decollato
a Palermo, poi - come forma di protesta - per cinque anni non
si esibirà in Sicilia, pur continuando oltre lo stretto e all'estero**

di Franco Mascarella

Il 29 ottobre alle 19,30 il Maestro Franco Vito Gaiezza, docente di Solfeggio al Conservatorio di Ribera, concertista e infaticabile organizzatore di concerti ed eventi culturali, festeggerà il suo sessantesimo compleanno a suon di musica presso la chiesa di S. Giovanni Decollato (villa Bonanno lato Questura di Palermo). Sarà una serata dedicata ai compositori siciliani del '900, musiche di Alfredo D'Asdia, Fortunato Patti, Antonio Fortunato, Norino Buogo, Elio-doro Sollima, Giuseppe Tiranno. Saranno anche recitate delle liriche di Et-tore Gaiezza, di cui ricorre il 50° anniversario della morte.

Al concerto si esibiranno, oltre al Maestro Gaiezza al pianoforte, il soprano Klizia Prestia e il violinista Francesco La Bruna. Sarà anche l'occasione per presentare la ristampa, edita da Momenti, dei tre racconti di Franco Vito Gaiezza, alias Anton Phibeas. Alla fine del concerto verrà offerto un buffet di dolci ri-beresi del Limburg bar.

Caro Maestro, o dovrei chiamarla Professore, data la recente statalizzazione del Toscanini di Ribera!

«Né l'uno né l'altro. Mi sento un eterno scolaro sempre col desiderio di appren-

dere e imparare».

Quando è iniziato il suo percorso artistico?

«Molto presto, se considero il primo approccio musicale quando avevo appena 5 anni. Ma, tolti gli anni di apprendistato, ho iniziato a suonare a 20 anni nel 1982, con il mio primo concerto ufficiale, proprio nel giorno del mio compleanno. Sono passati 40 anni, pieni di illusioni e disillusioni, ma senz'altro ricchi di emozioni».

C'è qualcosa di simbolico, considerata l'identica data di 40 anni addietro?

«Beh, consideri il concetto di Arsi e Tesei. C'è un procedere in ascesa e discesa. Come in musica: battere e levare».

Nel senso che è giunto nella fase calante della sua attività?

«Diciamo che ho raggiunto un Apex ovvero una maturità artistica. Adesso concludo con gli ultimi concerti del 2022, poi mi concederò una pausa di cinque anni».

Vorrà dire che non la risentiremo suonare per i prossimi cinque anni?

«No, continuerò a suonare soprattutto fuori dalla Sicilia e all'estero. Se lei pensa che ho concluso le registrazioni su organi sicili-

ani in condizioni estreme, relativamente alla realizzazione del DVD edito da Momenti, e del CD edito da Diaphone, delle musiche di Franck in occasione del bicentenario, allora può comprendere una certa stanchezza e avvilitamento».

Cosa intende?

«Sono passati quarant'anni ma buona parte degli strumenti a canne (gli organi delle chiese siciliane) versa in un degrado raccapricciante. A nulla è valsa la mia campagna "Salviamo un organo storico" nei miei 40 anni di attività, se poi devo vedere l'organo antico più importante della città di Palermo e della Sicilia (il La Valle della Gancia) silente e pure sostituito da un organo elettronico senza canne, messo a terra a bella posta, per l'espletamento dei matrimoni».

Tutto qui?

«A cosa è servito promuovere musica barocca, romantica, moderna e contemporanea, se poi non gliene frega niente a nessuno? Pensi un po', hanno promosso la 64ma edizione della Settimana di Musica Sacra a Monreale 2022 e nei programmi musicali è sparito l'appuntamento organistico».

C'è anche un disinteresse allo studio dell'organo?

no?

«Si registra certamente un calo degli iscritti ai corsi di organo presso i conservatori siciliani».

Ecco perché la sua delusione!

«Prendo le distanze da un luogo che non vuole migliorare e non vuole rinnovarsi. Recentemente, recandomi a Palermo, ho visto un pullulare di gente, soprattutto turisti. La città offre il meglio dell'arte culinaria, in ogni suo angolo si mangia e si beve. Ma nessuno che legge, anche perché sembrano sparite le edicole e le librerie. E in chiesa si entra per sbirciare fuggacemente le bellezze architettoniche».

Io ricordo che sino al 2006 la gente accorreva a S. Giuseppe dei Teatini, ai Quattro Canti di Palermo, appena sentiva il suono del magnifico organo».

E perché oggi non più?

«Perché è scassato da anni, muto definitivamente. Le racconto un breve episodio».

Il mio amico meranese, musicista e germanofilo, Paolo Springhetti recandosi due anni fa in Germania, ad Altenberg, poco più piccolo di Borgo Bonsignore, entrando, vide un immenso organo a 4 tastiere. Seppe che era costato 6 milioni di euro. Poi, ebbe pure il privilegio di suonarlo, constatando la perfetta accordatura. Infatti, ogni mese si attuava la manutenzione. A Monreale, il Duomo, bene storico mondiale, l'organo è scassato da 20 anni, e di tastiere ne ha sei. Non si capisce perché sia ancora in uno stato pietoso».

Perché?

«Lascio a lei la risposta. Io ho dato in questi anni. Probabilmente ci vorranno 100 anni per rivedere i beni storici siciliani finalmente funzionanti e con

M di vita locale **momenti**

**Ad Agrigento e Palermo prosegue il
XX Festival organistico e di musica da
camera Albert Schweitzer**

Due concerti con musicisti del Toscanini

Mercoledì 21 Dicembre 2022 alle 18,00 prosegue il XX Festival organistico e di musica da camera Albert Schweitzer, presso la Basilica dell'Immacolata di Agrigento.

Meditazioni musicali e spirituali ante, infra e post Missam, con musiche barocche, romantiche e moderne del repertorio organistico vocale strumentale.

Partecipano gli studenti del Conservatorio Toscanini di Ribera, il soprano Sofia Campisi, il flautista Stefan Mircea Cutean, il trombettista Calogero De Ciccio.

Con la partecipazione di ex studenti del Toscanini, i soprani Alida Capobianco,

Klizia Prestia, Miriam Bissanti.

All'organo Mascioni del 1948, l'organista Franco Vito Gaiezza.

Il Festival si concluderà a Palermo con la stessa formazione,

con la partecipazione straordinaria dell'arpista Antonella Daniela

Calandra, giorno 28 Dicembre alle ore 20,00

presso la Rettoria di S. Francesco Saverio all'Albergheria di Ballarò.

Q u e s t ' u l t i m o appuntamento si inquadra nelle attività artistiche e culturali di Ballarò, per la riqualificazione del quartiere.

FESTIVAL DI MUSICA DA CAMERA

Concerto alla Basilica dell'Immacolata

● Nell'ambito del XX Festival organistico e di musica da camera Albert Schweitzer 2022, manifestazione sotto l'alto patrocinio dell'Europas Orgelfestival tedesco, direttore artistico Johannes Skudlik, mercoledì alle 18 nella Basilica dell'Immacolata di Agrigento, ante, infra e post Missam, verranno eseguite musiche meditative e spirituali. Ad eseguirli saranno il giovane trombettista Calogero De Cicco, i soprani Alida Capobianco, Sofia Campisi e Klizia Prestia, il flautista rumeno Stefan Mircea Cutean, e all'organo Franco Vito Gaiezza. Musiche di Viviani, Haendel, Bach, Viviani, Marcello, Verdi. Il concerto è promosso dall'associazione musicale Kandinskij di Palermo, nell'ambito delle attività natalizie e della promozione finalizzata a valorizzare i giovani talenti siciliani. (*ONE*)

La guida

I tropici di Venuti e l'organo del 1850

La domenica musicale vede innanzitutto il doppio set di Mario Venuti (18 e 21) al **teatro Santa Cecilia** col suo "Tropitalia" e l'inizio della stagione invernale di "Palermo classica": appuntamento alle 19,15 nell'ex chiesa di **San Mattia ai Crociferi** di via Torremuzza con il pianista russo Eduard Kunz che suonerà pagine di Bach. Biglietto 14,50. Alle 19 nell'**oratorio dell'Immacolatella** (accanto alla chiesa di San Francesco d'Assisi) la stagione dell'associazione Kandiskij vedrà Vito Gaiezza suonare il prezioso organo del 1850, tra Bach, Frescobaldi e Bellini. Al suo fianco il soprano Alida Capobianco e il flautista Stefan Mircea. Biglietto 10 euro. Infine a **Villa Malfitano**, in via Dante 167, alle 18 recital chitarristico di Francesco Martorana "Le musiche dei porti" con brani di Piazzolla, de Moraes e Amalia Rodrigues.



▲ Il musicista
Vito Gaiezza



Musica. Il soprano Miriam Bissanti

Sciacca

Concerti di Natale di «Notevoli Note»

La scuola di musica «Notevoli Note» organizza due concerti natalizi, oggi e domenica, ad Agrigento e a Sciacca. Il primo si svolgerà questa sera alle 21 nella basilica dell'Immacolata. Si tratta del concerto spirituale natalizio che proporrà una selezione di brani per organo, voci, flauto e tromba. Sarà tra l'altro un'occasione per ascoltare la caratteristica timbrica dell'organo a canne dell'Immacolata, tra gli strumenti più preziosi e rari - di rara bellezza e ricchezza timbrica - che si trovano sul territorio. Restaurato recentemente dagli eredi della fabbrica d'organi Mascioni di Cuvio, grazie ai fondi della Cei e della Curia arcivescovile agrigentina, offre oggi ai tanti appassionati l'opportunità di studiare ed esibirsi gratuitamente. Oltre all'organista Franco Vito Gaiezza, che eseguirà brani di Bach, Maily, Bellini, Phibes, si

esibiranno i soprani Miriam Bissanti e Rosa La Corte, il flautista Stefan Mircea Cutean con la partecipazione straordinaria di due giovanissimi esecutori: il tredicenne Calogero De Cicco - che eseguirà un brano per tromba e trombino - e il diciassettenne organista Giuseppe Ferrante che riceverà un premio per le sue capacità artistiche, consegnato dalla pianista Giuseppina Sciacca. Domenica 22 dicembre, alle ore 20 presso la chiesa del Carmine di Sciacca, il Circolo di cultura presenterà il concerto natalizio che vedrà l'esibizione del soprano Klizia Prestia, del flautista Stefan Mircea Cutean e dell'organista Franco Vito Gaiezza. In questo caso saranno eseguite musiche di Verdi, Bach, Widor, Gounod. I due concerti sono realizzati in collaborazione con il XVII Festival organistico «Albert Schweitzer» promosso dall'Europas Orgelfestival tedesco. L'ingresso è gratuito. (ACAS*)

Orto Botanico

Piano a due mani Bach rivisitato

● Penultimo concerto per la Kandinskij: stavolta sarà un programma interamente dedicato a Bach. Stasera alle 19 nella Sala Lanza dell'Orto Botanico, Franco Vito Gaiezza suonerà il pianoforte Bechstein di proprietà del SiMuA, restaurato proprio dalla Kandinskij. Gaiezza ha impaginato un concerto affascinante, giocato su rivisitazioni di musiche di Bach con l'utilizzo del sintetizzatore e del pianoforte preparato. Ospite, il giovane pianista Giovanni Vetrano con cui Gaiezza eseguirà un'originale versione a quattro mani del Preludio e Fuga in Sol magg. BWV 541. Introduce una breve presentazione di Paolo Springhetti, celebre organista e musicologo di Merano. Biglietto.



Immacolatella

Vito Gaiezza all'organo ritrovato

● Suonerà l'organo che ha inaugurato cinque anni fa: il terzo concerto del cartellone dell'associazione Kandinskij avrà come protagonista Vito Gaiezza (nella foto) che ritorna in città per suonare stasera alle 19 il prezioso organo ottocentesco dell'oratorio dell'Immacolatella che lui stesso ha inaugurato dopo il restauro della bottega organaria Giuliano Colletti di Chiusa Sclafani. Costruito da Pietro Lugaro nel 1850, l'organo è un unico blocco con le canne esterne in lega di stagno e quelle interne in un misto di stagno e piombo. Vito Gaiezza da anni si batte per il recupero e la conservazione degli organi: per questo concerto ha ideato un percorso attraverso la letteratura organistica dal '500 al '700, da Bach, Froberger, Zipoli, Frescobaldi Marcello, Haydn, Bellini. Al suo fianco, il soprano siciliano Alida Capobianco e il flautista rumeno Stefan Cutean Mircea. Biglietto: € 10/5/2.

Concerto a San Francesco Severio Note... d'amarezza contro il degrado davanti alla chiesa

Sara Paternò

Note belle ma «amare» domani alle 20 per il concerto «In Amarezza» contro il degrado dell'Albergheria nella chiesa di San Francesco Severio di Ballarò. «Nonostante i vetri di guerra e la pandemia seppur in calo (si spera) noi andiamo avanti», dichiara Franco Vito Galezza - per testimoniare cultura e arte». E per la 20ª edizione del suo festival «Albert Schweitzer» la musica s'intride di amarezza per la condizione in cui si trova la chiesa davanti alla quale vengono gettati quincali d'immondizia. «Il rettore di San Severio, don Massimiliano Lo Circo, dopo il passaggio di don Cosimo Scoedato - sottolinea Galezza - è rimasto da solo a lottare contro questo stato di degrado e intanto la chiesa ha perduto quasi tutte le attività, dai matrimoni ai concerti. Solo i mercatini vi hanno presenza stabile». Una nota positiva è la libreria, costruita dentro la chiesa da Galezza con un eseso patrimonio di libri donato dalla sorella dell'amico e sempre partecipe Vincenzo Filippone di recente scomparso e che gli è stata dedicata.

All'appuntamento di domenica, premessa al concerto, l'antropologo Franco La Cecilia intratterrà («amareggerà» per essere in tema) su letture e considerazioni «sulla condizione del dolore e dei tempi attuali ovvero del buio dell'anima». Docente di antropologia viva alla Naba di Milano, di antropologia culturale all'università di Bo-

logna, di Palermo, a Berkeley, Verona, Parigi, Barcellona, Losanna, autore di documentari sull'emigrazione siciliana in Tunisia e per gli speciali del Tg1 «i mari dentro» sulle comunità di pescatori di Terrasini emigrate a Gloucester, che ha vinto il premio «Coast culture» del San Francisco Ocean Film Festival, La Cecilia è autore del volume «Tradire i sentimenti» di ricette edito da Einaudi e che sarà presentato durante la serata.

Con Bach dalla Ciaccona BWV 1004. Apoteosi e sublimazione dell'amarezza nella trascrizione di Anton Phibes ed esecuzione al pianoforte di Galezza (unico elemento in contrasto con il clima della serata) che introdurrà il programma. «Lascia ch'io pianga» (Amarezza delle lacrime) di Haendel, l'Improvviso schubertiano op. 142 n.2 (Amarezza desolante), il Lamento di Dido (Amarezza dell'abbandono) di Purcell, il Notturmo in do diesis minore postumo (Amarezza funebre) di Chopin, Après un rêve (Amarezza sognante) di Fauré, Barcarola (Amarezza nostalgica) di Phibes, Tramonto (Amarezza del passato) di Ettore Galezza, Adagio dalla III Sonata bechiana (Amarezza metafisica) intessono armonicamente il percorso. Ne saranno partecipi interpreti i soprani Miriam Bissanti e Aikla Capobianco, il pianista Alexandrei Gabrilisoff e il violinista Francesco La Bruna. Per il pubblico: chi non è dispiaciuto, amareggiato, afflitto, non potrà partecipare. (SPW)

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA



Albergheria. I rifiuti abbandonati a ricicso della chiesa

Appuntamenti musicali
**Con la XX edizione
chiude, almeno per ora,
il Festival di Musica da
Camera Albert Schweitzer**

Il M° Franco Vito Gaiezza lo annuncia in questa intervista, ma continuerà l'attività artistica attraverso videoregistrazioni. Tre concerti a novembre all'Orto Botanico di Palermo e due a dicembre all'Atelier Casiglia di Cinisi

Con la consegna alla prof. Grazia Maria Russo della VII Targa Ettore Gaiezza sabato 23 luglio alle ore 12 presso l'Auditorium del Toscanini, parte il XX Festival di Musica da Camera Albert Schweitzer 2022.

Il programma di concerti prevede tre appuntamenti il 25, 26 e 27 novembre all'Auditorium dell'Orto Botanico di Palermo e due il 3 e 4 dicembre presso l'Atelier strumenti antichi da tastò Casiglia di Cinisi.

Organizzatore è il M° Franco Vito Gaiezza, docente al

Conservatorio Toscanini di Ribera, al quale chiediamo le sue considerazioni sui vent'anni di questa prestigiosa manifestazione.

«Vi sono tanti modi di raccontare una storia, soprattutto se essa conduce ad altre vite parallele, - risponde - credo però sia più giusto, essendo una storia, appunto, di natura musicale, lasciar spazio ai suoni dell'organo, del piano, delle voci, degli strumenti incuneati all'interno del XX Festival Organistico e di musica da camera Albert

Schweitzer 2022».

Quando è cominciato il suo rapporto con la musica?

«Sono trascorsi 42 anni, da quando nel 1980 improvvisavo al pianoforte, presso il Conservatorio di Palermo. In verità già improvvisavo, con papà Ettore, musicchette e brevi storielle, assieme a zio Gerardo e le tre zie: Erminia, Virginia e Giulia. Scoprire nel tempo d'essere predisposto all'arte musicale, mi ha dato una ragione in più per amare questa vita».

Qual è stato l'impulso che ha dato vita al festival? «Dopo la morte dei Gaiezza ho provato a familiarizzare con altri, nel tentativo di condividere l'amore per l'arte in generale. Ecco perché fondai l'Associazione Musicale Albert Schweitzer. E devo riconoscere la bontà del lavoro, nonostante i venti contrari, sino allo spegnimento di quella fiaccola portata sempre in alto».

Quali venti contrari? «Ho vissuto 42 anni di democrazia, trasmutata in un'altra fintamente buonista e falsamente culturale, in cui realtà e apparenza sono divenute un'unica cosa: una vita iperreale da risultare totalmente disumana. Così come i diversi idealisti, vittime di questa squallida epoca, dopo le sognanti illusioni, mi sono e ci siamo svegliati amaramente disillusi, constatando il fallimento generazionale, prima e dopo».

Non c'è spazio per la speranza?

«Ricordo con tenerezza l'affermazione di un vecchio professore di conservatorio, che lamentava il suo fallimento. Allora risposi: è la società politica che ha fallito, poiché ha perso il senso storico dell'essere qui ed ora».

Che significa? «Chance Giardiniere (nel film *Oltre il giardino* di H. Aschy) uscendo di casa, e non avendo mai avuto contatti col mondo esterno, tranne che con il televisore, pensò bene di portarsi il telecomando, nel tentativo di cambiare immagine. L'ironia del regista, sottolineava lo scollamento tra vero e irreale. Il problema è che Chance era un ritardato mentale».

Lo era veramente? «E allora i miliardi di individui che camminano per strada urlando da una scatoletta? La plausibilità nasce appunto da un conformismo borghese».

Tutto questo cosa ha a che fare con un'associazione come la Albert Schweitzer? «Lo Stato ha trasformato le associazioni di volontariato in società di lucro. Ma noi non volevamo essere una società di produzione, bensì un'associazione che promuovesse la bellezza, non come oggetto



Il M° Franco Vito Gaiezza organizzatore delle venti edizioni del Festival Albert Schweitzer



Il M° Ettore Gaiezza, a cui è intestata la targa che verrà concessa alla prof. Grazia Maria Russo, in una foto del 1950.

di consumo. Noi volevamo esaltare la bellezza senza doverla reificare in cosa vendibile. Ciò nonostante, abbiamo perseguito i nostri obiettivi, esaudendoli ed esaurendoli. Ecco il motivo dell'estinzione della Schweitzer».

E dopo?

«Il nostro compito si è esaurito, ci siamo fisiologicamente liberati da debiti materiali e mentali. Rimane pur tuttavia il nostro operato, attraverso i Cd, video, pubblicazioni, sul mio sito Internet a memoria dei tanti, soprattutto di quei giovani che ancora oggi continuano sulle nostre orme».

Morta l'associazione, sopravvive il festival.

«Non essendo io morto fisicamente, ho mantenuto il Festival Organistico Albert Schweitzer, proprio perché esso si fonda su un principio di rinnovamento. Di fatto, il Festival si regge economicamente grazie alle mie piccole risorse e alla collaborazione del musicista tedesco Johannes Skudlik dell'Europas orgel-festival. Dopo aver rottamato l'associazione; scomparsi diversi vecchi soci, sia fisicamente che moralmente; dopo aver contato gli amici e i sostenitori di sempre: Michele Ciringione, Leonardo Nicotra, An-

tonio Fortunato, Roberto Burgio, Paolo Scanabissi, Fabio Badalamenti, Francesco La Bruna, Antonella Calandra, Antonio Ortoleva, Alessandro Prestipino e Nadia Parisi, Maurizio Lanzalaco, Paolo Springhetti, Vincenzo Di Betta, Klizia Prestia, Stefan Mircea Cutean, Carmelo Fallea, Giuseppe Intogna, Claudio Onofrio Gallina e Giulio Pirrotta dell'Ars Nova, Deborah Conte e Aldo Lombardo dell'Associazione Kandinskij, Don Massimiliano Lo Chirco, Monsignor Vincenzo Monaco, Padre Giuseppe Colli, Padre Davide Carbonaro, Padre Giuseppe Lentini,

l'organaro Giuliano Colletti, Edizioni Momenti di Ribera, i diversi allievi dell'I.S.S.M. A. Toscanini di Ribera; e non ultimo Ugo Casiglia e i suoi figli Claudio e Simona dell'Atelier di strumenti antichi da tastò; ebbene, dopo ciò, ho lasciato defluire tutto quello che poteva costituire un pensiero di risentimento o di avversione nei riguardi di un luogo sordo e indolente».

Il "luogo sordo e indolente" sarebbe lo stato...

«Cosicché, prendendo il largo, verso il mare aperto, ho lanciato le ceneri della vecchia associazione, congedandomi da qualsivoglia debito nei riguardi di essa e della società. Poiché è nel non attaccarsi alle cose, che la liberazione si rivela in tutta la sua pienezza. Pertanto, questi concerti (e i relativi Libri, DVD e CD distribuiti

durante le serate) rappresentano i fiori sempre vivi, di una pianta estinta sulla carta. I semi sparsi, daranno i loro frutti. E le soddisfazioni sono peraltro, in atto. Arrivederci tra cinque anni, nel 2027».

Con questo ci dice chi sospenderà i concerti per cinque anni?

«Credo di meritare un lungo riposo. Ma senz'altro avrete mie notizie attraverso il nuovo sito e la mia pagina Facebook. Continuerò sempre l'attività artistica ma attraverso videoregistrazioni».

Franco Mascarell

14 Trapani

Giornale di Sicilia
Sabato 26 Marzo 2022

CATTEDRALE

Festival organistico Concerto di Gaiezza

● Continuano a Trapani gli appuntamenti del Festival Organistico "Città di Trapani", un ciclo di concerti per organo ora in programma fino al 30 aprile, tutti alla Cattedrale San Lorenzo, con ingresso libero e gratuito. Il Festival Organistico, propone per oggi, alle ore 19.30, il concerto con Franco Vito Gaiezza (organo). Musiche di Franck, Ravello, Liszt, Vianna (ffar)

10/4/2022

4 ROMA SETTE

«Echi d'organo in Cantoria», a Santa Maria in Campitelli la quinta rassegna organistica

Inizia domenica prossima la rassegna organistica "Echi d'organo in Cantoria", ospitata nella parrocchia di Santa Maria in Portico in Campitelli per le cinque domeniche di Quaresima e anche nella Domenica delle Palme e giunta alla quinta edizione. Alle ore 12 si esibirà un diverso organista, da giovani promesse a maestri affermati: Matteo Imbruno, organista titolare della Oude Kerk di Amsterdam e del museo "Hermitage Amsterdam"; Marco Brunelli; Matteo Maiolo; Efsio Aresu; Christian Almada, organista titolare della basilica di San Paolo fuori le Mura; Franco Vito Gaiezza, che è anche direttore artistico della rassegna. All'esecuzione di brani musicali sarà alternata la lettura e commento di passi della Parola di Dio, a cura del parroco padre Davide Carbonaro. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti e sono promossi dal Centro giovanile di musica antica e contemporanea La Cantoria. La rassegna di fatto sostiene il progetto centro giovanile di Musica antica e Contemporanea finanziato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili della presidenza del Consiglio dei ministri.



Concerto. Daniele Dori, organista del Duomo di Firenze, stasera in città

Sant'Oliva

Daniele Dori Organo meccanico

● Daniele Dori, organista del Duomo di Firenze, suonerà stasera alle 21 nella chiesa di Sant'Oliva (corso Calatafimi 448) per il XVI festival organistico dell'associazione «Albert Schweitzer» con l'Istituto Toscanini di Ribera. In programma la «Partita sopra l'aria di Firenze» di Frescobaldi, il

«Preludio in re maggiore» di Buxtehude, le «Corali» di Bach, un «Andante in re maggiore» di Mendelssohn, «Méditation» di Guilman e di Bossi. «L'organo di Sant'Oliva, un Walcker-Colletti meccanico offre molteplici possibilità di esecuzione», dice Franco Vito Gaiezza, presidente della Schweitzer. (SPW)

di vita locale momenti

Settimanale - Anno XXIX - Numero 1448 - Ribera, 16 Dicembre 2018 - Sped. abb. post. art. 2 L. 662/96 c. 20/D

Primo bilancio della Sagra

Sabato 15 dicembre a Palermo Si conclude con Couperin il XVI Festival Organistico dell'Associazione Schweitzer



L'organista Paolo Springhetti

Sabato 15 dicembre alle ore 21,00 l'Associazione musicale Albert Schweitzer conclude l'itinerario del XVI Festival Organistico e di musica da camera 2018 a Palermo presso la Chiesa di S. Oliva in corso Calatafimi 448.

In programma l'esecuzione integrale in forma liturgico-spirituale della Messa ad uso dei conventi di François Couperin, per organo, voci femminili, arpa antica e voce narrante. Verrà anche presentata la pubblicazione edita da Momenti Edizioni di Ribera, "Les Grands Jeux de un enfant perdu" con cd allegato, scritto da Anton Phibes, in occasione del 350° anniversario della nascita del compositore francese François Couperin.

Il musicologo e organista meranese Paolo Springhetti presenterà la pubblicazione, che sarà distribuita in omaggio. Terrà una lezione

il 14 dicembre dalle 10 alle 12 sempre a S. Oliva sulla costruzione dell'organo a canne ai ragazzi dell'I.C. Pestalozzi Cavour di Palermo (quartiere calatafimi)

Il Coro femminile Hildegard (Valentina Casesa, Nicoletta Lo Piparo, Marta Marchese, Maria Vincenza Puccio, Loredana Vassallo, Marilena Verro) eseguirà le Intonazioni dalla Messa gregoriana V dal Liber usualis, sotto la direzione di Pietro Marchese; Arpa antica Antonella Calandra; Voce recitante Roberto Burgio nella lettura di testi tratti da E. Cioran, P. Quignard; all'organo Walcker-Colletti, l'organista Alexandrei Gabrilisoff.

La manifestazione è promossa dall'Associazione Schweitzer, che ora ha sede a Milano e non gode di alcun patrocinio di istituto o Ente locale.

L'ingresso è libero.



GIORNALE DI SICILIA
DOMENICA 13 MAGGIO 2018

● S. Stefano

Istituto Toscanini Concerto nell'oratorio

*** Dopo l'esibizione in Sala Onu del Teatro Massimo, con i cantanti Jole Pinto (soprano), Valentina Craparo (mezzosoprano), Giuseppe Michelangelo Infantino (tenore), accompagnati al pianoforte da Giusy Ines Tuttolomondo, oggi pomeriggio alle 18, l'Istituto musicale «Arturo Toscanini» di Ribera sarà di scena all'oratorio di Santo Stefano Promartire (piazza Monte di Pietà). Altro concerto palermitano, per il Toscanini, domani sera nella chiesa di San Saverio, in occasione del festival organistico e di musica da camera «Albert Schweitzer».



GIORNALE DI SICILIA
LUNEDÌ 14 MAGGIO 2018

● S. Francesco Saverio

Festival Schweitzer Dedicato a Debussy

*** Stasera alle 21 alla Rettoria di S. Francesco Saverio all'Albergheria, a Ballarò, si inaugura il XVI Festival «Albert Schweitzer», che ritorna anche quest'anno con un concerto dedicato a Claude Debussy, nel centenario della sua scomparsa. Presentazione del racconto fantastico «Volteggiano gli aquiloni al vento... e infine il mare», breve saggio in forma narrativa a cui si accompagna un CD di musiche di Debussy. Testi di Debussy, Chouchou, Quignard, Hawking, Walcha, Cioran, nella lettura e interpretazione di Roberto Burgio. Proiezione di quadri dell'Impressionismo francese. Musiche durante la lettura dei testi: «Sogni ad occhi aperti» di Anton Phibes, «Gymnopédies e Gnossiennes» di Erik Satie, «Le Vie di Claude» da Bach. Musica introduttiva di Anton Phibes, eseguite da Alexandre Gubrilisoff al piano.

PALERMO

«Messa» di Couperin al Festival organistico

● L'associazione Albert Schweitzer conclude il XVI Festival organistico con un concerto stasera alle 21 nella chiesa di S. Oliva: sarà eseguita dal coro femminile Hildegard e in forma integrale la «Messa ad uso dei conventi» di François Couperin, per organo, voci femminili, arpa antica e voce narrante. Dirige Pietro Marchese, solista all'arpa antica Antonella Calabrese, voce recitante Roberto Burgio. (SIT)

PALERMO

**Sabato 24 agosto a Chiusa Sclafani /
XVII Festival Organistico
Albert Schweitzer**

Concerto per organo, soprano, violino e tromba

**Lunedì 26 concerto spirituale per
organo, tenore e flauto a Menfi**



Il soprano Miriam Bissani. In alto l'organo della Gancia

Sabato 24 agosto alle ore 21,30 presso l'Oratorio di San Sebastiano di Chiusa Sclafani, prosegue il XVII Festival Organistico Albert Schweitzer.

Tema della serata: salviamo l'antico organo a canne storico-monumentale della chiesa della Gancia di Palermo, attualmente abbandonato e non più funzionante.

L'oratorio di San Sebastiano a Chiusa Sclafani è dotato di un altro storico organo monumentale, costruito intorno al 1635 da Antonino La Valle, figlio di Raffaele La Valle, l'organaro che nel 1615 costruì l'organo della Gancia di Palermo.

Attualmente l'organo di San Sebastiano è in perfette condizioni, grazie al restauro effettuato recentemente dalla fabbrica d'organi Giuliano Colletti

di Chiusa Sclafani. Intervento sostenuto dalla Cei e dai Beni culturali della Regione Sicilia.

La serata del 24 agosto intende promuovere e sensibilizzare un'iniziativa di valorizzazione, nel tentativo di accelerare gli interventi di restauro, resi necessari soprattutto per il deperimento dei materiali fonici e lignei dell'antico organo della Gancia.

L'attore Roberto Burgio reciterà la favola persiana scritta da Franco Vito Gaiezza, e dedicata proprio all'antico organo di Palermo.

Parteciperanno il soprano Miriam Bissanti nell'esecuzione di brani di Monteverdi e Bellini; il trombettista Calogero De Cicco, e infine il violinista specialista in musica barocca, Francesco La Bruna nell'esecuzione di una Sonata del Rosario.



La serata è promossa dal Comune di Chiusa Sclafani, con l'organizzazione del

Festival organistico Albert Schweitzer sotto l'egida dell'Europas Orgelfestival tedesco.

L'ingresso è libero.

Prossimo appuntamento lunedì 26 agosto alle 21,15 chiesa del Purgatorio Maria SS. Della Consolazione di Menfi, concerto spirituale in onore della festività della Madonna.

Tenore Giuseppe Michelangelo Infantino, flautista Stefan Cutean, organo Franco Vito Gaiezza.

Omaggio a Debussy e a Toti Garraffa con musicisti riberesi



Toti Garraffa

L'associazione musicale Albert Schweitzer, prosegue l'itinerario del XVI Festival Organistico e di musica da camera 2018, a Palermo a Palazzo Petrulla D'Angiò alla Kalsa (via Torremuzza 6) che vedrà la mostra dell'artista Toti Garraffa, presso la sede dell'Associazione Culturale L'Altro Arte contemporanea diretta da Nicola Bravo.

La serata del 9 dicembre 2018 dalle ore 17 alle ore 20 (3 repliche), presenterà la proiezione di disegni dell'artista Toti Garraffa, contestualmente all'esecuzione delle 6 Epigrafi di Debussy e del Ma Mere L'Oye di Ravel: al piano la riberese Ines Tuttolomondo e Alexandrei Gabrilisoff. Partecipazione straordinaria del soprano riberese Rossana La Corte nell'esecuzione di brani da camera di Poulenc.

La serata musicale promossa dalla Schweitzer vuole rendere omaggio a Debussy, nel centenario della morte, e festeggiare l'intensa attività dell'Artista palermitano Toti Garraffa.

L'artista Toti Garraffa nel corso della sua attività ha utilizzato diversi media espressivi: dalle matite colorate in preziosissimi disegni di carattere fantastico e psichedelico, degli anni



Rossana La Corte

'Settanta, alla cera Pongo, negli anni 'Ottanta, che usa con criterio pattern rivestendo in vario modo superfici piane ed oggetti, non rinunciando alle tematiche dell'identità politica nella sua più profonda accezione esistenziale ed antropologica. La sua produzione artistica dagli anni 'Novanta è, per buona parte, inscritta nella tradizione estetica del riciclo di materiali poveri ed extrartistici riordinati seguendo un tracciato concettuale ed etico che è una costante di tutta la sua poliedrica produzione. La sua città, Palermo, è stata ed è "teatro" quasi esclusivo di buona parte del suo lavoro, città che lo ha visto impegnato anche come animatore di situazioni produttive nel mondo dell'arte; dirigendo egli stesso gallerie e associazioni culturali promuovendo anche il riutilizzo di spazi degradati, o "non canonici", creandovi condizioni idonee per l'arte, segnando momenti importanti nella formazione di molti giovani artisti a Palermo.

Agrigento Vedere&Sentire 23

Porto Empedocle

Festival organistico alla chiesa Madre

● Questa sera alle 19 la chiesa Madre di Porto Empedocle ospiterà la XVII edizione del festival organistico Albert Schweitzer. Si tratta dell'ultimo appuntamento della rassegna che proporrà un recital di organo, soprano e flauto. Saranno proposte musiche di Mally, Gounod, Bach, Chopin e Phibes. Sul palco ci saranno il soprano Klizia Prestia (nella foto), il flautista Stefan Mircea Cutean e l'organista Franco Vito Gaiezza. Il Festival Schweitzer è patrocinato dall'Europas Orgelfestival tedesco e non gode di alcun contributo regionale e ministeriale. Si



autogestisce attraverso il volontariato di musicisti che intendono valorizzare il patrimonio degli antichi e moderni organi a canne. (*ACAS*)

Solacca

«Notevoli note» alla Chiesa del Carmine

● Concerto natalizio, organizzato dalla scuola di musica «Notevoli Note», questa sera a Solacca, alle 20, all'interno della chiesa del Carmine. Si tratta di un evento promosso dal Circolo di cultura, una performance a tema che vedrà l'esibizione musicale del soprano Klizia Prestia, del flautista Stefan Mircea Cutean e dell'organista Franco Vito Gaiezza. Saranno eseguite musiche di Verdi, Bach, Widor, Gounod. Quello di stasera è il secondo dei due concerti (il primo si è svolto due giorni fa ad Agrigento) realizzati in collaborazione con il XVII Festival organistico «Albert Schweitzer» che viene promosso dall'Europas Orgelfestival tedesco. L'ingresso per poter assistere al concerto musicale all'interno della chiesa è naturalmente gratuito.

(*ACAS*)

Ribera

«Albert Schweitzer», il Festival organistico

● Oggi a Ribera è in programma il Festival organistico «Albert Schweitzer» giunto alla XVII edizione. La targa «Ettore Gaiezza - Una vita in musica» promuove giovani talenti del territorio siciliano, in particolare gli allievi del «Toscanini» di Ribera. Il premio è stato assegnato al quattordicenne trombettista Calogero De Cicco, allievo della classe di Giacomo Tantillo. La serata, organizzata in collaborazione con l'Auser di Ribera, è prevista alle 18 nell'auditorium del Toscanini di Ribera. Prevede l'esibizione di Paolo Scanabissi, Franco Vito Gaiezza, Miriam Bissanti, Rossana La Corte, Klizia Prestia, Gabriele Carbone, Luigi Fiore, Maria Grazia Caltagirone e Stefan Mircea Cutean con la partecipazione straordinaria di Totò Castelli nell'esecuzione di alcuni canti folk siciliani. (*ACAS*)

Cultura Spettacoli

Sabato, 30 novembre 2019 | la Repubblica

Giornale di Sicilia | Sabato 30 Novembre 2019



Chiesa S. Oliva
Il festival Albert Schweitzer al via alle 21 nella chiesa di S. Oliva, in corso Calatafimi 448

A Palermo la 17ª edizione

Organo, Gaiezza apre il Festival

Sara Patera

PALERMO

Lunedì alle 21 nella chiesa di Sant'Oliva di corso Calatafimi 448 a Palermo, avrà luogo il primo dei tre concerti del festival organistico adeso alla sua 17ª edizione. Festival che è nato sotto l'egida dell'associazione «Schweitzer» ed è da quest'anno nell'ambito dell'Euro-pas Orgelfestival tedesco sotto la direzione dell'organista Johannes Skudlik. Il violinista Francesco La Bruna con Franco Vito Gaiezza all'organo eseguirà musiche di Bach, Turina, Young, Phibes, Bellini, con la partecipazione del soprano Miriam Bissanti e del flautista Stefan Mircea Catean. L'organo a canne interamente meccanico di Sant'Oliva,

della ditta tedesca Walcker, è stato restaurato dalla bottega di organi di Giuliano Colletti.

«Uno strumento che funziona» annota Gaiezza - a differenza di quello di Montreale e dell'organo della Gancia per il quale l'associazione Schweitzer si è fortemente impegnata per salvarlo purtroppo senza esiti. Una battaglia sostenuta anche a favore dell'organo Cavallé-Coll di Palermo che invece è stato smontato, chiuso in casse e sigillato presso una chiesa del messinese». A precedere il concerto palermitano il 28 novembre presso l'istituto «Toscanini» di Ribera è la premiazione, con la VII targa «Ettore Gaiezza. Una vita in musica», del giovane trombettista Calogero Di Cicco.

Secondo appuntamento paler-



Organo. Franco Vito Gaiezza

mitano l'1 dicembre a Sant'Oliva con la presentazione del doppio CD di musiche pianistiche del celebre compositore, organista, scrittore francese Jean Guillou scomparso lo scorso gennaio. Relatore l'allievo di Guillou Davide Macaluso che eseguirà alcuni brani e improvviserà al piano con Paolo Oreni all'organo.

Il 15 dicembre a Sant'Oliva alle 21 l'organista modenese eseguirà musiche di Bach, Mendelssohn e Franck.

A conclusione del festival il concerto il 27 dicembre alle 19 nella Chiesa Madre di Porto Empedocle, del soprano Klizia Prestia con Gaiezza all'organo e il 28 dicembre alle 19,30 nella Chiesa Madre di Chiesa Sciafani il recital dell'organista Paolo Oreni. (SPA)

**Sotto l'alto patrocinio
dell'Europas Orgelfestival e la
direzione di Johannes Skudlik**

Il programma della XVII Edizione del Festival Organistico Albert Schweitzer

**Concerti a Ribera, Sciacca, Agrigento,
Porto Empedocle, Chiusa Sclafani e
Palermo. VII Targa "Ettore Gaiezza una vita
in musica", assegnata al quattordicenne
trombettista Calogero De Cicco,**

Anche quest'anno si svolgerà il Festival Organistico Albert Schweitzer giunto alla XVII Edizione.

«Pur non esistendo l'associazione omonima, perché chiusa questo anno, - spiega il Maestro Franco Vito Gaiezza che ne è il promotore - il Festival rimane in piedi grazie all'alto patrocinio dell'Europas Orgelfestival tedesco, sotto la direzione del Direttore d'orchestra e organista di fama internazionale Johannes Skudlik.

Poiché, nonostante i disastri della Settimana di Musica Sacra di Monreale, di S. Martino delle scale, e della Gancia ormai perennemente chiusa, io penso, che si debba tenere sempre alta la bandiera del "fare" e soprattutto di portare cultura, in una Sicilia che dimentica troppo in fretta».

Questo il calendario:

Giovedì 28 novembre 2019 ore 18,00 in collaborazione con l'I.S.S.M. "A. Toscanini" di Ribera e l'Auser di Ribera, presso l'Auditorium del Toscanini: VII Targa "Ettore Gaiezza una vita in musica", assegnata al quattordicenne trombettista Calogero De Cicco, allievo dell'Istituto Toscanini.

Parteciperanno i soprani Klizia Prestia, Miriam Bisanti, Rossana La Corte, i pianisti Paolo Scanabissi,

Luigi Fiore, Franco Vito Gaiezza, il flautista Stefan Mircea Cutean, il tenore Gabriele Carbone, il soprano Maria Grazia Caltagirone.

Ed infine Totò Castelli nell'esecuzione di 2 canti folk siciliani.

Musiche di Leoncavallo, Phibes, Gaiezza, Satie, Rachmaninoff.

L'ingresso è libero sino ad esaurimento posti.

Il premio assegnato a Calogero De Cicco, allievo della Classe di Giacomo Tantillo presso il Toscanini, consiste in un trombino, che servirà al ragazzo per eseguire musiche barocche e moderne.

Ettore Gaiezza, palermitano 1909-1972, è stato un pianista, compositore e didatta di canto lirico e leggero. La biblioteca del Toscanini di Ribera è intestata a lui, per la donazione di libri e dischi ad opera dell'unico erede Franco Vito Gaiezza. Tra i suoi allievi è emersa la grande voce di Giuni Russo.

30 novembre 2019 alle ore 21,00 presso la Chiesa di S. Oliva di Palermo (corso Calatafimi 448) prosegue il XVII Festival organistico e di musica da camera Albert Schweitzer, sotto l'alto patrocinio tedesco dell'Europas Orgelfestival.

Il soprano Miriam Bisanti, il violinista Francesco



Calogero De Cicco vincitore della VII Targa "Ettore Gaiezza una vita in musica"



Ettore Gaiezza

La Bruna, il flautista Stefan Mircea Cutean, l'organista Franco Vito Gaiezza, eseguiranno musiche originali e trascritte, di Bach, Mailly, Mozart, Phibes.

Il Festival proseguirà l'1 dicembre alle ore 21,00 sempre nella chiesa di S. Oliva di Palermo, con la presentazione del CD di musiche pianistiche dedicate allo scomparso compositore ed organista francese Jean Guillou, cd edito da Augure.

Relatore, pianista ed organista Davide Macaluso.

Musiche di Jean Guillou.

Il 14 dicembre 2019 alle ore 21,00 presso la chiesa di S. Oliva di Palermo, si concluderà la tappa palermitana, con il recital orga-

nistico del modenese Stefano Pellini, nell'esecuzione di musiche di Bach, Vivaldi, Franck.

L'ingresso è libero

Il festival proseguirà ad Agrigento presso la Chiesa dell'Immacolata il 20 dicembre ore 21 con un recital organistico e strumentale vocale;

22 dicembre ore 20, Chiesa del Carmine a Sciacca: recital organistico vocale;

29 dicembre ore 20 Chiesa Madre di Porto Empedocle: recital di organo e vocale strumentale.

Ed infine un concerto a Chiusa Sclafani, data da definire, con un recital dell'Organista virtuoso Paolo Oreni.

Piccolo è bello

Conclusa con successo a Chiusa Sclafani la rassegna "Giornate organistiche", organizzata dall'associazione musicale presieduta dal Maestro Franco Vito Gaiezza, docente dell'ISSM Toscanini, in arte Alexandrei Gabrilisoff

Con il concerto del 19 agosto presso l'antica Badia benedettina si sono concluse le "Giornate organistiche - Organi storici di Chiusa Sclafani", nell'ambito del XVI Festival Albert Schweitzer, un'interessante esperienza musicale condotta dall'omonima associazione sotto la direzione artistica del M° Franco Vito Gaiezza, in arte Alexandrei Gabrilisoff, che ha avuto come appuntamenti, oltre a quello citato, il concerto per organo, sax e tenore nell'Oratorio serpottiano di San Sebastiano, il 10 agosto, e due concerti per organo e tenore l'11 e 12 agosto nella Chiesa Madre.

Anche negli anni scorsi l'associazione ha tenuto dei concerti in questa cittadina dei Monti Sicani, ma quest'anno la rassegna è stata più corposa.

«Lo è stata sia in termini di presenza di pubblico che di condivisione - spiega il M° Gabrilisoff -. Voglio dire che questo risultato è stato possibile grazie all'apporto dell'arciprete don Bernardo Giglio, del sindaco Francesco Di Giorgio e della giunta comunale e, non ultima, della figura eminente di Monsignor Giuseppe Liberto, direttore emerito del coro della Cappella Sistina della Città del Vaticano, presente ai quattro appuntamenti».

«Piccolo è bello!» - spiega Gabrilisoff - «Mi piace definire così l'impostazione di questi concerti, rifacendomi al titolo di un libro dell'economista Ernst

Friedrich Schumacher, in opposizione al concetto di grandiosità consumistica. Noi ci stiamo abituando sempre di più ai grandi eventi e alle megainstallazioni che non fanno che impoverire il territorio, in quanto fagocitano tanto denaro e scappano via. A Chiusa, nel nostro piccolo, abbiamo coinvolto i B&B, i bar, i ristoranti, le chiese». E la popolazione ha potuto godere di spettacoli sobria ma di ottimo livello culturale, perché sono state eseguite musiche di Debussy, Froberger, Frescobaldi, *improvvisazioni* col sax di Gianni Gebbia, e sono stati valorizzati musicisti del luogo, come Giuseppe Intogna, che è un organista di Chiusa, allievo del Conservatorio di Palermo. Ma è stato possibile ascoltare anche musicisti di livello nazionale come

Vincenzo Di Betta, tenore al Teatro dell'Opera di Roma e direttore della Cappella musicale "La Cantoria in Campitelli" di Roma; solide promesse come Giuseppe Michelangelo Infantino, allievo tenore del Toscanini di Ribera, premio speciale Pavarotti 2018, e il soprano Klizia Prestia, laureata al Toscanini e terzo premio internazionale di canto a Trieste; i pianisti Ines Tuttolomondo, nell'interpretazione "spettacolare" della parafrasi dal Rigoletto di Liszt, e il pianista Paolo Scanabissi, nell'esecuzione di brani di Chopin.

Pubblico numeroso e attento nelle quattro serate, an-



Il pianista Paolo Scanabissi

che se i brani, soprattutto nelle prime tre, potevano apparire di difficile fruizione; lo spettacolo finale della Badia ha concesso brani più popolari, come la *Tarantella* di Rossini, arie dalla *Bohème* di Puccini, due liriche del maestro Ettore Gaiezza: *Pianto e Tramento* per pf e canto. Ci sono dunque le premesse perché la rassegna continui felicemente anche nei prossimi anni.

Conferma Gabrilisoff: «Ebbe a scrivere Schweitzer: "Tutti i semi di bontà germoglieranno nei cuori nobili e sensibili". Così è accaduto a Chiusa Sclafani con le "Giornate organistiche". La rassegna - ci ha assicurato il sindaco Di Giorgio - verrà ripetuta il prossimo anno in due fasi: a giugno per la Sagra delle ciliegie e nel mese di agosto». Saranno più di quattro serate.

Parte il 29 aprile, da Palermo, il XV Festival itinerante organistico e di musiche da camera Albert Schweitzer

**Tappe a Roma, Milano, Twistringen
(Germania) e Ribera**

Giorno 29 aprile 2017 alle ore 21,00 presso la chiesa di S.Oliva a Palermo in corso Calatafimi 448, si inaugura il XV Festival organistico e di musiche da camera Albert Schweitzer.

L'organista romana Livia Mazzanti, allieva del compositore e virtuoso francese Jean Guillou, suonerà musiche di Bach, Zipoli, Galuppi ed Improvisazioni, sul nuovo organo Walcker-Colletti, recentemente collocato nella suddetta chiesa.

Livia Mazzanti è fra le poche donne organiste ad improvvisare su temi dati dal pubblico, oltre che ad essere una specialista di musiche del novecento storico italiano.

Ha effettuato concerti in tutta Europa ed inciso per alcune case discografiche di rilievo.

Il XV Festival organistico Albert Schweitzer è nato nel 1990, ideato dai soci della Schweitzer di Palermo.

L'intento è quello di valorizzare gli antichi e moderni organi a canne del territorio siciliano, oltre che alla

riscoperta di talenti esecutori e compositori siciliani.

La XV edizione sarà itinerante e vedrà città quali, Roma, Milano, Twistringen in Germania, e Ribera, con un seminario tenuto da uno stesso allievo di Jean Guillou, Davide Macaluso, siciliano, che vive a Gallarate.

L'associazione non gode da anni di contributi da parte degli enti regionali e comunali del territorio siciliano, probabilmente più attenti ad attività di facile populismo, sgravate, per così dire, da connotazioni culturali di ampio respiro artistico. L'intero Festival si autogestisce con fondi della Cantoria di Roma diretta dal tenore e direttore Vincenzo Di Betta, e con il supporto economico dell'istituto Toscanini di Ribera.

L'ingresso ai concerti è gratuito.

**Franco Vito
Gaiezza**



Il premio. Al quattordicenne trombettista Calogero De Cicco

Giornale di Sicilia

Mercoledì 27 Novembre 2019

Ribera

Festival musicale Albert Schwitzer

Si ripropone come ogni anno, a Ribera, il Festival organistico «Albert Schwitzer» giunto alla XVII edizione. Pur non esistendo l'associazione omonima, perché chiusa quest'anno, il Festival rimane in piedi grazie all'alto patrocinio dell'Europas Orgelfestival tedesco sotto la direzione del direttore d'orchestra e organista di fama internazionale Johannes Skudlik. La targa «Ettore Gaiezza - Una vita in musica» è stata inserita nel festival al fine di premiare e promuovere giovani talenti del territorio siciliano, in particolare gli allievi del conservatorio Arturo Toscanini di Ribera, una struttura divenuta di prestigio, in ambito musicale, nel territorio siciliano. Il premio è stato assegnato al quattordicenne trombettista Calogero De Cicco, allievo della classe di Giacomo

Tantillo presso il Toscanini. La serata, organizzata in collaborazione con l'Auser di Ribera, è prevista alle 18 nell'auditorium del Toscanini di Ribera. Prevede l'esibizione di Paolo Scanabissi, Franco Vito Gaiezza, Miriam Bissanti, Rossana La Corte, Klizia Prestia, Gabriele Carbone, Luigi Fiore, Maria Grazia Caltagirone e Stefan Mircea Cutean con la partecipazione straordinaria di Totò Castelli nell'esecuzione di alcuni canti folk siciliani. Ettore Gaiezza, palermitano 1909-1972, è stato un pianista, compositore e didatta di canto lirico e leggero. Tra i suoi allievi è emersa la grande voce di Giuni Russo. La biblioteca del Toscanini di Ribera è stata intitolata a lui per la donazione di libri e dischi dell'unico erede Franco Vito Gaiezza. L'ingresso per assistere alla serata-concerto è libero fino ad esaurimento dei posti a sedere. (*ACAS*)

Ribera

«Albert Schwitzer», Il Festival organistico

● Oggi a Ribera è in programma il Festival organistico «Albert Schwitzer» giunto alla XVII edizione. La targa «Ettore Galezza - Una vita in musica» promuove giovani talenti del territorio siciliano, in particolare gli allievi del «Toscanini» di Ribera. Il premio è stato assegnato al quattordicenne trombettista Calogero De Cicco, allievo della classe di Giacomo Tantillo. La serata, organizzata in collaborazione con l'Auser di Ribera, è prevista alle 18 nell'auditorium del Toscanini di Ribera. Prevede l'esibizione di Paolo Scanabissi, Franco Vito Galezza, Miriam Bissanti, Rossana La Corte, Klizia Prestia, Gabriele Carbone, Luigi Fiore, Maria Grazia Caltagirone e Stefan Mircea Cutean con la partecipazione straordinaria di Totò Castelli nell'esecuzione di alcuni canti folk siciliani. (ACAS)

Sant'Oliva

Festival organistico Albert Schweitzer

● Ultimo appuntamento palermitano per il Festival organistico «Albert Schweitzer», stasera alle 21 nella chiesa di S. Oliva, in corso Calatafimi 448, recital dell'organista modenese Stefano Pellini, che eseguirà musiche di Bach, Vivaldi e Franck, sull'organo Walcker restaurato dalla bottega organa Giuliano Colletti di Chiusa Sclafani. Ingresso libero.

MUSICA

Per il XIV Festival Albert Schweitzer l'iniziativa "Salviamo l'organo a canne del Carmine Maggiore" alle 21 nella chiesa del Carmine Maggiore a piazza Ballarò la presentazione della pubblicazione "César Franck 12 Composizioni per Organo". Al piano Ornella Cerniglia e Franco Vito Galezza.

GIORNALE DI SICILIA
SABATO 10 OTTOBRE 2015



A BALLARÒ. Nelle chiese del Carmine e di San Saverio Tre giorni di note con l'antico organo che ha urgente bisogno di restauro

« Si svolgerà da oggi a lunedì il XIV Festival Albert Schweitzer per ArnoBallarò-Salviamo l'organo del Carmine Maggiore organizzato dall'omonima associazione che festeggia 25 anni di attività. «Più che di un vero e proprio restauro parliamo di un semirestauro per il quale occorrono solo 60 mila euro» dice Franco Vito Galezza che con la sua associazione intitolata a Schweitzer organizza il Festival. «L'organo del 1856 è attribuito a Salvatore Brullotta. Lo strumento antico, a due tastiere con pedaliera completa, è collocato nel transetto sinistro e quello moderno, funzionante, in quello destro, inglobato da Tamburini senza danni». Lo strumento antico ha risentito di mancata manutenzione. Il progetto è in collaborazione con la

Domus Carmelitana di Ballarò, il Centro San Francesco Saverio, l'Ars Nova di Palermo-Ballarò d'autunno. Stasera alle 21 concerto dedicato a musiche di César Franck a 125 anni dalla morte con Ornella Cerniglia e Galezza al pianoforte. Domani alle 21 l'Harmonium Lucinaire Ensemble eseguirà musiche di Phibes, Bach, Debussy con Giuliana Licata e Galezza al piano e la partecipazione straordinaria di Maurizio Lanzalaco e saranno presentati gli Atti del I Congresso organisti e organari di Sicilia 1914. Lunedì alle 21 a San Francesco Saverio sarà proiettato il film-documentario di Sergio Zavoli su Albert Schweitzer, medico e musicista, premio Nobel per la pace nel 1952, con i *Preludi Corali* di Bach eseguiti dallo stesso Schweitzer. (SPA)SARA PATRÀ

la Repubblica DOMENICA 11 OTTOBRE 2015

MUSICA

Per il XIV Festival Albert Schweitzer l'iniziativa "Salviamo l'organo a canne del Carmine Maggiore", alle 21 nella chiesa del Carmine Maggiore a piazza Ballarò con musiche di Phibes, Bach, Debussy. Domani alle 21, invece, nella chiesa San Francesco Saverio all'Albergheria la proiezione del film-documentario su Albert Schweitzer di Sergio Zavoli. Interventi di padre Cosimo Scordato, Joseph Lucien Tobochianou Franco Vito Galezza, Lorenzo Mercurio.

10, 11 e 12 agosto a Chiusa Sclafani

Tre giornate di musica organistica

Con artisti del Toscanini, del Teatro dell'Opera di Roma e del Conservatorio di Palermo

Si aprono le tre giornate di musica organistica dedicate agli antichi organi a canne di Chiusa Sclafani, patrocinate dal Comune con la promozione dell'Associazione Schweitzer di Palermo e l'I.S.S.M. "A. Toscanini" di Ribera.

I concerti si svolgeranno venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 agosto alle ore 21,00 presso il magnifico oratorio serpottiano di S. Sebastiano, che peraltro ospita uno dei pochi strumenti più antichi della tradizione organaria siciliana dei fratelli Antonio e Raffaele La Valle); e presso la Chiesa Madre di S. Nicola, con lo strumento del primo '900 costruito da Laudani e Giudici. Entrambi gli strumenti sono stati restaurati dalla bottega organaria chiusina di Giuliano Colletti.

Verranno eseguite antiche pagine musicali del 1500, ma anche del periodo romantico sino al 1° novecento.

I tre giorni rientrano nel Festival Albert Schweitzer giunto alla XVI edizione.

L'Associazione Albert Schweitzer, dedicata al missionario, musicologo, dottore ed organista alsaziano Premio Nobel per la pace, è nata 28 anni fa con l'intento di valorizzare gli antichi e moderni organi a canne della Sicilia, e soprattutto i luoghi di culto attraverso manifestazioni culturali con il coinvolgimento di artisti dell'isola.

Il XVI Festival porta un sottotitolo "Le vie di Claude", un omaggio al compositore francese Claude Debussy, di cui ricorre il centenario della morte.

In questo percorso musicale verranno ricordati il compositore barocco François Couperin e il romantico Charles Gounod.

La prima giornata prevede una presentazione della pubblicazione edita da Momenti "In attesa della Sera". Un opuscolo + CD dedicato alla biografia di Froberger, eminente organista della Germania del 1600, allievo di Girolamo Frescobaldi a Roma.

Verranno eseguiti brani originali di Froberger, Frescobaldi, Kerll, con la partecipazione straordinaria del sax di Gianni Gebbia. Una sorta di intersecazione galattica, un mondo prebarocco, misto a melos moderno.

Interverrà Vincenzo Di Betta, tenore del Teatro dell'Opera di Roma, ex cantore della cappella Sistina e adesso direttore della Cappella Musicale La Cantoria in S. Maria in Campitelli, sempre a Roma.

Canterà alcune intonazioni gregoriane e lo splendido Cantabo Domino di Alessandro Grandi.

L'organista solista è Alexandrei Gabrilisoff.

Giorno 11 agosto l'organista Giuseppe Intogna, allievo del Conservatorio di Palermo della scuola del Prof. Giovanni La Mattina, si esibirà presso la chiesa madre, nell'esecuzione di brani bachiani, di Mendelssohn, Reger e Padre Sgarlata.

Giorno 12 agosto si concluderanno le giornate con l'esibizione dell'organista Alexandrei Gabrilisoff, assieme al tenore Giuseppe M. Infantino (Premio speciale Pavarotti 2018),



L'antico organo della chiesa serpottiana di san Sebastiano a Chiusa Sclafani



L'organaro Giuliano Colletti

nell'esecuzione di musiche di Couperin, Gounod, D'Asdia, Karg-Elert, Phi-

bes.
L'ingresso è libero.

XIV Festival Albert Schweitzer



Chiostrò e Cupola del Carmine Maggiore a Ballarò, Palermo

Per festeggiare i 25 anni di attività, l'associazione musicale Schweitzer di Palermo, il cui presidente è il maestro Franco Vito Gaiezza docente dell'ISSM "Toscanini" di Ribera, organizza il XIV Festival Albert Schweitzer nei giorni 10, 11 e 12 ottobre 2015 alle ore 21,00 presso il chiostrò e la chiesa dei Carmelitani a Ballarò di Palermo e nella chiesa di S. Francesco Saverio all'Albergheria (Ballarò).

Le tre serate dal titolo "amoBallarò-Salviamo un organo", intendono accendere un faro, al fine di illuminare l'antico organo a canne del Carmine Maggiore, attualmente non più funzionante, e che richiederebbe un immediato intervento di restauro.

Il progetto, in collaborazione con la Domus Carmelitana di Ballarò, il convento dei Carmelitani, il centro S. Francesco Saverio di Don Cosimo Scordato, l'ARS NOVA di Palermo - Ballarò d'autunno, vedrà la partecipazione gratuita dei musicisti e artisti, che da anni collaborano in seno all'associazione Schweitzer.

Nei giorni 10 e 11 ottobre presso il Carmine Maggiore, si svolgeranno i concerti dedicati a Franck nel 125° anniversario, con l'esecu-

zione di musiche franckiane.

Per l'occasione verrà presentata la pubblicazione degli atti del Congresso degli organari e organisti siciliani tenutosi il 6 luglio del 2014. Mentre il 12 ottobre a S. Saverio all'Albergheria, si effettuerà un dibattito attorno alla figura del medico e musicista alsaziano, con l'ausilio di una proiezione di films dedicati a Schweitzer, e musiche bachiane eseguite dallo stesso Schweitzer (riproduzioni discografiche d'epoca) e al piano da Franco Vito Gaiezza. Nella serata verranno consegnati: il Premio Guido Pagnucco 2015, a Don Cosimo Scordato, e il Premio Ettore Gaiezza "Una vita in musica", assegnato alla musicista Mariangela Longo, nuova direttrice per l'anno accademico 2015/16 dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Ribera. Durante le 3 giornate e sino al 16 ottobre, il chiostrò dei carmelitani di Ballarò, ospiterà la mostra di quadri della pittrice Sara Garraffa. L'inaugurazione prevista il 10 ottobre alle 19,00, con la partecipazione dell'arpista Antonella Calandra nell'esecuzione di antiche musiche rinascimentali. La mostra proseguirà dall'11 al 16 ottobre



Organo attribuito a Salvatore Briulotta 1856 transetto laterale a sinistra dell'altare

2015 negli orari 10,00/13,00 e 16,00/20,00.

L'ingresso è gratuito, con offerte libere per la raccolta fondi "Salviamo lo storico organo del Carmine Maggiore a Ballarò", con la cooperazione dell'ARS NOVA di Palermo Ballarò significa Palermo Ballarò d'autunno.

Questo il programma:

Sabato 10 Ottobre 2015 ore 21,00

Chiesa del Carmine Maggiore a piazza Ballarò - Palermo

Presentazione della pubblicazione

César Franck 12 Composizioni per Organo

Edizioni Momenti - Ribera

Composizioni pianistiche e organistiche trascritte

Preludio Fuga e Variazione, 2° Corale, Preludio, Corale e Fuga

piano Ornella Cerniglia

piano Franco Vito Gaiezza

Domenica 11 Ottobre 2015 ore 21,00

Chiesa del Carmine

larò - Palermo
amoBallarò - Salviamo un organo storico
organo a canne attribuito a Salvatore Briulotta 1856
Harmonium lunaire ensemble

Musiche di Phibes, Bach, Debussy

Presentazione degli atti del 1° Congresso

degli organisti e organari siciliani 2014

pianisti Giuliana Licata, Franco Vito Gaiezza

e la partecipazione straordinaria di Maurizio Lanzalaco

12 Ottobre 2015 ore 21,00

Chiesa S. Francesco Saverio all'Albergheria - Palermo

Film-documentario su Albert Schweitzer

di Sergio Zavoli

Il pensiero teologico e filosofico, Bach e Schweitzer,

Il grido del popolo africano (la teologia della liberazione)

Uno sguardo sulla medicina di frontiera,

Un pensiero antropologico sul disagio della civiltà

Interventi: Don Cosimo Scordato, Joseph Lucien Tobochiandou

Franco Vito Gaiezza, Lorenzo Mercurio

Interventi musicali Preludi-Corali di Bach eseguiti da A. Schweitzer

Premio Guido Pagnucco conferito a Don Cosimo Scordato

Premio Ettore Gaiezza conferito a Mariangela Longo

Direttore Responsabile
Franco Messina

Redazione

Lina Amari, Enrica Lo Sardo, Adriano Mascarella, Francesco Mascarella, Franco Masotti, Giuseppina Pandolfi, Angela

M di vita locale
momenti

Pubblicazione settimanale registrata presso il Tribunale di Sciacca il 21/01/1989 n. 2/89. Numero d'iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione: 23563

BENI CULTURALI. Il prezioso strumento settecentesco è stato «visitato» da Luigi Brizi, uno dei più noti organologi in Europa

Un allarme per l'organo della Gancia: «Si intervenga subito o "collasserà"»

PALERMO

«Alta, alta, pura dicesse» è ormai demotico tempo, quando ancora omertosa suoni. Adesso è mutato l'aspetto della Gancia e il suo appello è ancor più pressante. A raccogliertelo ancora una volta è Franco Vito Galea, già presidente dell'associazione «Albert Schweitzer» riformata adesso, significativamente come «Oltre il giardino». Il quale, dopo aver dato commissione per una relazione tecnica a una ditta specializzata che ha segnato, nero su bianco, la situazione dello straordinario organo, ha convocato a Palermo, a sue spese con la collaborazione dell'ex-Schweitzer e del Laboratorio di ricerca musicale di Dario La Cioba, l'organologo e organista Claudio Brizi che ha collaborato, fra l'altro, alla progettazione del monumentale organo Pinchi per il Centro «Enrico Pio» dell'architetto Renzo Piano, e per sollecitare un intervento dell'associazione ai Beni Culturali che preservi lo strumento da ulteriori fasi d'irrimediabile degrado.

*** Brizi, come appare quest'organo a un primo impatto? «Come uno dei tanti scenzi prepotenti ma reversibile».

*** Il riferimento è ad un intervento non appropriato sullo strumento, di qualche tempo fa?

«Quest'organo è collocato in una chiesa che è un raro esempio di chiesa meridionale con acustica da auditorium: un posto per la musica».

*** Qual è adesso la condizione dell'organo?

«La facciata rischia di crollare. La Valle usava spesso di piombo



1. L'organo della chiesa palermitana della Gancia. 2. Un particolare. 3. Il parroco Vincenzo Filippi con Claudio Brizi

mo molto grandi quindi le canne grandi gravavano sul piede».

*** Una scelta motivata da quale esigenza?

«Lo stagno, più adatto perché leggero, costava troppo, perciò si ricorreva al piombo, come hanno fatto sia La Valle sia Andronico».

Nel precedente intervento sono stati rinforzati i piedi ma non adeguatamente le canne troppo grandi con il piombo non avevano durata di stabilità».

*** Che cosa accadrebbe alle canne senza un intervento?

«Se crolla il piombo si perdono

tutte le proprietà organologiche e si perde la storia».

*** Un passato di straordinaria importanza per l'organo?

«Questo strumento è unico. Abbiamo tracce nella Cattedrale di Palermo di un organo, Giovanni Longo, che si lavora negli an-

ni e questo documenta un'evoluzione di cultura. Lo stesso La Valle è figlio di un La Valle lombardo, il che significa Antegnati, tanto è apollonio Antegnati, tanto diventa danubiano l'interpretazione di La Valle».

*** È stato agli inizi del '900. «Precisamente nel 1613. Nel 1672 Wilhelm Heymann, Timmingo, costruisce a Casa Professa l'opus 73, una delle sue ultime opere. Rappresenta la spartizione tra organaria rinascimentale e organaria barocca. Andronico parte da un organo che rappresenta l'ideale rinascimentale, inonda gli elementi dell'organaria barocca e il tutto con la sua visioarietà. In questo strumento c'incarna tutti questi elementi».

*** Come si verifica quest'interesse?

«Con l'aggiunta di registri, quindi per un ideale soprattutto sociale. Questi due secoli di storia sono racchiusi nella parte più importante dello strumento».

*** Un migliaio di canne per segnare la storia.

«È una firma. Guardi qui». E nell'angusto spazio interno, sotto la polvere, il «1772» firma Giacomo Andronico» ne rivendica una paternità.

*** Quali sono adesso le urgenze?

«Anzitutto rinforzare la facciata per evitare che crolli il piombo. In secondo luogo ricostruire la macchina. Si deve eliminare tutto quello che ha collegato lo strumento in funzione di quello moderno. I due organi non possono coesistere perché vengono alterati i rapporti di diapason e quindi questo non è più lo strumento originale».

el presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA
SABATO 26 GENNAIO 2013



● Gancia

Per non dimenticare l'organo del '600

●●● L'organo seicentesco della chiesa della Gancia rischia di perdersi per sempre. Alle 21 l'associazione «Oltregiardino» (ex Schweitzer), con Palazzo Cutò e Musica da Camera '900, ha organizzato un incontro-concerto. Dopo gli interventi del superiore della Gancia, padre Francesco Gagliano, del musicologo Paolo Springhetti, Franco Vito Gaiezza reciterà la favola sull'organo di Abu'l-Faraji al-Isfahani, con Antonella Caiandra all'arpa. Quindi il concerto di Francesco La Bruna e Luigi Sollima con i chitarristi Riccardo Ferrara e Dario Macaluso.



▲ L'organista Franco Vito Galezza

S. Maria in Campitelli

Piazza Campitelli 9, ore 21
 ingresso libero, info 06.3610051

Da Bach a Debussy concerti d'organo nelle grandi chiese

di **Andrea Penna**

Una rassegna per chi ama la musica per organo ma anche e forse soprattutto per chi invece considera questo sterminato patrimonio musicale un territorio misterioso e difficile. Per dimostrare che così non è l'istituzione universitaria dei concerti Iuc, conclusa la stagione maggiore, propone quattro concerti gratuiti in tre chiese di Roma, fra le molte dotate di organi storici preziosi. Si parte stasera dalla scenografica chiesa di Santa Maria in Campitelli, a pochi passi dal Campidoglio, dotata di

due strumenti storici, un organo positivo del 1635 e un monumentale organo tedesco del 1909. Il concerto spazierà nei repertori adatti ai due strumenti, partendo dalla gloria romana dell'organo, il ferrarese Girolamo Frescobaldi, la cui musica è accostata a lavori di compositori oggi poco noti ma celebratissimi nella loro epoca, come il portoghese Braga, il piemontese Fasolo e il tedesco J.K. Kerll, fino a arrivare a altri due giganti, Alessandro Scarlatti e a J.S. Bach, di cui si ascolterà una trascrizione della *Cantata n. 22*.

E ancora Claude Debussy, il contemporaneo Hans André Stamm e una rara sonata per organo di Bellini. Solista il romano Franco Vito Galezza, singolare figura di organista ugualmente attratto dal repertorio antico e dal contemporaneo, ma anche organizzatore musicale, musicologo e perfino attore con i geniali registi Cipri e Maresco. La rassegna proseguirà il 5 giugno a San Luigi dei Francesi e l'11 e 19 giugno nella monumentale chiesa Evangelica di Via Sicilia.

XVII Festival Albert Schweitzer 2019
Due concerti: il 20
dicembre ad Agrigento,
il 22 a Sciacca

Prosegue il XVII Festival Albert Schweitzer 2019 con la collaborazione artistica della scuola di musica "Notevoli Note" di Agrigento, che promuove giorno 20 dicembre 2019 alle ore 21,00 presso la Chiesa Basilica Immacolata, il concerto spirituale natalizio di musiche per organo, voci, flauto e tromba.

-L'organo a canne dell'Immacolata di Agrigento, - dichiara il M^o organista Franco Vito Gaiezza - è

tra gli strumenti di rara bellezza e ricchezza di timbri. Restaurato recentemente dagli eredi della fabbrica d'organi Mascioni di Cuvio, grazie ai fondi della Cei e della Curia arcivescovile agrigentina, offre ai tanti appassionati, l'opportunità di studiare ed esibirsi gratuitamente.

Oltre all'organista Franco Vito Gaiezza che eseguirà brani di Bach, Mailly, Bellini, Phibes, si esibiranno i soprani Miriam Bissanti e

Rosa La Corte; il flautista Stefan Mircea Cutean e due giovanissimi esecutori: il tredicenne Calogero De Cicco, che eseguirà un brano per tromba e trombino, e il diciassettenne organista Giuseppe Ferrante, che riceverà un premio "per le sue capacità artistiche", consegnato dalla pianista Giuseppina Sciacca.

Il 22 dicembre alle ore 20, presso la chiesa del Carmine a Sciacca, in collaborazione col Circolo di Cultura, si esibirà il soprano Klizia Prestia, il flautista Stefan Mircea Cutean e l'organista Franco Vito Gaiezza. Saranno eseguite musiche di Verdi, Bach, Gounod.



Miriam Bissanti,
soprano

momenti
di vita musica


Classica

Istituzione Universitaria dei Concerti Chiesa di S. Maria in Campitelli ore 21 Organizzando (ingresso gratuito) Franco Vito Gaiezza (organo) Primo appuntamento con la rassegna concertistica «Organizzando» promosso dalla Istituzione Universitaria dei Concerti. All'organo Franco Vito Gaiezza che eseguirà musiche tra l'altro di Frescobaldi, il tedesco Johann Kaspar Kerl, Alessandro Scarlatti e Bach, ma anche a sorpresa un giovanile Bellini e una trascrizione di Debussy.

Omaggio alla Finlandia con Venti del Sud

di Paola Pariset

Tutti a Villa Lante al Gianicolo (passeggiata del Gianicolo 10: questa sera alle 20, in lieta compagnia renderemo omaggio alla Finlandia, di cui la Villa ospita l'Istituto Culturale, che gode anche della residenza dell'ensemble SeicentoNovecento diretto da Flavio Colusso: e questi ha già dato vita a molte stagioni della rassegna «L'Orecchio di Giano». Il concerto odierno si intitola «Venti del sud»: i buoni venti ci conducono all'Italia, ma il festeggiato è il più grande compositore finlandese del Novecento, Jean Sibelius, il cui primo concerto in Italia, nel 1904 a Bologna, fu diretto da Arturo Toscanini. Amante del nostro paese, in cui ha portato i sottili, raffinati e straniati suoni della natura nordica, da tempo Socio dell'Accademia di S.Cecilia, nel 2015 ha avuto da essa il dono - per il 150° della propria nascita - di vari concerti e giornate di studio. Infine l'Accademia ha contribuito alla fondazione della Sibelius Society Italia,



la cui presidenza onoraria è ricoperta da Antonio Pappano, direttore musicale dell'Orchestra di S.Cecilia: ed in questo ambito, nella suddetta Società, si iscrive il presente concerto. Gli artisti della serata, in cui Finlandia e Italia si incontrano, sono la flautista Anna Aminoff e il pianista Luigi Pecchia: di Sibelius suoneranno un cupo e orientaleggiante «Nocturne» con assolo di flauto, indi l'ironico e scherzoso «Scaramouche». Del già suo allievo Heino Kaski, ri-

suonerà la molto nota «Sonata per flauto e pianoforte op.51», e di Aulis Sallinen «Mistral music op.50». Infine dello stesso Pecchia, avremo modo di ascoltare, in prima assoluta, «Music for a while» per flauto e pianoforte, dedicata ad Anna Aminoff.

La IUC poi ne ha pensata un'altra: dopo «Note in biblioteca» (uno stabile successo nel 2018) in collaborazione con l'Accademia Chigiana, ecco «Organizzando», un nuovo format in quattro appuntamenti - dal 29 maggio al 19 giugno '19 - con gli organi di Roma, preziose, antiche e stabili presenze nelle chiese. Si inizia oggi alle 21 in S.Maria in Campitelli nell'omonima piazza, che possiede un organo positivo del Seicento e uno monumentale dei Fratelli Rieger d'inizio Novecento. Il giovane organista Franco Vito Gaiezza vi eseguirà pezzi di Frescobaldi, Scarlatti e Bach, e gli altri barocchi Fasolo, Braga, Kerll. Ma a sorpresa giungeranno due brani dell'operista Bellini e uno, trasposto, di Debussy, con conclusione del contemporaneo H.A.Stamm.

IL TEMPO

29-05-2019

m di vita locale **Momenti**

Settimanale - Anno XXX - Numero 1459 - Ribera, 17 Marzo 2019 - Sped. abb. post. art. 2 L. 662/96 c. 20/D

Domenica 17 marzo Concerto a Roma dell'organista Franco Vito Gaiezza

Domenica 17 marzo alle ore 12,00 presso la Basilica di S. Maria in Portico in Campitelli di Roma, l'organista Franco Vito Gaiezza, eseguirà un concerto spirituale in occasione della Terza Rassegna "Echi D'organo in Cantoria", promossa dall'Associazione romana La Cantoria, di cui è presidente e direttore artistico l'empedocline Vincenzo Di Betta, organista, tenore e direttore del complesso barocco La Cantoria. Il concerto è in gemellaggio con il Festival organistico Albert Schweitzer fondato nel 1991 e attualmente alla XVII Edizione.

Le musiche eseguite sono di autori americani, in occasione del centenario della nascita dell'organista e compositore Gordon Young. Il tour dell'organista Franco Vito Gaiezza, in arte Alexandrei Gabrilisoff, nell'ambito delle attività del XVII Festival A. Schweitzer 2019 proseguirà il 17 maggio a Verona presso S. Niccolò all'Arena con la partecipazione del tenore Giuseppe Michelangelo Infantino; e l'8 luglio presso la Biblioteca Villa Litta di Milano, sempre col tenore Infantino, nell'esecuzione di musiche veriste per canto e piano.

29-05-2019



▲ L'organista Franco Vito Gaezza

S. Maria in Campitelli

Piazza Campitelli 9, ore 21
Ingresso libero, info 06.3610051

Da Bach a Debussy concerti d'organo nelle grandi chiese

di Andrea Penna

Una rassegna per chi ama la musica per organo ma anche e forse soprattutto per chi invece considera questo sterminato patrimonio musicale un territorio misterioso e difficile. Per dimostrare che così non è l'Istituzione organaria dei concerti luc, conclusa la stagione migliore, propone quattro concerti gratuiti in tre chiese di Roma, fra le molte dotate di organi storici preziosi. Si parte stasera dalla scenografica chiesa di Santa Maria in Campitelli, a pochi passi dal Campidoglio, dotata di

due strumenti storici, un organo positivo del 1635 e un monumentale organo tedesco del 1909. Il concerto spazierà nei repertori adatti ai due strumenti, partendo dalla gloria romana dell'organo, il ferrarese Girolamo Frescobaldi, la cui musica è accostata a lavori di compositori oggi poco noti ma celebratissimi nella loro epoca, come il portoghese Braga, il piemontese Fasolo e il tedesco J.K. Kerll, fino a arrivare a altri due giganti, Alessandro Scarlatti e a J. S. Bach, di cui si ascolterà una trascrizione della *Cantata n. 22*.

E ancora Claude Debussy, il contemporaneo Hans André Stamm e una rara sonata per organo di Bellini. Solista il romano Franco Vito Gaezza, singolare figura di organista ugualmente attratto dal repertorio antico e dal contemporaneo, ma anche organizzatore musicale, musicologo e perfino attore con i geniali registi Cipri e Maresco. La rassegna proseguirà il 5 giugno a San Luigi dei Francesi e l'11 e 19 giugno nella monumentale chiesa Evangelica di Via Sicilia.

Spesi 70 mila euro

Sciaccia, restaurato l'organo a canne: cerimonia alla Madrice

Tecnologie moderne hanno innovato lo strumento

SCIACCA

Questa sera, alle 20,30, nella chiesa del Carmine, a Sciaccia, sarà inaugurato l'organo a canne costruito negli anni '50, dalla ditta Schimicci di Palermo, e restaurato dalla bottega organaria Giuliano Colletti di Chiusa Sclafani, con i fondi Cei della Curia Arcivescovile di Agrigento, e col patrocinio del Senato italiano. Il restauro è costato, complessivamente, 70 mila euro. L'organo è incassato nell'abside e le tastiere, compresa la pedaliera, sono mobili, grazie alla consolle a trasmissione elettrica. Si tratta ovviamente di tecnologie moderne, che hanno apportato innovazioni allo strumento. Infatti, rispetto agli altri strumenti musicali rimasti ancorati alle costruzioni classiche, l'organo è fra i pochi strumenti in costante evoluzione. È nato nell'antica Grecia del III secolo a. Cristo già con una complicata meccanica relativa a canali di trasmissione dell'aria, che sfruttavano la pressione dell'acqua, da qui il nome organo idraulico. Da allora ad oggi l'organo a canne ha subito mutamenti strutturali nonché fonici. Dapprima dotato di una tastiera di 45 tasti, poi con l'aggiunta di bassi al pedale, per raggiungere dimensioni ciclopiche. A due, tre, quattro, cinque, sei e, come si può ammirare ad

Atlantic City in America, a 7 tastiere e con più di 20.000 canne. Ma qui sta la bellezza. Che sia ad una o sette tastiere, il fascino dello strumento sta nel timbro del ripieno. Questa pienezza è data appunto dalla somma di più suoni anche attraverso un solo tasto. Come in un'orchestra, l'organista può inserire per ogni singolo tasto tanti timbri, tutti quelli messi dall'organaro, ovvero colui che costruisce lo strumento. Il concerto di inaugurazione è promosso dalla Curia Arcivescovile di Agrigento con la collaborazione della chiesa del Carmine di Sciaccia, guidata dal parroco, don Stefano Nastasi, ed organizzato dal XVII Festival Albert Schweitzer (ex associazione musicale Albert Schweitzer di Palermo) con la partecipazione del Circolo di Cultura di Sciaccia. Verranno eseguite musiche organistiche e vocali, dall'organista Franco Vito Galezza, e con la partecipazione dei cantanti, il tenore Giuseppe Michelangelo Infantino, il soprano Miriam Bissanti, e la partecipazione straordinaria del giovanissimo trombettista Calogero De Cicco. Musiche di Bach, Maily, Fantini, D'Asdia, Phibes. L'ingresso è libero per una serata in cui si potrà ascoltare buona musica e partecipare a un momento importante per la comunità del Carmine e per l'intera città. Il parroco ha informato la comunità anche nelle messe celebrate durante la giornata di Pasqua. (GP)



Musica e fede. L'organo a canne della chiesa del Carmine

Consegnato il premio "Ettore Gaiezza" alla cantante jazz Francesca Bongiovanni



Gli artisti che hanno animato la serata. Da sinistra Roberto Burgio, Franco Vito Gaiezza, Paolo Scanabissi, Prudence Beretta, Klizia Prestia, Luigi Fiore, Francesca Bongiovanni, Alessandro Schittone

È stata una serata rilassante ed elegante quella di domenica sera 29 luglio all'Auditorium del Toscanini, nella quale è stato consegnato la targa e il premio "Ettore Gaiezza" alla cantante Jazz Francesca Bongiovanni.

Nel corso della manifestazione l'attore Roberto Burgio ha letto alcuni brani della biografia del musicista palermitano, nato nel 1909 e morto nel 1972, accompagnato da una serie di diapositive d'epoca in cui Gaiezza era ripreso con diversi cantanti lirici tra cui Beniamino Gigli.



Francesca Bongiovanni

La cantante Francesca Bongiovanni, accompagnata alla chitarra da Alessandro Schittone ha cantato due brani jazz in inglese. Sono intervenuti, inoltre, con le loro voci è al piano gli artisti: Paolo Scanabissi (pf), Prudence Beretta (attrice e pittrice), Klizia Prestia (soprano), Luigi Fiore (pf), Franco Vito Gaiezza (pf). Sono state eseguite musiche di Ettore Gaiezza, Debussy, Chopin, Rachmaninoff. Ha presentato Franco Vito Gaiezza.

m di vita locale momenti

Settimanale - Anno XXIX - Numero 1448 - Ribera, 16 Dicembre 2018 - Sped. abb. post. art. 2 L. 662/96 c. 20/D

Primo bilancio della Sagra

**Sabato 15 dicembre a Palermo
Si conclude con
Couperin il XVI
Festival Organistico
dell'Associazione
Schweitzer**



L'organista Paolo Springhetti

Sabato 15 dicembre alle ore 21,00 l'associazione musicale Albert Schweitzer conclude l'itinerario del XVI Festival Organistico e di musica da camera 2018 a Palermo presso la Chiesa di S. Oliva in corso Calatafimi 448.

In programma l'esecuzione integrale in forma liturgico-spirituale della Messa ad uso dei conventi di François Couperin, per organo, voci femminili, arpa antica e voce narrante. Verrà anche presentata la pubblicazione edita da Momenti Edizioni di Ribera, "Les Grands Jeux de un enfant perdu" con cd allegato, scritto da Anton Phibes, in occasione del 350° anniversario della nascita del compositore francese François Couperin.

Il musicologo e organista milanese Paolo Springhetti presenterà la pubblicazione, che sarà distribuita in omaggio, "Terrana lezio-

ne il 14 dicembre dalle 10 alle 12 sempre a S. Oliva sulla costruzione dell'organo a canne ai ragazzi dell'I.C. Pestalozzi Cavour di Palermo (quartiere calatafimi).

Il Coro femminile Hildgard (Valentina Casasa, Nicoletta Lo Piparo, Marta Marchese, Maria Vincenza Puccio, Loredana Vassallo, Mariilena Verro) eseguirà le Intonazioni dalla Messa gregoriana V dal Liber usulis, sotto la direzione di Pietro Marchese; Arpa antica Antonella Calandra; Voce recitante Roberto Burgio nella lettura di testi tratti da E. Cioran, P. Quignard; all'organo Walcker-Colletti, l'organista Alexanderi Gabrilišoff.

La manifestazione è promossa dall'Associazione Schweitzer, che ora ha sede a Milano e non gode di alcun patrocinio di istituto o Ente locale. L'ingresso è libero.

26 e 28 aprile

Due docenti del Toscanini, l'organista Franco Vito Gaiezza e il baritono Giuseppe Garra, con alcuni allievi in due concerti a Sciacca e Menfi

Il Maestro Gaiezza: «A dispetto di Ribera, che possedeva tre storici organi a canne, purtroppo maldestramente trafugati da ignoti, Sciacca ne possiede almeno 10 di importanza storico-monumentale». Venerdì 26 aprile sarà inaugurato quello della Chiesa del Carmine costruito negli anni '50 del secolo scorso, ma restaurato da poco. «Recentemente ho riscoperto un antico organo, presumibilmente della fine del Seicento, che nessuno ha mai potuto ammirare, coperto com'è da un baldacchino posto dietro l'altare maggiore della Chiesa di S. Domenico».

Venerdì 26 aprile 2019 alle ore 20,30 presso la Chiesa del Carmine a Sciacca, si inaugurerà l'organo a canne costruito negli anni '50, dalla ditta Schimicci di Palermo, e restaurato dalla bottega organaria Giuliano Colletti di Chiusa Sclafani, con i fondi Cei della Curia Arcivescovile di Agrigento e col patrocinio del Senato italiano.

L'organo è incassato nell'abside, e le tastiere compresa la pedaliera sono mobili, grazie alla consolle a trasmissione elettrica. Si tratta ovviamente di tecnologie moderne, che hanno apportato innovazioni allo strumento. Infatti, rispetto agli altri strumenti musicali rimasti ancorati alle costruzioni classiche, l'organo è fra i pochi strumenti in costante evoluzione.

È nato nell'antica Grecia del III secolo a Cristo già con una complicata meccanica relativa a canali di trasmissione dell'aria, che sfruttavano la pressione dell'acqua, da qui il nome organo idraulico.

Da allora ad oggi l'organo a canne ha subito mutamenti

strutturali nonché fonici.

Dapprima era dotato di una tastiera di 45 tasti, poi con l'aggiunta di bassi al pedale ha potuto raggiungere dimensioni ciclopiche. A due, tre, quattro, cinque, sei e, come si può ammirare ad Atlantic City negli USA, a 7 tastiere e con più di 20.000 canne.

Ma qui sta la bellezza!

Che sia ad una o sette tastiere, il fascino dello strumento sta nel timbro del ripieno.

Questa pienezza è data appunto dalla somma di più suoni anche attraverso un solo tasto.

Come in un'orchestra, l'organista può inserire per ogni singolo tasto tanti timbri, tutti quelli messi dall'organaro, ovvero colui che costruisce lo strumento.

Il concerto di inaugurazione è promosso dalla Curia arcivescovile agrigentina con la collaborazione della Chiesa del Carmine di Sciacca, parroco Don Stefano Nastasi, ed organizzato dal XVII Festival Albert Schweitzer (ex Ass. Mus. Albert Schweitzer di Palermo) con la partecipazione



Le canne dell'organo della Chiesa del Carmine che sarà inaugurato venerdì 26 a Sciacca

del Circolo di Cultura di Sciacca.

Verranno eseguite musiche organistiche e vocali dall'organista Franco Vito Gaiezza con la partecipazione del tenore Giuseppe Michelangelo Infantino, del soprano Miriam Bissanti e del giovanissimo trombetta-sta Calogero De Cicco.

Musiche di Bach, Mailly, Fantini, D'Asdia, Phibes.

Al maestro Franco Vito Gaiezza abbiamo chiesto:

Perché Sciacca può essere definita la città degli antichi organi a canne?

«Perché a dispetto di Ribera, che possedeva tre storici organi a canne, purtroppo maldestramente trafugati da ignoti, Sciacca ne possiede almeno 10 di importanza storico-monumentale.

Recentemente ho riscoperto un antico organo, presumibilmente della fine del Seicento, che nessuno ha mai potuto ammirare, coperto com'è da un baldacchino posto dietro l'altare maggiore. Oscurando di fatto la



visione dell'abside. Si tratta dell'organo storico della Chiesa di S. Domenico a Sciacca. Ma non dimentichiamo gli altri strumenti antichi, come quello di S. Michele e di S. Oliva.

Organi che seppur limitati ad una letteratura musicale antica, restituiscono la magniloquenza della voce dell'organo a canne. Nella fattispecie, l'organo del Carmine, pur essendo uno strumento degli anni cinquanta, ingloba presumibilmente antiche canne del precedente vecchio organo settecentesco. Inoltre, le due tastiere e la pedaliera completa, offrono la possibilità di eseguire musiche di Bach e di autori romantici e moderni».

Come intende valorizzare gli antichi organi, ora che la sua associazione Albert Schweitzer è stata chiusa?

«Ho chiuso l'associazione Schweitzer perché le maglie



L'organista Franco Vito Gaiezza

burocratiche e fiscali hanno raggiunto un punto di soffocamento. Per cui una semplice associazione di volontariato artistico, per lo Stato è uguale ad una holding finanziaria, anche se non percepisce un euro. Ragione di più per scioglierla e prendere le distanze da questo mostro dalle tante teste che chiamiamo Ministero della cultura, Assessorati regionali, comunali ecc. Per me la musica deve essere gioia di vivere, nella libertà di pensiero. E comunque il Festival Organistico Schweitzer è sempre in piedi, grazie al patrocinio dell'Europas Orgelfestival tedesco. Guardi un po', in trent'anni, gli Enti regionali e statali ci hanno snobbato, e invece in Germania abbiamo ottenuto un encomio».

Non aiutano neanche le associazioni private, da noi?

«Per fortuna la nostra esperienza la condivideremo attraverso la collaborazione».

ne del Circolo di Cultura di Sciacca (Anita Lorefice e Toni Russo), che ha voluto sposare l'iniziativa di valorizzare il patrimonio artistico-monumentale di Sciacca e dintorni. Infatti, il concerto del 26 verrà replicato a Menfi giorno 28 aprile alle ore 21,00 presso la Chiesa del Purgatorio: con delle varianti musicali, ovvero la partecipazione straordinaria del baritono Giuseppe Garra, nell'interpretazione del Cantico delle creature di F. Liszt, assieme ad alcuni cantanti, il soprano Rossana La Corte, il tenore Vincenzo Emanuele Puleo, il baritono Filiberto Bruno; e la partecipazione del flautista Stefan Mircea Cutean».

Ma per la custodia e valorizzazione dei beni storici, ci pensa la Curia, la Cei, la Sovrintendenza alle belle arti.

«Ovviamente, saranno loro a occuparsi dei restauri degli antichi organi. Noi ci occupiamo di musica e di



Il trombettista Calogero De Cicco

valorizzare i talenti musicali dell'isola. Non a caso parteciperanno alle due manifestazioni, gli allievi e due docenti del Toscanini di Ribera. Il nostro proposito è di diffondere musica, foriera di bellezza, e portatrice di valori artistici, spirituali, etici e morali».

E a Sciacca, dunque, non ha trovato ostacoli... Concludo con uno slogan di augurio: Sciacca città degli antichi organi a canne storico-monumentali. Sciacca... non solo carnevale».

F. Ma.



Il flautista Stefan Mircea Cutean



L'antico organo del Seicento della Chiesa di san Domenico

m di vita locale Momenti

Settimanale - Anno XXIX - Numero 1448 - Ribera, 16 Dicembre 2018 - Sped. abb. post. art. 2 L. 662/96 c. 20/D

Primo bilancio della Sagra

**Sabato 15 dicembre a Palermo
Si conclude con
Couperin il XVI
Festival Organistico
dell'Associazione
Schweitzer**



L'organista Paolo Springhetti

Sabato 15 dicembre alle ore 21,00 l'Associazione musicale Albert Schweitzer conclude l'itinerario del XVI Festival Organistico di musica da camera 2018 a Palermo presso la Chiesa di S. Oliva in corso Calatafimi 448.

In programma l'esecuzione integrale in forma liturgico-spirituale della Messa ad uso dei conventi di François Couperin, per organo, voci femminili, arpa antica e voce narrante. Verrà anche presentata la pubblicazione edita da Momenti Edizioni di Ribera, "Les Grands Jeux de un enfant perdu" con cd allegato, scritto da Anton Philips, in occasione del 350° anniversario della nascita del compositore francese François Couperin.

Il musicologo e organista meranese Paolo Springhetti presenterà la pubblicazione, che sarà distribuita in omaggio, Terràuna lezio-

ne il 14 dicembre dalle 10 alle 12 sempre a S. Oliva sulla costruzione dell'organo a canne ai ragazzi dell'I.C. Pestalozzi Gavouri di Palermo (quartiere calatafimi)

Il Coro femminile Hildgard (Valentina Casesa, Nicoletta Lo Piparo, Marta Marchese, Maria Vincenza Puccio, Loredana Vassallo, Marielena Votto) eseguirà le intonazioni dalla Messa gregoriana V dal Liber usualis, sotto la direzione di Pietro Marchese; Arpa antica Antonella Caltandra; Voce recitante Roberto Burgio nella lettura di testi tratti da E. Cloran, P. Qui-guard; all'organo Walcker-Calletti, l'organista Alexanderi Gabriellsoff.

La manifestazione è promossa dall'Associazione Schweitzer, che ora ha sede a Milano e non gode di alcun patrocinio di istituto o Ente locale. L'ingresso è libero.

10, 11 e 12 agosto a Chiusa Sclafani

Tre giornate di musica organistica

Con artisti del Toscanini, del Teatro dell'Opera di Roma e del Conservatorio di Palermo

Si aprono le tre giornate di musica organistica dedicate agli antichi organi a canne di Chiusa Sclafani, patrocinate dal Comune con la promozione dell'Associazione Schweitzer di Palermo e l'I.S.S.M. "A. Toscanini" di Ribera.

I concerti si svolgeranno venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 agosto alle ore 21,00 presso il magnifico oratorio serpottiano di S. Sebastiano, che peraltro ospita uno dei pochi strumenti più antichi della tradizione organaria siciliana dei fratelli Antonio e Raffaele La Valle; e presso la Chiesa Madre di S. Nicola, con lo strumento del primo '900 costruito da Laudani e Giudici. Entrambi gli strumenti sono stati restaurati dalla bottega organaria chiusina di Giuliano Colletti.

Verranno eseguite antiche pagine musicali del 1500, ma anche del periodo romantico sino al I° novecento.

I tre giorni rientrano nel Festival Albert Schweitzer giunto alla XVI edizione.

L'Associazione Albert Schweitzer, dedicata al missionario, musicologo, dottore ed organista alsaziano Premio Nobel per la pace, è nata 28 anni fa con l'intento di valorizzare gli antichi e moderni organi a canne della Sicilia, e soprattutto i luoghi di culto attraverso manifestazioni culturali con il coinvolgimento di artisti dell'isola.

Il XVI Festival porta un sottotitolo "Le vie di Claude", un omaggio al compositore francese Claude Debussy, di cui ricorre il centenario della morte.

In questo percorso musicale verranno ricordati il compositore barocco François Couperin e il romantico Charles Gounod.

La prima giornata prevede una presentazione della pubblicazione edita da Momenti "In attesa della Sera". Un opuscolo + CD dedicato alla biografia di Froberger, eminente organista della Germania del 1600, allievo di Girolamo Frescobaldi a Roma.

Verranno eseguiti brani originali di Froberger, Frescobaldi, Kerll, con la partecipazione straordinaria del sax di Gianni Gebbia. Una sorta di intersecazione galattica, un mondo prebarocco, misto a melos moderno.

Interverrà Vincenzo Di Betta, tenore del Teatro dell'Opera di Roma, ex cantore della cappella Sistina e adesso direttore della Cappella Musicale La Cantoria in S. Maria in Campitelli, sempre a Roma.

Canterà alcune intonazioni gregoriane e lo splendido Cantabo Domino di Alessandro Grandi.

L'organista solista è Alexandrei Gabrilisoff.

Giorno 11 agosto l'organista Giuseppe Intogna, allievo del Conservatorio di Palermo della scuola del Prof. Giovanni La Mattina, si esibirà presso la chiesa madre, nell'esecuzione di brani bachiani, di Mendelssohn, Reger e Padre Sgarlata.

Giorno 12 agosto si concluderanno le giornate con l'esibizione dell'organista Alexandrei Gabrilisoff, assieme al tenore Giuseppe M. Infantino (Premio speciale Pavarotti 2018).



L'antico organo della chiesa serpottiana di san Sebastiano a Chiusa Sclafani



L'organaro Giuliano Colletti

nell'esecuzione di musiche di Couperin, Gounod, D'Asdia, Karg-Elert, Phi-

bes.

L'ingresso è libero.

XVI Festival organistico e di musica da camera Albert Schweitzer / Roma 29 ottobre

Concerto e presentazione di due libri di Anton Phibes su Debussy



Anton Phibes

Prosegue il XVI Festival organistico e di musica da camera Albert Schweitzer 2018 promosso dall'omonima associazione che adesso ha sede a Milano, e non più a Palermo.

Giorno 29 ottobre 2018 alle ore 19,30, presso la prestigiosa Sala Baldini di S. Maria in Portico di Campitelli a Roma, verranno presentate le pubblicazioni edita da Momenti di Ribera "Volteggiano gli aquiloni al vento... e infine il mare", "Maestro Claude", scritte da Anton Phibes. In collaborazione con l'I.S.S.M. A. Toscanini e la Cantoria Cappella musicale diretta dal M^o Vincenzo Di Betta, associazione musicale romana che ha già prodotto due dischi per la Tactus.

Il primo è un racconto fan-

tastico che si ispira all'estetica sognante di Claude Debussy; l'altro è un saggio di interpretazione debussiana, ma in forma narrante.

Le pubblicazioni e l'intero Festival prendono spunto dal centenario della morte di Claude Debussy 1918-2018.

Le vie di Claude, appunto, convergono in varie città d'Italia e si concluderanno a Palermo il 16 dicembre presso la Chiesa di S. Oliva, per ricordare François Couperin nel 350° anniversario della nascita.

Presenteranno in sala Baldini il musicologo e organista meranese Paolo Springhetti e la musicologa Paola Ronchetti. Mentre l'esecuzione musicale verrà affidata alle due pianiste vincitrici del Concorso internazionale Carnegie Hall 2018: Giuliana Arcidiacono (laureata presso il Toscanini di Ribera) e la pianista riberese Ines Tuttolomondo (diplomata al Toscanini e adesso docente nello stesso istituto). Eseguiranno musiche di Ravel, Liszt e Debussy.

Parteciperà in veste di pianista Alexandrei Gabrili-soff.

Consegnato il premio "Ettore Gaiezza" alla cantante jazz Francesca Bongiovanni



Gli artisti che hanno animato la serata. Da sinistra Roberto Burgio, Franco Vito Gaiezza, Paolo Scanabissi, Prudence Beretta, Klizia Prestia, Luigi Fiore, Francesca Bongiovanni, Alessandro Schittone

È stata una serata rilassante ed elegante quella di domenica sera 29 luglio all'Auditorium del Toscanini, nella quale è stato consegnato la targa e il premio "Ettore Gaiezza" alla cantante Jazz Francesca Bongiovanni.

Nel corso della manifestazione l'attore Roberto Burgio ha letto alcuni brani della biografia del musicista palermitano, nato nel 1909 e morto nel 1972, accompagnato da una serie di diapositive d'epoca in cui Gaiezza era ripreso con diversi cantanti lirici tra cui Beniamino Gigli.



Francesca Bongiovanni

La cantante Francesca Bongiovanni, accompagnata alla chitarra da Alessandro Schittone ha cantato due brani jazz in inglese. Sono intervenuti, inoltre, con le loro voci e al piano gli artisti: Paolo Scanabissi (pf), Prudence Beretta (attrice e pittrice), Klizia Prestia (soprano), Luigi Fiore (pf), Franco Vito Gaiezza (pf). Sono state eseguite musiche di Ettore Gaiezza, Debussy, Chopin, Rachmaninoff.

Ha presentato Franco Vito Gaiezza.

m di vita locale
momenti

● Ribera

Istituto «Toscanini» Premio a Bongiovanni

... L'auditorium dell'istituto musicale Arturo Toscanini di Ribera ospita oggi alle 18,30 la cerimonia di consegna della targa Ettore Gaiezza. Il premio 2018 è stato assegnato a Francesca Bongiovanni per le alte qualità vocali e artistico-imprenditoriali. Il premio sarà consegnato dalla direttrice Mariangela Longo. (*ACAS*)

Domenica 29 luglio
Auditorium del Toscanini

Concerto per piano e canto in occasione della VI Targa Ettore Gaiezza "Una vita in musica"

La Targa assegnata quest'anno alla
studentessa di canto jazz Francesca
Bongiovanni

nini di Ribera, presentano un concerto per piano e canto, in occasione della VI Targa Ettore Gaiezza "Una Vita in musica".

Il Premio Ettore Gaiezza è dedicato alla memoria del pianista, maestro di canto e compositore palermitano, i cui libri, spartiti musicali e dischi (più di 2000 titoli) costituiscono la Biblioteca e fonoteca dell'Istituto Superiore di Studi Musicali

27.02.1909 ed ivi deceduto il 23.12.1972, fu allievo dei maestri Irene Lo Cicero e Gustavo Natale per lo studio pianistico. Nella didattica del canto gli furono maestri Ester Mazzoleni e Burgio Harens. Per il contrappunto, l'armonia ed il violino studiò sotto la guida dei maestri Ignazio e Giacomo Tantillo, conseguì il diploma in pianoforte e canto ramo didattico presso il Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo.

Ha insegnato in scuole statali musica e canto ed in varie organizzazioni giovanili.

Vincitore di concorsi e diplomi di benemerente e profitto con medaglie d'argento e oro, vanta al suo attivo numerosi concerti pianistici e vocali da lui diretti e con solisti L. Pacetti, T. Schipa, F. Corelli, etc. Ha diretto anche vari complessi Rai. Ha altresì all'attivo, nel suo patrimonio artistico, l'affermazione di allievi di canto divenuti ottimi interpreti, apprezzati dai più noti maestri concertatori e direttori di orchestra.

In questa attività di preparatore e formatore di nuovi elementi per le scene liriche, ha ottenuto lusinghieri attestati da parte di maestri come T. Serafin, V. Gui, G. Armani, A. Musco, F. E. Raccuglia, S. Cuccia. Ha partecipato come Maestro sostituto alle stagioni liriche e sinfoniche del Teatro Massimo e Politeama di Palermo. Ha ricevuto cariche in qualità di direttore



Il musicista Ettore Gaiezza
Alta Formazione di Ribera.

Ettore Gaiezza, pianista ed insegnante di bel canto, nato a Palermo il

L'associazione musicale Albert Schweitzer di Palermo, L'Auser di Ribera, Il circolo Pirandello di Ribera, e l'I.S.S. M. A. Toscanini di Ribera, Domenica 29 luglio alle ore 18,30 presso l'auditorium dell'Istituto Tosca-



La cantante jazz Francesca Bongiovanni, vincitrice della VI Targa Ettore Gaiezza

artistico presso la C.O.L., le A.C.L.I., il sindacato musicisti della Regione Siciliana nonché alla SIAE di Palermo.

Ha elaborato composizioni di tecnica didattica pianistica e vocale; ha composto liriche per canto e pianoforte, inni e musica varia.

Ha ricevuto la Menzione onorifica di Cavaliere dell'Ordine dello Spirito d'Italia ed è stato membro dell'Accademia Pensiero ed Arte di Trieste per alti meriti artistici. Ha scritto

numerosi articoli per le riviste: *Selva* di Torino, *Controvento* di Pescara.

Ha partecipato al film «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, in qualità di violinista nell'orchestra del ballo.

La VI Targa è stata assegnata alla studentessa di canto jazz (interna del Toscanini), l'ennese Francesca Bongiovanni, per le alte qualità canore ed interpretative.

Parteciperanno alla manifestazione i pianisti Paolo

Scanabissi nell'interpretazione di musiche di Rachmaninoff; il giovane piani-

L'ingresso è gratuito sino ad esaurimento posti.

sta allievo del Toscanini Luigi Fiore nell'esecuzione di musiche di Rachmaninoff e Phibes; Alessandro Schittone e Francesca Bongiovanni nell'esecuzione di 3 brani standard jazz; Alexandrei Gabrilisoff accompagnerà due liriche di Ettore Gaiezza, cantate dal Soprano Klizia Prestia, recentemente premiata col III Premio del Concorso Internazionale di Trieste.

Parteciperà Totò Castelli con l'esecuzione di due canti siciliani folk, mentre l'attore Roberto Burgio (fiction tv, film di Pif) narrerà la storia della famiglia Gaiezza dal 1870 ad oggi.

Ci sarà un omaggio a Debussy, con la lettura tratta dal *Pomeriggio di un fauno* di Mallarmé, nella lettura della pittrice Prudence Beretta.

Smontato e trasferito a Messina l'unico strumento Cavallè-Coll esistente in Italia

Addio allo Stradivari degli organi

Esposto in procura: «È un bene tutelato, così è stato sottratto alla città». È finito nella chiesa del parroco-collezionista Letterio Gulletta

Smontato in 48 ore e trasportato a Messina
guerra legale sull'organo del Sacro Cuore

L'organo smontato del Sacro Cuore e portato a Messina

«È un delitto ai danni del patrimonio — dice Franco Vito Galezza, organista e componente dell'associazione Albert Schweitzer che sul caso ha presentato una denuncia ai carabinieri del nucleo tutela del patrimonio culturale — Hanno privato la città di un bene prezioso e vincolato. Bisogna andare a Parigi per vederne un altro. Anzi, quello di Palermo, era ancora più raro rispetto agli altri Cavallè-Coll, perché in miniatura».

Non si tratta di un organo liturgico, ma di uno strumento adatto ai concerti. Adesso nelle mani di Letterio Gulletta, parroco della chiesa di Messina, appassionato di organi e di musica, che ha ricevuto l'organo in dono dalle suore del Sacro Cuore e che si è fatto carico di tutte le spese relative al trasferimento.

A occuparsi dello smontaggio dell'organo, Fabrizio Saitta e Luigi Lombardo della ditta Osl Organi di Messina.

«Bisogna avere almeno 30 anni di esperienza — continua Galezza — per mettere mano a un organo come quello. Le ditte accreditate dalla Regione sono soltanto quattro, e la Osl non è

tra queste. Quel bene non si doveva toccare. Ci vuole almeno una settimana per smontarlo e loro lo hanno fatto in due giorni. Il conservatorio di Palermo si era fatto avanti per restaurarlo. E invece hanno avuto fretta di liquidarlo. Andremo avanti con un esposto in procura e anche il ministero è già avvisato del fat-

to». Ma a sentire la Soprintendenza dei Beni culturali di Palermo tutto sarebbe andato per il meglio. Anche se con somma urgenza, per via dell'occupazione dell'istituto del Sacro Cuore da parte di un gruppo di senzatetto, che a sentire l'ente, poteva costituire un pericolo

da anni con la Soprintendenza di Messina e si occupa proprio di questa tipologia di organi. Le operazioni sono state seguite da uno specialista organologo della Regione. La cosa più importante è che il bene si trovi adesso al sicuro». In realtà tutta la documentazione sulla ditta che ha smontato l'organo, per cui ha garantito la Soprintendenza di Messina, arriveranno agli uffici di Palermo soltanto in questi giorni. «Stavamo valutando cosa fare — continua la De Luca — quando l'occupazione dei senzatetto ci ha costretto ad accelerare l'iter. Fra l'altro l'organo non ha bisogno di un restauro e potrà funzionare da subito».

Ma l'associazione Albert Schweitzer vuole veder chiaro in tutta questa storia. «Non c'è stata alcuna tutela del bene — dice Galezza — Una volta che si smonta un organo di quel tipo, è finita. Adesso chi si assume la responsabilità?».

**Donato dalle suore
"Il Conservatorio
però si era fatto
avanti
per restaurarlo"**

per lo strumento. La Soprintendenza di Messina, invece, si è limitata ad accogliere la donazione e a rilasciare il nulla osta per la ricollocazione dell'organo nella parrocchia cittadina.

«La ditta Osl — dice Maddalena De Luca, responsabile dell'unità dei beni storico-artistici della Soprintendenza — lavora

CLAUDIA BRUNETTO

PALERMO ha perso l'unico esemplare italiano dell'organo Cavallè-Coll, prezioso strumento di fine Ottocento. Come dire lo Stradivari degli organi. In due giorni è stato smontato dall'istituto del Sacro Cuore in piazza principe di Camporeale, chiuso dal 2008, e rimontato nella chiesa di Santa Maria dell'Arco a Messina. Una delle tante ricostruite fra gli anni Trenta e Quaranta, dopo il terremoto del 1908.

Battaglia del Maestro Franco Vito Gaiezza in difesa degli organi storici Su quello strumento avrebbero dovuto mettere le mani tecnici qualificati

L'incauto trasferimento «in una scongiata parrocchia del messinese dell'antico organo ottocentesco costruito da Aristide Cavallé-Coll, ubicato nella Cappella interna dell'Istituto Sacro Cuore di Palermo»

Il prof. Franco Vito Gaiezza, docente dell'ISSM Toscanini di Ribera, l'11 marzo scorso ha inviato una lettera al presidente della Regione Rosario Crocetta, per denunciare l'incauto trasferimento di un organo a canne da Palermo a Messina.

«Innanzitutto – scrive Gaiezza – ricorderò al lettore dismemore, l'articolo sul *Giornale di Sicilia* con data 7 novembre 2013 (pag. 31 Cultura e Spettacoli), a firma della Professoressa Sara Patera, nel quale si riportava la notizia di una possibile dismissione dell'antico organo ottocentesco costruito da Aristide Cavallé-Coll, ubicato nella Cappella interna dell'Istituto Sacro Cuore di Palermo».

«Le suore, – continua – a seguito del fallimento dell'Istituto, dopo aver venduto l'immobile, hanno pensato in un primo momento, di donare l'antico organo alla Basilica SS. Trinità la Magione di Palermo. Intenzione abortita per via di somme ingenti, richieste da due operai organari del messinese, al Parroco della Magione, per lo smontaggio e la ricollocazione. Successivamente lo strumento verrà acquisito da un prete di Messina, contestualmente alla donazione da parte delle suore. Il giorno 10 marzo lo strumento è stato smontato ed imballato,

per essere trasferito in una scongiata parrocchia del messinese, ad opera dei citati operai organari».

Il trasferimento sarebbe avvenuto con il «Nulla Osta» delle Soprintendenze di Messina e di Palermo. «Nulla Osta – precisa il maestro Gaiezza – che generalmente viene rilasciato a fabbriche d'organi di rilevante importanza, con un curriculum di almeno 20 anni di restauro di organi storici. A nulla è servito l'intervento dei carabinieri del Nucleo tutela beni storici di Palermo, al quale va il mio più profondo ringraziamento per la tempestività. La questione però è posta in essere: realmente è stato rilasciato un Nulla Osta dalla Soprintendenza dei Beni artistici di Palermo, agli operai organari di Messina?»

Questi ultimi hanno presentato documentazione riguardante i requisiti comprovanti lo svolgimento di un'attività professionale di alto livello? Esiste realmente un atto di donazione da parte delle suore del Sacro Cuore, al parroco della Chiesa di Messina? Questi ed altri quesiti sono stati posti ai carabinieri, con regolare denuncia a firma dell'Associazione Musicale Albert Schweitzer di Palermo. Sarà la magistratura e gli enti competenti a chiarire,

a mio avviso, questo delitto al patrimonio».

«Ancora una volta – lamenta Gaiezza – Palermo è stata depauperata e defraudata di un bene storico unico in tutta Italia. A nulla è valsa la perorazione alle suddette suore, espressa dal Prof. Daniele Ficola, Direttore dello storico Conservatorio di Palermo, per l'affidamento di un così raro e pregevole organo a canne. La storia, questa storia è indicativa di un modo di pensare e di agire. La Mafia è uno stato mentale che agisce sulla morale, sull'etica, sullo spirito. Nessuno dei soggetti citati (escludendo i carabinieri, il Direttore del Conservatorio e Sara Patera), ha dubitato del gravissimo atto lesivo nei confronti di un'opera d'arte e della città di Palermo. In questa storia hanno fallito: le imbelli suore, che per interessi economici hanno svenduto lo storico istituto e l'organo annesso; il prete di Messina che, in barba all'importanza musicale e artistica dell'organo francese, adesso relegherà lo strumento ad accompagnare squallidi canti di Frisina; gli operai organari, ancor più colpevoli per aver accettato di dismettere lo strumento, che solo ditte acclamate e di importanza nazionale avrebbero dovuto operare. Adesso lo strumento verrà depositato, chiuso in casse ermetiche, in attesa di un altro scempio, ovvero il restauro conservativo, sicuramente ad opera degli operai organari messinesi. Dietro questo altare di azioni mediocri, c'è il vero colpevole: i Beni culturali della Regione Siciliana».

«Poiché la Soprintendenza ai beni artistici e monumentali della Sicilia, – prosegue il maestro – di fatto è un'appendice dei Beni



Il Maestro Franco Vito Gaiezza

culturali; se un dirigente addetto all'esercizio delle sue funzioni, decide di regalare Nulla Osta, senza porsi la benché minima domanda della valenza delle sue azioni, ciò è dovuto al fatto che probabilmente non sa quel che fa. Sono i Beni culturali a indirizzare e a dare i significati e i significanti alle appendici amministrative. Quando uscì l'articolo-appello il 7 novembre, i Beni Culturali e Sovrintendenza di Palermo avrebbero dovuto fermare il mondo. Avrebbero dovuto convocare gli ispettori onorari per la salvaguardia degli antichi organi; indire una riunione con i vertici e bloccare questo scandalo, questo delitto al patrimonio.

Io continuerò questa battaglia persa, poiché lo strumento ormai si può definire morto!

Ma almeno sarà un sacrificio per tutti quei capolavori che per incuria, sciatteria, ignoranza, vengono ancora oggi distrutti, deturpati, saccheggianti, dimenticati (come lo storico organo della Gancia di Palermo). La Sicilia, allo stato attuale non può e non deve cedere a questo lato oscuro, altrimenti il cambiamento sarà solo fittizio, e la mafia avrà vinto».

Lunedì 1 Settembre a Menfi Concerto di tre musicisti riberesi: F.V. Gaiezza, M.G. e R. Caltagirone



L'organo della Chiesa del Purgatorio di Menfi

Lunedì 1 Settembre 2014 ore 21,00, nella Chiesa Maria SS. della Consolazione (Purgatorio) di Menfi si terrà un Concerto Spirituale dedicato a Maria Santissima. Eseguiranno musiche di Mercadante, Phibes, Ferrata, Liszt, Piazzolla, Fortunato, i musicisti riberesi Maria Grazia Caltagirone, canto, Raffaele Caltagirone, violino, e Franco Vito Gaiezza, organo.

Questo il programma:

Pèteris Vasks *Te Deum* per organo

Giuseppe Ferrata *Meditazione religiosa* per violino ed organo

Ferenc Liszt *Legenda di S. Francesco D'Assisi La Predica agli uccelli* per organo

Anton Phibes *Ave Maria après R. Prizeman* per canto, coro di

bambini, violino e organo
Eliodoro Sollima *O Madonna del lume* per canto e organo

Astor Piazzolla *Ave Maria* per violino ed organo

Saverio Mercadante *Sinfonia Omaggio a Vincenzo Bellini* per organo



Raffaele Caltagirone



Franco Vito Gaiezza (Anton Phibes)

GIORNALE DI SICILIA
GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2014

Chiesa del Purgatorio A Menfi in concerto musicisti riberesi

La Chiesa Maria SS. della Consolazione (Purgatorio) di Menfi ospiterà il primo settembre prossimo un Concerto Spirituale dedicato a Maria santissima. Ad eseguirlo saranno i riberesi Maria Grazia Caltagirone, canto, e Raffaele Caltagirone, violino, e il maestro Franco Vito Gaiezza. Eseguiranno musiche di Mercadante, Phibes, Ferrata, Liszt, Piazzolla, Fortunato. ("TC")

● **Menfi**

**Concerto con Gaiezza
e i fratelli Caltagirone**

●●● Maria Grazia Caltagirone, canto, e il fratello Raffaele Caltagirone, al violino, e il maestro Franco Vito Gaiezza, all'organo, daranno vita lunedì sera alle 21 al "Concerto spirituale" nella Chiesa Maria Santissima della Consolazione (Purgatorio) di Menfi. In programma musiche di Pëteris Vasks (Te Deum), Giuseppe Ferrata (Meditazione religiosa), Ferenc Liszt (Legenda di S. Francesco D'Assisi), Anton Phibes (Ave Maria aprè R. Prizeman), Eliodoro Sollima (O Madonna del lume), Astor Piazzolla (Ave Maria), Saverio Mercadante (Sinfonia Omaggio a Vincenzo Bellini). (*tc)



Franco Vito Gaiezza

● **Chiesa del Purgatorio di Menfi**
Musicisti riberesi in concerto

●●● Incanta a Menfi l'organo del maestro Franco Vito Gaiezza, docente del "Toscanini" nel corso del concerto spirituale allestito presso la Chiesa del Purgatorio per la festività dedicata a Maria SS. della Consolazione. Al Concerto, promosso dall'associazione musicale Albert Schweitzer di Palermo, hanno preso parte anche i riberesi Raffaele Caltagirone, violino, e Maria Grazia Caltagirone, canto, e il coro di bambini diretti dell'organista Vincenzo Alesi, che, per le qualità artistiche, ha ricevuto la borsa di studio "Albert Schweitzer" finalizzata al corso di musica antica con la clavicembalista Emilia Fadini e i suoi collaboratori, a Parzanica (Bergamo). (*TC*)

Palazzo Alliata

**Un omaggio
a Sollima**


●●● Stasera alle 18, a Palazzo Alliata di Villafranca (piazza Bologna 18) dell'Associazione filarmonica Eliodoro Sollima giungerà al termine della sua stagione con un ultimo appuntamento dedicato al maestro marsalese. È stato organizzato un concerto del flautista (e figlio del compositore) Luigi Sollima e del pianista Franco Vito Gaiezza che renderanno omaggio al grande musicista in modo toccante, esibendosi in un repertorio di grande intensità. I due virtuosi seguiranno un percorso musicale che tocca importanti pagine del '900 e composizioni di Eliodoro Sollima. 10/6 euro.



Franco Vito Gaiezza

la Repubblica DOMENICA 4 MAGGIO 2014

Alle 18 a Palazzo Alliata di Villafranca (piazza Bologna 18) concerto di Luigi Sollima al flauto e Franco Vito Gaiezza al pianoforte. Musiche di Eliodoro Sollima, Poulenc, Turina e Fortunato.

 Rai

Arabesque Quadro sonoro

●●● Oggi pomeriggio alle 18 all'auditorium della Rai (viale Strasburgo) Arabesque Quadro Sonoro: testi tratti ed elaborati da Charles Le Brun e Anton Phibes. Un evento d'arte, con musiche e pittura realizzato tra diverse realtà culturali indipendenti. Duo cameristico formato da Francesco La Bruna al violino e percussioni, e Franco Vito Gaiezza alle tastiere, per l'esplorazione di un repertorio strumentale europeo; i musicisti intersecano la pittura di Sergio Pausig, artista mitteleuropeo, ma siciliano di adozione. Ingresso libero.

GIORNALE DI SICILIA
DOMENICA 27 APRILE 2014



AGRIGENTO

MUSICA E CULTURA

Docente riberese organizza il congresso degli organisti

Gli organisti, i docenti e i direttori del conservatori di musica della Sicilia parteciperanno al primo congresso degli organari professionisti che si svolgerà a Palermo il 6 luglio prossimo alle ore 17, all'Hotel Jolly del Foro Italico. Artefice dell'iniziativa è Franco Vito



FRANCO VITO GAEZZA

Gaiezza che, in arte Anton Phibes, docente fin dalla sua costituzione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali «Arturo Toscanini» di Ribera, ha organizzato, per conto della sua associazione musicale «Albert Schweitzer», l'incontro palermitano per tutelare gli antichi organi dell'Isola, elevare la qualità artistica dei concerti, consentendo ai cittadini di riappropriarsi del patrimonio comune, favorendo anche una dialettica costruttiva tra allievi, appassionati, dilettanti, professionisti, organari, organisti e compositori. Oltre un centinaio i professionisti aderenti all'iniziativa.

ENZO MINIO



● Domani a Palermo Organisti e organari a Congresso

●●● Primo Congresso regionale degli organisti e organari professionisti, organizzato dall'associazione «Albert Schweitzer», domani alle 17 nella Sala Convegni dell'Hotel Joli, (via M. Amari, angolo piazza I. Florio). Si tratterà dell'atto di libera costituzione di organisti e organari professionalmente accreditati, nonché dell'affaire relativo all'organo Cavail-lé-Coll del Sacro Cuore. All'ordine del giorno, infine, tra gli altri argomenti, il ruolo delle chiese per la diffusione della musica organistica. (SPA)



● Joli Associazione Schweitzer Organisti a congresso

●●● L'associazione musicale Albert Schweitzer promuove il 1° Congresso degli organisti e organari professionisti siciliani, dedicato agli organi storico-monumentali della Sicilia, che si terrà oggi dalle 17 nel salone convegni dell'Hotel Joli di via Emerico Amari. Interverranno fra gli altri Franco Vito Gaiez-zo, Luciano Buono, Diego Cannizzaro, Giovanni Battista Vaglica, Marco D'Avola, Leonardo Nicotra, Gianfranco Nicoletti, Giovanni La Mattina.

AGRIGENTO

MUSICA E CULTURA

Docente riberese organizza il congresso degli organisti

Gli organisti, i docenti e i direttori dei conservatori di musica della Sicilia parteciperanno al primo congresso degli organari professionisti che si svolgerà a Palermo il 6 luglio prossimo alle ore 17, all'Hotel Jolly del Foro Italico. Artefice dell'iniziativa è Franco Vito

Gaiezza che, in arte Anton Phibes, docente fin dalla sua costituzione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali «Arturo Toscanini» di Ribera, ha organizzato, per conto della sua associazione musicale «Albert Schweitzer», l'incontro palermitano per tutelare gli antichi organi dell'Isola, elevare la qualità artistica dei concerti, consentendo ai cittadini di riappropriarsi del patrimonio comune, favorendo anche una dialettica costruttiva tra allievi, appassionati, dilettanti, professionisti, organari, organisti e compositori. Oltre un centinaio i professionisti aderenti all'iniziativa.



FRANCO VITO GAIEZZA

ENZO MINIO



Chiesa della Magione
Liberazione:
organo e violino

●●● L'Anpi organizza per le 18 nella chiesa della Magione un concerto di Vito Gaiezza all'organo e Francesco La Bruna al violino. Ingresso libero. Gaiezza propone un repertorio quasi inedito ottocentesco, contemporaneo all'Unità d'Italia. Musiche di Correa, Phibes, Quirici, Ferrata, Fumagalli. Di Anton Phibes l'inedito «In Paradisum», per i martiri della libertà. E la «Marcia eroica» per il partigiano Jacco Ortoleva.



L'organista Vito Gaiezza

la Repubblica

DOMENICA 28 APRILE 2013

PALERMO

MUSICA

Nella chiesa della Magione, piazza Magione, alle 18 concerto di Francesco La Bruna e Franco Vito Gaiezza.

Domenica 7 aprile all'Immacolata

Concerto "Per una cultura dell'Anima"

Incontro musicale-spirituale per una rinascita della cultura musicale siciliana

Domenica 7 aprile 2013 alle ore 19,30 presso la Chiesa dell'Immacolata di Ribera (in via Roma) in occasione delle attività post-pasquali ci sarà un incontro musicale-spirituale promosso dalla Libera associazione Oltre il giardino, da Orange Town di Carmelo Russo e la partecipazione di Padre Antonio Nuara.

L'incontro spirituale che si effettuerà subito dopo la Santa Messa, intende inaugurare una serie di eventi musicali che saranno organizzati ogni mese, dando così l'opportunità ai giovani musicisti come ai veterani della musica, di presentarsi ed esprimere la propria arte.

Le musiche che verranno esegui-

te per l'occasione appartengono alla letteratura organistica sacra o extra-liturgica.

Franco Vito Gaiezza eseguirà all'organo la celebre Toccata e Fuga di Johann Sebastian Bach e la Sonata da Chiesa di Vincenzo Bellini.

Seguiranno alcuni brani di genere meditativo: la Meditazione religiosa di Giuseppe Ferrata con al violino il neolaureato in musica Raffaele Caltagirone; la Preghiera di Chaplin cantata da Maria Grazia Caltagirone; ed un'Ave Maria di Saint-Saëns nell'interpretazione del mezzosoprano Elvira Sangermano, con l'accompagnamento organistico di Franco Vito Gaiezza.

momenti
di vita locale

GIORNALE DI SICILIA
DOMENICA 7 APRILE 2013



● Ribera

All'Immacolata musica con... Gaiezza

●●● Il maestro Franco Vito Gaiezza eseguirà all'organo questa sera a partire dalle 19,30 dopo la messa nella chiesa dell'Immacolata di via Roma nel corso della serata di musica dedicata alla meditazione la celebre "Toccata e Fuga" di Johann Sebastian Bach e la Sonata da Chiesa di Vincenzo Bellini. ("TC")

PATRIA

ISSN 0031-3130

indipendente

PERIODICO DELLA RESISTENZA E DEGLI EX COMBATTENTI

3 settembre 2011: le ceneri di Giovanni Ortoleva sono arrivate a Isnello da Salussola e hanno trovato accoglienza e riposo al cimitero.

La cerimonia è iniziata la mattina in chiesa con l'appassionata orazione di don Marcello che ha unito il sentimento religioso al senso di Patria; poi è proseguita nel pomeriggio in piazza Peppino Impastato dove hanno preso la parola Giuseppe Mogavero, sindaco di Isnello; Carlo Gebito, sindaco di Salussola; l'onorevole Angelo Capitulano; Giuseppe Di Lello, magistrato; Angelo Ficarra, segretario ANPI Palermo; Ivano Artioli a nome del Presidente ANPI nazionale; tutto perfettamente condotto da Antonio Ortoleva, promotore dell'iniziativa e parente di Giovanni; ha concluso Ottavio Terranova, coordinatore regionale ANPI Sicilia.

Al termine il paese intero, diretto dal maestro Sottile e accompagnato da coro e banda, ha cantato ininterrottamente "Bella Ciao" durante il lungo tragitto che va dalla piazza al cimitero, dove vicino alle ceneri, in un giardino già pronto, verranno poste piante di rose "Bella Ciao" donate dall'ANPI di Ravenna.

Presenti le sorelle di Giovanni, i nipoti, i cugini. Sindaci e gonfalonieri dei comuni di Isnello, Castelbuono, Gratteri, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Termini Imerese, Pollina, San Mauro Castelverde, Lascari, Scillato, Sciafani Bagni, Caltavuturo, Salussola, Campofelice di Roccella hanno fatto da cornice.

Per Giovanni Ortoleva il maestro Vito Gaiezza ha scritto una marcia eroica, interpretata sulla pubblica piazza il 4 settembre.

LA STORIA. Giovanni Ortoleva fu trucidato a soli 24 anni nella strage di Salussola: non volle abbandonare i compagni, preferì morire con loro

Quel partigiano uscito dall'oblio Ora Isnello riscopre l'eroe Jacco

● Dopo 66 anni, le sue spoglie nel paese natìo

Sabato prossimo una cerimonia solenne, con un inno a lui dedicato. Nella piazza sarà piantata la rosa «Bella ciao». Il racconto del sopravvissuto che lo conobbe.

Delia Parrinello

●●● Un parente giornalista non allunga la vita ma... assisterà le promozione mediatica della morte eroica. Ed è così che trova la giusta celebrazione lo sconosciuto partigiano Giovanni Ortoleva, titolare di una piazza di Isnello: così sconosciuto che la sua piazza, perfino per il sindaco Pino Mogavero, è piazza Generale Ortoleva.

L'avanzata parte da un discendente del partigiano, il giornalista Antonio Ortoleva, con ricerche ed assemblaggio di pezzi di vita, e piano piano diventa trionfo di ricordi, premiazioni e congressi, memorialistica della Resistenza, concorsi scolastici ed associazioni intitolate. Con

un progetto editoriale-testuale a cura dello stesso Antonio Ortoleva che proporrà la tesi del parallelismo eroico e sostanziale fra partigiani anni '40 e giovani precari Duemila («entrambi si sono abbracciati, si sono impegnati e si impegnano per un'Italia che è un po' a pezzi ma pur sempre libera»).

Il massimo della festa arriverà con la «Marcia eroica del partigiano Giovanni Ortoleva», un inno per organo composto dal musicista Vito Galezza: sarà suonata il 3 settembre, e quel giorno con tutti gli onori torneranno a casa le ceneri del giovane partigiano della 109ª Brigata Garibaldi, finora sepolto a Salussola.

Partito a 21 anni e morto a 24, «crocifisso di piombo», fucilato dai nazifascisti con una trentina di compagni nella strage di Salussola. Ucciso per sua precisa volontà con i compagni che non vuole abbandonare per passare dall'altra parte. Eppure fino all'ultimo era possibile.

Queste le testimonianze su

Giovanni Ortoleva, nome partigiano Jacco o Jacno. Questo le parole di un sopravvissuto che oggi ha 94 anni e si chiama Sergio Canuto Rosa, soprannome partigiano «Pittore»: ha parlato con tanti, parla spesso di quel giorno, le sue testimonianze è stata raccolta in un volume di memorie dalla staffetta partigia-

UNA PIAZZA COL SUO NOME, MA PERFINO IL SINDACO CREDEVA FOSSE UN GENERALE

na Cesarina Bracco. «Stanichi e disperati ci rifugiavamo in una cascina del biellese, ci addormentammo ma ci sorpresero e non potevamo sparare: avevamo con loro alcuni nostri compagni. Il giorno dopo fummo divisi in due gruppi, 12 vennero fatti partire alla volta di Vercelli, 32 ri-



Giovanni Ortoleva, il partigiano Jacco: Isnello si appresta a celebrarlo

masero. Poi portarono via il primo, era Jacco. Quando tornò ci riferì che il comandante dei fascisti era un suo compaesano, era siciliano. Tra i due vi furono numerosi colloqui, poi Jacco rientrò e ci disse che lui avrebbe potuto salvarsi, "basta che io accettassi di indossare una loro divisa e

passare dalla loro parte...". Lo guardammo tutti sbalorditi e nessuno diceva una parola, sapevamo che la scelta che avrebbe fatto sarebbe stata per la vita o per la morte, scegliere di morire a vent'anni non è facile. Poi il silenzio fu rotto dalla sua voce colma di pianto: "Non posso,

non posso, questa è la mia divisa, siete voi i miei compagni, i miei amici, qualunque sia la sorte sarò al vostro fianco". La scelta era fatta, ci stringemmo a lui e sentivamo le sue lacrime.

Li portarono via su un camion e attraversò la nebbia del marzo biellese. Arrivò in una piazza, in una stanza, le serviva nessuno le pareti. Pittore non vede più nulla, «sentivo i colpi cadere su di me e l'aria si riempiva di gemiti e ululi». Quindici munizioni dimaguiti. Il mattino arriva il sergente con il plotone d'esecuzione e imprecava perché pochissimi sono rimasti in vita. Ordina la fucilazione. Il 3 marzo del 1945.

«Giovanni Ortoleva è un eroe e così va ricordato». Si mobilita il Comune di Isnello ed il sindaco Pino Mogavero va in Piemonte, si muove alla ricerca del partigiano sopravvissuto che ancora ricorda l'eroe di Isnello, e realizza un video con l'intervista Sergio Canuto Rosa che sarà proiettato nel giorno delle celebrazioni. Fra gli organizzatori dell'evento l'Associazione nazionale partigiana e la sede di Palermo con Angelo Ficarra.

Sabato prossimo ci saranno a Isnello i sindaci della Madonia e del Piemonte, il picchetto militare, i familiari locali e quelli di Catania, i figli e nipoti dell'avvocato Paolino Ortoleva. Da Ravenna arriverà la rosa «Bella ciao» e sarà piantata in piazza. Le scuole studieranno la Resistenza e per iniziativa del sindaco Mogavero il 9 marzo di ogni anno sarà «Giornata della liberazione». Il 3 settembre tutti in corteo, in banda musicale e le cento voci del coro *Anima gentis* canteranno per le strade Bella ciao: con l'eroe Ortoleva la rossa primavera arriva a Isnello.

Le vetrine di Carrieri & Carrieri in ristrutturazione

della griffe Prada

La storia

Oggi Isnello accoglie i resti di Giovanni Ortoleva, trucidato dai fascisti in Piemonte

Tornano a casa le ceneri di "Jacon" il partigiano venuto dalle Madonie

TANO GULLO

ANDÒ via a 21 anni nel 1942 da Isnello per fare la guerra, si ritorna settant'anni dopo, dentro un'urna cineraria, per essere tumulato nel cimitero dei suoi avi. È una storia partigiana quella che rivive oggi il piccolo paese madonita, una pagina di quella Resistenza che in Sicilia non ha vissuto nel suo territorio, ma che ha onorato con il martirio di tanti giovani soldati che al Nord hanno scelto di puntare i fucili contro la devastante trupa nazifascista. Giovanni Ortoleva si era "arruolato" per convinzione nelle Brigate Garibaldi. Combatteva i neri affinché finisse presto la guerra: così avrebbe potuto tornare a casa sua, dai genitori e dai sette fratelli. Contadini che ci davano sotto con la zappa. I genitori si erano conosciuti in Ardericca, dove entrambi erano emigrati, e col gruzzolo messo da parte erano ritornati al paesello. Ma era destino che Giovanni, nome di battaglia "Jacon", restasse in quelle Langhe che batteva in lungo e largo per inseguire o scappare dai nemici.

Siamo al 1° marzo del 1945: il giovane siciliano e poco più di trenta compagni ripiegano dal Monferrato verso il Biellese. A notte fonda, sfiniti dopo quaranta ore di marcia, si fermano per tirare il fiato in una fattoria. Hanno saputo che nella zona non ci sono tedeschi, sono tranquilli e non mettono nessuno di guardia. Errore fatale. Sorpresi nel sonno, vengono catturati e portati nel campo tedesco di Tronzano. Dodici la fanno franca grazie a uno scambio di prigionieri, ventuno la sera dell'8 marzo si ritrovano ammanettati in uno stanzone del municipio di Salussola, in provincia di Biella, in balia dei fascisti.

Qui si scatena l'inferno. Riportiamo due testimonianze del tempo. Sergio Canino Rosa, detto "il pitto-



re", unico dei ventuno scampato alla strage perché, nel difendere il giubbotto che gli aguzzini volevano sfilargli, si ritrova con le mani libere e riesce a scappare: «Inferirono su di noi con sadica ferocia. Non vedevo più nulla, sentivo i colpi mentre la stanza si riempiva di gemiti e urla che non avevano più niente di umano. Ricevetti un colpo violento sulla fronte e il sangue, che scendeva copioso, mi accecava; caddi supino in un angolo evitando un secondo colpo, altri compagni caddero su di me coprendomi». Ed ecco l'agghiacciante rapporto del questore di Vercelli, Amato: «Ad alcuni cadaveri mancano gli occhi, ad altri il naso o le orecchie. Un altro ha il cuore asportato e al suo posto vi è una pietra, un altro manca dei genitali, gli altri hanno il capo segnato da lesioni da pagnaio».

Una carnificina che fa ancora rabbevidere. "Il pittore", che oggi vive da arzillo novantenne nel Biellese, racconta l'episodio di Giovanni: «Il primo a essere riportato via fu Jacon, un giovane siciliano, figlio di un alber-

SUL FRONTE

Giovanni Ortoleva, il partigiano di Isnello che si arruolò nelle Brigate Garibaldi e fu catturato, torturato e ucciso dai fascisti

da Carlo Levi ne "Le parole sono pietre". Alle 11 una messa in memoria, poi alle 17 cerimonia nella piazza impastata — con le due sorelle di Jacon, Giuseppina e Teresa, il nipote Antonio Ortoleva, il sindaco di Isnello Pino Mogavero, quello di Salussola Carlo Cabrio, il magistrato Giuseppe Di Lello, Ottavio Terranova e Angelo Ficarra dell'Anpi Sicilia — poi il corteo, al canto di "Bella ciao" si muoverà verso il cimitero, dove saranno

Catturato dai repubblicani rifiutò di tradire i compagni e andò incontro alla morte dopo orribili sevizie. Aveva solo 23 anni

gatore di Palermo (in realtà l'albergatore era uno zio, ndr). Quando tornò ci riferì che l'addetto alla nostra sorveglianza era un suo compaesano e ne parlava con voce piena di speranza. Tra i due vi furono numerosi colloqui. Infine, dopo l'ultimo, Jacon ci disse che avrebbe potuto salvarsi se avesse accettato di passare dalla loro parte. Lo guardammo sbalorditi, nessuno parlò: sapevamo tutti che la scelta era tra la vita e la morte. Ci guardava a uno a uno come se si aspettasse una parola, un consiglio, poi ruppe il silenzio con voce che tradiva il pianto mentre carezzava le mostrine partigiane: «Non posso, questa è la mia divisa, i miei compagni siete voi, siete i miei amici, qualunque sia la nostra sorte, io sarò al vostro fianco». La scelta era fatta, ci stringemmo a lui commossi.

Ed eccoci all'adunata di oggi, che fa venire in mente un'altra storica rimpatriata a Isnello, quella del sindaco di New York Vincent Impellitteri, ritornato in trionfo al paese nativo nel 1951, magistralmente raccontata

tumulata le ceneri. Che coincidenza di martiri: Giovanni commemorato in piazza impastata il giorno dell'assassinio di Dalla Chiesa. Per motivi tecnici non si potrà suonare la "Marcia eroica" che il maestro Vito Guiezza ha composto in memoria di Jacon. Un concerto avrà comunque luogo domani alle 11 nella chiesa di Sant'Anna.

«Abbiamo recuperato questa storia — dice il sindaco Mogavero — grazie all'impegno di Antonio Ortoleva. È un'ulteriore prova dei tanti siciliani che abbracciarono con eroismo la causa della Resistenza». «Questa vicenda — aggiunge Angelo Ficarra, pronipote dell'omonimo vescovo protagonista del romanzo verità di Sciascia "Dalla parte degli infedeli", che è stato scommunicato per avere passato le carte segrete dal Vaticano allo scrittore di Racalmuto — ci ha messo davanti all'amara verità di quanto poco sappiamo sui siciliani della Resistenza e del tanto da fare per ricostruirne la memoria».

GIORNO & NOTTE



L'ANTICO SPARTITO

«RIBERA: IERI, OGGI E... DOMANI» «Le Sirene di Seccagrande» prima musicale assoluta

Prima musicale assoluta stasera, nella manifestazione «Ribera: ieri, oggi e... domani», promossa dall'Auser-Università della Terza Età, di un inedito manoscritto musicale dal titolo «Le Sirene di Seccagrande» composto il 5 gennaio 1930 dal maestro di banda Giuseppe Castagna. Il brano, ritrascritto nella parte pianistica, con l'aggiunta del violino, da parte del Prof. Franco Vito Gaiezza al pianoforte con l'esecuzione del violinista Raffaele Caltagirone, è un valzer Boston con continue esitazioni di ritmo. «Lo spartito autentico ed originale - ci dice il prof. Gaiezza - mi è stato donato dal prof. Lillo Di Cesare di Menfi, pianista al conservatorio di Palermo, in pensione. Ho scoperto che il maestro Castagna suonava a Ribera con l'altro maestro di banda Prof. Cinà. Spero di trovare altre opere del Castagna, incontrando i suoi parenti».

● Ribera

Il soprano Grifasi canta brani di Rosa Balistreri

●●● Il soprano Paola Grifasi sarà tra gli ospiti dell'incontro dal titolo "Ribera ieri, oggi e...domani" in programma questo pomeriggio alle 18,30 nella sede dell'Auser Ribera. Proporrà tra l'altro una suggestiva interpretazione di uno dei canti più noti della folk-singer licaiese Rosa Balistreri. Con la Grifasi saranno tra gli altri anche Ezio Noto, che eseguirà un brano dedicato alla Balistreri e Salvatore Garbo, che proporrà "IL coraggio di viere", dedicato ai giudici antimafia Falcone e Borsellino. (*TC*)

nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA
DOMENICA 30 MARZO 2014



AGRIGENTO

SERATA IN RICORDO DI GIUSEPPE GANDUSCIO
Ribera, al soprano Piera Grifasi
la targa «Ettore Gaiezza» 2014

La soprano Piera Grifasi ha ricevuto la targa Ettore Gaiezza 2014 per le sue doti canore in occasione della manifestazione dell'Auser-Università della terza età svoltasi per il 50° anniversario della morte del poeta pacifista di Ribera



Giuseppe Ganduscio. Le musiche eseguite sono state quelle di Ettore Gaiezza. Alla Grifasi è stato consegnato un piatto di ceramica con pittura tridimensionale opera di Giuseppe Cardella. La serata, promossa dall'associazione Albert Schweitzer di Palermo e patrocinata dal comune di Ribera, Csen, Orange Town, Rtr, ha fatto registrare gli interventi di Totò Castelli, Ezio Noto, Salvatore Garbo, Paolo Ganduscio, Luisa Hoffmann, Roberto Burgio, Stefania Zappalà, Valentina Maggio, Amabile Bonafede, Carmelo Pace, Raffaele Caltagirone, Franco Vito Gaiezza e Margherita La Rocca.

ENZO MINIO

m di vita locale Momenti

Settimanale - Anno XXVI - Numero 1258 - Ribera, 15 Marzo 2015 - Sped. abb. post. art. 2 L. 662/96 c. 20/D

**Il maestro F.V. Gaiezza
presenta il DVD
"Cantantibus Organis..."**



L'organo della Chiesa Madre di Salemi

Il Circolo di Cultura di Sciacca, piazza Scandaliato, presenterà il DVD "Cantantibus Organis: viaggio nelle chiese di Sicilia, alla riscoperta degli antichi organi a canne artistico-monumentali", 10 puntate dedicate alla storia e costruzione dell'organo a canne, nonché alla musica organistica.

La prima puntata, proiettata in questa occasione, presenterà il progetto e alcune musiche rappresentative della letteratura organistica.

All'evento parteciperà Franco Vito Gaiezza, in qualità di relatore, assieme ad Adriano Mascarello, di Edizioni Momenti, che ha realizzato il DVD in co-produzione con l'Associazione Musicale Albert Schweitzer di Palermo. Alla fine della produzione l'organista Franco Vito Gaiezza eseguirà su un synth delle rare variazioni di J. S. Bach. Si tratta di una Sarabanda con Partite, scritte da Bach, prima delle celebri Variazioni Goldberg; una sorta di canovaccio musicale che serve a Bach, quale fonte di ispirazione per il successivo suo capolavoro, appunto le Goldberg Variations.

A tal proposito l'associazione musicale Albert Schweitzer festeggia i suoi 25 anni di attività volta a valorizzare gli antichi strumenti della Sicilia, nonché la produzione di eventi musicali organistici, al fine di promuovere gli artisti e compositori siciliani. Le successive puntate che seguiranno e che potranno essere visualizzate su youtube (cantantibus organis puntata 1, 2 ecc.), presenteranno organi delle varie province, restaurati e costruiti dagli organisti siciliani presenti nel territorio: Olivetti di Catania; Colletti di Chiusa Sclafani; Bovelacci di Ragusa; Ciminno di Agrigento. L'ingresso di venerdì è gratuito, sino ad esaurimento posti.

GIORNO & NOTTE

STORIA DEGLI ORGANI DELLE CHIESE AGRIGENTINE

Arriva "Cantantibus Organis"

La si deve all'amore che nutre per la musica e per strumenti dei secoli scorsi, manifestato da Franco Vito Gaiezza, palermitano, ma da un quarto di secolo docente a Ribera: la storia, la catalogazione e la pubblicazione di uno straordinario dvd "Cantantibus Organis" che rappresenta un viaggio nelle chiese della Sicilia alla riscoperta degli antichi organi a canne artistico-monumentali. Si tratta di 10 puntate che sono articolate in conferenze e concerti musicali, in sintesi, che vengono portati avanti dall'associazione musicale "Albert Schweitzer" di Palermo, che festeggia i 25 anni di attività, e dall'editore di Momenti Adriano Mascarella, nel corso di alcuni ap-

puntamenti che saranno tenuti in diverse località siciliane e in particolare agrigentine. Il progetto prevede pure la visualizzazione di ben 5 puntate su youtube con lo scopo di valorizzare gli antichi strumenti della Sicilia e la produzione di eventi musicali organistici al fine di promuovere artisti e compositori siciliani.

Il 13 marzo avrebbe dovuto svolgersi a Sciacca, al Circolo di Cultura, il primo incontro che è stato rinviato al 17 aprile. Si parlerà dei due organi presenti nelle chiese di San Michele e della Olivella, organaro Francesco La Grassa, e di quello nella chiesa di Maria SS. della Consolazione di Menfi. Sarà poi il turno

in provincia degli organi del XVIII secolo presenti a Cianciana, Porto Empedocle, Agrigento, organari Cimino, e a Palma di Montecchia, nella cui chiesa madre c'è l'organo di un artista anonimo del '700 che compare nel romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa il Gattopardo e nel film di Luchino Visconti.

Le puntate e gli incontri successivi riguarderanno gli organi a canne e i loro autori di Agrigento, organaro Cimino, di Clusane Scelafani, Palazzo Adriano e Montelepre, organaro Colletti, di Ragusa, organaro Bovelacci, di Catania, organaro Oliveri, e di Trapani, organaro Francesco Maria La Grassa.

ENZO MINIO



L'ORGANO DELLA CHIESA DI SAN MICHELE, A SCIACCA

AGRIGENTO

MUSICA E CULTURA

Docente riberese organizza il congresso degli organisti

Gli organisti, i docenti e i direttori dei conservatori di musica della Sicilia parteciperanno al primo congresso degli organari professionisti che si svolgerà a Palermo il 6 luglio prossimo alle ore 17, all'Hotel Jolly del Foro Italico. Artefice dell'iniziativa è Franco Vito



FRANCO VITO GAIEZZA

Gaiezza che, in arte Anton Phibes, docente fin dalla sua costituzione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali «Arturo Toscanini» di Ribera, ha organizzato, per conto della sua associazione musicale «Albert Schweitzer», l'incontro palermitano per tutelare gli antichi organi dell'Isola, elevare la qualità artistica dei concerti, consentendo ai cittadini di riappropriarsi del patrimonio comune, favorendo anche una dialettica costruttiva tra allievi, appassionati, dilettanti, professionisti, organari, organisti e compositori. Oltre un centinaio i professionisti aderenti all'iniziativa.

ENZO MINIO

Aci Trezza, da oggi «Villaggio di artisti»

Nel centro storico di Aci Trezza scatta oggi «TrezzaArte, il villaggio degli artisti», iniziativa promossa da Centro Studi Acitrezza, cooperativa Xiphonia e FacebookCt per sensibilizzare il pubblico ai temi dell'arte. Parteciperanno oltre 60 tra artigiani, scultori, pittori, ballerini, musicisti, fotografi, videomaker, fumettisti, poeti, cake designer e body painter. Gli artigiani esporranno tutta la giornata, mentre gli altri opereranno dalle 20 all'una della notte. A partire dallo stesso orario, nella Chiesa di S. Giovanni si svolgerà un concerto per organo e violino, atto d'amore di due giovani musicisti palermitani (Franco Vito Gaiezza e Francesco Maria La Bruna) che vogliono, così, annullare la distanza e l'antica rivalità tra la terra palermitana e quella etnea, attraverso una serata in musica anche per la raccolta fondi per il restauro dell'organo della chiesa.

ENRICO BLANCO



PALERMO. È all'Istituto Sacro Cuore ormai chiuso e in fase di vendita.

Un antico organo rischia di scomparire «È un capolavoro, dobbiamo salvarlo»

L'allarme lanciato dal musicista Franco Vito Gaiezza

Lo strumento, ottimamente funzionante, è stato costruito a Parigi alla fine dell'800. Della sua salvezza potrebbe occuparsi la Soprintendenza dei Beni Culturali.

Sara Paternò

PALERMO

Si torna a parlare di organi con Franco Vito Gaiezza che da tempo si dedica alla tutela degli antichi organi a canne e stavolta si tratta di uno strumento di origine francese.

«L'unicità di questo strumento a Palermo ne fa un organo assolutamente da tutelare».

*** Di quale organo si tratta?

«È un Cavallié-Coll che si trova nella Cappella dell'Istituto palermitano del Sacro Cuore (in piazza Sacro Cuore ndr), collocato in cantoria, sopra l'ingresso della chiesa. Le suore, chiuso l'Istituto, hanno mostrato l'intenzione di dismettere lo strumento».

Discendente di una famiglia di organari francesi, Aristide Cavallié-Coll oltre a completare l'organo di St. Denis costruì gli organi di St. Sulpice, di Ste. Clotilde, Notre-Dame e della Madeleine. Strumenti che hanno conferito un diverso stimolo alla letteratura per organo romantica e post-romantica da Franck a



L'organista Franco Vito Gaiezza

Widor, Vierne, Messiaen e ancora oggi buona parte degli organi a Parigi sono dei Cavallié-Coll.

*** Come si presenta questo Cavallié-Coll di Palermo?

«Pare che questo strumento provenga da Parigi, è datato probabilmente intorno al 1890 ed è stato rimodulato per la Cappella del Sacro Cuore. L'organo a canne è a due tastiere di 54 tasti con la consolle rivolta verso l'altare maggiore e con un'estesa pedaliera di 20 note. Sopra la seconda tastiera reca l'iscrizione "A. Cavallié-Coll et Cie Paris". La pregevole e originale fattura ne fa un capolavoro rarissimo di arte organaria e unico a

Palermo».

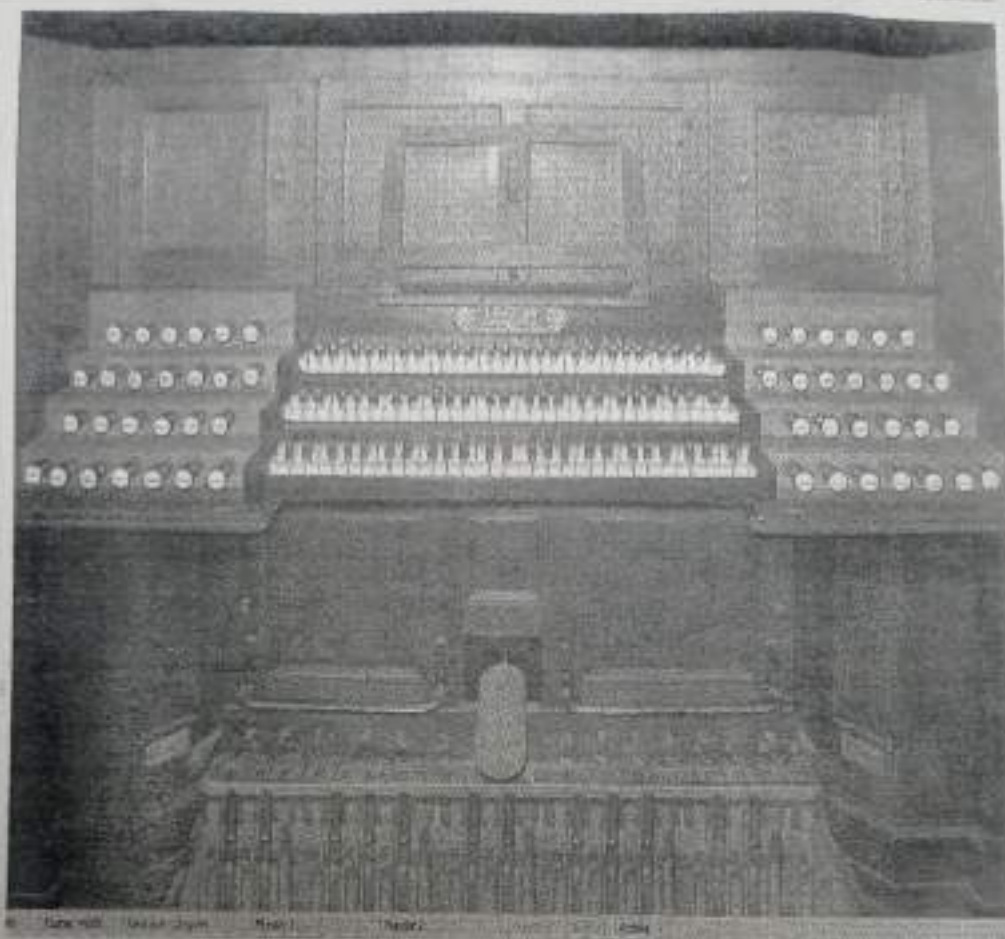
*** In che condizioni si è mantenuto?

«Ha il materiale fonico intatto e il suo funzionamento è ottimo».

*** La chiusura dell'Istituto comporterebbe una diversa dislocazione dello strumento?

«L'ideale per mantenerne l'integrità, visto che è stato previsto proprio per quella Cappella, sarebbe di lasciarlo in quell'ambiente con cui si armonizza perfettamente. Per smontarlo e collocarlo altrove, comunque, si richiedono particolari competenze. Pare che a comprare i locali dell'Istituto sarà una catena al-

Lo strumento, un Cavallié-Coll, potrebbe finire dismesso o smontato



Un antico e prezioso organo «Cavallié-Coll», come quello nella cappella dell'Istituto Sacro Cuore

LA SITUAZIONE. Trafugate pedaliera e canne Furti e sparizioni negli oratori e così gli strumenti restano muti

*** Chiese, organi e antichi suoni. Un patrimonio che trascuratezza o altro hanno in molti casi disperso. Da tempo si lancia l'allarme per l'organo della Gancia che fortunatamente - ma se non si decide d'intervenire decisamente non si sa ancora per quanto - si presenta tuttora nelle condizioni di poter riprendere la sua vitalità testimoniando la pregevole opera seicentesca di Raffaele La Valle. Altra la situazione in altre chiese palermitane e di cui parliamo con Franco Vito Gaiezza. «Direi che si tratta di una situazione disastrosa, non solo per quelli antichi ma anche per gli strumenti moderni». Il punto è che non ci sono stati «interventi adeguati

di manutenzione negli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta. Si veda, ad esempio, il grande organo di Monreale» spiega Gaiezza che poi passa in in rapida panoramica la situazione: «L'organo della Gancia non funziona. A Sant'Agata alla Guilla l'organo positivo italiano a una fastiera del Settecento è sparito e non c'è neanche la cassa. All'Oratorio del Mercurio in cantoria c'era un piccolo strumento del Settecento. Anche questo è sparito. Rimane solo la cantoria con una pittura settecentesca. Aggiungo che a Santa Ninfa dei Crociferi in via Maqueda l'organo del Settecento ha la cassa, la pedaliera ma senza le canne e senza materiale fonico». (SPA)

berghiera. Che cosa di più singolare, come d'altronde accade in alberghi o anche cinema d'America e in altri Paesi europei, che destinare la Cappella ad auditorium - di cui si avverte la mancanza - mantenendo l'organo nella sua sede? In ogni caso è la Sovrintendenza che ha il compito d'intervenire. Proprio di recente sono stato chiamato dalla Soprintendenza dei beni culturali che si sta muovendo a livello ufficiale per evitare vendita o dismissione o donazione dell'organo».

*** Qualora si decidesse di dare un'altra ubicazione al Cavallié-Coll...

«Per l'eventualità di un trasferimento il Conservatorio potrebbe essere il luogo adatto ad accoglierlo o addirittura la stessa Soprintendenza potrebbe adottare un sito architettonico per collocarvi lo strumento e farne un Auditorium». (SPA)

EventiOggi

Home - il portale italiano degli eventi

Sicilia

Palermo

Palermo città

Concerto Inaugurazione Organo Oratorio Immacolatella Palermo

concerto inaugurazione storico oratorio

Inaugurazione dello Storico Organo costruito da Pietro Lugaro nel 1855

restaurato col contributo dell'Assessorato Regionale BB.CC. e della C.E.I. dalla Bottega Organaria Giuliano Colletti di Chiesa Sciafani

Musiche di Zipoli, Frescobaldi, Froberger, Braga, Merula, Spergher, Quirici

Organista FRANCO VITO GAIEZZA

con la partecipazione del percussionista **SALVATORE GARBO** e del pianista **LUIGI FIORE**

Oratorio dell'Immacolatella - PALERMO
(adiacente alla Basilica di S. Francesco d'Assisi)
5 gennaio 2016 - ore 21.00

Pietro Lugaro



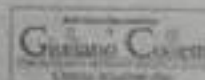
PIETRO LUGARO
ALBERT SCHWEITZER
1855-1918



SCOTTI BRACCIOTTI CONCERTINO



MIKELI TROPEA
"ARISTO TROPEA"
1855-1918



Martedì 5 Gennaio ore 21 presso l'Oratorio dell'Immacolatella Via Immacolatella 1 Palermo si terrà un concerto di inaugurazione dello Storico Organo Pietro Lugaro costruito nel 1855 e

IN BREVE

● Canti gregoriani

A Menfi il maestro Franco Gaiezza

●●● I canti gregoriani echeggeranno fino a domani nella chiesa del Purgatorio di Menfi, retta dal giovane sacerdote riberese Giuseppe Colli, dove arriverà il maestro Franco Vito Gaiezza, docente dell'Istituto musicale "Toscanini" di Ribera, da anni impegnato come organista e cultore degli antichi organi. Nel corso dell'incontro che si muove sul filone "liturgia-musica" è prevista anche l'esecuzione di brani di Handel e di Bach. (*TC*)



Franco Vito Gaiezza

● Ss. Salvatore

Gaiezza all'organo dedicato a Bach

●●● Organizzato da Accademia Cantori Nuovi con la direzione artistica di Norino Buogo, stasera alle 17,30 nell'oratorio del Ss. Salvatore (corso Vittorio Emanuele 395), penultimo appuntamento della stagione «i concerti dell'Accademia» dedicato a Bach. Anton Phibes (pseudonimo dell'organista Franco Vito Gaiezza, tratto dal film anni '70 «The Abominable Dr. Phibes» del regista Robert Fuest, nell'interpretazione cinematografica di Vincent Price) propone una Bach Vision con l'esecuzione della rara «Sarabanda con Partite BWV 990».

All'Oratorio del Santissimo Salvatore di corso Vittorio Emanuele alle 17,30 concerto di Anton Phibes, alias Vito Gaiezza, "Bach Vision". Il biglietto costa 12 euro intero e 8 euro il ridotto (under 25 anni e over 65). Per prenotazioni, 327.7913390 oppure 328.4160827.

Venerdì 17 aprile al Circolo di Cultura di
Sciacca

Il maestro Franco Vito Gaiezza presenterà il DVD "Cantantibus Organis"



La tastiera dell'organo della Chiesa dell'Addolorata di Menfi

Venerdì 17 aprile 2015 alle ore 18,30 il Circolo di Cultura di Sciacca, piazza Scandagliato, presenterà il DVD "Cantantibus Organis: viaggio nelle chiese di Sicilia, alla riscoperta degli antichi organi a canne artistico-monumentali". Dieci puntate dedicate alla storia e costruzione dell'organo a canne, nonché alla musica organistica.

La prima puntata, proiettata in questa occasione, presenterà il progetto e alcune musiche rappresentative della letteratura organistica.

Alla giornata parteciperà Franco Vito Gaiezza, in qualità di relatore, assieme ad Adriano Mascarella di

Edizioni Momenti, che ha realizzato il DVD in co-produzione con l'Associazione Musicale Albert Schweitzer di Palermo. Alla fine della proiezione l'organista Franco Vito Gaiezza eseguirà su un synth delle rare variazioni di J. S. Bach. Si tratta di una Sarabanda con Partite, scritte da Bach, prima delle celebri Variazioni Goldberg, una sorta di canovaccio musicale che servì a Bach, quale fonte di ispirazione al successivo suo capolavoro, appunto le Goldberg Variations.

A tal proposito l'associazione musicale Albert Schweitzer festeggia i suoi 25 anni di attività volta a valorizzare gli antichi strumenti della Sicilia, nonché la produzione di eventi musicali organistici, al fine di promuovere gli artisti e compositori siciliani. Le successive puntate che seguiranno e che potranno essere visualizzate su you tube (cantantibus organis puntata 1, 2 ecc.), presenteranno organi delle varie province, restaurati e costruiti dagli organari siciliani presenti nel territorio: Oliveri di Catania; Colletti di Chiusa Sclafani; Bove-lacci di Ragusa; Cimino di Agrigento.

L'ingresso di venerdì è gratuito, sino ad esaurimento posti.



L'organo della Chiesa dell'Addolorata di Menfi



CINEMA. Questa sera

Che brividi, è il centenario di Vincent Price

PALERMO

*** Di lui dice il giornalista Mario Gerosa che gli ha dedicato un libro: «Robert Fuest oggi è un ragazzo di 83 anni che quando parla ti comunica tutta la sua vitalità e la sua energia. Vive a Winchester e, smesso di girare film, si dedica alla sua seconda attività, quella di pittore». Fuest, per chi non lo sapesse, è il regista visionario de *L'abominevole dott. Phibes*, un film colto e cult del 1971, interpretato da Vincent Price: il dottore, sfigurato in seguito a un incidente d'auto, dedicò la sua vita a vendicare la moglie, morta durante un'operazione chirurgica, scatenando la sua follia contro l'équipe di medici. A 100 anni dalla nascita di Price, scomparso nel 1993, stasera al Al Quds, ecco una serata organizzata da dall'Associazione Casa della cultura araba e da Oltreilgiardino LiberAssociazione en plein air, in cui oltre alla proiezione del film di Fuest alle ore 21, verrà presentato il libro di Gerosa *Robert Fuest e l'abominevole Dottor Phibes* (Ed. Falso-piano). Ospiti Franco Maresco con una sua video intervista a Price, e Antonio Ortoleva. Continua Gerosa: «Nonostante con Fuest abbiano debuttato attori come John Travolta, Valerie Kaprisky, Timothy Dalton e Don Johnson, tutta la sua opera è stata trascurata, pur potendo contare sulla forza della sua esperienza televisiva: tra gli anni '60 e '70, infatti, fu scenografo e regista della serie *Agente speciale*. Secondo me, è un personaggio rimasto colpevolmente ai margini che merita di essere valorizzato. Io, mosso da curiosità, ho indagato a lungo attorno a questa leggenda del cinema. E a Palermo ho scoperto Vito Galezza che si fa chiamare Anton Phibes e dice di "uccidere" i compositori per farli rinascere...». Ed eccola qui, riassunta

Alla Settimana banda militare e quartetto femminile

STEFANO ALLECI
INGRESSO LIBERO

→ I due appuntamenti per la «Settimana di Musica Sacra» di Monreale che sottolineano l'importanza del confronto fra tradizioni musicali liturgiche differenti si inizia alle 19 nella chiesa della Collegiata, a Monreale, con esempj di canto gregoriano eseguiti dal Quartetto femminile del Coro Cum Iubilo e dall'ensemble otttoni della Banda militare della Croce Rossa Italiana. Solisti, Francesco La Bruna al Violino, Rosario Zabbara al flauto e Artur Phibes (nella foto) all'organo. Dirige Michele Bala.

Coro ortodosso

→ Alle 21 nel Duomo, sul palco l'Orthodox Singers Male Choir di Mosca, diretto dal precettore George Smirnov, il coro, nato nel 1997, riunisce i migliori cantori delle chiese e dei monasteri di Mosca: proporrà un programma intitolato «In cammino verso l'Oriente» con esempj di «canto znamenny» (znamja significa «segno», neuma), equivalente ortodosso del gregoriano occidentale. Sarà presente il console generale della Federazione russa a Palermo, Vladimir Korotkov. L'ingresso è gratuito con posti assegnati.

SARONNETTA TRUVARO



Monreale

Canti gregoriani e russi la Settimana Sacra raddoppia

IL WEEK-END della Settimana di musica sacra di Monreale si apre con un doppio appuntamento all'insegna del canto liturgico: alle 19 nella Chiesa della Collegiata della cittadina normanna sarà protagonista il canto gregoriano nella musica per organo (ingresso libero), mentre alle 21 al Duomo sarà ospitato l'Orthodox singers male choir di Mosca col concerto «In cammino verso l'Oriente» incentrato sul canto znamenny della chiesa russo-ortodossa (l'ingresso è gratuito. I biglietti si possono ritirare al punto informazioni del Duomo dalle 19,45 alle 20,45, ed è possibile ritirarne uno a persona). Alle 19 sotto la direzione di Salvatore Magazzù si esibiranno il quartetto femminile del Coro Cum Iubilo, l'Ensemble Otttoni Festival e il maestro Vito Galezza all'organo, alle 21 invece il coro che riunisce i migliori cantori di chiese e monasteri moscoviti sarà diretto dal suo fondatore Georgy Smirnov.

MADRICE. Cerimonia d'inaugurazione con un concerto del maestro Gaiezza

Chiusa, l'organo da 1.168 canne torna in chiesa dopo il restauro

CHIUSA SCLAFANI

Le 1.168 canne dell'organo del 1935, fiore all'occhiello della storia locale, dopo più di due anni di restauro sono tornate a suonare fra le navate della chiesa madre di Chiusa Sclafani. All'inaugurazione hanno partecipato rappresentanti della Soprintendenza di Palermo, dirigenti dell'assessorato regionale ai Beni culturali, il vescovo di Monreale Michele Pennisi, con diversi sacerdoti della diocesi, il sindaco Giuseppe Ragusa e gli amministratori locali. A eseguire la «Marcia per organo di benedizione», scritta da Anton Phibes, è stato il maestro Franco Vito Gaiezza.

Il restauro è stato eseguito dal maestro Giuliano Colletti, della «Bottega organaria» di Chiusa. L'organo, collocato in cantoria, è diviso in due sezioni, i corpi sonori posti uno a destra, corri-



spondente al «Grand'organo primo manuale», e altro a sinistra, corrispondente al «Recitativo-espressivo secondo manuale», entrambi racchiusi in una cassa lignea. I lavori sotto l'alta

sorveglianza della Soprintendenza con contributi della Regione, della Cei e di molti fedeli (nella foto Mara padre Giuseppe Spera, il maestro Gaiezza e Giuliano Colletti). (MARA) MARIO RAIMONDI



● La Magione Franco Gaiezza suona l'organo

●●● Oggi a mezzogiorno alla Basilica La Magione è previsto un concerto di musiche sacre per organo dell'Ottocento italiano. Franco Vito Gaiezza, eseguirà musiche di padre Davide da Bergamo (nel 150° anniversario della morte), di Saverio Mercadante e Vincenzo Bellini. Nel dettaglio, Gaiezza affronterà l'«Elevazione», di padre Davide da Bergamo, la «Sinfonia per organo in Omaggio a Bellini», di Mercadante e la «Sonata in Sol», di Bellini. Ingresso libero.



Franco Vito Gaiezza

Agrigento e Provincia 29



● San Lorenzo Stasera concerto di Vito Gaiezza

●●● Seconda giornata della rassegna "Creazione, De-Creazione e Ri-Creazione", un appuntamento tra fede e cultura, in programma stasera nella chiesa di San Lorenzo al Purgatorio in via Atenea. Alle 21 il tema sarà "Babele" e prevede gli interventi della filosofa Anna Pia Viola dell'attrice Lia Rocco e del critico cinematografico e Beniamino Biondi. Previato anche un concerto dell'organista Vito Gaiezza. Domani l'appuntamento conclusivo. (*AFAST)



Vito Gaiezza



VEDERE & SENTIRE

● Chiesa Scafani

Soprano e organo a San Nicolò

●●● Venerdì alle 19 l'associazione musicale «Albert Schweitzer» di Palermo aprirà una serie di concerti che si terranno la chiesa di San Nicolò di Bari, a Chiesa Scafani. Si esibiranno il soprano Irene Circo, l'organista Franco Vito Galezza e l'organista Giuseppe Intogna. «In dulci júbilo» prevede tre concerti di musica sacra dedicati agli anniversari di padre Davide da Bergamo, compositore bergamasco dell'800, e di Arcangelo Corelli, padre della musica barocca europea.



● Castronovo-Chiusa

Museo del formaggio Classica in chiesa

●●● Apre oggi alle 17 a Castronovo di Sicilia un vero e proprio museo dedicato ai formaggi locali e alla tradizione casearia e pastorizia siciliana. Degustazioni. L'inaugurazione, a Palazzo Giandalia, fa parte della «Sagra della truscitedda». Aperto tutti i fine settimana fino al 6 gennaio. Stasera alle 19 l'associazione Albert Schweitzer aprirà «In dulci júbilo», serie di concerti nella chiesa di San Nicolò di Bari, a Chiesa Scafani. Si esibiranno il soprano Irene Circo, gli organisti Franco Vito Galezza e Giuseppe Intogna.



📍 **Chiusa Sclafani**

**Soprano e organo
a San Nicolò**

●●● Venerdì alle 19 l'associazione musicale «Albert Schweitzer» di Palermo aprirà una serie di concerti che si terranno la chiesa di San Nicolò di Bari, a Chiusa Sclafani. Si esibiranno il soprano Irene Circo, l'organista Franco Vito Gaiezza e l'organista Giuseppe Intogna. «In dulci jubilo» prevede tre concerti di musica sacra dedicati agli anniversari di padre Davide da Bergamo, compositore bergamasco dell'800, e di Arcangelo Corelli, padre della musica barocca europea.



📍 **Castronovo-Chiusa**
**Museo del formaggio
Classica in chiesa**

●●● Apre oggi alle 17 a Castronovo di Sicilia un vero e proprio museo dedicato ai formaggi locali e alla tradizione casearia e pastorizia siciliana. Degustazioni. L'inaugurazione, a Palazzo Giandalia, fa parte della «Sagra della truscitedda». Aperto tutti i fine settimana fino al 6 gennaio. Stasera alle 19 l'associazione Albert Schweitzer aprirà «In dulci jubilo», serie di concerti nella chiesa di San Nicolò di Bari, a Chiusa Sclafani. Si esibiranno il soprano Irene Circo, gli organisti Franco Vito Gaiezza e Giuseppe Intogna.



ATTIVITÀ CULTURALI. Successo del progetto del maestro Franco Gaiezza



LABORATORI AL TOSCANINI PER LA MUSICA CLASSICA

●●● Affollata esibizione di Giuliana Licata, Ines Tuttolomondo, Roberta Vermi, Grazia Maria Russo, Paolo Scanabissi nell'ambito dell'allestimento dei laboratori musicali promossi in occasione del 150esimo anniversario della nascita di Claude Debussy, del 450esimo anniversario della nascita Jan Pieterszo-

on Sweelinck e del 400esimo anniversario della scomparsa di Giovanni Gabrieli, del centenario della nascita di Serafina Vieri. L'iniziativa, coordinata dal maestro Franco Gaiezza, è stata promossa dall'Istituto Musicale "Toscanini" e dalla Libera associazione "Oltre il giardino".

(110) FOTO CASTELLI

26, 27 e 29 ottobre

Laboratori musicali dell'Istituto Toscanini sull'arte organaria

L'Istituto Superiore di Studi Musicali "Arturo Toscanini" organizza una serie di Laboratori dedicati al 150° anniversario della nascita di Claude Debussy, al 450° di quella di Jan Pieterszoon Sweelinck ed al 400° dalla scomparsa di Giovanni Gabrieli.

I Laboratori si terranno presso la Sala Lauree sita in via Roma 21 a Ribera e la Chiesa di San Michele a Sciacca.

Si inizierà il 26 ottobre prossimo alle ore 19 presso la Sala Lauree con un Laboratorio sull'improvvisazione tenuto dal combalista prof. Paolo Springhetti da Merano (Bolzano), che parlerà anche della Scuola organistica italiana e fiamminga. Il Laboratorio si aprirà con un resoconto sull'arte organaria siciliana ed i risultati del censimento degli organi storici della Provincia di Agrigento, relatori i prof. Franco Vito Galezza e Francesca

Di Giorgi.

Il 27 ottobre alle 20,30 presso la Sala Lauree il prof. Franco Vito Galezza sarà relatore della pubblicazione "Appunti di tecnica pianistica" ispirati alla pianista Serafina Viergi. Sarà proiettato un video sulla sua lunga attività di concertista e di ricercatore in occasione del suo 50°



Il flautista Maurizio Parisi

compleanno. Parteciperanno con commenti musicali docenti e studenti laureati e laureandi dell'IS-

SM Toscanini. Chiuderà il 28 ottobre alle ore 20 presso la Chiesa di San Michele a Sciacca il medesimo Laboratorio realizzato il 26 dal combalista

Paolo Springhetti a cui si aggiungerà la partecipazione dell'organista Francesca Di Giorgi e del flautista Maurizio Parisi. Ingresso libero.



L'organista Paolo Springhetti



L'organista Francesca Di Giorgi



L'organista Franco Vito Galezza, in arte Anton Phibes

Settimanale - Anno XXIII - Numero 1139 - Ribera, 29 Ottobre 2012 - Sped. in abb. post. art. 2 L. 662/96 e. 20/D

momenti

di vita locale

1 Euro

Dal 26 novembre al 17 dicembre al "Toscanini"

XII Rassegna Albert Schweitzer

Dal 26 novembre al 17 dicembre si svolgerà presso l'auditorium dell'Istituto superiore di studi musicali "A. Toscanini" di Ribera la XII Rassegna Albert Schweitzer, 4 Incontri Musicali in occasione del bicentenario della nascita di Ferenc Liszt 1811-2011. A promuoverlo e a organizzarlo, con la

collaborazione del "Toscanini", è il Maestro Franco Vito Gaiezza.

Questo il programma:
Sabato 26 Novembre 2011 ore 20,30

Presentazione del CD Apparizioni Poetiche-Musicali après Liszt della Melancolia - Musiche di Bach, Chopin, Liszt, Kreisler, Skryabin, Hubay



Albert Schweitzer

Francesco La Bruna violino barocco e moderno
Franco Vito Gaiezza piano con la partecipazione del flautista **Rosario Zabbara**

Sabato 3 Dicembre 2011 ore 20,30

Virtuosismo trascendentale lisztiano
Dario Aricò piano

Sabato 10 Dicembre 2011 ore 20,30 Il romanticismo pianistico di Chopin, Schumann e Liszt

Giovanna Borruso piano

Sabato 17 Dicembre 2011 ore 20,30

Pagine lisztiane poetiche e mistiche
Paolo Scanabissi piano

momenti di vita locale

Pubblicazione settimanale settimanale
presso
il Tribunale di Sciacca il 21/9/1991
n. 2387

Direttore Responsabile
Franco Messina

Redazione

Lina Amari, Enrica Lo Sardo,
Adriano Mascarella, Francesco
Mascarella, Franco Masotti,
Giuseppina Pardofo, Veronica
Tusiano.

www.momentweb.it
www.stampaweb.com
eMail:

giornalemomenti@gmail.com

Tel 0925 63832
Fax 178 224 5960

Stampa: Edizioni Momenti
via Guastella, 52 - Ribera

Un notturmo di Chopin in suo ricordo



Il 26 novembre alle 20,30, presso l'auditorium del Toscanini, ci sarà l'inaugurazione della XII RASSEGNA ALBERT SCHWEITZER, 4 Incontri Musicali dedicati a Ferenc Liszt nel bicentenario della nascita 1811-2011. Farò precedere il concerto da una esecuzione del notturmo in do minore op. 48 n.1 di Fr. Chopin, in ricordo dello scompar-

so Dott. Pietro Cottone. Il Dottore mesi prima mi aveva chiesto l'invito per accedere al concerto: in auditorium lascerò una sedia al centro con dei fiori, a rappresentare non la presenza fisica, ma bensì quella più immateriale e immortale, ovvero l'anima.

Franco Vito Gaiezza



Salviamo un organo storico-monumentale: La Gancia di Palermo

Lo storico organo monumentale della Chiesa della Gancia di Palermo non è più funzionante. Dopo i minimi interventi di manutenzione del 2005, realizzati con i soldi dati in beneficenza, e raccolti dalla ex Associazione musicale Albert Schweitzer di Palermo, nel 2010 l'antico strumento ha terminato di funzionare. Un guasto al motore ha privato i mantici dell'aria, definitivamente.

Lo strumento da tre anni giace silente, con una condizione precaria della facciata, già fortemente intaccata dai tarli, e un processo di decadimento del metallo delle canne di facciata (stagno e piombo) che porterà fra i tre e i cinque anni, ad una fase di irreversibilità. Per tale gravità, l'Associazione OLTREILGIARDINO (ex Schweitzer), l'Ass. Culturale Palazzo Cutò di Monreale e l'Ass. Musica da Camera '900 di Palermo, hanno coordinato un dibattito-concerto, giorno 26 gennaio alle ore 21 presso la Chiesa della Gancia di Palermo, al fine di accendere un faro sullo strumento, (a detta degli esperti, unico al mondo) nel tentativo di accelerare i lavori di restauro.

LAPISLETTER La newsletter del sito d

Salviamo un organo storico

Lo storico organo monumentale della Chiesa della Gancia di Palermo

Cosa Musica

Quando dal 26 al 28 gennaio 2013 Ore serale ore 21

Dove **Chiesa della Gancia di Palermo e Chiesa Collegiata di Monreale** / cortile Gancia a Palermo, salita SS. Crocifisso a Monreale - Palermo

Prezzo Ingresso libero

Lo storico organo monumentale della **Chiesa della Gancia di Palermo** non è più funzionante.

Dopo i minimi interventi di manutenzione in data 2005, realizzati con i soldi dati in beneficenza, e raccolti dalla **ex Associazione musicale Albert Schweitzer** di Palermo, nel 2010 l'antico strumento ha terminato di funzionare. Un guasto al motore ha privato i mantici dell'aria, definitivamente. Lo strumento da tre anni giace silente, con una condizione precaria della facciata, già fortemente intaccata dai tarli, e un processo di decadimento del metallo delle canne di facciata (stagno e piombo) che porterà fra i tre e i cinque anni, ad una fase di irreversibilità.

Per tale gravità, l'Associazione **Oltreilgiardino** (ex Schweitzer) l'Ass. Culturale Palazzo Cutò di Monreale e l'Ass. Musica da Camera '900 di Palermo, hanno coordinato un dibattito-concerto, giorno 26 gennaio 2013 alle ore 21 presso la Chiesa della Gancia di Palermo, al fine di accendere

LIBERASSOCIAZIONE OLTREILGIARDINO I. S. S. M. A. TOSCANINI RIBERA
presentano

LABORATORI MUSICALI IN AMBITO DIDATTICO-FORMATIVO

L'Istituto Superiore di Studi Musicali Arturo Toscanini di Ribera (assieme al team di studiosi esperti organisti e musicologi), ha promosso un'iniziativa volta alla valorizzazione degli antichi organi di interesse storico-monumentale. A tal uopo si organizzerà 3 laboratori musicali, in ambito didattico formativo, più specificamente nei giorni 26, 27, 28 ottobre 2012 presso l'istituto Toscanini di Ribera e nella splendida Chiesa barocca di S. Michele a Sciacca, dotata di un magnifico strumento a canne, lo storico organo ottocentesco, costruito dall'organaro Francesco la Grassa.

Il team costituito dal musicologo ed organista milanese Paolo Springhetti, dalla cembalista e organista riberese Francesca Di Giorgi, il pianista e didatta bolognese Paolo Scanabissi, l'organista e promotore dell'iniziativa Franco Vito Gaiezza, si prefigge lo studio e la pubblicazione di un censimento scientifico degli organi a canne, di interesse storico-monumentale, della provincia agrigentina.

La rassegna si inaugurerà venerdì 26 ottobre 2012 alle ore 19,00 presso l'Auditorio del Toscanini di Ribera, e vedrà la partecipazione del cembalista, organista e musicologo Paolo Springhetti, in veste di relatore ed esecutore. La conferenza-concerto, preceduta da una breve prolusione dedicata allo storico organo della Chiesa di S. Michele a Sciacca, si dipanerà attorno all'arte dell'improvvisazione del periodo barocco.

Il musicista milanese intratterrà gli allievi e il pubblico, con esempi pratici dell'arte di improvvisare.

Le tematiche del laboratorio sono dedicate alla scuola italiana e fiamminga, in occasione dei 450° e 400° anniversari dei compositori del 600 Giovanni Gabrieli e Jan P. Sweelinck.

Mentre la domenica del 28 ottobre 2012 alle ore 20,00 presso la Chiesa S. Michele a Sciacca, il musicista Paolo Springhetti eseguirà musiche di Gabrieli e Sweelinck all'organo monumentale della suddetta Chiesa.

Il concerto vedrà anche la partecipazione straordinaria della cembalista Francesca Di Giorgi nell'esecuzione di brani originali di Girolamo Frescobaldi, con la partecipazione del flautista (flauto dolce barocco) Maurizio Parisi. Sabato 27 ottobre alle ore 20,30 sarà la volta della ricorrenza del pianista e compositore Claude Debussy, di cui ricorre il 150° anniversario della nascita. Sempre nell'Auditorio del Toscanini verrà presentato un video dedicato alla pianista Serafina Viergi, in occasione del centenario della nascita: pianista e didatta, ha lasciato una preziosa pubblicazione dedicata alla tecnica pianistica, riveduta ed ampliata dal Prof. Paolo Scanabissi. La pubblicazione si inserisce nei quaderni del Toscanini, ovvero degli studi di didattica e formazione.

Alla serata prenderanno parte: gli allievi Giuliana Licata e Ines Tuttolomondo (nell'esecuzione di brani pianistici di Franco Vito Gaiezza) e i neo-diplomati Roberta Vermi e Raffaele Caltagirone (nell'esecuzione di brani originali composti da Serafina Viergi); di seguito i docenti Paolo Scanabissi, Grazia Maria Russo, Franco Vito Gaiezza, eseguiranno brani di Debussy, Bach e Franco Vito Gaiezza.

Al termine della serata verrà presentata la pubblicazione edita su internet www.gaiezza.it "La Gaiezza ritrovata", libro scritto dal musicista Franco Vito Gaiezza, in occasione dei suoi cinquant'anni.

L'ingresso ai laboratori musicali è gratuito, sino ad esaurimento posti.



Serafina Viergi



Franco Vito Gaiezza

Organo della chiesa
di S. Michele a Sciacca



GIORNALE DI SICILIA 35

momenti
di vita locale

Pubblicazione settimanale registrata presso
il Tribunale di Siracusa il 21/07/1989 n. 2749

Stagione dei concerti a San Francesco / 6 gennaio

Concerto per organo di Anton Phibes

Domenica 6 gennaio 2008 alle
20,15 concerto dell'organista
Anton Phibes, nella vita Franco Vito
Gaiezza, docente di Solfeggio al-
l'Istituto Musicale "Toscanini" di
Ribera. Musiche di Bach, Bellini,
Mercadante



RIBERA

Anton Phibes apre la rassegna

Prende il via stasera alle 20,15 nella chiesa di San Francesco di Assisi a Ribera, la rassegna «Dopo la Messa - Incontri spirituali con la Musica Sacra». Organizza l'as-



sociazione Solidarietà EDU & Music di Ribera con la chiesa di S. Francesco D'Assisi. Patrocinio del Comune. Con la rassegna si vogliono eseguire nei luoghi della cristianità, musiche organistiche, vocali e da camera di ispirazione sa-

cra. Previsti sei appuntamenti musicali subito dopo la liturgia serale domenicale, preceduti da letture tratte da testi spirituali. La rassegna sarà inaugurata oggi con il concerto dell'organista Anton Phibes (nella foto), che eseguirà brani di Bach, Bellini, Mercadante. L'ingresso è libero.

IL CONCERTO

L'abominevole Phibes suona a San Giuseppe

ALLI 21.15, nella chiesa di San Giuseppe dei Teatini (ai Quattro canti), per la rassegna di Incontri di musica sacra, concerto



Franco Vito
Gaiezza

per organo e tromba di Anton Phibes (alia: Franco Vito Gaiezza) e Salvatore Magazzù. Musiche di Rachmaninov, Mercadante, Gulda, Hovhaness, Raff e Sibelius. Per l'occasione l'organista palermitano ha scelto di «rinascere» sotto le mentite spoglie dell'abominevole dottor Phibes, personaggio dell'horror cinematografico anni Settanta interpretato da Vincent Price, di professione organista.

MUSICA

S. GIUSEPPE TEATINI Phibes: sacro organo

Seconda parte del progetto musicale dell'organista Anton Phibes (Franco Vito Gaiezza), stasera alle 21.15 nella chiesa San Giuseppe dei Teatini ai Quattro Canti: *Doctor Anton Phibes rises again*, con il trombettista Salvatore Magazzù. Eseguiranno trascrizioni all'organo di brani di Mercadante, Gulda, Raff, Sibelius, oltre alla *Pregliera per tromba e organo* di Jean Michel Damase, della *Prêtre pour les morts* di Jean Langlais e di alcuni brani religiosi per voce e organo di Saint Saens, interpretati dal tenore Sivy Marino. Ingresso libero.

• ANTON PHIBES organo, Salvatore Magazzù tromba, musiche di Rachmaninov, Mercadante, Gulda, Hovhaness, Raff, Sibelius, il 21.15 Chiesa di S. Giuseppe dei Teatini - Pa +

• ORNELLA CERNIGLIA pianoforte, esecuzioni delle rive pagine originali per piano ed harmonium di Kay-Ewert e Jorck di un solo esemplare 3 stati da concerto il 21.15 Chiesa di S. Maria di Porto Salvo - Pa +

la Repubblica
lapis
n. 178



L'organista Anton Phibes (Franco Vito Giuzza), docente all'Istituto musicale "Pisecchini", qui all'organo della chiesa di Sant'Eustachio di Parigi, inaugurerà il 6 gennaio la stagione di concerti di musica sacra

Dal 6 gennaio all'8 giugno 2008
**Stagione di concerti
di musica sacra a
San Francesco**

Avrà inizio da domenica 6 gennaio all'8 giugno 2008, presso la Chiesa S. Francesco d'Assisi, "Dopo la Messa, Incontri Spirituali con la Musica Sacra", con ingresso libero.

La rassegna mira ad evocare nei luoghi della cristianità, musiche organistiche, vocali e da camera di ispirazione sacra. Sei gli appuntamenti musicali previsti, uno al mese, subito dopo la messa serale domenicale nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi a Ribera.

I musicisti della rassegna operano da anni nell'ambito concertistico. I sei incontri saranno preceduti da letture trat-

te da testi spirituali.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Solidarietà EDU & Music di Ribera, in collaborazione con la chiesa di S. Francesco ed il patrocinio del Comune di Ribera.

L'inaugurazione prevista a S. Francesco il 6 gennaio 2008 alle ore 20,15, vedrà la partecipazione dell'organista Anton Phibes, nell'esecuzione di musiche di Bach, Bellini, Mercadante.

Questo il programma completo
Domenica 6 gennaio 2008

Ore 20,15: Anton Phibes organista

Musiche di Bach, Bellini,

Mercadante

Domenica 24 febbraio

Ore 20,15: Rosario Zabbara
flauto

Michela Lo Cicero *piano*

Giuseppe Spalletta *chitarra*

Musiche di Giuliani, Carulli

Domenica 30 marzo

Ore 20,15: Fabio Cannella *sax*
Eleonora Ardizzone *piano*

Musiche di Debussy, Fauré

Domenica 27 aprile

Ore 20,15: Antonio Cusumano
piano

Piera Grisafi *soprano*

Rosario Zabbara *flauto*

Musiche di Antonio Cusumano

Domenica 11 maggio

Ore 20,15: Cinzia Miceli *piano*

Roberto Palminteri *tenore*

Musiche di Schubert, Gounod

Domenica 8 giugno

Ore 20,15: Rosario Zabbara
flauto

Maria Rita Miceli *piano*

Musiche di Kuhlau, Donizetti,
Kreutzer



PROVINCIAFEST

Archi dell'Accademia. Si esibirà stasera alle 21, nella basilica di San Francesco d'Assisi, l'orchestra d'archi dell'Accademia musicale di Palermo, diretta da Onofrio Claudio Gallina. Il concerto rientra nel cartellone di spettacoli promosso dalla Provincia. Gli artisti eseguiranno brani di Haydn, Vivaldi, Bach, componendo una suggestiva antologia di musica barocca. L'esecuzione dei brani di Haydn è affidata all'organista Franco Vito Gaiezza. Ingresso libero.

XVIII
LA REPUBBLICA - PALERMO
29 MARZO 2007

IL RECITAL

La vita di Erik Satie all'Astoria Palace

ALL'ASTORIA Palace, nella Sala Normanni, alle 18,30 va in scena "Satie & Satir" ovvero "Simfonie per pianoforte per un solodito". Per la rassegna "Opera in piccolo", un recital che trae spunto da uno spettacolo teatrale-musicale, "Omaggio a Erik Satie", presentato per la prima volta a Palermo nel 1994. Lo spettacolo, che propone la figura del musicista ribelle e anticonformista, percorre una sorta di viaggio negli anni centrali della vita di Satie. I biglietti si acquistano un'ora prima dello spettacolo all'Astoria: intero 10 euro, ridotto 8. Prenotazioni: Ars Nova, allo 091 8887050.



Franco Vito
Gaiezza



SABATO 14 GENNAIO 2006

GIORNALE DI SICILIA 33

S. MARIA DELLA PIETÀ ALLA KALSA Da Hildegard a Frescobaldi

Stasera alle 19 alla Chiesa di Santa Maria della Pietà alla Kalsa, l'associazione per la musica barocca «Le Parnasse», nell'ambito di *Kal'Art Winter*, presenterà il concerto *La musica organistica da Hildegard a Frescobaldi - viaggio nelle differenze armoniche attraverso il temperamento antico*. Sul palco il duo Harmonium Lunaire (formato dall'organista Franco Vito Gaiezza e dal soprano Gabriella Reita) eseguirà brani di Hildegard, Kerll, Frescobaldi, Fasolo, Monteverdi e Lucchesi.



LA GANCIA A Norino Buogo il premio «Gaiezza»

Stasera alle 20,30 nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli - La Gancia, l'associazione «Albert Schweitzer» consegnerà a Norino Buogo la III targa *Ettore Gaiezza - Una vita per la musica*. Consegnerà la targa il giornalista Alberto Bonanno. Alle 21 riecco Harmonium Lunaire con brani del '600 e del '700 di Kerll, Frescobaldi, Fasolo, Viviani. Al duo che si esibito in precedenza, si uniranno Salvatore Magazzù alla tromba e Rosario Zabbaro al flauto.

▶ SPETTACOLI

S. GIUSEPPE TEATINI**Phibes: sacro organo**

Al via oggi gli incontri di musica sacra nella chiesa san Giuseppe dei Teatini ai Quattro Canti. Alle 21,15 si esibirà l'organista Anton Phibes, nella *Doctor Anton Phibes retrospective* con il soprano Marta Favaro. Eseguiranno musiche di Mendelssohn, Bach, Kirchner, Brubeck, Karg-Elert, Rumberger, Lauria, Fortunato, Grieg e van Westering. Ingresso libero. Anton Phibes (personaggio cinematografico degli anni '70) è lo pseudonimo di Franco Vito Galezza (nella foto) che propone una sorta di *de profundis* per protestare contro la scomparsa dell'associazione Albert Schweitzer. Ingresso libero.



no gratuita
lapis
n. 178

• THE DOCTOR ANTON PHIBES RETROSPECTIVE

Anton Phibes organista, Marta Favaro soprano. Musiche di Mendelssohn, Bach, Kirchner, Karg-Elert, Lauria Fortunato, Grieg, van Westering. Sala Maria Antonietta ore 19.30. Incontro musicale ore 21,15. Chiesa di S. Giuseppe dei Teatini - Pa ▶

• ANTON PHIBES organo. Silvano Maggioni corista. Musiche di Richardini, Montabani, Gatti, Haydn, Palestrina. Ingresso libero. Chiesa di S. Giuseppe dei Teatini - Pa ▶

Alle 21,15, nella chiesa di San Giuseppe dei Teatini ai Quattro canti, per il ciclo "Dopo la messa - incontri spirituali con la musica sacra", concerto dell'organista Anton Phibes.

XV
LA REPUBBLICA - PALERMO
28 OTTOBRE 2007

Palermo ricorda Gaiezza, pianista e insegnante

PALERMO. (spa) Sarà assegnata al musicista Fortunato Patti, stasera, alle 20.30 nella Cattedrale di Palermo, la targa «Ettore Gaiezza - Una vita in musica» dell'associazione «Albert Schweitzer», ospite dell'associazione culturale «Curva Minore». A consegnargliela sarà il giornalista Antonio Ortoleva. La targa è in ricordo di Ettore Gaiezza, pianista e docente di canto palermitano, scomparso nel '72. Allievo di Irene Lo Cicero e Gustavo Natale per il pianoforte, di Ester Mazzoleni e Burgio Harens per il canto. Gaiezza fu pianista accompagnatore di celebri cantanti: Beniamino Gigli, Giuseppina

Cobelli, Iva Pacetti, Tito Schipa, Franco Corelli e maestro sostituto al Teatro Massimo e al Politeama. Nel ruolo di violinista nell'orchestra del ballo partecipò al film *Il Gattopardo*. Il suo patrimonio musicale è stato donato dal figlio adottivo Franco Vito Gaiezza, all'Istituto «Arturo Toscanini» di Ribera.

Pianista palermitano, diplomatosi al Conservatorio di Palermo sotto la guida di Marcello Buogo, Fortunato Patti, che dal 1928 al '33 aveva frequentato l'Istituto Florio e Salamone, per l'Unione Italiana Ciechi ha tenuto diversi concerti-conferenze in diversi



Ettore Gaiezza con Franco Corelli —

centri siciliani. Diplomatosi poi in strumentazione per banda, ha insegnato musica e canto negli istituti magistrali ed è autore di composizioni corali e pianistiche.

S. PA.

XIII
LA REPUBBLICA - PALERMO
14 GENNAIO 2006

APPUNTAMENTI

IL PREMIO

Alle 20.30 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli (a Gancia) l'associazione musicale Albert Schweitzer consegna la targa di riconoscimento "Ettore Gaiezza - una vita in musica" a Onorato Buogo. A seguire, alle 21, concerto dell'Ensemble Harmonia Lunaire che esegue brani del Seicento e Settecento (Karl, Frescobaldi, Fasolo e Viviani) per organo (Franco Vito Gaiezza); soprano (Gabriella Reina), tromba (Salvatore Magazzù) e flauto (Rosario Zabbarà).

SANTA CHIARA

«Progetto Albergheria e Capon»
D'Eredità alla chitarra»

Oggi pomeriggio alle 18.45, nella chiesa di Santa Chiara al capo, nell'ambito della stagione musicale «musica in centro», manifestazione promossa dal progetto «Albergheria e Capon insieme» è stato organizzato un pomeriggio musicale con protagonista la musicista Maria Clara D'Eredità. La musicista esibirà alla chitarra brani di ispirazione sacra e standard della

SANTA FLAVIA

il Lennon String Quartet
per Incontri d'arte

Nel giardino d'inverno di Villa Filangieri a Santa Flavia, si terrà la terza edizione di «Incontri d'arte», rassegna di musica classica e sacra promossa dall'associazione regionale al Beni Culturali. Alle 19.30 al esibirà il Lennon String Quartet composto da Miriam Marco e Vincenzo Cecere al violini, Giuseppe Irvolino alla viola e Franco Pusateri al violoncello (nella foto). In programma brani di Mozart, Bach, Vivaldi, Geršwin e Liszt. L'ingresso è libero.



CAPACI

Concerto a Sant'Erasmo,
orchestra da camera e organo

Ultimo appuntamento per il cartellone di spettacoli natalizi della Provincia: alle 19.45 la chiesa S. Erasmo di Capaci (piazza Matricono) ospiterà il concerto dell'orchestra da camera e pianisti del Centro Paolo Bonisellini diretta da Lindi Plonali. Bientre Vito Galezza si esibirà all'organo. Lo strumento è stato realizzato dalla bottega artigiana dei fratelli Colletti, per sostituire l'originario organo a canne del 1700. Brani di Vivaldi, Marcello, Albinoni, Haydn, Pachelbel. L'ingresso è gratuito.

AVENIRE

Dall'economia alla medicina, la lezione di Illich

DI FRANCESCO LA CERCA

Ieri, a Bologna, nella cornice della chiesa di San. Giorgio in Poggiale, si è riunito un gruppo di studiosi e pensatori per riflettere intorno all'eredità intellettuale e spirituale di Ivan Illich. The Legacy of Illich era il titolo del convegno, il pensatore leghese morì nel dicembre dell'anno scorso a Brema, ha lasciato aperto un gran numero di provocazioni. La sua critica radicale al-



Studiosi riuniti ieri

a Bologna, da Latouche a Sachs, hanno ricordato il pensatore morto a dicembre

la società contemporanea affondava le radici in una profonda conoscenza della società e della storia, vissute con la competenza di chi era allo stesso tempo teologo, gran viaggiatore, conoscitore di lingue, economista, esperto di laborazioni. Chi lo ha conosciuto lo ha come fosse un infaticabile sostenitore e co-

me al fondo del suo lavoro di fosse una estenuante ricerca sulle radici del male che ci circonda. Il convegno è stato introdotto dalla frase del Papa: «Il pensiero che apre il cuore di Gertrude che apre il cuore di Margherita di

Bulgakovic». Dunque, tu chi sei», a'Ona parte di quella forza che vuole costantemente il Male e opera costantemente il Bene.

La cosa che ha colpito Ivan era la nascita di disastri provocati nella storia da chi si era arrogato - istituzioni, nazioni, professori, tecnologi - il compito di fare il Bene di tutto. Ivan amava profondamente la storia della Chiesa e ricostruiva nel 1200 e intorno al suo adorato Ugo di San Vittore, il pensiero dopo il quale questa interruzione di fare il Bene di tutti era diventata qualcosa di istituzionale

che aveva contagiato la società ed eliminato l'autonomia delle persone e della comunità.

Illich hanno parlato di lui a Joséph Rykwart, che ha trascorso la perdita della convivialità nella città contemporanea, Roggero Irvanioni che ha raccontato l'esperienza di Ivan nel campo della storia della scrittura, Serge Latouche e Wolfgang Sachs che hanno parlato del sovvertimento che l'humano neoeconomico ha portato nel sistema della sussistenza e dell'economia insieme come legume sociale, Barbara Duden che ha

accompagnato Ivan nella sua spietata critica alla medicina e alla medicalizzazione delle persone e del corpo della donna che ne consegue, ha raccontato la provocazione a Ivan sul nuovo sistema della sanità come qualcosa che espropriava completamente l'esperienza e la competenza del malato e del paziente. Francesco La Cerca e Vito Galezza hanno suonato al violino e al pianoforte dei pezzi inediti alle ultime ricerche di Ivan sulla provocazione in musica. Leo Swenson e Vito Galezza hanno raccontato dell'influenza di Ivan in

mondi diversi, dall'India all'Iran, dal Giappone all'America Latina.

L'incontro cominciato e inteso apre un appuntamento annuale «Ivan Illich Lectures» e corrisponde all'offerta da parte della Caritas di Bologna di bozze di studio. Ivan Illich per ricercatori e per il mondo accademico e politico sarebbe un difensore del tipo di immutazione di cui noi si occupano. Così Ivan continuerà a provocare attraverso la rete di scoperta il fastidio delle opinioni accostate di alcuni giovani coraggiosi.

IL CONCERTO

**«Harmonia experita»
 All'organo
 Franco Vito Gaiezza**



Stasera alle 21 alla Chiesa Santa Maria della Pietà alla Kalsa, in via Torremuzza, per *Il suono dei soli di Curva Minore*, *Harmonia experita*, sperimentazioni armoniche attraverso la letteratura organistica. Si tratta di un concerto di uno degli interpreti più attenti e spregiudicati della musica organistica, Franco Vito Gaiezza (nella foto) che, insieme alla cantante Gabriella Reina ed al suonatore di strumenti antichi Fabrizio Passalacqua, eseguirà alcuni brani raramente ascoltati, frutto di alcune ardite sperimentazioni di compositori che hanno scritto la Storia della Musica: la compositrice tedesca Hildegard von Bingen, Tarquinio Merula, Girolamo Frescobaldi, J.S. Bach ed altre tratte dal Codice di Faenza e da anonimi compositori dell'epoca. In un contesto dedicato alla musica contemporanea, si apre quindi una finestra sulla storia della musica che probabilmente proprio tra il '500 ed il '700 ha espresso alcune importanti pratiche sperimentali. Ingresso: 8 euro, ridotto 5. La serata si aprirà alle 20,30 con un'introduzione dello stesso maestro Franco Vito Gaiezza.

S.I.T.

I CONCERTI/1

Oggi la Xenarmonica domenica Gaiezza

TOCCA all'Orchestra Xenarmonica diretta da Dario Lo Cicero inaugurare oggi pomeriggio (Ersu, pensionato universitario San Saverio, via Di Cristina 39), alle 18,30 la sezione concertistica della rassegna "Miti Americani - Americani Miti" organizzata dal Laboratorio di ricerca musicale che dedica questa terza edizione alle sperimentazioni contemporanee più avvincenti e singolari del Canada, Stati Uniti e America Latina. Ingresso gratis.

Nell'occasione verrà proposta anche la partitura "Grid" di Douglas Walker per la cui esecuzione è stata realizzata una scultura sonora composta da 36 campane tubolari di vetro che nei giorni successivi il pubblico potrà ammirare e anche suonare. Domani, ma al Litanìa di via Celso, 69

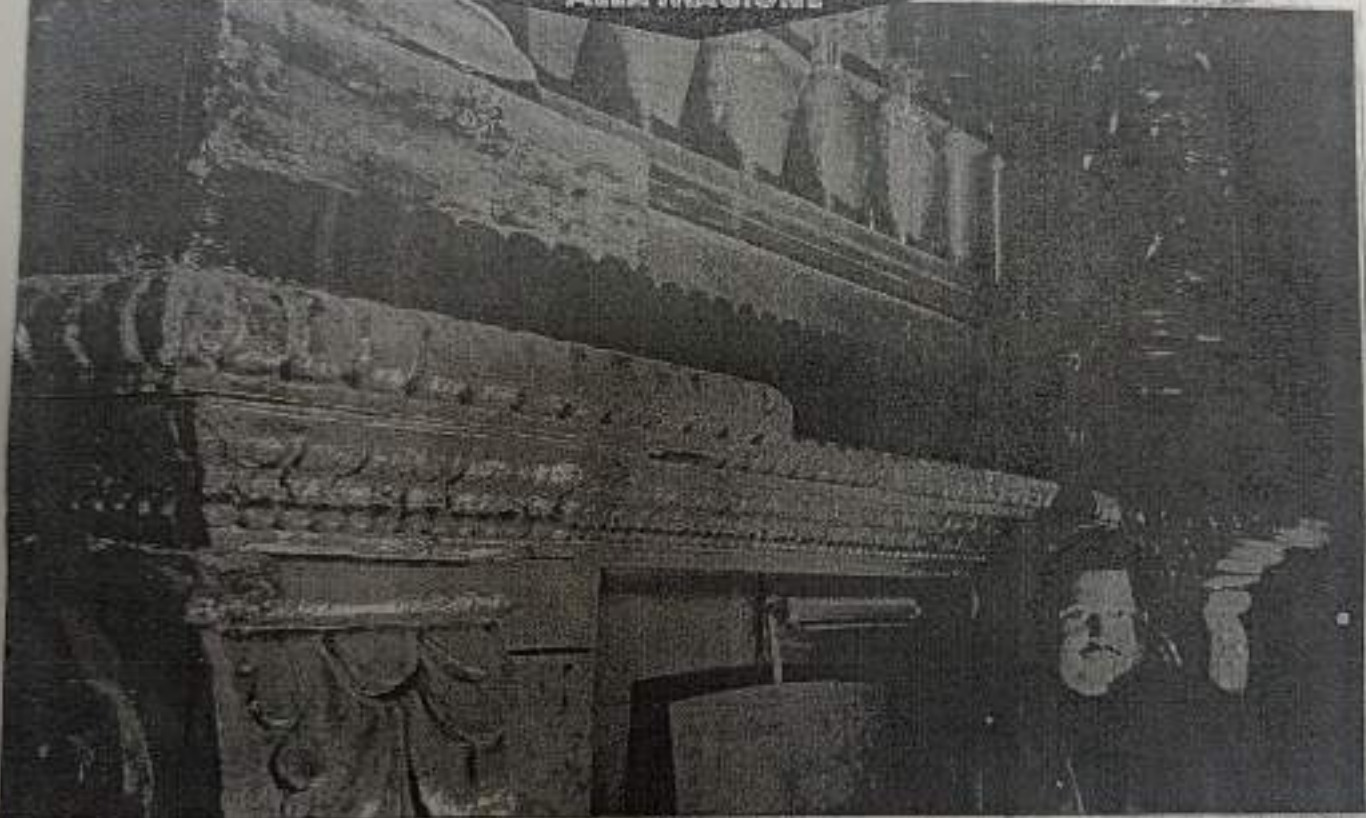
(ore 21,30) si esibisce l'arpista Perla Manfrè mentre domenica (Ersu, ore 21,30) Franco Vito Gaiezza interpreta al piano e al piano giocattolo musiche di Cage, Hovhaness, Beglarian e Abbinanti.



Dario Lo Cicero

Gigi Ruzete

ALLA MAGIONE



Conc
 dare k
 conferenza per ricor-
 zare Beppe Mu-
 lalla scompar-
 zato l'associa-
 bert Schw
 20.30 nella b
 ne con il titol
 e Musotta. Sul-
 el medico psi-
 io parleranno
 zotto, Franco
 z foto), Riccar-
 l'antropologo
 L'Harmonium

Un concerto-conferenza ricorda Beppe Musotto

lanaire Ensemble - formato da
 antonella Calandra all'arpa, Sal-
 vatore Magazzù alla tromba e lo
 stesso Galezza all'organo - ese-
 guirà canti dell'antica tradizione
 ebraica e improvvisazioni su anti-
 chi testi. Si esibirà la cantante e
 studiosa di metodi vocali, Mi-

riam Palma. Franco Vito Galezza
 ha composto tre *canti di morte*
 per soprano e piano, *Morsi e*
Morsi per soprano ed archi; quat-
 tro pezzi per bambini per piano-
 forte; tre pezzi «alligatori» per va-
 ri strumenti, oltre ai *Frammenti*
luziani per pianoforte, arpa, vio-

lino ed harmonium «in ricordo
 di Eliodoro Sollima».



KALS'ART WINTER
Organo natalizio a S. Francesco

Stasera alle 21, nella Basilica di San Francesco D'Assisi (nella omonima piazza), per Kals'art winter, la rassegna promossa dal Comune, è in programma il concerto *La Sacra armonia di Sicilia - la letteratura organistica siciliana dal*



Sol ad oggi, proposto dall'organista Franco Vito Galezza. Il concerto nasce dall'intento di rafforzare la tradizione del Natale nella cultura siciliana e attinge ad un repertorio prevalentemente inedito. Per questo concerto Galezza ha scelto di eseguire brani di Scariatti, Vinci, Antonio Il Verso, Fasolo, Altieri, Bellini, Mauro, Patti, Zambino e Fortunato. Ingresso libero.

IL CONCERTO/1

Musica per organo tra Bach ed esperimenti

INSEGUIRE la sperimentazione andando a ritroso nel tempo. È l'insolita proposta del noto organista Franco Vito Galezza che stasera presenta alla chiesa di Santa Maria della Pietà (via Torremuzza, ore 21, biglietto 8 euro, ridotto 5 euro, info 347 6035179) il concerto "Harmonia Expertis". È il penultimo appuntamento de "Il suono dei soli", la rassegna di musica contemporanea organizzata da Curva Mitote e Ars Nova. Accompagnato da Gabriella Reina, soprano, e Fabrizio Passalacqua, symphonia (curiosi antenati dell'armonica a bocca), Galezza si cimenta in arditezze armoniche attraverso la letteratura organistica tra il Cinquecento ed il Settecento eseguendo pagine di Bach, Frescobaldi, Von Bingen ed altri autori che proprio in quel periodo hanno espresso alcune importanti pratiche sperimentali. Protagonista dell'evento è un prezioso organo del 1756, costruito da Antonino La Marina, che si avvale di un'accordatura definita "mesotonica".



L'organista Vito Galezza

«L'organo è un "mistero sonoro" di grande suggestione — dice Galezza — che ha stimolato la fantasia di romanziere e cineasti, da Verne a Strindberg, da Tarkovskij a Olmi. Peccato che in Sicilia i magnifici alle balene, giganti meravigliosi in via di estinzione».
Gigi Ruzzeto



SANTA MARIA DELLA PIETÀ
Vito Galezza all'organo

Oggi alle 18.30 nella chiesa di Santa Maria della Pietà alla Kalsa (via Torremuzza), recital organistico di Vito Galezza (nella foto), organizzato dal laboratorio di ricerca musicale. Saranno eseguite musiche italiane del '600 e del '700, repertorio ideale per l'organo storico utilizzato in questa rara occasione. Le armonie dei brani di Giovan Pietro Del Buono, tratti da una raccolta pubblicata nel 1641, saranno esaltate dall'accordatura dell'organo del '700 di Antonino La Marina. Ingresso libero.



SPETTACOLI CULTURA SPORT



Il Oratorio di Santa Cita concerti, conferenze e performance d'arte dedicate allo scultore palermitano, maestro insuperato del Barocco

SERPOTTA

DI ANTONIO

UN ANIMALIETTO di mondo da stucco, raffigurante una donna nuda, è stato visto in un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta. Il "Serpotta", ventiseppitruo palermitano, è stato visto in un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta. Il "Serpotta", ventiseppitruo palermitano, è stato visto in un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta.



Nella foto accanto, il particolare di una scultura di Giacomo Serpotta, il grande scultore palermitano, maestro insuperato del Barocco

Sei sculture in stucco per un teatro concepito anni fa, ma che si sta realizzando ora. Sono i sei stucchi di Santa Cita, in via Valverde. La scultura è in stucco, ma non è un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta. Il "Serpotta", ventiseppitruo palermitano, è stato visto in un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta.



I magnifici stucchi teatro per tre giorni

Il luogo che Serpotta ha scelto per mettere in scena le sue opere è un teatro concepito anni fa, ma che si sta realizzando ora. Sono i sei stucchi di Santa Cita, in via Valverde. La scultura è in stucco, ma non è un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta. Il "Serpotta", ventiseppitruo palermitano, è stato visto in un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta.

Una volta rotonda con composizioni e stucchi dedicati alla fantasia decorativa dell'artista. La chiesa di Santa Cita, in via Valverde, è un teatro concepito anni fa, ma che si sta realizzando ora. Sono i sei stucchi di Santa Cita, in via Valverde. La scultura è in stucco, ma non è un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta. Il "Serpotta", ventiseppitruo palermitano, è stato visto in un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta.

Installazioni di Totò Carrara e musiche di Ettore Sottsass con l'ensemble La Bruja. Una volta rotonda con composizioni e stucchi dedicati alla fantasia decorativa dell'artista. La chiesa di Santa Cita, in via Valverde, è un teatro concepito anni fa, ma che si sta realizzando ora. Sono i sei stucchi di Santa Cita, in via Valverde. La scultura è in stucco, ma non è un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta. Il "Serpotta", ventiseppitruo palermitano, è stato visto in un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta.

La chiesa di Santa Cita, in via Valverde, è un teatro concepito anni fa, ma che si sta realizzando ora. Sono i sei stucchi di Santa Cita, in via Valverde. La scultura è in stucco, ma non è un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta. Il "Serpotta", ventiseppitruo palermitano, è stato visto in un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta.

La chiesa di Santa Cita, in via Valverde, è un teatro concepito anni fa, ma che si sta realizzando ora. Sono i sei stucchi di Santa Cita, in via Valverde. La scultura è in stucco, ma non è un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta. Il "Serpotta", ventiseppitruo palermitano, è stato visto in un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta.

LA GUIDA

Chiese e luoghi dove si trova la sua "sirpuzza"

DI ANTONIO

Non sempre la sirpuzza con il nome Giacomo Serpotta viene letta in un'opera, si trova a Santa Cita, in via Valverde. La chiesa di Santa Cita, in via Valverde, è un teatro concepito anni fa, ma che si sta realizzando ora. Sono i sei stucchi di Santa Cita, in via Valverde. La scultura è in stucco, ma non è un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta. Il "Serpotta", ventiseppitruo palermitano, è stato visto in un'opera di un artista palermitano, il grande scultore barocco Giacomo Serpotta.



LA SICILIA
20/06/05

NISCEMI

Sopralluogo per il restauro di 4 organi

a.d.) Il prof. Franco Vito Gaiezza, musicista di Ribera ed esperto restauratore di organi antichi a canne, effettuerà insieme ad altri artigiani restauratori di sua fiducia, un sopralluogo tecnico presso il Santuario della Madonna del Bosco e le chiese Madre, Addolorata e Sant'Antonio di Padova, per definire concretamente il progetto di restauro e del ripristino della funzionalità degli antichi organi delle strutture. Il musicista di Ribera, su invito del geometra Totò Ravalli e dei parroci don Lino Mallia, don Giuseppe Giugno e don Salvatore Pepi, aveva già verificato nei primi giorni del mese di maggio lo stato degli antichi organi a canne delle quattro chiese e li aveva ritenuti restaurabili. Gli organi a canne delle quattro chiese di Niscemi, sono tutti di alto valore storico e dovrebbero essere restaurati e portati all'antico splendore con fondi europei.

IL GIORNALE DI SICILIA
20/06/05

Niscemi, manutenzione degli organi delle chiese

NISCEMI. (sf) Gli organi delle chiese cittadine della Matrice, dell'Addolorata, del Santuario della Madonna del Bosco e di Sant'Antonio, saranno oggi pomeriggio visionati da maestri organari, che verranno in compagnia del musicista Franco Vito Gaiezza, di Ribera, fondatore del Cos (Comitato organistico siciliano). Gaiezza, compositore, organista di talento europeo, collaborato dai niscemesi Totò Ravalli e Nino Rizzo, intende dare voce agli organi della città, lasciati in completo abbandono da decenni.

GIORNALE DI SICILIA



ORGANO ALLA GANCIA. Stasera alle 21 alla Gancia, risuonerà l'organo storico monumentale costruito nel '600 da Raffaele La Valle, sottoposto ad un intervento dall'associazione Albert Schweitzer. Stasera si esibirà l'Harmonium Lunaire

Ensemble che eseguirà musiche originali per soprano tromba e organo di frescobaldi, Fantini, Galuppi, Monteverdi, Carcani e Scarlatti.

Simonetta Trovato

i concerti

Due serate di musica dopo sette anni di silenzio

Alla Gancia ritorna l'organo secentesco

DOPPO sette anni di silenzio, stasera e domani alle 21 tornerà a suonare il monumentale organo secentesco della chiesa della Gancia, in via Alloro. A ridare vita a uno degli organi più antichi della Sicilia, che ha appena subito un intervento di manutenzione, stasera sarà il tedesco Johannes Skudlik con musiche di Froberger, Kerll, Muffat e Bach. Realizzato nel Seicento da Raffaele La Valle e poi ricostruito nel 1772 da Giacomo Andronico, l'organo della chiesa di Santa Maria degli Angeli, più conosciuta come La Gancia, versava in condizioni critiche, con la pelle del mantice squarciata e i ventilabri della pedaliera rotti. Se ha continuato a suonare, negli ultimi anni, si deve solo al collegamento con uno strumento più moderno, collocato dietro l'altare maggiore: negli anni Sessanta, infatti, la ditta Tamburini di Crema elettrificò alcune parti dell'organo antico e lo collegò a una consolle moderna.

L'intervento di recupero, realizzato dalla bottega organaria di Giuseppe e Giuliano Colletti di Chiusa Scia-

fani è stato reso possibile dall'azione promossa dall'associazione musicale Albert Schweitzer guidata da Vito Galezza, che si dedica al patrimonio strumentale della Sicilia. «Ci sono voluti sette anni per ridare voce a questo meraviglioso strumento e un solo giorno di lavoro — spiega Galezza — perché, in realtà, quello che abbiamo reso possibile è solo un piccolo intervento di manutenzione ordinaria, che ha restituito all'organo una discreta funzionalità». L'associazione, in collaborazione col rettore della Gancia padre Vincenzo Filippi, ha raccolto tra il pubblico dei suoi concerti un fondo di 500 euro. Ma l'organo della Gancia, spiega ancora il presidente della Schweitzer, ha bisogno di un vero e proprio restauro: «Le canne del prospetto hanno il cancro e bisogna intervenire sulla struttura lignea e sul materiale fonico, fortemente compromessi dalla polvere: ma il fondo della legge 44 sul restauro degli organi storici è praticamente ridotto all'osso per il

L'antico strumento è stato appena restaurato grazie all'intervento dell'associazione Schweitzer



L'organo della Gancia

2006»

Domani sera si esibirà l'Harmonium Lunaire ensemble, con Franco Vito Galezza all'organo, il soprano Gabriella Reina e la tromba barocca di Salvatore Magazzù. In programma musiche di Frescobaldi, Fantini, Galuppi, Kerll, Monteverdi, Carcani e Scarlatti. I concerti sono gratuiti ma si continueranno a raccogliere offerte per la manutenzione dell'organo antico e di quello moderno. Galezza regalerà anche una chicca, dall'intento provocatorio: "Toccata e fuga sopra i pedali, senza mani e piedi". Il musicista sarà cioè disteso sulla pedaliera, per provocare il «cluster», un grappolo di note che estendendosi sull'ampiezza dello strumento provocherà un tracollo infernale.

Laura Nobili

Paris • Ile-de-France

pariscoop

du mercredi 13 au mardi 19 juin 2007



« 18^e Festival des Grandes Orgues de Saint-Eustache »

Jusqu'au 19 juin. L'église Saint-Eustache, en plein cœur de Paris, possède un orgue unique au monde, marant patrimoine historique et prouesse technologique: deux consoles reliées à un même buffet, l'une en tribune, l'autre au milieu de l'imposante nef, permettant au public de voir l'organiste. Elle est l'église des musiciens. Pour ce concert, **Jean Guillou** au grand orgue et huit organistes sur orgues portatifs interprètent des œuvres de Vivaldi, Bach, Guillou. 20h30. **Eglise Saint-Eustache**, rue du Jour (1^{er}), M^o Les Halles. 01.45.22.58.46. Pl: 10 et 15 €.

concerts
hors Paris

GIORNALE DI SICILIA



GUIDA CITTÀ
Palermo
SABATO 11 AGOSTO 2007

MONTEMAGGIORE BELSITO
Arpa, tromba e organo

Stasera alle 21,15 a Montemaggiore Belsito in piazza Matrice concerto *Organum e Kinno*, percorso musicale giudaico cristiano con Antonella Calandra (arpa celtica), Salvatore Magazzù (tromba) e Anton Phibes (organista). Musiche di Bach, Fantini, Frescobaldi, Viviani. Ingresso libero.

CLASSICA & BALLETO

Al pianoforte o all'organo note di autentica Gaiezza

PALERMO. (spa) Le prime note al pianoforte hanno vena intima e delicatezza. Franco Vito Gaiezza ne asseconda la riflessiva lentezza che ben esprime il titolo della composizione, *Adieu Albert Schweitzer*, nell'apparente ambiguità con cui l'autore Antonio Fortunato sembra alludere al personaggio ben noto e vi condensa invece la malinconia di una conclusione: 17 anni di attività di un'associazione, la «Schweitzer», appunto, che la volitiva passione di Gaiezza è riuscita a far durare tanto e su cui ha segnato un *The End* col punto interrogativo.

Le vere passioni non si estinguono e trovano il modo di scoprire altre vie di vitalità. È anche la sua convinzione - Gaiezza o Phibes che voglia con polemica ironia nomarsi - e lo dichiara du-

rante il concerto d'epilogo a Santa Maria di Porto Salvo (a quando gli interventi di restauro?). E l'amarrezza di un'attività non più sostenuta dalle istituzioni si stempera nella musica che Gaiezza, versatile e mai pedissequo, propone all'ascolto (la spazialità riflessiva di Bach, l'impeto espressivo per Grieg, la vivacità festosa di Zipoli) al piano, alla tastiera, all'organo o nel rapporto col flauto di Rosario Zabbara o con la tromba di Salvatore Magazzù. È la IV targa «Ettore Gaiezza - Una vita per la musica» col patrocinio dell'Istituto «Toscani» di Ribera, che il presidente della «Mazzoleni» Salvatore Aiello consegna al compositore Antonio Fortunato esprime il senso di una continuità e anche di fiducia, nonostante tutto.

SARA PATERA

GUIDA CITTÀ
Palermo
 DOMENICA 11 NOVEMBRE 2007

PORTO SALVO

**Piano e harmonium
 pagine rare
 e tre studi di Liszt**



Due concerti per chiudere la rassegna... «Dopo la messa»: stasera alle 21,15 nella Chiesa di S. Maria di Porto Salvo (incrocio tra corso V. Emanuele e piazza Marina), la pianista Ornella Cerniglia (nella foto) eseguirà rare pagine originali per piano ed harmonium di Karg-Elert e Franck, e tre studi di Liszt. All'harmonium Andrea Fossati. Domani serata conclusiva della rassegna: Antoni Phibes (al secolo Vito Gaiezza) presenterà il libro con cd allegato, *Retrospectiva di un musicista della domenica*. È un'autobiografia che contiene diversi scritti sulla musica, poesie e brevi racconti umoristici, pubblicata sul sito www.francovittogaiezza.com. Durante la serata Phibes eseguirà *Bachiana Vision 2* quattro preludi e fughe dal *Wohlfahrt Klavier I e II per piano*; di seguito, brani di Grieg, Alain, Ibert, Elias, Zanetti-Vich, Zipoli, Arlen. Partecipano il flautista Rosario Zabbara e il trombettista Salvatore Magazzù. A chiusura, Salvatore Aiello, presidente degli Amici dell'Opera lirica «Ester Muzzoleni» consegnerà la IV targa «Ettore Gaiezza - Una vita in musica» al compositore, pianista e professore marsalese Antonio Fortunato. Precedono ogni concerto, un'introduzione di Vincenzo M. Corseri, e letture di Roberto Burgio tratte da testi spirituali.

Simonetta Trovato

LA REPUBBLICA - PALERMO
 11 NOVEMBRE 2007

CONCERTI

Alle 21,15 nella chiesa di Santa Maria in Porto Salvo (corso Vittorio Emanuele angolo piazza Marina) concerto della pianista Ornella Cerniglia per la rassegna "Incontri con la musica sacra". Domani (stessa ora) concerto finale con Franco Vito Gaiezza, Rosario Zabbara e Salvatore Magazzù.

Dopo la Messa • **ORNELLA CERNIGLIA** (palermitana) suona di Karg-Elert, Franck, Liszt h 21,15 Chiesa di S. Maria di Porto Salvo - Pa

MAZARA

Gaiezza, anzi Phibes
Tasti solo per Bach
ricordando Pëtr

Stasera alle 21, nell'atrio del seminario vescovile di piazza della Repubblica a Mazara del Vallo, nell'ambito dell'Estate mazzarrese, l'Associazione culturale «Giovanni Bessarione» e gli Amici della Musica propongono il concerto per tastiera di Anton Phibes (nella foto) dal titolo *Bachiana Vision I*, monografica di musiche di Johann Sebastian Bach. Il concerto sarà dedicato al ricercatore russo del Consiglio nazionale delle ricerche, Pëtr Mikhejchik, scomparso il 3 agosto scorso, dopo la collisione tra la nave *Thetis* il mercantile *Heleni*. Anton Phibes, alias Franco Vito Gaiezza, reduce da un importante concerto a Parigi assieme a Jean Guillou e Johannes Skudlik, presenta a Mazara questo concerto monografico bachiano, eseguendo alcuni *Preludi e fughe del clavicembalo ben temperato I e II libro*, nonché brani presi dall'*Opus bachiana*, in versione pianistica e per tastiera elettronica. Di Bach eseguirà il *Capriccio sulla lontananza del fratello*, il *Duetto in la minore*, una *Fantasia e Fuga incompiuta*, la *Suite Francese n. 3* e otto *Preludi e Fughe dal Wohltemperierte Klavier I e II*. Ingresso libero.

M. F.

MUSICA. Anton Phibes esegue BachMazara, concerto in ricordo
del ricercatore scomparso

MAZARA. La Diocesi di Mazara del Vallo, l'associazione culturale Giovanni Bessarione e gli Amici della Musica di Mazara del Vallo, nell'ambito dell'Estate mazzarrese, presentano domani alle 21 nell'atrio del Seminario vescovile, il concerto per tastiera di Anton Phibes «Bachiana Vision I», monografica di musiche di Johann Sebastian Bach. Il concerto sarà dedicato al ricercatore russo Petr Mikhejchik, scomparso tragicamente al largo delle coste mazzaresi il 3 agosto, nel naufragio della nave italiana del Cr. Anton Phibes (alias Franco Vito Gaiezza) reduce da un concerto a Parigi assieme a Jean Guillou e

Johannes Skudlik, presenta il primo concerto monografico bachiano (*Bachiana Vision I* di 6 concerti), eseguendo alcuni preludi e fughe del clavicembalo ben temperato I e II libro, nonché brani presi dall'*Opus bachiana*, in versione pianistica e per tastiera elettronica. Phibes offre allo spettatore una lettura del contenuto poetico-emozionale della musica bachiana, in virtù delle plastiche e gelide geometrie polifoniche. Di Bach eseguirà il *Capriccio sulla lontananza del fratello*, il *Duetto in la minore*, una *Fantasia e Fuga incompiuta*, la *Suite Francese n. 3* e n. 8 *Preludi e Fughe dal Wohltemperierte Klavier I e II*.

GUIDA CITTÀ
Agrigento
DOMENICA 5 OTTOBRE 2008

RIBERA



Concerto di musica classica stasera alle 20,15, dopo la messa, nell'ambito dei festeggiamenti per San Francesco d'Assisi in corso nell'omonima chiesa tra viale Europa e viale Imbormarie, a Ribera. Suonerà il maestro Franco Vito Gaiezza (nella foto) che inaugurerà l'amplificazione dell'organo parrocchiale. Sarà eseguita, tra le altre, la *Toccata e Fuga* di Bach. Gaiezza, fi-

Vito Gaiezza all'organo suona per S. Francesco

glio del pianista Ettore Gaiezza, accompagnatore di cantanti quali Gigli, Cobelli, Schipa, Pacetti e Corelli, si è diplomato nel 1986 al Conservatorio Bellini di Palermo dove ha completato gli studi di organo. In Italia

e all'estero ha all'attivo concerti organistici e pianistici come accompagnatore dei cantanti Pietro Ballo, Nina Alessi, Eupani Ferri, Donella Del Monaco, Gabriella Costa. Insegna Teoria musicale e Solfeggio all'Istituto

musicale pareggiato «Arrigo Toscanini» di Ribera. L'ingresso è libero.



L'organista Anton Phibes (Franco Vito Gaiezza), docente all'Istituto musicale "Toscanini, qui all'organo della chiesa di Sant'Enastasio di Parigi, inaugurerà il 6 gennaio la stagione di concerti di musica sacra

Chi è l'organizzatore della Rassegna Franco Vito Gaiezza, in arte Anton Phibes

L'organizzatore dei concerti di musica sacra a San Francesco è il maestro Franco Vito Gaiezza, docente all'Istituto musicale "Toscanini di Ribera", in arte Anton Phibes. Sarà lui, con un concerto d'organo, a inaugurare la stagione il 6 gennaio.

Nato a Roma nel 1962, ha inizialmente studiato il piano col proprio padre, Ettore Gaiezza (rinomato pianista accompagnatore di cantanti quali Gigli, Cobelli, Schipa, Pacetti, Corelli etc.). Il patrimonio musicale (libri, spartiti, dischi) di Ettore Gaiezza, docente dal figlio all'Istituto Musicale "A. Toscanini" di Ribera (prov. Rag. di Agrigento) costituisce il fondo Ettore Gaiezza della Biblioteca dell'Istituto. In seguito ha proseguito gli studi d'organo, diplomandosi nel 1986 presso il Conservatorio V. Bellini di Palermo. Ha effettuato concerti organistici e pianistici, soprattutto in qualità di accompagnatore di cantanti di rilievo (Raimondi, La Scala, Bullo,erville, Martinelli, Nina Alessi, Eupani Ferri, Donella Del Monaco, Casolla, Gabriella Costa etc.), esibendosi per Ass. Amici dell'Opera Lirica Ester Mazzoleni, Festival Organistico S. Sinfonica Siciliana, Teatro Bionda, Amici della Musica Sacra di Murreale, Teatro Massimo di Palermo, Orchestra Sinfonica Siciliana, Teatro Bionda, Amici della Musica di Mazara e di Marsala, Conservatorio V. Bellini di Palermo, Etnas Sicilia, Palermo di scena, I Settimane dei beni musicali della Regione Siciliana ecc. Ha effettuato nel 1984 una registrazione radiofonica per la radio na-

zionale (sempre, eseguendo musiche barocche al clavicembalo; per la Rai 3 ha registrato numerose trasmissioni radiofoniche nel 1985 e nel 1986 in qualità di pianista e di organista, nonché un concerto organistico dal vivo presso l'Abbazia di S. Martino delle Scale (ex organo Ruffetti) con musiche di Beethoven e Karg-Elert, trasmesso su Rai 3 nel 1990. Ha partecipato al festival organistico "di Viareggio nel 1991.

Ha collaborato con il CIMIS alla realizzazione del censimento degli organi palermitani, pubblicato nell'annuario musicale del CIDIM 1991. È stato fondatore e presidente dal 1990, dell'Associazione musicale Albert Schweitzer di Palermo (non più esistente). Ha ideato con quest'ultima Festival, Conferenze e Convegni sulla musica antica: Festival Organistico Siciliano dal 1991 al 1997, 2005 e 2006; 4 giornate su Hildegard Von Bingen nel IX centenario della nascita (1096-1998); Siracusa «Gianmo Serpotta e la musica barocca siciliana», con il patrocinio della Comunità Europea, progetto Urban Comune di Palermo 2001.

Ha curato insieme al compositore Federico Incardona, un opuscolo sulla storia di Hildegard Von Bingen pubblicato nel 2000. Per la casa discografica CM ha inciso e curato un CD di musiche e testi hildegardiani. Ha curato uno studio su Liszt incidendo un CD con l'Ensemble Harmonium Lunario, edito su internet (www.francovitogaiezza.com). Per la Panastudio ha inciso un CD «I miei 40 anni».

Ha partecipato sia in qualità di

organista che di attore al cortometraggio "la cena informale" del regista Salvo Cuccia, presentato a Locarno Cinema e che ha visto come protagonista l'attore americano Vincent Schiavelli (Ghost, Amadeus. Qualcuno volò sul nido del cuccolo). Ha partecipato al film «Il Ritorno del Cagliostro» dei registi Cipri e Maresco, nella qualità di attore, insieme all'americano Robert Englund (Nightmare); in qualità di protagonista nel cortometraggio "Sette" di Giovanni D'Angelo, presentato al Concorso Torino Film Festival 2007.

Ha composto: 3 canti di morte per soprano e pf; *Morai cu Morai* per soprano ed archi; 4 pezzi per bambini per pf; 3 pezzi alligatori per vari strumenti; Frammenti luttuosi per pf, arpa, vi ad harmonium. È docente di teoria musicale e Selfeggio presso l'Istituto musicale parvegato Arturo Toscanini di Ribera. A giugno del 2003 è stato invitato a Bologna, in qualità di pianista, in duo col violinista Francesco La Bruna, dall'antropologo Franco La Cella e da Andrew Todd, in occasione del seminario Internazionale «The legacy of Ivan Illich». Per la 47ª Settimana di musica sacra di Murreale 2004, ha eseguito da solista il concerto per organo ed archi di C. Ph. E. Bach. Dal 9 al 10 settembre 2006 si è esibito in Germania a Landeberg e Ingolstadt, su invito degli organisti Johannes Skudlik e Franz Hauk. Il 19 giugno 2007 si è esibito a Parigi assieme al celebre organista Jean Guillou, in occasione del 35º Festival Internazionale St. Eustache, nell'esecuzione in prima mondiale del brano *La rivolta degli organi* per 9 organi e percussioni dello stesso Guillou, sotto la direzione di Johannes Skudlik.

Dal 6 gennaio all'8 giugno 2008 Stagione di concerti di musica sacra a San Francesco

Avrà inizio da domenica 6 gennaio all'8 giugno 2008, presso la Chiesa S. Francesco d'Assisi, "Dopo la Messa, Incontri Spirituali con la Musica Sacra", con ingresso libero.

La rassegna mira ad evocare nei luoghi della cristianità, musiche organistiche, vocali e da camera di ispirazione sacra. Sei gli appuntamenti musicali previsti, uno al mese, subito dopo la messa serale domenicale nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi a Ribera.

I musicisti della rassegna operano da anni nell'ambito concertistico. I sei incontri saranno preceduti da letture trat-

te da testi spirituali.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Solidarietà EDU & Music di Ribera, in collaborazione con la chiesa di S. Francesco ed il patrocinio del Comune di Ribera.

L'inaugurazione prevista a S. Francesco il 6 gennaio 2008 alle ore 20,15, vedrà la partecipazione dell'organista Anton Phibes, nell'esecuzione di musiche di Bach, Bellini, Mercadante.

Questo il programma completo
Domenica 6 gennaio 2008
Ore 20,15: Anton Phibes organista
Musiche di Bach, Bellini,

Musiche di Bach, Bellini,

Mercadante

Domenica 24 febbraio

Ore 20,15: Rosario Zabbara
flauto

Michele Lo Cicero piano

Giuseppe Spulletta chitarra

Musiche di Giuliani, Carulli

Domenica 30 marzo

Ore 20,15: Fabio Cannella sax

Eleonora Ardizzone piano

Musiche di Debussy, Fauré

Domenica 27 aprile

Ore 20,15: Antonio Cusumano

piano

Piera Grisafi soprano

Rosario Zabbara flauto

Musiche di Antonio Cusumano

Domenica 11 maggio

Ore 20,15: Cinzia Miceli piano

Roberto Palminteri tenore

Musiche di Schubert, Gounod

Domenica 8 giugno

Ore 20,15: Rosario Zabbara

flauto

Maria Rita Miceli piano

Musiche di Kublaev, Donizetti,

Kreutzer

DOCUMENTARIO. «Fuori rotta», il nuovo lavoro di Cuccia Mediterraneo con altri occhi

PALERMO. (sit) Un *road movie* in giro per il Mediterraneo, alla ricerca di occhi che possano raccontare. È il nuovo progetto del filmmaker siciliano Salvo Cuccia che proprio in questi giorni sta terminando le riprese di *Fuori rotta*, nuovo film-documentario che tenta di raccontare tante terre attraverso altrettante voci. Il film è prodotto dall'assessorato regionale ai Beni Culturali e dalla Soprintendenza del Mare con Eurofilm. La cinepresa di Cuccia è corsa al seguito di Antoine Giacomoni, un fotografo noto a livello internazionale per le sue *mirror-session*, ritratti allo specchio che realizza da circa 30 anni, a personaggi come Lou Reed o Serge Gainsbourg, Depeche Mode o Sex Pistols.

«Antoine è il mio personaggio-guida che incontra altre persone: ad un certo punto della sua vita, lui ha perso la vista (poi recuperata), e il suo viaggio è diventato quindi un riappropriarsi del mon-



Salvo Cuccia

do. Un discorso forte che mi ha intrigato e permesso di scoprire un modo diverso di "vedere".

Giacomoni ha sviluppato questo particolare modo di fotografare le persone. «È mistico, quasi surreale, con le sue *mirror-session* sottolinea sia i personaggi che il loro intimo. Insomma, alla fine non cerchiamo di mostrare il Mediterraneo, come ormai fanno tutti, ma scoprire persone e paesaggi mentali, fuori dalle rotte mediatiche».

Antoine, e il suo amico Paul, incontrano il giovane regista François Farelacci, lo storico Henry Bresc e il poeta Adonis, fra Ricardo da Cordoba (esperto in esorcismi), l'attore René Palacios e la cantante Ana Gonzales, il regista Fatmir Koci, Giovanni Pluchino, il capofaro di Santa Croce Camerina e il musicista Vito Gaiezza. Anche la colonna sonora verrà sviluppata da alcuni musicisti tra Palermo e Marsiglia.

S. T.



CONCERTI. Al Circolo Ufficiali per la «Mazzoleni»

Ricordando Gaiezza, musicista e docente

PALERMO

●●● *Faville d'idealtà*: un mondo scomparso? Con tenacia d'affetti nel centenario della nascita di Ettore Gaiezza, Franco Vito Gaiezza, suo figlio, ne compone immagini e ricordi. Un omaggio al Circolo Ufficiali per l'associazione «Ester Mazzoleni», «Il Volo» e l'Istituto superiore di Studi musicali Toscanini di Ribera, quelle *Faville* che intitolano il libro di Ettore Gaiezza («un uomo generoso che si prodigò per gli altri»), presentato da Salvatore Aiello, coglie come speranza nonostante le nebbie del presente, e ne punteggia l'articolato programma. Composizioni del piani-

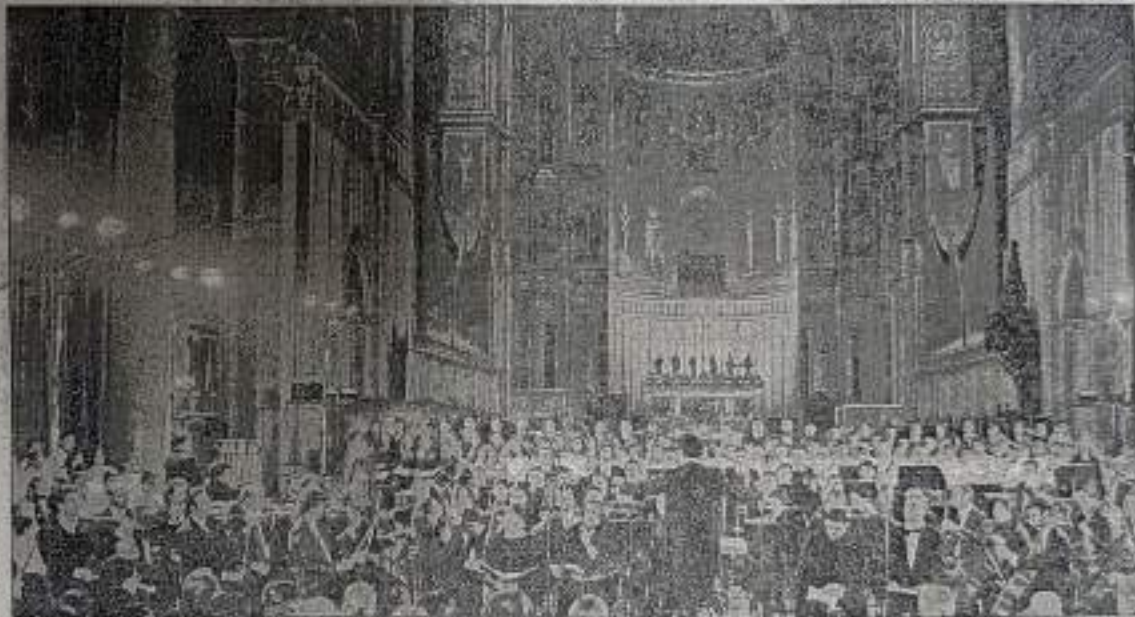
sta e docente di canto palermitano (Giuni Russo, fra i suoi allievi) affidate alla voce del tenore Salvy Marino, del soprano Marta Favard, del basso Ugo Guagliardo, all'interpretazione di Serena Lao con Anton Phibes *accompagnato*, dalla voce di Lina Morreale con un gruppo strumentale, si sono integrate con il video di Giuseppe La Licata e le immagini fotografiche familiari di Ettore Gaiezza. Al violinista Aldo Mausher è stata assegnata la V Targa «Ettore Gaiezza - una vita in musica» e le note del violino del premiato (Ciaikovski, Kreisler) hanno segnato l'epilogo della serata. (SPA)

— **RASSEGNE.** L'1 dicembre, al Duomo di Monreale, inaugurazione con lo «Stabat Mater» di Rossini. Omaggio a Messiaen nel centenario della nascita. Concerti anche a Palermo

Alla 51ª Settimana di Musica Sacra i grandi classici e pure i contemporanei

PALERMO. (Alo) Sarà lo «Stabat Mater» di Rossini, eseguito dall'Orchestra sinfonica del Mediterraneo, ad aprire il 1 dicembre la Settimana Internazionale di musica sacra di Monreale. Nove concerti che si alterneranno al Duomo di Monreale, a Palermo, alla Cattedrale, alla Chiesa della Catania, alla Basilica di San Domenico e alla Gancia. A dirigere la manifestazione, giunta alla sua 51ª edizione, Pietro Ballo: «Nella scelta del repertorio di musiche religiose abbiamo abbinato i grandi compositori del passato con autori contemporanei - spiega - e nel centenario della nascita del francese Olivier Messiaen due momenti lo ricorderanno». Sarà Anton Philips a interpretare il primo di questi momenti con la composizione per organo «Gioia e chiarezza dei Corpi Gloriosi», il 2 dicembre, nella Cattedrale di Palermo. Qui tornerà il 10 dicembre, giorno della ricorrenza della sua nascita, con il «Dieu parmi nous» tratto da «La Nativité».

Costata 240 mila euro, la rassegna «realizzata grazie all'impiego di fondi europei», ha detto Elio Carreca, dirigente del servizio turistico regionale, si svolgerà fino al 10 dicembre. Alla presentazione anche il coordinatore della produzione Girolamo Salerno e la sovrintendente dell'Orchestra Sinfonica Siciliana Ester Bonafede che hanno sottolineato lo spessore artistico della manifestazione. «La Curia, il direttore artistico e la Sinfonica hanno dato un con-



MONREALE. Il Duomo della cittadina normanna durante un concerto della Settimana di Musica Sacra

I concerti della Sinfonica

PALERMO. Per partecipare alla 51ª edizione della Settimana di Musica Sacra, l'Orchestra Sinfonica Siciliana dovrà far saltare i concerti in cartellone al Politeama previsti per il 5, 6 e 7 dicembre. La consueta programmazione della stagione dell'Oss riprenderà il 12 e il 13 dicembre,

tributo fondamentale - ha detto Carreca - garantendo la continuità della rassegna di musica liturgica più antica in Europa. L'auspicio è che dal prossimo anno ci sia una programmazione a cadenza fissa e anticipata al mese di novembre. Tra le musiche che saranno eseguite, quelle di Giuseppe Tiraone, con il «De fecunditate Rerum Naturae», Haydn, con «La Passione Sinfonica n. 49» e la «Sinfonia n. 40 Kv 550 in sol

minore» di Mozart, previste a Monreale il 3 dicembre. Ad eseguire la Sinfonica Siciliana diretta da Giuseppe Cataldi. Sarà Gaetano Guccio Pellegrini, invece, a dirigere l'Orchestra nel concerto in programma il 6 dicembre nella Basilica di San Domenico a Palermo su musiche di Giovan Battista Pergolesi con lo «Stabat Mater», il «Salve Regina» e il «Concerto in Si bemolle Maggiore».

ANTONELLA LOMBARDI



MAZARA DEL VALLO

Phibes in concerto: piano e tastiera synth

DI TORO CASTELLI
FOTO: N. ARONIS/SCUOLA

Un concerto di piano e tastiera synth è in programma oggi alle 18 al Seminario arcivescovile di Mazara del Vallo. L'iniziativa è promossa dall'associazione «Amici della musica» di Mazara. Sul palcoscenico Anton Phibes che eseguirà musiche elaborate di Bach, Scarlatti, Grieg, Chopin, Liszt, Tzavara, Nielsen, Monty, Messiaen, Gadda, Heilmann, Anton Phibes nato a Roma il 29 novembre 1962, ha inizialmente studiato il piano con Ettore Galea, renomato pianista, accompagnatore di artisti quali Gigli, Cobelli, Schipa, Pacerni, Corelli. In seguito ha proseguito gli studi d'organo, diplomandosi nel 1986 al Conservatorio

«Vincenzo Bellini» di Palermo. Ha effettuato concerti organistici e pianistici, soprattutto in qualità di accompagnatore di cantanti di rilievo (Raimondi, La Scaria, Ballo, Servile, Martinelli, Eupani Ferri, Dusella Del Monaco, Giovanna Casolla) esibendosi per l'associazione «Amici dell'Opera Lirica Ester Mazzoleni», Festival Organistico di San Marignano delle Scale, Settimana di Musica Sacra di Monreale, Teatro Massimo di Palermo, Orchestra Sinfonica Siciliana, Teatro Biondo, Amici della Musica di Mazara e di Marsala, Conservatorio di Palermo, Indes Sicilia, Palermo di scena, Settimana dei beni musicali della Regione Siciliana. Ingresso libero.

TORO CASTELLI



Anton Phibes



MUSEO SANTO SPIRITO

Suona Anton Phibes, Bach e Händel «synth»

DELIBERATO
INGRESSO LIBERO

Anton Phibes suona oggi alle 18 al museo civico di Santo Spirito per il terzo appuntamento con la stagione concertistica organizzata dall'associazione «Chippino». Lo pseudonimo Anton Phibes è tratto dal film degli anni Settanta «The Abominable Dr. Phibes» del regista Robert Fuest, con interprete principale Vincent Price. La maniera di suonare e la scelta dei brani (per lo più trascritti), indipendentemente dai contenuti del film, hanno contribuito a coniare il termine «Phibesiano»: uno stile surreale, magico e evasivamente disacrante, almeno per ciò che riguarda la musica classica. Da ammirarsi tra i «phibesiani»

è il protagonista del concerto di oggi, Franco Vito Galozza (alias Anton Phibes) che attualmente adotta e travolge brani della letteratura musicale classica o jazz, poi eseguiti su tastiere elettroniche e, come stasera, pianoforte «preparato». Eseguirà brani di Bach e la «Passacaglia sol minore» per il 250° di Händel. Per il tradizionale break culturale ci sarà la scrittrice Margherita Biondo che presenterà il suo libro «Il senso delle Maddalene». Presenta Liliana Chiarsona, Direzione artistica di Marilena Bellizzi. La stagione concertistica è promossa dal Comune e dal Comitato Promozionale Arts. Ingresso gratuito fino al esaurimento dei posti a sedere.

TORO CASTELLI



Anton Phibes suonerà al museo civico di Santo Spirito

MENFI

Romantiche e barocche canta Vincenzo Di Betta

STASERA A PARTIRE DALLE 21
OMFSA DELLA CONSOLAZIONE

→ Oggi e domani l'associazione musicale Chopin, in collaborazione con l'Europas Orgel Festival, propone due concerti sul tema del Natale. Il primo si svolgerà stasera alle 21 nella chiesa di Maria Santissima della Consolazione al Purgatorio di Menfi, il secondo domani alle 19 nella chiesa di San Domenico, in città. Protagonista il tenore Vincenzo Di Betta, cantore della cappella musicale Sistina in Vaticano. Sarà accompagnato da Rosario Zabbara al flauto e da Anton Phibes all'organo. Il trio

eseguirà musiche di autori tratti dalla letteratura musicale barocca e romantica. L'Europas Orgel Festival è la più importante manifestazione in ambito europeo volta alla valorizzazione dei grandi luoghi religiosi attraverso la promozione e la diffusione della musica sacra. L'organo, apostrofato da Mozart come «il re degli strumenti», svolge un duplice compito: l'accompagnamento musicale all'interno della liturgia e la diffusione della tradizione musicale organistica di tutte le epoche. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito.

A.L.



Il tenore Vincenzo Di Betta

GIORNALE DI SICILIA
MARTEDÌ 29 DICEMBRE 2009

TERMINI IMERESE

CHUDE «NOTE DI NATALE»

Stasera alle 21 nella chiesa della
Gancia di Termini Imerese si
conclude il ciclo di concerti «Note di

Natale» promosso dall'Europas
Orgel Festival, in collaborazione con
l'Associazione Laboratorio di
Ricerca Musicale di Palermo. Il
tenore Vincenzo Di Betta, cantore
della Cappella Pontificia Sistina in
Vaticano, eseguirà un repertorio
barocco originale per canto ed
organo, con la partecipazione
dell'organista Anton Phibes e del
flautista Rosario Zabbara. L'ingresso
è gratuito.

CIRCOLO UFFICIALI

Omaggio a Ettore Gaiezza e targa ad Aldo Mausner

OGGI ALLE 17.30
INGRESSO GRATUITO

➔ Oggi alle 17.30 al Circolo Ufficiali di piazza Sant'Oliva, per il XI festival organistico «Città di Palermo» dell'associazione «Albert Schweitzer» e nel centenario della nascita del pianista e compositore Ettore Gaiezza, sarà presentato il libro *Faville d'idealità* del figlio Franco Vito Gaiezza, a cura di Salvatore Aiello, Marta Favaro, Ugo Guagliardo, Serena Lao, Salvy Marino, Umberto Romeo, eseguiranno liriche del compositore accompagnati al piano dal figlio e da Giuseppe Traina. Salvatore Aiello, presidente della «Ester Mazzoleni», consegnerà la

targa «Ettore Gaiezza» al violinista Aldo Mausner e verrà proiettato il video *Piccolo viaggio a mani giunte* di Giuseppe La Licata, Musiche di Toselli, Bach, Paganini. In collaborazione con gli Amici dell'opera «Ester Mazzoleni». Ingresso libero.



Aldo Mausner



IL PIANISTA E PROFESSORE DI CANTO ETTORE GAIEZZA

Gaiezza, poliedrico saggio della musica

IL RICORDO. A cento anni dalla nascita del pianista sarà presentata stasera l'opera «Faville d'Idealità»

«I saggi sono sempre pochi rispetto alla massa», è così che Franco Vito Gaiezza presenta il padre Ettore, in occasione del centenario della sua nascita (1909-2009).

Pianista e professore di canto palermitano, ha insegnato in numerose scuole e organizzazioni giovanili. Appassionato musicista, vincitore di tanti concorsi e benemerente ha ricevuto anche la menzione onorifica di Cavaliere dell'Ordine dello Spirito d'Italia ed è stato membro dell'Accademia pensiero ed arte di Trieste per alti meriti artistici. Ha anche partecipato, in qualità di violinista, al film «Il Gattopardo» di Luchino Visconti.

I suoi scritti, sono stati donati dal fi-

glio all'Istituto Musicale Pareggiato «Arturo Testanini» di Ribera, ed è proprio una delle sue opere; «Faville d'Idealità» che sarà presentata, oggi alle ore 17,30, presso il Circolo degli Ufficiali. Una raccolta, quest'ultima, di documenti fotografici sulla vita e attività del pianista.

Il piccolo libro che Ettore scrisse negli anni '60 è una sorta di vademecum dell'insegnante di canto e pianoforte.

Il titolo sottolinea il volere dell'autore di mettere in evidenza e distinguere dalla massa gli uomini che hanno investito sulla propria vita e quella degli altri, e che hanno lasciato «l'impronta sul sofà», come sottolinea Franco Gaiezza, che spiega: «mio padre era un infaticabile lavoratore e l'impronta sul sofà la la-

sciò quando l'infarto gli stroncò la vita nel '72, mentre si accingeva ad impartire le lezioni agli allievi. Fu un uomo d'amore! Elargì, donò e aiutò chiunque, indistintamente senza preconcetti di classe». Sono tanti i nomi, adesso celebri, che Ettore educò al canto, tra questi: Gianni Russo e Iva Pacetti.

La pubblicazione «Faville d'Idealità», che questa sera, sarà distribuita al pubblico, raccoglie pure diversi articoli scritti tra il '50 e il '60, pubblicati nelle riviste Controvento di Pescara e Selva di Torino.

Durante la serata sarà proiettato il cortometraggio di Giuseppe e Adriano La Licata, dedicato alla figura paterna. Successivamente le fotografie di Ettore

Gaiezza, accompagnate dalle sue liriche e canzoni per canto e piano. Infine, sarà assegnata, al violinista Aldo Mautner, la V Targa del maestro che dedicò la sua via alla musica.

Una serata per ricordare alle generazioni più giovani di non arrendersi, nonostante le difficoltà che la società presenta. Come dice il figlio: «è stato un uomo che ha conosciuto due guerre, sofferenze e privazioni, che ha visto sino alla fine dei suoi giorni ancora sofferenze, che ha dovuto ingoiare rospi pesanti come per esempio, l'insegnamento negato al Conservatorio di Palermo, per cedere il posto ai raccomandati di turno, ma che non si è mai arreso».

ANNALISA MARTORANA

LAURA NOBILE

ALL'INVITO di Gianfranco e Giuditta Perriera hanno risposto in tanti. I suoi attori innanzitutto, gli amici intellettuali, giornalisti e musicisti che non hanno voluto mancare l'appuntamento. A due settimane dalla scomparsa di Michele

Dai romanzi agli spettacoli l'omaggio di attori e amici

**Ad aprire la serata
la voce registrata dello
scrittore e drammaturgo
poi letture, video e musica**

Perriera il Biondo apre le porte al ricordo del drammaturgo e scrittore con una serata dedicata alla sua opera. Il tributo che va in scena alle 21 riprende una frase del saggio "Con quelle idee da canguro": "All'orizzonte c'è sempre una porta chiusa. Aprila".

«Quest'omaggio è nato da

un'idea di Guido Valdini e Gabriello Montemagno e il direttore dello Stabile Pietro Carriglio, l'ha sposata subito — racconta Gianfranco Perriera — Un invito estremamente gradito, che abbiamo realizzato chiamando a raccolta tutti gli attori e gli amici che gli sono rimasti più vicini». Protagonista assoluto sarà il teatro di Perriera, affidato ai suoi attori, ma ci saranno anche fotografie, un estratto dal video "L'arte della fuga" di Pippo Zimardi dedicato all'ultimo spettacolo "Come, non lo sai?" e brani musicali eseguiti Vito Galezza al piano, Francesco La Bruna al violino e da Angelo Di Miro al

violoncello.

Ad aprire il sipario sarà la voce registrata di Michele che restituirà un celebre brano da "I Pavoni", poi parlerà la musica e Giovanna Cossu reciterà da "La spola infinita". Roberto Burgio e Ignazio Romeo si divideranno passi di "Romanzo d'amore", mentre Giuseppe La Licata e Giacomo Civiletti leggeranno passi da "Con quelle idee da canguro". "Finale di partita" entrerà in scena con Serena Barone ed Ester Cucinotti, la riscrittura di "Kesari" farà il suo ingresso con Lollo Franco, lo storico "Anticanera", vincitore del Premio Mondello, sarà rievocato da Stefania Blan-

SUL PALCO
"Come,
non lo sai?"
l'ultimo
spettacolo
andato
in scena
di Michele
Perriera
con tra gli
altri Roberto
Burgio e la
figlia Giuditta

deburgo e Maria Cucinotti e "Injury time" da Consuelo Lupo. Poi gli interventi di Gigi Borruso, Gabriello Montemagno, Claudio Collovà, Beatrice Monroy, Giulio Giallombardo, Giuseppe Cutino, la musica di Costanza Licata e un articolo di Piero Violante sul "movimento" nella scrittura di Perriera. «Mi piacerebbe portare in scena una volta all'anno un testo di mio padre — conclude Gianfranco — ma sono sicuro che il suo patrimonio non andrà disperso: seppure con profonde differenze è rimasto nelle corde dei suoi attori storici». Come Sabrina Petyx, Sabrina Recupero ed Elena Pistillo, impegnate nell'ultima parte dell'omaggio che sarà chiuso da Giuditta con "Ritorno", mai rappresentato.

di NICCOLOSA RIZZINI

"Con quelle idee da canguro"
serata dedicata a Michele
Perriera alle 21 al teatro
Biondo. L'ingresso è libero

RIBERA

Organo, canto e flauto barocchi e romantici

STAGIONE ALLE 20
INGRESSO LIBERO

Il Concerto «spirituale» questa sera alle 20 presso la chiesa di San Francesco di viale Imbottione a Ribera. A premiare sono l'Associazione Laboratorio di Ricerca Musicale di Palermo e l'Associazione Edu & Music di Ribera. Il concerto chiude le festività natalizie in città e prevede l'esecuzione di musiche barocche e romantiche per organo, canto e flauto. All'organo ci sarà Anton Phibes. Prevista la partecipazione del tenore riberese Lorenzo Caltagrone, e del flautista riberese Rosario Zabbara. A chiusura del concerto padre Antonio Nuara, parroco della

chiesa di San Francesco, consegnerà un premio di riconoscimento per le qualità interpretative musicali alla pianista riberese Ines Tuttolomondo, allieva presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali «A. Toscanini» di Ribera. Il programma prevede l'esecuzione di brani di J. S. Bach (Toccatà e Fuga in re min. BWV 565), di Ch. M. Widor (Toccatà dalla V Sinfonia per organo), Padre Davide da Bergamo (Sonata in Mi magg. per organo), di B. Marcello (Sonata in Fa per flauto e t.c.), di Rosario Zabbara col flauto traverso, di P. Yon (Il Natale in Sicilia per cornamusa). Ingresso gratuito.



10 gennaio Chiesa di San Francesco Concerto di Anton Phibes (organo) e Rosario Zabbara (flauto)

Domenica 10 gennaio 2010 alle ore 20,00 presso la Chiesa di S. Francesco a Ribera, organizzata dall'Associazione Laboratorio di Ricerca Musicale di Palermo e dall'Associazione Edu & Music di Ribera, si terrà, a conclusione delle festività natalizie, un concerto di musiche barocche e romantiche per organo e flauto. All'organo Anton Phibes e al flauto Rosario Zabbara.

Alla fine del concerto sarà consegnato un premio per le qualità interpretative alla pianista riberese Ines Tuttolomondo, allieva dell'Istituto Superiore di Studi Musicali «A. Toscanini» di Ribera.

L'ingresso è gratuito.

Programma

Padre Davide da Bergamo Sonata in Mi magg. per organo
B. Marcello Sonata in Fa per flauto

Rosario Zabbara flauto

P. Yon Il Natale in Sicilia Cornamusa

Ch. M. Widor Toccatà dalla V Sinfonia per organo

J. S. Bach Toccatà e Fuga in re min. BWV 565

musiche trascritte, elaborate ed eseguite all'organo da Anton Phibes



Anton Phibes

N° 997 10 Gennaio 2010

Pagina 23

momenti
di vita locale

Pubblicazione settimanale registrata presso
il Tribunale di Siracusa il 21/09/1989 n.2388

Sabato 19 dicembre ad Agrigento Sarà presentato "Faville d'Idealità" di Ettore Gaiezza

Sabato 19 dicembre 2009 alle ore 17,30 presso il Museo Archeologico di Agrigento nella Sala Zeus, l'Associazione Amici dell'Opera Lirica Ester Mazzoleni di Palermo, il Volo Cooperativa sociale di Ribera e l'Istituto Superiore di Studi Musicali A. Toscanini di Ribera, presenteranno la pubblicazione "Faville d'Idealità" raccolta di scritti e documenti fotografici della vita ed attività del pianista, didatta di canto e compositore Ettore Gaiezza, in occasione del centenario della nascita (1909-2009).

Seguirà il recital di musiche di Ettore Gaiezza (Liriche e canzoni per canto e piano) eseguite dal tenore Salvy Marino, dal soprano Marta Favaro, dal cantante Antonino Tamburello, accompagnata al piano Anton Phibes, con la partecipazione del chitarrista

Giuseppe Smeraglia, del flautista Nino Cibella, della cantante folk Lina Morrales, dei violoncellisti Laura Verde e Ramashanty Coppello, del chitarrista Francesco Mete. Durante l'esecuzione musicale saranno proiettate foto storiche dell'attività musicale di Ettore Gaiezza, un video di Giuseppe e Adriano La Licata, dedicato ai padri, e il video "Tramonto" di Lahiri Coppello.

Presenteranno il prof.

Salvatore Aiello, Presidente dell'Ester Mazzoleni, e il Prof. Giuseppe Smeraglia, Presidente della Cooperativa il Volo di Ribera.

L'ingresso è gratuito sino a esaurimento posti.



Ettore Gaiezza, a destra, col tenore Franco Corelli. Nel riquadro il maestro Franco Vito Gaiezza, docente al Toscanini di Ribera

GIORNALE DI SICILIA

SABATO 19 DICEMBRE 2009

MUSEO SAN NICOLA

Si ricorda Ettore Gaiezza Libro, concerto e video

«FAVILLE D'IDEALITÀ»
INGRESSO LIBERO

Concerto, presentazione del libro e proiezioni: tutto dedicato al maestro Ettore Gaiezza nel centenario della sua nascita. L'appuntamento è alle 18 al museo archeologico San Nicola diretto da Giuseppe Castellana. Il tributo a Ettore Gaiezza si intitolerà *Faville d'idealità* (che è anche il titolo del libro che sarà presentato) e propone un percorso, attraverso musica, letture e immagini, che attraversa la lunga carriera del pianista, insegnante di canto e compositore siciliano. Prevista anche la proiezione del video intitolato *Tramonto*, realizzato da Lahiri Coppello. Il pubblico potrà visionare anche una collezione fotografica di Filippo Galletta intitolata *Ettore Gaiezza, appassionato*.

musicista. Numerosi cantanti e strumentisti si avvicenderanno sul palco per interpretare liriche e canzoni composte dal maestro. Sarà proposta la composizione «Pianto» del 1938 in una registrazione a 78 giri nella quale Ettore Gaiezza accompagna al pianoforte il tenore Franco Cotogno. Dal vivo si esibiranno il soprano Marta Favaro, il pianista Anton Phibes (figlio di Ettore Gaiezza), il cantante Antonino Tamburello, la cantante Lina Morrales, il tenore Salvy Marino ed ancora Ramashanty Coppello al violoncello, Nino Cibella al flauto traverso e Giuseppe Smeraglia alla chitarra. L'appuntamento rientra nel cartellone della rassegna «I concerti del museo». Ingresso gratuito.

www.ester.it



Il pianista Anton Phibes

COMMEMORAZIONE

Chopin per ricordare il dr. Pietro Cottone

●●● Sarà ricordato con le musiche di Chopin il dottor Pietro Cottone, morto nei giorni scorsi all'età di 92 anni e noto per la sua grand'epassione per il mare che lo ha portato per quasi cinquant'anni a tuffarsi tutti i giorni con qualunque condizione climatica nelle acque del mare di Seccagrande. Per ricordarlo sarà eseguito il notturno in do minore op. 48 n. 1 del grande musicista in occasione del concerto in programma il 29 novembre prossimo presso l'Auditorium del "Toscanini" per l'inaugurazione della XII Rassegna "Albert Schweitzer" promosso dal maestro Franco Vito Gaiezza. Con l'iniziativa in questione si vuole ricordare tra l'altro la grande passione dell'ex ufficiale sanitario di Ribera e Calamonaci, amante delle arti in genere, per la musica, soprattutto quella classica che era solito seguire con trasporto in occasione delle rassegne organizzate in città. (11)

Attività culturali dell'ISSM Toscanini

Serata musicale- spirituale nella chiesa del Purgatorio di Menfi

Con la partecipazione di **Mauro Cottone**,
violoncellista, **Vincenzo Alesi**, organista,
Luigi Falzone, chitarrista, e **Franco Vito
Gaiezza**, organista

In occasione delle festività dedicate alla Madonna della Consolazione di Menfi, giorno 27 agosto 2016 alle ore 21,00 presso la Chiesa Maria SS della Consolazione (Purgatorio), si terrà una serata musicale-spirituale che vedrà la partecipazione dei musicisti: Mauro Cottone violoncellista, Vincenzo Alesi organista, Luigi Falzone chitarrista, e Franco Vito Gaiezza organista.

La manifestazione è finalizzata alla raccolta fondi, al fine di intervenire sull'organo della chiesa della Consolazione.

Si tratta di una manutenzione straordinaria ad opera della Bottega Organaria Giuliano Colletti di Chiusa Sclafani, la stessa che assieme all'organaro Leorin di Padova, dotarono la chiesa del piccolo strumento a canne, grazie alla cospicua donazione in denaro della signorina Antonina Alongi.

Lo strumento di fatto, dopo 11 anni, necessita di una pulitura delle canne e alcune riparazioni alla trasmissione elettrica.

È uno dei pochi strumenti a canne funzionante e disponibile per concerti extraliturgici, per studi e registrazioni. Le caratteristiche, ovvero i due manuali di 61 tasti, la pedaliera estesa di 32 note e 20 registri (multipli), consentono l'esecuzione di repertorio barocco, romantico e moderno.

A tal uopo l'organista

Franco Vito Gaiezza, ha realizzato un videoclip dedicato al celebre organista virtuoso americano Cameron Carpenter, fruibile su youtube (vedi: dedicato a Cameron Carpenter), con musiche proprie, nel tentativo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i tanti appassionati. Per chi volesse contribuire alla manutenzione (5000,00 euro) potrà rivolgersi a Don Giuseppe Colli, parroco della Chiesa della Consolazione tel. 0925 71208; oppure per ulteriori informazioni, al vice-presidente e segretario della Schweitzer Prof. Salvatore Garbo 389 3465149.

Durante la serata verranno eseguite musiche di Bach, Bruhns, Giuliani, Liszt e Phibes.

La serata è nell'ambito delle attività culturali del Toscanini di Ribera.

Alla fine della serata Don Giuseppe Colli, parroco della Chiesa del Purgatorio di Menfi, presenterà il progetto del Toscanini di Ribera "Liturgia dei Bambini": una composizione musicale-spirituale per voci bianche, pianoforte, violoncello, solisti ed organo (synth), scritta da Anton Phibes, e dedicata alla giornata mondiale dell'infanzia e in memoria delle vittime cadute per mano della Mafia.

Il progetto prevede l'apertura di un laboratorio in cui far confluire voci di bambini (dagli 8 agli 11 anni), per la preparazione propedeutica al canto in generale, e la realizzazione delle parti vocali della "Liturgia".

Il laboratorio previsto a Menfi, presso i locali della Chiesa del Purgatorio, inizierà il 3 settembre 2016, per la selezione delle voci e contestualmente la stesura del calendario prove. I docenti coinvolti al laboratorio sono:

Prof. Grazia Maria Russo, docente esercitazioni corali del Toscanini, e direttrice del coro;

Prof. Mauro Cottone, docente a Menfi, assistente alla selezione delle voci,

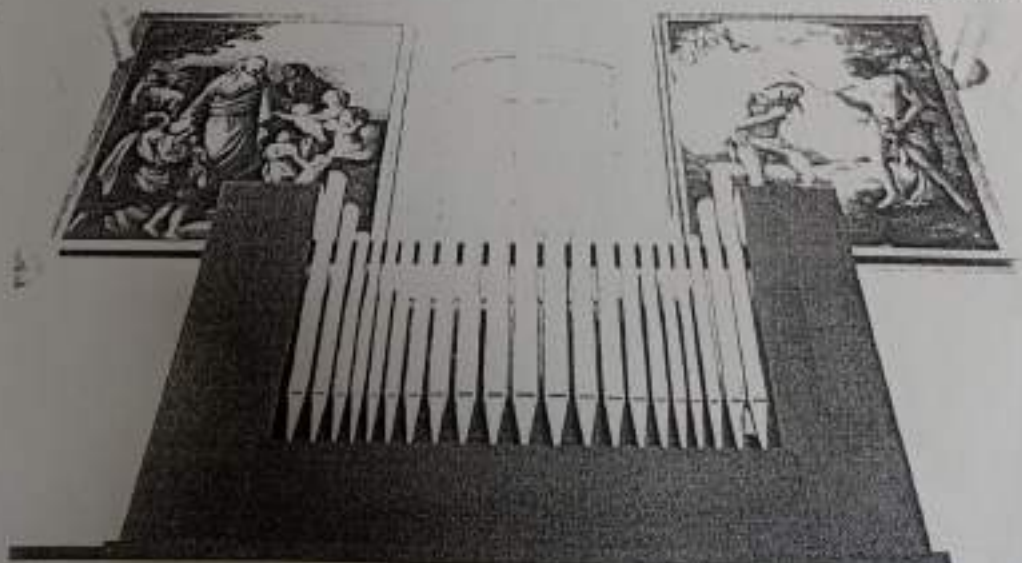
nell'ambito delle scuole ad indirizzo musicale del territorio menfitano; Vincenzo Alesi, allievo d'organo al Conservatorio di Trapani, e organista del Purgatorio, per la preparazione delle voci bianche in loco.

Prof. Giuseppe Garra, docente di canto al Toscanini, e supervisore per l'igiene vocale.

Alla fine del laboratorio, le voci bianche di Menfi, saranno inglobate nel coro dell'Istituto Toscanini, per la realizzazione del concerto al Teatro Pirandello di Agrigento (data da definire nel 2016), e per la registrazione audio-video presso la Chiesa del Purgatorio di Menfi.



La Chiesa del
Purgatorio



L'organo a canne della Chiesa Maria SS. della Consolazione (Purgatorio) di Menfi



[HOME](#) [L'INCHIESTA](#) [SALA OPERALE](#) [SOLA DUCENNE](#) [SEGNALA UN EVENTO](#) [MEMORIALA STRUTTURA](#) [COMPILAZIONE](#) [PUBBLICITÀ](#) [CONTATTI](#)

[TUTTI GLI EVENTI](#) • [AGROGENTILE](#) • [CALTANISSETTA](#) • [CATANIA](#) • [ETNA](#) • [MESSINA](#) • [PALERMO](#) • [RAGUSA](#) • [SIRACUSA](#) • [TRAPANI](#)

PREMIO GUIDO PAGNUCCO

UNA SERATA DI MUSICHE-LIBRO-CD-TEATRO

COSA **INCONTRI MUSICA**

QUANDO DAL 17 AL 17 OTTOBRE 2014 ORE 21

DOVE CHIESA S. FRANCESCO PAVERO / p. S. Severo - Palermo

PREZZO INGRESSO LIBERO

CONDIVIDI



FACEBOOK



TWITTER



EMAIL



ALTRO

L'Associazione musicale Albert Schweitzer di Palermo, in cooperazione con la Cappella Musicale "La Cantoria" in S. Maria in Campitelli a Roma, e la partecipazione dell'Atelier La Lucciola di Palermo, promuovono una serata di musiche-libro-cd-teatro dedicata al ricercatore e medico ematologo Guido Pagnucco, scomparso nel 2012, a cui si deve l'apertura del reparto di ematologia all'Ascoli del Civico di Palermo.

Attraverso la sensibilità dei medici collaboratori dell'ematologo scomparso, nonché della sorella Anna Rita Pagnucco, si è istituito il **Premio Pagnucco**, che consiste in un riconoscimento annuale da assegnare ad un artista, intellettuale, medico del territorio italiano.

Il Premio del 2014 è stato assegnato al **Prof. Vincenzo M. Corsari**, filosofo ed intellettuale di Castelvetrano.

La serata sarà così articolata:

Movimento artistico amoBallett

Premio "Guido Pagnucco"

presenta **Anna Rita Pagnucco**

Premio assegnato a **Vincenzo M. Corsari**

Durante la serata verrà presentata la pubblicazione del racconto "Là dove si posano le coccinelle" edito Miment Edizioni di Ribera, scritto da Anton Phibes. Alla fine del concerto verrà assegnata la Targa Ettore Galizzi "una vita in musica" alla clavicembalista, giornalista ed intellettuale Sara Patena.

Musiche di A. Merenda, E. Satie, C. Debussy

Con la collaborazione dell'ATELIER LA LUCCIOLA Teatro atelier per bambini, Nadia Parisi, Alessandro Prestipino, pianoforte Giuseppe Tiranno, percussioni e flauto Salvatore Garbo, tastiere Franco Mto Galizzi.

TAGS GUIDO PAGNUCCO, LA CANTORIA, VINCENZO M. CORSARI

**Martedì 5 dicembre all'oratorio
Immacolatella di Palermo
Inaugurazione del
restaurato organo storico**



**L'organo
dell'Immacolatella**

Martedì 5 gennaio 2016 alle 21,00 sarà inaugurato l'organo storico dell'oratorio Immacolatella di Palermo, recentemente restaurato dalla Bottega artigiana organi Giuliano Colletti di Chiusa Sclafani, con i contributi dei Beni Culturali della Regione e il sostegno della CEI. Per l'occasione, l'Associazione Musicale Albert Schweitzer di Palermo, fondata nel 1990, con la collaborazione della Compagnia dell'Immacolata di Palermo e la partecipazione

dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Arturo Toscanini di Ribera un concerto dal titolo "Cantantibus Organibus".

Ad inaugurare l'antico organo a canne, l'organista Franco Vito Gaiezza, che nel 1982 si prodigò per il recupero dell'organo dell'Oratorio dell'Immacolatella, dotandolo di un elettroventilatore per il normale funzionamento.

Gaiezza eseguirà musiche di Frescobaldi, Froberger, Bach, Braga, Spergber,



Luigi Fiore

Merula, Quirici. Ospiti della serata, il giovanissimo Luigi Fiore, allievo del Toscanini di Ribera, che si esibirà all'organo con due brani settecenteschi di Zipoli, la Pastorale in Do e l'Offertorio, e l'eclettico artista Salvatore Garbo alle percussioni, nell'esecuzione della Battaglia dello spagnolo

>>> a pag. 11



San Saverio Organo della Gancia dibattito per salvarlo

Lo storico organo della Gancia non funziona più. Dopo i minimi interventi del 2005, realizzati con fondi raccolti dall'Ass. Albert Schweitzer, nel 2010 l'antico strumento si è rotto. Per evitare di dimenticarlo è stato organizzato un dibattito-concerto stasera alle 21 a San Saverio all'Albergheria. Suoneranno Franco Vito Galezza e Paolo Springhetti, anche alle 12 alla Magione.



Paolo Springhetti

la Repubblica

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2013

PALERMO

GIORNO & NOTTE

Palermo

LIRICA

Al Teatro Massimo, piazza Verdi, alle 17,30 "Il barbiere di Siviglia" di Rossini. Dirige Stefano Montanari.

TEATRO

Alle 18,45 all'Agriantus (via Nicolò Garzilli 89) "Io le dissi che non credo" con Roberto Burgio ed Elena Pistillo, regia di

Gianfranco Perriera.

PROIEZIONI

Alle 19,30 al cinema De Seta dei Cantieri culturali alla Zisa il documentario "Il Grand tour a Palermo: oggi come allora" regia di Paola Savona.

Per il *Soft Luna doc fest* alla Galleria d'arte moderna (piazza Sant'Anna) alle 20 la premiazione del film in concorso. Alle 21,30 la

proiezione di "Bring the sun home" di Chiara Andrich e Giovanni Pellegrini.

Alle 22 all'arena Dafne di Cefalù la proiezione della versione restaurata de "Il Gattopardo". Sarà offerta una maxi torta per 700 persone con la riproduzione della locandina del "Gattopardo".

MUSICA

Alle 21 nella chiesa di San

Saverio all'Albergheria, dibattito e concerto "Salviamo il più importante organo a canne della Sicilia". A cura di Franco Vito Galezza e Paolo Springhetti. Musiche di Bach, Scarlatti, Mozart.

INIZIATIVE

Alle 10 visita guidata al castello a mare di via Patti, a cura di SicilAntica. Info: 346 8241076.

SUONA LA BRUNA

Un violino barocco questa sera alla Magione



Francesco La Bruna

PALERMO

Corelli il 14 dicembre all'Oratorio di San Mercurio e Veracini questa sera alle 21,15 alla Magione per Francesco La Bruna, violino barocco con l'Ensemble «La Folie Baroque».

Recentissimo Accademico della Regia Accademia Filarmonica di Bologna, fondata nel 1666, Francesco La Bruna, palermitano di origine di studi (allievo anche di Salvatore Cicero) con un diploma poi conseguito a Parma, insegna al Conservatorio di Palermo, ma la sua attività lo ha sospinto spesso lontano.

*** Che cosa occorre per diventare Accademico bolognese?
«Un cospicuo, importante curriculum».

*** Musica antica ma non solo?

«Anche musica contemporanea in concerti a Londra, Monaco, Firenze, Parigi, Berlino».

*** E fra le incisioni spiccano i Sei Quintetti per flauto e archi di Boccherini editi dalla Yperion.

«Si è trattato della prima registrazione mondiale. Abbiamo inciso anche le Triosonate di Corelli».

*** Ma il "classico" non esclude esperienze diverse...

«Ho collaborato con Edoardo Sirovo, ho opposto le musiche e collaborato con Scaldati».

*** E collabora anche con Franco Vito Galezza?

«Dal '90 il rapporto stabile con Galezza ci ha anche stimolato nella riscoperta di musiche poco conosciute proposte in diverse occasioni insulari».

*** Violino con impegno, con curiosità, con passione. È così anche per i giovani violinisti?

«Purtroppo i giovani studiano poco e il livello nel nostro Paese si è abbassato».

la Repubblica

DOMENICA 29 DICEMBRE 2013

PALESTINA

100

Alle 20,15 nella chiesa della Magione l'ensemble La Folie baroque esegue musiche di Corelli e Stanley.

LIVESICILIA

Direttore Resp. Francesco Foresta - Aut. del tribunale di Palermo n.39 del 17/10/2008
Sede legale: Via Marchese Ugo, 74 - 90141 Palermo - Ufficio Registro delle imprese di Palermo no. REA 277361 - P.I. 05808650823 - Capi
Tel: 091.6118735 - Email: info@livesicilia.it
Livesicilia.it Srl è iscritta nel Registro degli operatori di comunicazione al numero 19965.

Canti di Natale

1 Esperto in arte di piano

Venerdì 20 Dicembre 2013 - 13:23 di **Maria Grazia Sciafani**

Cosa c'è in giro.

Edizioni:

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Le idee](#) [Lavoro](#) [Salute](#) :

Il pomeriggio all'auditorium avrà due momenti. Nel primo sarà presentata la nuova edizione di *Homo panormitanus*, il fortunatissimo libro di Daniele Billitteri edito dalla casa editrice Pietro Vittorietti. Nella seconda parte del pomeriggio il concerto del Diritrammu. Come molti di voi sanno la messa in scena di *Ninnarò* racconta il Natale e la nascita di Gesù dal punto di vista di un una persona semplice, un contadino dell'interno della Sicilia. Anche a Trapani arrivano le dolci note del Natale. L'associazione musicale Albert Schweitzer di Palermo, con il patrocinio dell'assessorato al Turismo della Regione Siciliana presenta "In dulci jubilo": tre concerti in occasione del Natale in Sicilia. Si inizia oggi nella Cattedrale di Trapani con il concerto degli organisti Paolo Springhetti e Leonardo Nicotra nell'esecuzione di musiche di Dietrich Buxtehude ed improvvisazioni.



● **Trapani**
Omaggio
a Corelli

●●● Stasera alle 19,30 presso la Cattedrale Ss. Lorenzo di Trapani, concerto "In Dulci Jubilo", omaggio ad Arcangelo Corelli nel 300° anniversario e omaggio a padre Davide Da Bergamo nel 150° anniversario, su iniziativa dell'associazione musicale "Albert Schweitzer". Organista Paolo Springhetti, con la partecipazione dell'organista trapanese Leonardo Nicotra. Saranno eseguite musiche di Buxtehude ed improvvisazioni. Ingresso libero. (*MAX*)



la Repubblica

SABATO 21 DICEMBRE 2013

PALERMO

XIV

MUSICA

Ale 20, 15 nella chiesa della

Magione, nella piazza omonima, omaggio a Dietrich Buxtehude con gli organisti Paolo Springhetti e Leonardo Nicotra, organizzato dall'associazione Schweitzer.

GIORNALE DI SICILIA

SABATO 21 DICEMBRE 2013

● **Magione**
Organo tedesco,
suona Springhetti

●●● Stasera alle 20,15 nella basilica della Magione musica organistica tedesca sul Natale. L'organista Paolo Springhetti propone musiche di Buxtehude. Organizza l'associazione Albert Schweitzer nell'ambito di «In dulci jubilo», musiche organistiche e per ensemble e incontri musicali spirituali.

m di vita locale
momenti

Pubblicazione settimanale registrata
presso il Tribunale di Siracusa il 21/11/1989
n.2/89
Numero d'iscrizione al Registro degli
operatori di comunicazione: 23563

● **Pubblicazioni**

**Si presenta
a «Ballarò»
libro di Gaiezza**

●●● Si presenta il prossimo 17 ottobre alle 21 presso la Chiesa San Francesco Saverio a Ballarò di Palermo il romanzo edito da Momenti "Là dove si posano le coccinelle", un racconto fantastico ambientato in Sicilia (Ribera, Borgo, il Platani) in cui s'aggravigliano musica e natura, eros e poesia, storia e metafisica, di Franco Vito Gaiezza, docente del "Toscanini". (*1c).

**Venerdì 17 ottobre nella Chiesa S.
Francesco Saverio a Ballarò, Palermo**

**Serata in memoria di
Guido Pagnucco**

**Musiche, poesie e premiazioni. Sarà
presentato anche il libro "Là dove si
posano le coccinelle" di Anton Phibes**

Venerdì 17 ottobre alle 21 nella chiesa di San Francesco Saverio a Palermo - organizzata dall'Associazione musicale A. Schweitzer di Palermo, in cooperazione con la Cappella musicale "La cantoria" in S. Maria in Campitelli a Roma e la partecipazione dell'Atelier "La Lucciola" di Palermo - si terrà una "Serata di musiche - libro - cd - teatro" dedicata al ricercatore medico ematologo Guido Pagnucco, scomparso nel 2012, al quale si deve l'apertura del reparto di ematologia all'Ascoli - Civico di Palermo.

Nel corso della serata sarà assegnato al prof. Vincenzo M. Corsari, filosofo di Castelvetrano, il Premio Pagnucco, un riconoscimento annuale destinato a un "artista, intellettuale, medico del territorio italiano", istituito dalla sorella Anna Rita e dai collaboratori del prof. Pagnucco.

Sarà anche presentato il libro di Anton Phibes "Là dove si posano le lucciole", Edizioni Momenti. Alla fine del concerto, nel quale verranno eseguite musiche di A. Merenda, E. Satie, C. Debussy, verrà assegnata la Targa Ettore Gaiezza "Una vita in musica" alla clavicembalista e giornalista Sara Patera.

Voci narranti: Nadia Parisi, Alessandro Prestipino, pianoforte Giuseppe Tiranno, percussioni e flauto Salvatore Garbo, tastiere Franco Vito Gaiezza.

**Anton Phibes
Un viaggio dell'anima il mio nuovo
libro con cd
"Là dove si posano le coccinelle"**





HOME ARTICOLI FOTOGALLERY VIDEO CORSI & FORMAZIONE

ARTE

CONCERTO-NARRAZIONE "LÀ DOVE SI POSANO LE COCCINELLE"

COSA: **CONCERTI**

DOVE: **Chiesa di San Francesco Saverio, Piazza San Francesco Saverio 1 - Palermo**

QUANDO: 30/12/2014

ORARIO: 21.00

COSTO: Ingresso libero

Consiglia

1

Tweet

0

g+1

0

Stampa

L'associazione Albert Schweitzer, in occasione del Natale 2014 promosso dal Comune di Palermo, intende proporre un concerto-narrazione, nel cuore di Ballarò, ovvero la Chiesa di S. Francesco Saverio, sabato 3 gennaio 2015 ore 21. Il concerto verrà presentato sia nella veste culturale (cenni storici della Chiesa) che nella veste musicale (musicisti, commento ai brani, letture poetiche).

Il progetto prende spunto dalla recente pubblicazione "Là dove si posano le coccinelle" breve audio-romanzo scritto da Anton Phibes, edito da Momenti Edizioni. Si tratta di una storia d'amore tra un allievo e una vecchia insegnante, la quale farà rivivere nel giovane l'amore per le bellezze naturali del territorio siciliano. Attraverso la musica il giovane imparerà a fare anima e ad integrarsi con i luoghi.

Il racconto, al suo interno contiene una micro-fiaba, e per tale ragione lo spettacolo è rivolto sia ai bambini del quartiere di Ballarò che ai grandi desiderosi di sognare ad occhi aperti. Là dove si posano le coccinelle è un romanzo d'amore e di pace. I personaggi sono del tutto immaginari, tranne i luoghi siciliani, citati nel libro.

Lo spettacolo non prevede scenografie, ma solamente una voce narrante che leggerà alcuni passi del romanzo. Le musiche appositamente trascritte ed elaborate da Anton Phibes, prevedono l'uso di un pianoforte, percussioni, flauto, soprano; e l'ausilio di una video-proiezione di immagini del territorio siciliano. Alla fine dello spettacolo verrà offerto un buffet in piazza S. Saverio, con degustazione di prodotti tipici della cucina siciliana.



Concerto narrativo del libro "Là dove si posano le coccinelle" -
Palermo - via Chiesa San Francesco Saverio (PA)
dal 30-01-2015 al 31-01-2015

L'associazione Agros Stampas, in occasione del Natale 2014 presenta del
Comune di Palermo, organizza un concerto narrativo, nel corso di 21 giorni,
presso la Chiesa di S. Francesco Saverio, il 7 gennaio 2014 alle ore 21.00 a
Palermo.
Si parla di un uomo d'amore tra un affetto e una vocazione singolare, lo quale farà
conoscere al governo l'azione per le bellezze naturali del territorio siciliano.
Attraverso le storie di giovani impediti a fare musica e ad integrarsi con i tempi.
E insieme, si sarà infatti conosciuta una nuova storia, e per tutti capibile lo spettacolo
è rivolto a tutti i bambini del quartiere di S. Barbara che si girano desiderando di andare
ad essere grandi. Là dove si posano le coccinelle è una favola d'amore e di pace. È
promulgato dal libro narrativo, nasce il luogo migliore, come per il libro
lo spettacolo prevede un'azione, ma solamente una volta, perché che
leggeri, dovrà essere del momento.
Le iniziative appaiono tra le altre in un'edizione di Anton Phibes, per questo
l'uso di un piano forte, pianoforte, flauto, organo, e l'elenco di una radio
prodotto di immagini del territorio siciliano.
Chiesa di Francesco Saverio di S. Barbara (Palermo) - 095120121 dalla ore
21.00
Classe del libro di Franco per presentarsi il programma della sua edizione in
della.

NOVANTADUE016

Anno IV - N. 20 - 23 Dicembre 2014

Registrato presso il Tribunale di Scienze
il 4 marzo 2011, n. 1/11
Iscrizione R.O.C. n. 21175

Editore:
AGROSTAMPA srl

... di libri

Là dove si posano le coccinelle: incontri tra musica e parole



È una storia semplice quella che sta alla base
del racconto di Franco Vito Gaiezza, in arte
Anton Phibes: l'amore tra Vito e Serafina, un
uomo e una donna uniti, tra le altre cose,
dalla comune passione per la musica. Là
dove si posano le coccinelle è un libretto pen-
sato per accompagnare con le parole una se-
lezione di brani musicali scelti e interpretati
dall'autore stesso. Sulle note di Bach e De-
bussy le parole di Gaiezza corrono veloci;
scrittura e musica si uniscono in uno splen-
dido connubio, mentre le magiche atmosfere
della terra siciliana fanno da sfondo alla storia fatta al contempo di
note e di lettere.

*Là dove si posano le coccinelle, di Anton Phibes, Momenti edizioni
Chiara Caterina Maddi*

MUSICA E LETTERATURA. Stasera a San Francesco Saverio

Note, amore e coccinelle in un racconto di Phibes

PALERMO

●●● Sarà presentato stasera alle 21 nella chiesa di San Saverio all' Albergheria, dall'editore Momenti di Ribera il racconto-musiche-video *Là dove si posano le coccinelle* di Anton Phibes. Con l'intervento di Manlio Minichini, prenderanno parte alla manifestazione Lorenzo Mercurio che leggerà brani del libro, il soprano Irene Circo, Salvatore Garbo (percussioni e flauto), Franco Vito Gaiezza (pianoforte). Video-immagini a cura di Adriano Mascarella, luci e suoni a cura di Michele Ciringione. Saranno proposti *Tre pezzi* di Anton Phibes, *Tramonto e visioni* per canto e piano di Ettore Gaiezza, *Pièce per piano* di Giuseppe Tiranno e brani di Satie, Turina e Debussy, nell'ambito del Natale 2014 del Comune di Palermo in collaborazione con l'associazione «Albert Schweitzer» che si prepara a celebrare i 25 anni d'attività.

«È il rapporto d'iniziazione di un giovane ventiduenne - sintetizza l'autore - che studia musica e va a trovare un'anziana pianista, una donna eclettica che lo introduce al rapporto con i suoni, con la natura. In realtà una storia d'amore. E alla fine lui scopre che sua madre è un'anziana demente che vive in un ospizio».

I luoghi delle coccinelle sono «angoli di una Sicilia d'incanto, alla foce del Platani, alla Scala dei Turchi di cui il primo video accompagna stralci del racconto con immagini del territorio. Il secondo propone quadri d'epoca - Degas, Botero - che raccontano il circo, le marionette in relazione alle musiche».

Nel libro anche «un cd con un *Valzer* di Giuseppe Castagna di Ribera che ho scoperto manoscritto a Menfi, e musiche di Phibes, Bach, Debussy, Satie». (*SPA*) SARA PATERA



● Promosso un concerto nel centro belicino A Menfi musica col maestro Gaiezza

●●● Un incontro musicale-spirituale dal titolo "Per una cultura dell'amore" con la partecipazione dell'organista maestro Franco Vito Gaiezza, vice presidente dell'associazione musicale Albert Schweitzer di Palermo, nonché docente del "Toscanini" di Ribera, si terrà domenica prossima presso la Chiesa Maria Santissima della Consolazione (Purgatorio) di Menfi, in occasione dei festeggiamenti di san Antonio Abate. Il concerto prende spunto anche dai 25 anni dell'attività culturale artistica 1990-2015, dell'associazione Schweitzer, fondata nel 1990, e che da tempo si occupa della salvaguardia degli antichi organi a canne di interesse storico-monumentale, oltre che della valorizzazione dei compositori e musicisti siciliani. (TTC)

m di vita locale **momenti**

Publicazione settimanale registrata presso il Tribunale di Siracusa il 21/9/1989 n.2/85
Numero d'iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione: 23563

m di vita locale **momenti**

Publicazione settimanale registrata presso il Tribunale di Siracusa il 21/9/1989 n.2/85
Numero d'iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione: 23563

Direttore Responsabile
Franco Messina

Il maestro F. V. Gaiezza racconta gli organi siciliani a Trm Mattino

Il maestro Franco Vito Gaiezza è stato ospite di Trm Mattino, trasmissione della rete televisiva palermitana Trm condotta dal giornalista Luca Tutone.

Gaiezza ha presentato le prime due puntate di Cantantibus Organibus, un documentario sugli organi siciliani. Su You-



Tube il video integrale della puntata.

Domenica 18 gennaio a Menfi Concerto organistico di Franco Vito Gaiezza



Franco Vito Gaiezza

Domenica 18 gennaio alle ore 20,00 presso la Chiesa Maria SS della Consolazione (Purgatorio) di Menfi, in occasione dei festeggiamenti di S. Antonio Abate, l'associazione musicale Albert Schweitzer di Palermo, promuove e organizza un incontro musicale-spirituale "Per una cultura dell'amore".

Il concerto prende spunto anche dai 25 anni dell'attività culturale artistica 1990-2015, dell'Associazione Schweitzer. Fondata nel 1990, da tempo si occupa della salvaguardia degli antichi organi a canne di interesse storico-monumentale; oltre che della valorizzazione dei compositori e musicisti siciliani.

Il concerto di domenica 18

gennaio a Menfi apre un ciclo di concerti in Sicilia, con il proposito di valorizzare gli organi a canne del territorio isolano.

L'organista Franco Vito Gaiezza eseguirà musiche appartenenti alla letteratura organistica di varie epoche.

Questo il programma:
Franz Liszt e la Legenda (sic) di S. Francesco d'Assisi che predica agli uccelli, nella trascrizione dello stesso Gaiezza; J. S. Bach: Preludio-Corale Wachet Auf, Svegliatevi una voce ci chiama; R. Wagner: "O tu bell'Astro" (trascr. S. P. Warren); C. J. Grey: "Inno Celeste"; S. Karg-Elert: "Improvviso interrotto, La sorgente mistica"; Th. Dubois: Grand Choeur.



TEATRO DIALETTALE JANNUZZO E SPATA OSPITI A CALAMONACI

●●● Gianfranco Jannuzzo e Massimo Spata saranno i protagonisti principali, questa sera alle 20,30 al teatro Aldo Nicolaj di Calamonaci, dello spettacolo finale della quarta rassegna di teatro dialettale siciliano alla quale hanno partecipato le più importanti compagnie teatrali della Sicilia. Tutte insieme parteciperanno a questo gran

galà che prevede l'assegnazione del premio "Giovanni Raffiti". Presentati sul palco da Gabriella Omodei, i due artisti fanno parte di un ricco cast che prevede anche alcuni talenti siciliani come il soprano Piera Grifasi, il maestro Vito Gaiezza al pianoforte e il maestro Raffaele Caltagirone al violino. ("ACAS")



GUIDA CITTÀ



Palermo

MARTEDÌ 15 MAGGIO 2001

il

A
Pio

ORGANO E GAIEZZA. Oggi alle 19 al **CONVENTO DI SAN DOMENICO**, nell'omonima piazza, conferenza concerto su *La musica organistica italiana dal codice di Faenza a Frescobaldi*, per l'**ASSOCIAZIONE «SCHWEITZER»** e l'**ISTITUTO DI STORIA DELLA MUSICA**. All'organo **FRANCO VITO GAIEZZA**, intervengono **FEDERICO INCARDONA** e **PAOLO EMILIO CARAPEZZA**.

LA RASSEGNA

Otto concerti ai Candelai. Si inizia con la musica Antica

"Curva minore" l'ascolto trasversale

GIGI RAZETE

SUONI e strumenti che provengono da un passato remoto per raccontare storie modernissime, masse musicali che cozzano nell'agognismo della lotta greco-romana con veri atleti in pedana, voci umane e sibili elettronici che danno vita a primitive sculture sonore, chitarre "preparate" che si tramutano in mille altri strumenti, percussioni roventi che si tuffano nel paradosso del silenzio, struggenti melodie natalizie che riconducono alla perduta fanciullezza: questo, e molto altro ancora, l'incansueto armamentario di suoni efferati e dolcissimi, concreti ed immaginari, che

la fantasia visionaria di Lelio Giannetto ha utilizzato per confezionare "La musica attraverso i suoni", terza stagione concertistica 2003 dell'associazione Curva Minore che stasera

prende il via con il concerto di musiche antiche "... per sonare con ogni sorte di strumenti..." (Candelai, ore 21.15, ingresso 7 euro, libero per i soci di Curva Minore).

Organizzata in collaborazione con l'Assessorato regionale ai Beni Culturali, la rassegna, che come sottotitolo recita "Proposta di ascolto trasversale su più generi", si sviluppa lungo l'arco di otto appuntamenti settimanali (ogni mercoledì tranne gli ultimi due del periodo natalizio, anticipati al martedì) che si concluderanno il 30 dicembre in Cattedrale con la pacificazione liberatoria di "Ora tutti i boschi riposano".

Di assoluto rilievo il cast degli artisti che partecipano alla rassegna, tra cui il milanese Vittorio Ghielmi, riconosciuto talento internazio-

nale di viola da gamba che ha collaborato con artisti del calibro di Gustav Leonhardt, Cecilia Bartoli, András Schiff, Uri Caine e Kenny Wheeler ed è abituale solista in formazioni prestigiose come la Wiener Philharmoniker e la London Philharmonia; il chitarrista sardo Paolo Angeli, il cui strumento modificato fu talmente affascinato Pat Metheny da indurlo a commissionarne un esemplare identico; il percussionista siciliano Simone Mancuso, che insegna in Svizzera e fa parte del Sonus Ensemble di Basilea e del Lugano Percussion Group; la folksinger palermitana Laura Mollica. Lelio Giannetto che col suo doublebass scandirà gli as-

salti di un gruppo di autentici lottatori che si affrontano in pedana, il noto organista Franco Vito Gaiezza è, ancora, imusicista del dipartimento di Musica Antica del Conservatorio Bellini di Palermo.

A questi ultimi, riuniti in un quintetto costituito da Francesco Colletti e Gabriele Politi, violini, Dario Benigno, flauto, Viviana Caiolo, violoncello, e Ignazio Schifani, clavicembalo, tocca stasera inaugurare il nuovo ciclo con un concerto dedicato alla musica strumentale del Seicento ed a pagine poco frequentate di Bartolomeo Montalbano, Giovanni Battista Fontana, Giovanni Paolo Cima, Tarquinio Merula, Bernardo Strozzi, Dario Castello e Marco Uccellini.

Associarsi a Curva Minore costa 25, 40 o 50 euro (a seconda se studenti, ordinari o sostenitori) e la quota comprende l'ingresso libero a tutti gli spettacoli delle quattro rassegne che l'associazione propone fino a maggio 2004.

Appuntamento ogni mercoledì tranne gli ultimi due anticipati al martedì
Il direttore artistico è Lelio Giannetto

SUPPLEMENTO AL NUMERO ORIGINALE DE "LA REPUBBLICA"

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

la Repubblica

PALERMO

settimanale 12 settembre 2003



COSA C'È

San Saverio, le note di Liszt



Note classiche con ricorrenza, stasera alle 21.15 nella chiesa di San Francesco Saverio, in piazza Albergheria, a Palermo. Per festeggiare i 10 anni di attività dell'associazione **Schweitzer**, nell'ambito della rassegna *Musica d'inverno*, promossa in collaborazione con l'**Accademia Cantori Nuovi** si esibirà l'**Harmonium Lunaire Ensemble** (nella foto sopra), composto da **Franco Vito Galezza** (piano e harmonium), **Antonella Calandra** (arpa) e **Roberto Burgio** (voce recitante). La performance si intitola *Adieu Liszt*, e proporrà musiche edite e inedite del musicista ungherese unitamente a letture tratte dal suo carteggio con Wagner. Lo stesso repertorio diventerà a marzo un'incisione discografica autoprodotta. L'ingresso al concerto è libero.



SANTA TERESA ALLA KALSA
In memoriam di Paul Celan
musiche firmate Incardona

Dalle 21.30, nella Chiesa Santa Teresa alla Kalsa, prima assoluta del concerto per organo *Giaci nel grande ascolto - In memoriam Paul Celan*, con musiche di Federico Incardona (nella foto) e all'organo il maestro Franco Vito Gaiezza. Il concerto è organizzato dall'associazione culturale Azul nell'ambito di *Kals'art*. L'ingresso è gratuito. Dopo il concerto, a piazza Kalsa, si potranno ammirare, per l'ultima sera, i «megapersnaggi» di Klaus Pobitzer. Degustazione di vini dell'azienda Calatrasì.

X
LA REPUBBLICA - PALERMO
22 SETTEMBRE 2004

I CONCERTI

Una prima di Incardona e il latin jazz di Buzzurro

ALE 21.30 nella chiesa Santa Teresa alla Kalsa per la serata di chiusura del Parco d'arte di Kals'art, si terrà la prima esecuzione del concerto per organo di Federico Incardona, "Giaci nel grande ascolto. In memoriam Paul Celan". All'organo Franco Vito Gaiezza. Al termine si potranno ammirare per l'ultima sera l'installazione per le strade della Kalsa di Klaus Pobitzer.



Federico
Incardona

Ai Giardini dello Spasimo alle 21.30, per la rassegna curata dal Brass Group, concerto del quartetto di Francesco Buzzurro, che proporrà latin jazz e brani originali. Ingresso 3,50 euro.

DA SENTIRE

ORGANO NELLA CATTEDRALE. Stasera alle 21,15 in **CATTEDRALE**, si conclude la rassegna La musica attraversa/o i suoni di Curva Minore, a cura di Lello Giannetto, con un concerto d'organo di **FRANCO VITO GAIEZZA**. In programma una serie di brani e musiche natalizie e di fine anno raccolti sotto il titolo: *Ora tutti i boschi riposano*. Accompagnano l'organista, **SALVATORE MAGAZZÙ** alla tromba e il soprano **CLAUDIA MUNDA**. Ingresso libero.

XI
 LA REPUBBLICA - PALERMO
 30 DICEMBRE 2003

LA RASSEGNA/2

Gaiezza in Cattedrale chiude "Curva minore"

ULTIMO appuntamento della rassegna "Curva minore, la musica attraversa/o i suoni", proposta di ascolto trasversale su più generi a cura di Lello Giannetto. Questa sera alle 21.15 in Cattedrale il geniale quanto colto e originale organista Franco Vito Gaiezza regalerà una serie di brani di musiche natalizie e di fine anno raccolti sotto il titolo: "Ora tutti i boschi riposano". La sensibilità umana e artistica che contraddistingue Vito Gaiezza lo porta a considerare spesso una profonda necessità di scandaglio dell'anima protesa verso mete più elevate dello spirito, una delicatezza poetica palesemente in forte contrasto con i ritmi allucinati della vita odierna: un saggio messaggero dell'infinito. Gaiezza sarà accompagnato da Salvatore Magazzù alla tromba, Giancarlo Renzifalviolino e dalla soprano Claudia Munda. Prima del concerto, alle 20.30, l'associazione Albert Schweitzer consegnerà al maestro Fortunato Parrì la Targa Ettore Gaiezza, intitolata al padre di Franco Vito. Durante la premiazione saranno eseguite musiche dello stesso Fortunato Parrì, Mauro Parrì, Marcel Parrin con la partecipazione del sassofonista Luciano Inguaggiato.



Franco Vito Gaiezza

LA MANIFESTAZIONE

Musicisti e intellettuali alla Magione Serata in memoria di Beppe Musotto

(no) Il valore dell'amicizia e delle affinità elettive va in scena stasera nella basilica della Magione, a partire dalle 20,30. Musicisti, intellettuali e psicoanalisti, sotto la regia di Franco Vito Gaiezza - ottimo organista e organizzatore - hanno preparato una serata in memoria di Giuseppe Musotto, detto Beppe, l'analista lacaniano morto prematuramente per infarto a 62 anni, un anno e mezzo addietro.

Musotto era un uomo della notte, impenetrabile e misterioso in quel suo completo nero d'ordinanza, nero e lucido come la sua capigliatura corvina e i suoi pensieri predisposti alla saggezza e all'autoironia. Frequentava il cenacolo notturno come per molti anni fu il *Caffè orientale*, meglio conosciuto come *Caffè arabo*, aperto alla fine degli anni Ottanta accanto alla moschea tra via Maqueda e corso Vittorio. Caffè alla buona, per i primi tempi, dove si servivano bevande alcoliche camuffate dentro lattine di fanta per ragioni di osservanza religiosa. In quella Palermo ancora sotto il coprifuoco mafioso, il *Caffè arabo* era una ghiottoneria per perdigiorno e pensato-



BEPPE MUSOTTO È MORTO PER INFARTO UN ANNO E MEZZO FA

ri nottambuli: chiudeva infatti all'alba - quando la movida palermitana era ancora da venire - e forse non chiudeva mai come può accadere in un locale di Tunisi. Tunisino era il dinamico gestore Khaled, nordafricano il tè,

L'analista lacaniano è morto un anno e mezzo fa per un infarto all'età di 62 anni

il narghilé e il menù, mediterraneo il gusto delle conversazioni di quel gruppo di artisti e intellettuali che a quei tavoli s'incontravano senza appuntamento. Tra questi l'impenetrabile siculo-pa-rigiano Beppe Musotto.

Si freggiava di aver lavorato nel dipartimento a Parigi del suo maestro Jacques Lacan e di essere stato il mallevadore dell'uni-

ca sua visita a Palermo negli anni Settanta - Musotto condannava anche nell'*apibomb* i due fondamentali del successo anomalo di Freud: la paranoia e il godimento. Una sera s'intrattò solo alla fine, come faceva lui solo dopo lungo silenzio introspettivo, in una discussione sui maghi e cartomanti. Con spirito autocritico li assimilò alla sua categoria: «Anche noi - quasi massurù - maneggiamo il simbolico come loro». Insomma, vendiamo elisir per il benessere mentale.

Da pochi mesi il *Caffè arabo* ha chiuso i battenti, la stagione dei cenacoli si era chiusa da tempo assieme a quella primavera palermitana che non è ancora sfociata nell'estate, e chissà mai se lo farà.

Partecipano alla serata, ciascuno con i propri strumenti, musicali e dell'intelletto: il figlio Franco Musotto («Ricordando mio padre»), lo psicoanalista lacaniano Riccardo Carrabino, l'antropologo Franco La Cecla, palermitano docente a Parigi, la cantante Miriam Palma, i musicisti Antonella Calandra (arpa), Salvatore Magazzù (tromba), Franco Vito Gaiezza (organo). L'ingresso, naturalmente, è libero.

ANTONIO ORTOLEVA

momenti

1 Euro

di vita locale

7 Dicembre a San Francesco Musiche di Messiaen "Aspettando Maria Immacolata"

L'associazione culturale Terra di Memorie Onlus di Palermo, in occasione della festa dell'Immacolata presenta domenica 7 Dicembre alle ore 20,00, presso la Chiesa di S. Francesco a Ribera, un incontro di preghiera "Aspettando Maria Immacolata".

Nella serata verranno eseguite musiche di Olivier Messiaen, in occasione del centenario del compositore francese (1908-2008), nell'esecuzione di Anthon Phibes all'organo e Carmelo Caltagirone alla tastiera elettronica; contestualmente il sacerdote padre Antonio Nuara leggerà alcuni testi biblici e poesie di ispirazione sacra.

Nel corso della serata verrà proiet-



A. Phibes

tato un documentario realizzato dal compositore Maurizio Lanzalaco.

L'incontro musicale è presentato da Terra di Memorie in cooperazione con l'Europas

OrgelFestival (da Landsberg a Palermo).

Arch. Marcello Ziino
Presidente dell'Associazione culturale "Terra di Memorie" Onlus

VIII

LA REPUBBLICA - PALERMO
26 OTTOBRE 2005

L'OMAGGIO

Musiche ebraiche per ricordare Musotto

A UN anno dalla scomparsa dello psicanalista Beppe Musotto, l'associazione musicale Albert Schweitzer ha organizzato una conferenza-concerto dal titolo "In ricordo di Beppe Musotto" che si terrà



Lo psicanalista
Beppe Musotto

alle 20,30 nella chiesa della Magione. "L'Harmonium Lunaire Ensemble" eseguirà musiche dell'antica tradizione ebraica, con arpa antica (Antonella Calandra), tromba (salvatore Magazzù) e organo (Franco Vito Gaiezza).

La cantante Miriam Palma eseguirà una serie di improvvisazioni. Interverranno inoltre Franco Musotto, Riccardo Carrabino e Franco La Cecla.

Palermo ricorda Gaiezza, pianista e insegnante

PALERMO. (spa) Sarà assegnata al musicista Fortunato Patti, stasera, alle 20.30 nella Cattedrale di Palermo, la targa «Ettore Gaiezza-Una vita in musica» dell'associazione «Albert Schweitzer», ospite dell'associazione culturale «Curva Minore». A consegnargliela sarà il giornalista Antonio Ortoleva. La targa è in ricordo di Ettore Gaiezza, pianista e docente di canto palermitano, scomparso nel '72. Allievo di Irene Lo Cicero e Gustavo Natale per il pianoforte, di Ester Mazzoleni e Burgio Harens per il canto, Gaiezza fu pianista accompagnatore di celebri cantanti: Beniamino Gigli, Giuseppina

Cobelli, Iva Pacetti, Tito Schipa, Franco Corelli e maestro sostituto al Teatro Massimo e al Politeama. Nel ruolo di violinista nell'orchestra del ballo partecipò al film *Il Gattopardo*. Il suo patrimonio musicale è stato donato dal figlio adottivo Franco Vito Gaiezza all'Istituto «Arturo Toscanini» di Ribera.

Pianista palermitano, diplomatosi al Conservatorio di Palermo sotto la guida di Marcello Buogo, Fortunato Patti, che dal 1928 al '33 aveva frequentato l'Istituto Florio e Salamone, per l'Unione Italiana Ciechi ha tenuto diversi concerti-conferenze in diversi



Ettore Gaiezza con Franco Corelli

centri siciliani. Diplomatosi poi in strumentazione per banda, ha insegnato musica e canto negli istituti magistrali ed è autore di composizioni corali e pianistiche.

S. PA.



ORGANO NELLA CATTEDRALE. Oggi alle 19,30, in Cattedrale, per il progetto «Albergheria e Capo Insieme», concerto di Franco Vito Gaiezza all'organo e di Salvatore Magazzù alla tromba. Ingresso libero.

IX
LA REPUBBLICA - PALERMO
29 FEBBRAIO 2004

MUSICA

Alle 19,30 in cattedrale il duo formato da Salvatore Magazzù, tromba, e Vito Gaiezza, organo, eseguirà musiche di Viviani, Bruna, Balbastro, Zanettovich e Jolivet.

La cerimonia alle 20.30 a San Francesco

La targa Ettore Gaiezza alla famiglia D'Asdia

CI SONO musicisti che agli onori delle cronache e della ribalta hanno preferito lavorare in silenzio, schivando i riflettori e impegnandosi per formare generazioni e generazioni di altri musicisti. Figure senza memoria, condannate per la loro umiltà a rimanere «minori», delle quali ogni tanto si trova traccia nelle pagine di qualche enciclopedia particolarmente illuminata. Le occasioni per ricordare questi personaggi non sono tante, anzi sono rare. L'associazione Albert Schweitzer ne offre una doppia, stasera alle 20,30 alla basilica di San Francesco D'Assisi: consegnerà la targa Ettore Gaiezza alla famiglia D'Asdia.

Insieme a quelle dei Sollima, dei Buogo, dei Petrotto (e, anche se in maniera più articolata, degli Zilino), la famiglia D'Asdia è una delle più note nell'ambiente musicale di Palermo. Intere generazioni di musicisti dei nostri giorni che hanno frequentato le scuole musicali hanno conosciuto i testi didattici di Armando (scomparso nel 1982), che insegnò a lungo al conservatorio "Bellini". Così come è nota la fama di pianista di suo bisnonno Ignazio e di suo nonno Pietro, che studiò anche con il leggendario virtuoso Sigismund Thalberg. Anche il padre, Alfredo, allievo di Beniamino Cesi e di Pietro Floridia, fu tra i solisti più noti e apprezzati del primo Novecento, tanto che nel 1926 gli venne conferita la commenda della Corona d'Italia per meriti artistici.

A sua volta, la targa è intitolata a un altro musicista vissuto nell'oscurità, Ettore Gaiezza, il cui figlio adottivo, Franco Vito, oltre che anima dell'associazione Schweitzer, è organista, didatta e sicuramente tra i più dotati talenti musicali siciliani degli ultimi decenni. Gaiezza senior fu pianista, cantante, direttore d'orchestra e di coro, oltre che didatta. Il suo nome attualmente sopravvive solo nel fondo costituito da libri, spartiti, dischi e altri materiali musicali che il figlio ha donato all'istituto musicale "Toscanini" di Ribera, nel quale insegna. Tra gli insegnanti di Gaiezza ci fu anche Ester Mazzoleni, voce palermitana entrata nel mito. Tra i suoi allievi Ghuni Russo, che a sua volta e a suo modo è stata un mito — purtroppo breve e sfortunato — nei nostri giorni.

al. bo.

LA RASSEGNA

L'armonia della Sicilia rivive a San Francesco

ALLE 21, nella Basilica di San Francesco D'Assisi, "Kals'art winter", la rassegna promossa dal Comune in occasione di queste festività natalizie, presenta il concerto "La Sacra Armonia di Sicilia, la letteratura organistica siciliana dal '500 ad oggi". L'ingresso è libero. "La Sacra armonia di Sicilia", dell'organista Franco Vito Gaiezza, nasce con l'intento di rafforzare la tradizione del Natale nella cultura siciliana e attinge a un repertorio prevalentemente inedito, prodotto da attori isolani. Nello specifico, l'Accademia musicale di Palermo, ha trovato in Petru Fudduni e in Binidittu Annuleru, grandi poeti del XVII e XVIII secolo, gli ispiratori di composizioni musicali come "La Rosalia" (tratto dal poema epico di Petru Fudduni), composta dai maestri Marcello Biondolillo e Antonio Fortunato e "Viaggi Dulusu", musicata da Vincenzo Mancuso e da Don Cosimo Scordato. A queste composizioni si aggiunge un'opera pressoché inedita, la "Messa di Gloria" per soli coro e orchestra, del maestro agrigentino Ignazio Lauria, eseguita la prima volta nella chiesa di San Francesco d'Assisi il giorno dell'Immacolata nel 1887.



La basilica
di San Francesco



Ettore Gaiezza

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONE

MERCOLEDÌ 14 APRILE 2004 - ANNO 144 N. 103

NAZIONALE

€ 0,90 www.gds.it

APPUNTAMENTI

TARGA ETTORE GAIEZZA. Oggi alle 21, in cattedrale, l'Associazione Albert Schweitzer consegnerà al giovane organista Massimiliano Buffa la Targa «Ettore Gaiezza - una vita in musica - sezione giovani musicisti», in ricordo del maestro di canto e pianista accompagnatore di grandi cantanti. Consegnerà la targa il compositore marsalese Antonio Fortunato. Buffa eseguirà musiche di Bach, Franck e Messiaen.

XI
LA REPUBBLICA - PALERMO
14 APRILE 2004

APPUNTAMENTI

MUSICA

Alle 21 in cattedrale: concerto dell'organista Massimiliano Buffa che eseguirà di Bach, Franck e Messiaen. Durante la serata l'associazione Albert Schweitzer consegnerà a Buffa la targa "Ettore Gaiezza. Una vita in musica", riservata ai giovani musicisti. Consegnerà la targa il compositore marsalese Antonio Fortunato.

ORGANO E GAIEZZA. Oggi alle 19 al CONVENTO DI SAN DOMENICO, nell'omonima piazza, conferenza concerto su *La musica organistica italiana dal codice di Faenza a Frescobaldi*, per l'ASSOCIAZIONE «SCHWEITZER» e l'ISTITUTO DI STORIA DELLA MUSICA. All'organo FRANCO VITO GAIEZZA, intervengono FEDERICO INCARDONA e PAOLO EMILIO CARAPEZZA.

LE BRUN, SICILIA DEL '600. Stasera alle 20.30 nell'ORATORIO DI SANTA CITA, in via Squarcialupo, per *Urban-Zonarie* L'ASSOCIAZIONE «ALBERT SCHWEITZER» presenta l'ensemble **LE BRUN** in concerto. Precede una conferenza di **PAOLO EMILIO CARAPEZZA** sugli autori siciliani dal '600 al '700. Ingresso libero.

LA SICILIA

PALERMO-TRAPANI

Anno LVIII - N. 244 - Euro 0,90
Spedizione A.P. numero 302 - Art. 2 legge 662/96 - T.S. CT

SABATO, 7 SETTEMBRE 2002

L'organo ritorna a suonare nel Collegio Concerto inaugurale con Gaiezza e Marino

SALEMI - Dopo un lungo restauro domenica 19 tornerà a suonare il settecentesco organo a canne della Chiesa barocca del Collegio. Per l'occasione l'arciprete Pasquale Gandolfo, che assieme al funzionario comunale Nino Curia ha curato ogni incombenza per il completamento dei lavori, ha allestito una cerimonia nel corso della quale è previsto un concerto del maestro Franco Vito Gaiezza con la partecipazione del tenore Salvy Marino.

Il restauro è stato finanziato dalla Regione con 90 mila euro ed eseguito dal calanese Francesco Oliveri, uno tra i più bravi organari d'Italia, è stato da poco ultimato. Poche settimane fa è stato ricollocato l'organo all'interno di una preziosa cassa lignea che, purtroppo, a causa di un controverso restauro conservativo effettuato dalla Soprintendenza di Trapani negli anni '80, rischia adesso di essere squagliata sotto l'azione feroce dei tarli; su questo aspetto si è pure sviluppata negli anni una fumosa querelle tra Soprintendenza, assessorato regionale e organaro sulla necessità o meno di procedere oltre al re-

stauro dello strumento, anche della struttura in legno che lo custodisce; il risultato è di avere oggi un organo riportato alla sua originaria funzionalità e una cassa lignea ammuffita che potrebbe crollare da un giorno all'altro. Più volte Oliveri ha scritto alla Soprintendenza chiedendo l'autorizzazione almeno per un'operazione di disinfestazione, ma inutilmente.

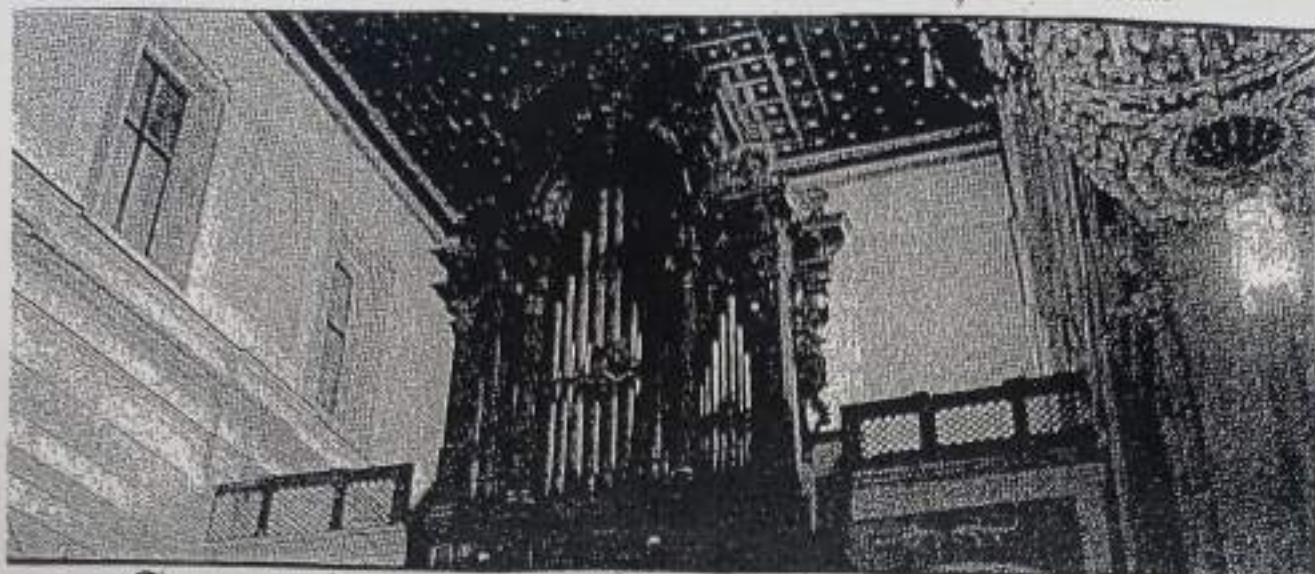
Per molti anni c'è stata incertezza sull'autore del prezioso strumento. Inizialmente la sua realizzazione fu attribuita al maestro salernitano Gioacchino Caruso (che realizzò invece quello della Chiesa Madre distrutto poi durante il terremoto del '68), ma fu il restauratore Francesco Oliveri a scoprire la data di fabbricazione impressa a fuoco che lo fa risalire al 1761. Le sculture e le dorature sono opera dell'artista trapanese Antonio Violanti. La particolarità di quest'organo è quella di avere oltre alla tradizionale cantoria (la tribuna che nelle chiese è riservata ai cantori) una contro-cantoria, sempre in legno e finemente intarsiata.

Nino Ippolito

■ L'associazione Schweitzer lancia l'allarme con un concerto alla Gancia

■ Pedali guasti, canne rubate e tastiere malincolite. Impossibile farli suonare

■ Il restauro ha modificato l'impianto fonico di un esemplare del Settecento



Sessanta organi hanno perso la voce

Un patrimonio sommerso che va in rovina nelle chiese antiche

date e luoghi

1856

CARRARE MASSEIO
Nella chiesa di piazza dei Carrari a Cagliari, lo strumento del 1856, attribuito a Giovanni Battista Perinotti, è stato restaurato. Presenta una cassa dalle storiche decorazioni.

1702

SANT'AGOSTINO
L'organo della chiesa di via Palermo è attribuito a Giovanni Battista Perinotti. Dal 1970, dopo un restauro, è stato restaurato.

1864

SAN SANTIANO
Un organo di tipo 34 canne a un'arpa, costruito nella chiesa di via San Carlo a Bracciano. È attribuito a Giovanni Battista Perinotti.

FRANCESCO

UN PATRIMONIO sommerso dalle chiese che rischia di andare perso per sempre. 62-63 mila sono le opere, organi e strumenti, che si trovano nelle chiese e nei palazzi di tutta Italia. Ma solo una parte di esse sono state restaurate. Il resto è in attesa di essere salvato. Un patrimonio sommerso che rischia di andare perduto.

Un patrimonio sommerso dalle chiese che rischia di andare perso per sempre. 62-63 mila sono le opere, organi e strumenti, che si trovano nelle chiese e nei palazzi di tutta Italia. Ma solo una parte di esse sono state restaurate. Il resto è in attesa di essere salvato. Un patrimonio sommerso che rischia di andare perduto.

mentre presentati un progetto di restauro, viene ripristinato l'originario e viene restaurato. In caso di guasto, il tecnico è tenuto a intervenire. In caso di guasto, il tecnico è tenuto a intervenire.

mediante un progetto di restauro, viene ripristinato l'originario e viene restaurato. In caso di guasto, il tecnico è tenuto a intervenire. In caso di guasto, il tecnico è tenuto a intervenire.

mentre, il Piano Nazionale del restauro, che prevede la protezione e il restauro del patrimonio culturale italiano, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri.

date e luoghi

1928

SAN DOMENICO
Nella chiesa di piazza San Domenico, un organo di tipo 34 canne a un'arpa, costruito nel 1928, è stato restaurato. Presenta una cassa dalle storiche decorazioni.

1776

MARCA ADRIANI
In corso Garibaldi, l'organo del 1776, attribuito a Giovanni Battista Perinotti, è stato restaurato. Presenta una cassa dalle storiche decorazioni.

1886

SAN PIETRO E PAVLO
Un organo di tipo 34 canne a un'arpa, costruito nella chiesa di via San Pietro e Paolo a Bracciano. È attribuito a Giovanni Battista Perinotti.

l'intervista

Vito Guicciardi invita istituzioni e privati al restauro
"Non devono servire solo per i matrimoni"

«Ovviamente, il restauro di un organo è un lavoro che richiede tempo e risorse. Ma se non si interviene, il patrimonio culturale italiano rischia di andare perduto. È importante che istituzioni e privati si uniscano per salvare questo patrimonio».

«Quali sono gli scopi del restauro? Il nostro obiettivo è quello di salvare il patrimonio culturale italiano, che è un bene comune di tutti. Il restauro è un lavoro che richiede tempo e risorse, ma se non si interviene, il patrimonio culturale italiano rischia di andare perduto».

«Il nostro festival organistico mira alla riscoperta degli organi italiani. È un'occasione per far conoscere il patrimonio culturale italiano e per promuovere il restauro degli organi italiani».

«Il restauro di un organo è un lavoro che richiede tempo e risorse. Ma se non si interviene, il patrimonio culturale italiano rischia di andare perduto. È importante che istituzioni e privati si uniscano per salvare questo patrimonio».

«Quali sono gli scopi del restauro? Il nostro obiettivo è quello di salvare il patrimonio culturale italiano, che è un bene comune di tutti. Il restauro è un lavoro che richiede tempo e risorse, ma se non si interviene, il patrimonio culturale italiano rischia di andare perduto».

«Il nostro festival organistico mira alla riscoperta degli organi italiani. È un'occasione per far conoscere il patrimonio culturale italiano e per promuovere il restauro degli organi italiani».



Vito Guicciardi
Vito Guicciardi

Il nostro festival organistico mira alla riscoperta degli organi italiani. È un'occasione per far conoscere il patrimonio culturale italiano e per promuovere il restauro degli organi italiani.

«Il restauro di un organo è un lavoro che richiede tempo e risorse. Ma se non si interviene, il patrimonio culturale italiano rischia di andare perduto. È importante che istituzioni e privati si uniscano per salvare questo patrimonio».

«Quali sono gli scopi del restauro? Il nostro obiettivo è quello di salvare il patrimonio culturale italiano, che è un bene comune di tutti. Il restauro è un lavoro che richiede tempo e risorse, ma se non si interviene, il patrimonio culturale italiano rischia di andare perduto».

«Il nostro festival organistico mira alla riscoperta degli organi italiani. È un'occasione per far conoscere il patrimonio culturale italiano e per promuovere il restauro degli organi italiani».

«Il nostro festival organistico mira alla riscoperta degli organi italiani. È un'occasione per far conoscere il patrimonio culturale italiano e per promuovere il restauro degli organi italiani».

«Il nostro festival organistico mira alla riscoperta degli organi italiani. È un'occasione per far conoscere il patrimonio culturale italiano e per promuovere il restauro degli organi italiani».



IL BARRIO

Nella chiesa di Sant'Agostino, la cassa dell'organo non funzionerà più.

IL BARRIO

La cassa dell'organo della Chiesa del Carmine Maggiore non ha più il musicista barocco originale.

«Note di Natale», in Cattedrale la Messa solenne di Rossini

L'orchestra dell'Accademia Musicale di Palermo diretta dal maestro Onofrio Claudio Gallina eseguirà stasera alle 21.15 nella suggestiva cornice della Cattedrale di Palermo la Messa Solenne di Gioacchino Rossini per coro e orchestra. Il concerto, in perfetta sintonia con il clima natalizio, fa parte della rassegna musicale di ispirazione religiosa «Note di Natale», che il direttore artistico Girolamo Salerno ha organizzato con il patrocinio della Provincia Regionale di Palermo.

La rassegna si è aperta il 20 dicembre con il "Viaggio Dulurusu" per coro e orchestra, eseguito nella chiesa di San Francesco Saverio dallo stesso ensemble orchestrale con il coro Polimnia diretto da Marcello Biondolillo e riproposto il giorno successivo nella chiesa madre di Carini. Stasera l'orchestra dell'Accademia sarà affiancata dal coro Armonia

diretto da Fabio Correnti con la partecipazione del soprano Giovanna Mancì, del contralto Alessia Sparacio, del tenore Nicola Pisaniello e del basso Calogero Andolina. Lo stesso concerto verrà replicato sabato 27 nella cornice altrettanto suggestiva del Duomo di Monreale. Il 29 dicembre la rassegna «Note di Natale» proseguirà alla Cattedrale di Palermo con il concerto dell'organista Franco Vito Gaiezza che eseguirà musiche di Bach, Franck e Liszt.

L'orchestra dell'Accademia Musicale di Palermo diretta da Marco Balderi concluderà il ciclo di ispirazione religiosa il 4 gennaio alla chiesa madre di Bagheria (con replica il 6 gennaio alla Cattedrale di Palermo) con un repertorio tutto mozartiano eseguito con i cori Eufonia ed E. Mazzoleni ed i solisti dell'Opera-laboratorio diretti da Fabio Ciulla.

MARIA ERSILIA MILISENNA

FONDATO NEL 1979

QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Finanza Politica Pubblica amministrazione e Impresa

SABATO 17 gennaio 2004



DIRETTORE Carlo Alberto Tregua

Consegnata targa a Fortunato Patti

È stata assegnata al maestro Fortunato Patti, 86 anni, pianista palermitano "non vedente", la Targa di riconoscimento "Ettore Gaiezza, una vita in Musica", intitolata al pianista e insegnante di bel canto scomparso nel 1972. Il maestro Fortunato Patti, che ha ricevuto la targa durante una cerimonia organizzata dall'Associazione autonoma "Albist Schweitzer", ospite dell'Associazione culturale "Corva minore", all'interno della Cattedrale di Palermo, è stato indicato da Franco Vito Gaiezza, figlio adottivo di Ettore, come uno tra i migliori e più interessanti pianisti e compositori siciliani.

Fortunato Patti, diplomatosi al Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo sotto la guida di Marcello Boogo e subito dopo partito volontario aerofonista, ha realizzato parecchi concerti per la Rai. Per l'Unione Italiana Ciechi, insieme con Gaetano Foresta, ha realizzato una serie di concerti-conferenze in diversi centri della Sicilia. Negli anni '50 ha conseguito il diploma di strumentazione per banda con il massimo dei voti, vincendo il premio nazionale Aurelio Nicolosi, il corso medio di Composizione e l'abilitazione ministeriale. Nel 1966 è entrato nei ruoli per l'insegnamento di musica e canto negli Istituti magistrali. Ha pubblicato, con la collaborazione del maestro Erasmo Ilica, testi scolastici per le Scuole medie e per gli Istituti magistrali. Ha pubblicato un lavoro per pianoforte (Visioni), edito dalla Carrara, del quale, nel 1994, Radio Mosca Internazionale, in occasione del 75° anniversario della trasmissione per l'estero, manda in onda alcuni brani eseguiti dallo stesso autore.

MERCOLEDÌ 30 APRILE 2003



Cattedrale, Vito Gaiezza all'organo

Stasera alle 21 in CATTEDRALE prosegue il *Suono del Sole* con il concerto *La follia terrena* di Liszt, *Il velo di dell'allo in musica*. Commento in forma narrata con VITO GAIEZZA all'organo ad accompagnare l'attore ROBERTO BURGIO e la cantante LUCIA MESSINA. Verranno eseguiti *Funerali, Ave Maria Stella* e *La legenda di S. Francesco di Paola che cammina sulle Onde* di Liszt. Ingresso libero.

GIORNALE DI SICILIA

DOMENICA 29 SETTEMBRE 2002



CD, ATTI E UN CONCERTO. Domani alle 20,15 a CASA PROFESSA l'associazione Schweitzer e FEDERICO INCARDONA presenteranno gli *Atti hildegardiani* (con allegato cd) sul convegno su Hildegard von Bingen tenutosi nel '98. GABRIELLA REINA (voce), FABRIZIO PASSALACQUA (viella), ANTONELLA CALANDRA (arpa), FRANCO VITO GAIEZZA (organo), GIANNI GEBBIA (sax) e LELIO GIANNETTO (contrabbasso) proporranno brani di Hildegard, Langlais, Part e Messiaen.

Benvenuto

Il Festival

Programma

Panoramica

12 ottobre, ore 20.30

13 ottobre, ore 21.00

17 novembre, ore 21.00

18 novembre, ore 21.00

19 novembre, ore 21.00

20 novembre, ore 21.00

22 novembre, ore 21.00

26 novembre, ore 17.00

26 novembre, ore 21.00

27 novembre, ore 21.00

28 novembre, ore 21.00

29 novembre, ore 21.00

La Fondazione

Partecipazione

Festival precedenti

Le Basiliche

Contatto

Eurofestival 2008 | 17. - 20. novembre 2008

Concerti d'organo organizzati dalla Fondazione Pro Musica e Arte Sacra
in collaborazione con il Festival Europeo d'Organo "In cammino verso Roma"
Direttore artistico Johannes Skudlik



Giovedì 20 novembre 2008, ore 21 Chiesa di San Paolo entro le Mura

Concerto per organi e percussioni

Jean Guillou, Martin Baker, Vito Gavizza, Roberto Bonetto,
Jürgen Wolf, Jürgen Geiger, Bernhard Buttman, Giampaolo
di Rea, Wilhelm Böng, tutti organi
Hélène Colombot, percussioni
Johannes Skudlik, organo e direzione

Domenico Scarlatti
(1660-1725)

3 Sonate

Antonio Vivaldi
(1678-1741)

Concerto per violino ed orchestra in re maggiore
Trascrizione per organo di Jean Guillou

Wilhelm Friedemann Bach
(1710-1784)

Concerto per due organi
Jean Guillou e Johannes Skudlik

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)

Concerto per 4 organi e orchestra
con l'organo grande nel ruolo dell'orchestra

Jean Guillou
*1930

La révolte des orgues op.69 per 9 organi, percussioni
ed un direttore

stampare

Fondazione pro Musica e Arte Sacra

Via Paolo VI n. 29 (Piazza S. Pietro)
00193 Roma - Italia

Tel. 0639-06-6869187
Fax 0639-06-6873300
dir@promusicaeartesacra.it
Privacy

Wählen Sie Ihre Sprache:

Design 2008 by nassauweb media
Login



XIV
LA REPUBBLICA - PALERMO
10 DICEMBRE 2006

S. GIUSEPPE DEI TEATINI Guillou, piano e organo

Chiude il festival organistico «Albert Schweitzer», ideato da Vito Gaiezza. Stasera alle 21.15 nella Chiesa S. Giuseppe dei Teatini si esibirà Jean Guillou (nella foto), che qui chiuderà la sua carriera di organista mondiale. Eseguirà la *Ciaccona* di Bach nella trascrizione di Busoni, la *Fantasia KV608* di Mozart e un *Colloquio per piano ed organo*, sua composizione in cui sarà accompagnato dall'organista dal direttore artistico Johannes Skudlik. Si chiude con la *Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H.* di Franz Liszt, trascrizione di Guillou. Biglietto: 10 €.



Domani alle 21, nello stesso ambito, dibattito su *L'organo monumentale del Duomo di Monreale - Un gigante silenzioso*. Con Schweitzer, Giuseppe Di Palermo e Fernando Ruffatti. Chiude il concerto *In Francese*, musiche di Guillou (in prima assoluta), Gulot, Ravel, Franck, Gaillardise eseguite da Renato Giarrizzo, Omelia Cemiglia e Franco Vito Gaiezza (piano), Assunta Triglia (flauto) e Miriam Palma (voce). Ingresso gratuito.

Domani alle 21, nello stesso ambito, dibattito su *L'organo monumentale del Duomo di Monreale - Un gigante silenzioso*. Con Schweitzer, Giuseppe Di Palermo e Fernando Ruffatti. Chiude il concerto *In Francese*, musiche di Guillou (in prima assoluta), Gulot, Ravel, Franck, Gaillardise eseguite da Renato Giarrizzo, Omelia Cemiglia e Franco Vito Gaiezza (piano), Assunta Triglia (flauto) e Miriam Palma (voce). Ingresso gratuito.

IL FESTIVAL

Gli ultimi due concerti poi Jean Guillou si ritira

DOPPIA occasione da non perdere oggi e domani per gli amanti dell'organo. Alle 21.15 nella chiesa di San Giuseppe dei Teatini in corso Vittorio Emanuele si esibirà l'organista di fama mondiale Jean Guillou, che suonerà Bach e Mozart. Una serata che ha un valore storico, visto che il concerto sarà l'ultimo della carriera di Guillou. Sempre qui l'artista domani alle 21 chiuderà il festival organistico internazionale Albert Schweitzer, partecipando a un dibattito sul tema «L'organo monumentale del Duomo di Monreale - Un gigante silenzioso». Interverranno Johannes Skudlik e Giuseppe Di Palermo.



Jean Guillou

Quattro concerti per valorizzare
un patrimonio nascosto



CLAUDIA BRUNETTO

UN'OCCASIONE per aprire alla città le porte di alcune delle più belle chiese del Seicento e per dare maggiore visibilità agli organi monumentali che esse custodiscono, spesso oggetto di interesse soltanto da parte di una nicchia di appassionati. Sono questi gli intenti del Festival Organistico internazionale — promosso dall'associazione musicale "Albert Schweitzer" di Palermo con la direzione artistica di Johannes Skudlik — che si inaugura alle 21.15 con il concerto dell'organista, pianista e direttore d'orchestra Frank Hauk. Il concertista tedesco eseguirà brani di Bach, Mozart, Liszt e una composizione del tedesco Robert Helmschrott intitolata "Mozart a Palermo": una sorta di suite dedicata ai luoghi della memoria del capoluogo siciliano, dal mercato della Vucciria all'opera dei pupi, dalla cattedrale ai Cappuccini, fino a Villa Giulia.

Protagonista assoluta la musica sacra dal Cinquecento ai nostri giorni, con qualche spazio riservato a quella da camera: «Vogliamo ricreare l'atmosfera mu-

Viaggio musicale alla scoperta delle chiese antiche

sicale della grande tradizione tedesca — afferma Franco Vito Galezza, presidente della "Albert Schweitzer" —. Sarà un quadro di musica, organi, luoghi ed evocazioni liturgico-religiose.

I due sal che ospiteranno i concerti sono entrambi di rilevante interesse storico-architettonico: la chiesa di San Giuseppe dei Teatini al Quattro Cantì e la Chiesa di San-

ta Maria della Pietà alla Kalsa. La prima edificata nel 1612 è uno degli esempi più importanti del bar-

**A San Giuseppe
dei Teatini
il primo recital
con Franz Hauk**

rocco palermitano: al suo interno conserva un organo sinfonico Ruffatti degli anni Sessanta, strumento versatile in grado di spaziarne dalla musica tradizionale fino alle composizioni più contemporanee. La Chiesa di Santa Maria della Pietà, risalente al 1678, possiede

invece un organo storico del 1756 di Antonino La Manna, uno strumento pre-barocco dotato di un'accordatura particolare che consente di eseguire in modo eccellente il repertorio della letteratura musicale italiana.

Il Festival vuole richiamare l'attenzione sulla condizione degli organi monumentali di Palermo con il dibattito sul tema "L'organo monumentale Ruffatti del Duomo di Monreale, un gigante silente", in programma l'11 dicembre nella Chiesa di San Giuseppe dei Teatini. Secondo un censimento del Cims, a Palermo sono presenti più di sessanta organi monumentali inutilizzati.

Il programma del Festival continua il 25 novembre con le musiche di Mendelssohn e Karg-Elert eseguite dall'organista Johannes Matthias Michel e a dicembre con due appuntamenti: il 3 nella chiesa di Santa Maria della Pietà la musica da camera del giovane chitarrista palermitano Giannulgi Cristiano e il 10 con il compositore e organista di fama mondiale Jean Guillou su musiche di Bach e Mozart. L'ingresso è a offerta libera, eccetto per il concerto di Jean Guillou del costo di 10 euro.

la Repubblica
DOMENICA 14 DICEMBRE 2008
PALERMO

GIORNALE DI SICILIA
DOMENICA 14 DICEMBRE 2008

CIRCOLO UFFICIALE
DEDICATO A MESSIAEN



Oggi alle 17,30 al Circolo Ufficiali di piazza Sant'Oliva, per il centenario della nascita di Olivier Messiaen (nella foto) Anton Phibes e Fabio Badalamenti proporranno con Live electronics *Vocalise, 2 meditazioni in memoria*, il pianista Paolo Scannabissi eseguirà tre improvvisazioni, e il violinista Francesco Palmisano Arcabaleno, *lunare in un campo di sterminio*. Documentario di Maurizio Lanzalaco.

I concerti

Da Messiaen a Bernstein una due giorni in musica



L'Orchestra Filarmonica di Vienna

Due intensi giorni in musica all'insegna del repertorio classico e non solo s'inaugurano stamattina alle 11 con un concerto della fondazione Orchestra sinfonica siciliana che ospiterà sul palco del Politeama la Sicilian Philharmonic Brass, formata da docenti e allievi del conservatorio Bellini e diretta da Salvatore Piazza, prima tromba del Teatro Massimo (biglietto 10/5/3 euro). Accanto alla *Quinta di Beethoven* saranno eseguiti dei brani estratti da *"West Side Story"* di Bernstein, musiche di Gershwin, Williams, Ortolano, Murtore e dello stesso Piazza. A Messiaen è invece dedicato il concerto che si terrà alle 17,30 al Circolo Ufficiali (piazza Sant'Oliva 25, ingresso libero) a chiusura del decimo "Festival organistico e di musica sacra", in collaborazione con l'associazione Ester Mazzoleni. L'omaggio al compositore nel centenario dalla nascita prevede un programma incentrato sulla sua produzione sacra e affidato ad Anton Phibes (tastiera), Paolo Scannabissi (piano), Fabio Badalamenti (live electronics) e Francesco Palmisano (violino). Il repertorio viennese troneggia invece nel programma del concerto di domani alle 17,15 al Politeama per gli Amici della musica (biglietto 35/25/15 euro). I prestigiosi solisti dell'Orchestra Filarmonica di Vienna si esibiranno in brani di Mozart, Strauss figlio e Beethoven. In serata si terranno due appuntamenti dedicati alla classica, antica e moderna. In conservatorio alle 21 concerto promosso dall'Associazione per la solidarietà sociale onlus e in collaborazione con la City Opera di Melbourne per finanziare l'acquisto di due automobili attrezzate per il trasporto delle carrozelle (ingresso con offerta). Oltre all'orchestra del Bellini diretta dal maestro Colajanni, parteciperanno Richard Pugh, Salvatore Granata e Nicholas Webb (tenori), Melodee Faulkner e Caroline Bopp (soprani) per una serata dedicata alle arie d'opera tra Sette e Ottocento. Alle 21,15 allo Steri si chiude invece la stagione dell'associazione Antonio Il Verso (biglietto 8/6 euro) con un concerto dell'omonimo Studio di musica antica dedicato al repertorio vocale e strumentale del tardo Cinquecento.

Alessandro Pizzani



PROGETTO ALBERGHERIA E CAPO. Oggi alle 19, per «Progetto Albergheria e Capo insieme per la promozione umana - Musica in centro», in occasione della ricorrenza dell'olocausto, verrà eseguita la «Messa ad uso dei conventi» di Francois Couperin per organo e la «Messa V per ensemble di voci femminili». Suonerà al grande organo «Tamburini», Franco Vito Galezza; l'ensemble di voci femminili Hildegard eseguirà la messa in latino «Kyrie Magnae Deus potentiae».

XI
LA REPUBBLICA - PALERMO
18 APRILE 2004

Alle 19 in Cattedrale
Incontro spirituale-
musicale in memoria
dell'Olocausto.
L'organista Anton
Phibes eseguirà la
Messa di Couperin per
organo e voci femminili.

12-12-2006

CONCERTI. Ha chiuso il «Festival Schweitzer» a San Giuseppe dei Teatini Il tocco impareggiabile di Jean Guillou

PALERMO. (spa) Dedicato al Cardinale Salvatore Pappalardo il concerto dell'organista Jean Guillou che a San Giuseppe dei Teatini ha concluso il IX Festival organistico internazionale «Albert Schweitzer». Accolto da un pubblico straordinariamente numeroso, Guillou ha segnato un significativo epilogo del Festival, la cui direzione artistica era affidata a Johannes Skudlik. Figura ascetica, candida chioma, dita lunghe e sottili di catturante agilità, Guillou ha affrontato la molteplice ricchezza della trascrizione busoniana della Clavocora bachiiana nella varietà delle gradazioni con un'imprun-

ta di grandiosa sacralità, cui è seguita la Fantasia KV 606 di Mozart all'organo, festosa di sonorità possenti e di variati colori di registri. Su tutto la cifra interpretativa di Guillou, tra tinte ravvolgenti e predilezione per imponenza sonora. Il Colloque n. 5 op. 19, dello stesso interprete, ha dipanato un rapporto singolare di esiti tra pianoforte e organo nel ben meditato intreccio realizzato da Guillou e Skudlik. Magistrale ancora Guillou all'organo per la sua versione sincretica delle due composte di Liszt per la sua Fantasia und Fugue über Bach, sulla linea di una fonica grandeur.

SARA PATRÀ

CRONACA DI PALERMO

Ieri visita del grande strumentista Jean Guillou L'organo del duomo di Monreale, progetto di musicisti per il restauro

MONREALE. (s) Si pensa concretamente al restauro conservativo dell'organo del duomo, considerato un «monumento nazionale». Un impegno assunto il 12 settembre dall'«organaro» tedesco Schmid e dal defunto vescovo Cataldo Naro, per salvare lo strumento principale della «Settimana di musica sacra». Un impegno ribadito ieri dal vicario generale, monsignor Antonino Dolce, dagli organisti di fama mondiale Jean Guillou e Siegfried Schmidt e da Johannes Skudlik, direttore artistico del «Festival organistico Albert Schweitzer». Si è deciso di produrre una relazione sulle condizioni dello strumento, da inoltrare alla Fabbrica del duomo, presieduta da don Ferdinando Toia, e alla Sovrintendenza. In caso di riscontro positivo «c'è la possibilità», dice Skudlik, «di ricevere un finanziamento europeo del capitolo "Eredità laboranti"».

Un obiettivo ribadito ieri sera a Palermo, nella chiesa di San Giuseppe dei Teatini, dove a conclusione proprio del festival organistico si è tenuto un dibattito sul «L'organo monumentale del duomo di Monreale». Un gigante silenzioso, presenti lo stesso Skudlik, Giuseppe Di Palermo e il costruttore dell'organo monreale, Ferdinand Ruffati, oltre allo stesso maestro Guillou. Nel corso della serata è stato proiettato un video-documento del regista Francesco La Bruca dedicato proprio al prezioso strumento. Durante il dibattito sono state messe in luce le problematiche che hanno causato il disuso e le vergognose condizioni di inefficienza dell'organo, con il progetto di restauro. La manifestazione è stata conclusa con un concerto dal titolo «In francese - omaggio a Jean Guillou», con musiche del grande organista eseguite in prima assoluta.

LORENZO SALAMONE

Marshall all'Albert Schweitzer

Il musicista americano inaugura l'edizione 2006 del Festival Organistico Internazionale intitolato ad Albert Schweitzer, improvvisando liberamente su temi suggeriti dal pubblico

di Marcello Mucarchia

Doppi appuntamento per il pubblico palermitano con il musicista americano **Wayne Marshall**, pianista, organista e direttore d'orchestra, che dopo essersi internazionalmente affermato come esecutore di musica per organo, ha saputo accreditarsi come uno dei più interessanti interpreti del repertorio musicale americano e in particolare di lavori teatrali come *Page and Love* e *West Side Story*.

Ed è in veste di organista che il 22 maggio alle 21.15 Wayne Marshall prenderà parte alla inaugurata presentazione dell'edizione 2006 del Festival Organistico Internazionale, intitolato ad uno dei più straordinari personaggi del Rinascimento: Albert Schweitzer, il teologo, musicista e storico della musica, che dal 1913 si dedicò, come medico, ad aiutare le popolazioni dell'Africa equatoriale presso Tschopende da lui stesso costruita a Lambarene ricorrendo nel 1933 il Premio Nobel per la pace.

Il festival, che giunge quest'anno alla sua nona edizione, è nato nel 1990 con il progetto di recuperare e di restituire alla fruizione dei musicisti e del pubblico il patrimonio di organi antichi e moderni della



Sicilia, offrendo contemporaneamente una nuova scena agli organi dell'isola. Da due anni il Festival Albert Schweitzer ha eletto quale suo direttore artistico, l'organista Johannes Stoll, una collaborazione prestigiosa che ha consentito al festival di aprirsi al coinvolto di molti importanti musicisti di livello internazionale. Nel corso dell'evento del 22 maggio, che si terrà presso la chiesa di San Giuseppe alle Scalze (Quattro Canti), Wayne

Marshall suonerà *Forgano sinfonico* di Ruffini, improvvisando liberamente su temi musicali suggeriti dal pubblico. Il concerto sarà anche l'occasione per presentare diffusamente l'ultima manifestazione che si articolerà, a partire dal prossimo 11 novembre, attraverso sei appuntamenti ad ingresso libero che prevedono l'esplorazione del repertorio della musica per organo dal Seicento di Francesco Couperin fino al primo Novecento di Max Neger e

Sigrid Karg-Elert. Info: Franco Vespignani (091) 6710011 e 24 maggio alle 20.30 invece, Starobell, dirigere l'ultimo appuntamento, prima della pausa estiva, con la stagione concertistica del Teatro Massimo, con un programma dedicato alla musica americana di George Gershwin, Robert Il Bennett e Leonard Bernstein. Biglietti (euro 7,20) al sottoghiocchietto del teatro: 800.507000 - biglietteria@teatromassimo.it.

concerti



ILAN LOMBARDI
LISA HOUBEN
Musica di Liszt, Fauré e Dvorak per la Sinfonia Siciliana diretta da Alan Lombardi con il soprano Lisa Houben. Venerdì, 12 ore 21.15 (repliche sabato alle 12.30 e domenica alle 11) al teatro Politeama Garibaldi. Info: 091.6750511.



HENRIK WESSÉN
ENRICO PACE
Concerto e 7 arie liriche e repliche dal *Giulio Cesare* di Lully e *Cominto* per orchestra diretta da Enrico Pace. Sinfonia diretta da Andreas Weiser. Sinfonia pianura. Venerdì, 19 ore 21.15, sabato 20 ore 19.00, domenica 21.15, replica sabato e domenica.



GAURELE FERRO
JANICE BARD
Ancora una direttore della Sinfonia per Gabriele Ferro, nella *La Traviata* di Giuseppe Verdi. In programma *Beethoven*, *Verdi*, *Beethoven*, *Verdi*. Teatro Politeama, venerdì 22 ore 21.15, sabato 20 ore 17.30 e domenica 22 ore 11. 091.6750511.

8 *Tempo* 10

To Vito!
Many thanks
W. Marshall

Compositore, musicista, restauratore, ha scelto di vivere lontano dai riflettori. Ama scoprire quei vecchi sontuosi strumenti e riportarli a nuovo splendore

GAIEZZA

Ridarò voce agli organi muti

AL'INVERSO di Marco Pannella, lui per protesta mangia. E digerisce di tutto, tranne le ipocrisie, gli artisti raccomandati, la corruzione fatta sistema, la bellezza degradata. Per questo mangia, a dispetto di quell'«umanità miserabile che vive nei salotti e nei sottoboschi della politica», a dispetto «del risentimento tipico di questa città, uno stato d'animo che sconosco anche verso i vicini che hanno fatto del male». E mangiando e bevendo litri di Coca-cola, ha raggiunto la vetta dei 140 chili (per un metro e 72 di altezza) «ma ora ho regolato il cibo, sono a 116».

Franco Vito Gaiezza, organista di sicuro talento europeo, confinato per sua scelta in Sicilia - vive tra Ribera dove insegna e Palermo («non desidero essere qualcuno, desidero essere») - è nato a Roma nel 1962, ha conosciuto l'orfano-trolo fino al quarto anno («mi davano riso e nespole»), è stato adottato da un musicista palermitano, Ettore Gaiezza, morto quando il piccolo Vito aveva solo dieci anni - e a lui il figliolo ha dedicato un'incisione discografica e una targa annuale - quindi cresciuto da due vecchie amorevoli zie in un sonnuoso palazzo di via Merlo, poi dal medesimo svenduto («detesto possederlo»). Personaggio eccentrico, artista puro e notturno, veste solo di nero («anche per sembrare più magro»), e se impegnato allo studio di una partitura può dimenticare tranquillamente qualunque appuntamento. Di lui si racconta un aneddoto con Vincenzo Consolo. Gaiezza si presenta in motorino per un incontro in libreria con lo scrittore che gli propone di musicare un suo testo. Gaiezza visiona rapidamente le carte e poi si scusa: «Torno subito». Inforca il motorino, non si farà più vedere. Era così terribile quel testo? Ride. «No, non andai via per Consolo, ma per il regista che mi chiese cose assurde».

Interprete straordinario, ogni suo concerto è un'esperienza emotiva mai uguale per chi ascolta. Il 28 aprile sera suona Bach, Liszt e Franck nella chiesa di San Francesco. Gaiezza ammette di «non aver risolto la sua bisessualità», come la chiama, tra organo e piano. E coltiva una passione verso i ruderi dell'antichità: adora in-

fatti recuperare organi storici. Nel 1982 si occupò, ancora ragazzo e a sue spese, dello strumento fuori uso dell'Immacolatella, stimolò il recupero e inaugurò l'organo della chiesa madre di Salemi, inventò un concerto-provocazione nella chiesa di San Gregorio al Capo suonando all'organo guasto tra spifferi e suoni stonati che s'integrarono alle partiture. Adesso con la sua associazione musicale «Albert Schweitzer» che promuove da



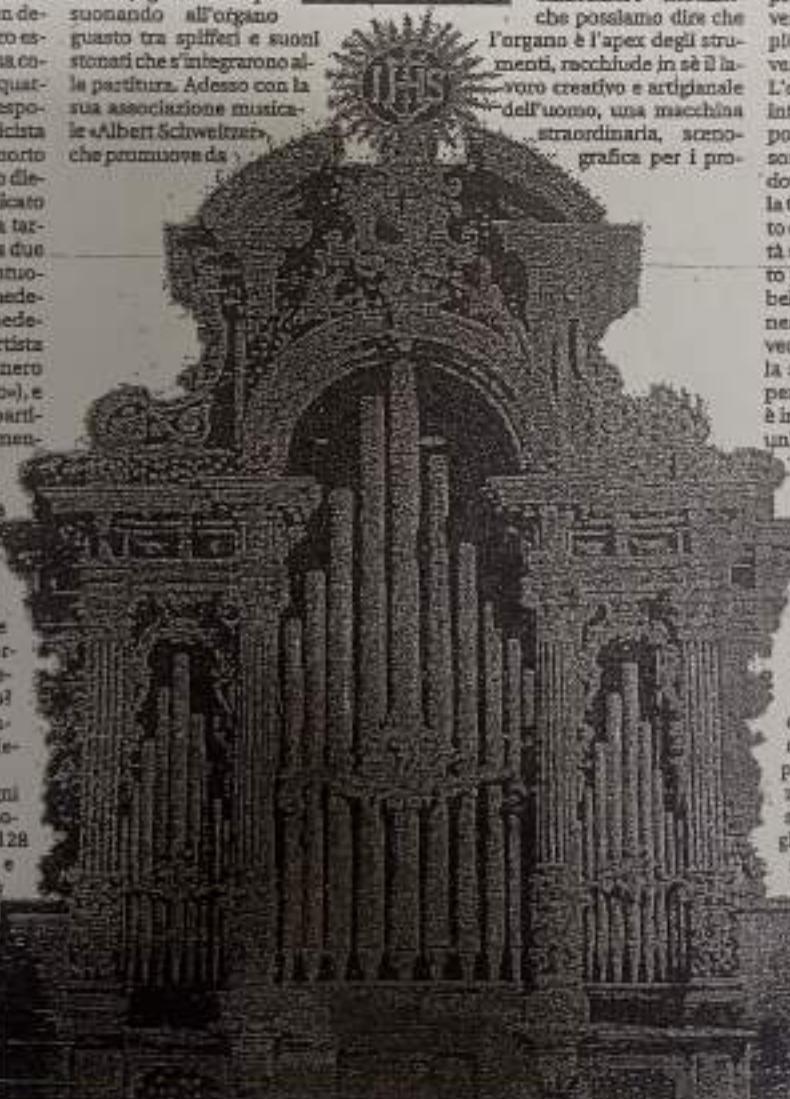
otto anni un festival organistico, si presenta domenica alla Gancia (ore 21) con un concerto per testi e musiche inedite di Gurdjieff e la campagna «Salviamo un organo».

«Non è un'ossessione, direi una passione», spiega Gaiezza, «senza chiacchiere metafisiche possiamo dire che l'organo è l'apex degli strumenti, racchiude in sé il lavoro creativo e artigianale dell'uomo, una macchina straordinaria, scenografica per i pro-

spetti riccamente decorati, la somma matematica dei suoni, da frequenze bassissime ad acute consentite di spaziare nell'arcobaleno musicale, e ci accompagna da secoli, il primo organo idraulico risale al secondo secolo dopo Cristo. A Trapani c'è uno strumento a sette tastiere unico al mondo, nella chiesa di San Pietro e mai usato, che consente di eseguire musiche a sei mani, cioè a tre organisti». Il tuo intento di resuscitare questi reperti dell'antichità da cosa muove? «Non sono uno sciamano, sono mosso da un interesse culturale. Questa rassegna "Salviamo un organo", è una provocazione, se vuoi, vogliamo sollecitare gli ambienti preposti alla salvaguardia e anche verso la chiesa che dovrebbe essere più attenta al ruolo dell'organista, verso la sovrintendenza, i tecnici. L'organo è un monumento, così va inteso e salvaguardato. La Sicilia ne possiede una ricchezza, gran parte sono fuori uso, così come a Palermo dove ne abbiamo censiti sessanta. Alla Gancia c'è un magnifico strumento del Seicento, il più antico della città e forse della Sicilia, il più completo per le caratteristiche foniche e la bellezza architettonica, ha l'imponenza di una cattedrale, andatelo a vedere. Abbiamo raccolto una piccola somma, aspettiamo il nulla osta per rimetterlo in sesto, lo strumento è in buone condizioni ma fuori uso, un'operazione che costa pochissimo. Domenica inviteremo a lasciare un'offerta anche per l'altro organo che è moderno e anch'esso guasto».

Nell'occasione Gaiezza presenterà il Cos. «Nasce il Comitato organistico siciliano per la salvaguardia degli strumenti musicali antichi e moderni della Sicilia, presidente onorario uno dei più grandi organisti del mondo, Johannes Skudlik, musicista e libero pensatore. I componenti». Cosa volete fare? «Realizzare un bollettino, un sito Internet sugli organi siciliani e proteggere gli strumenti esistenti. Tutto a spese nostre. Sul frontespizio abbiamo messo uno slogan: DO SPICARE, DO CONTRIBUI».

ANTONIO COSTA



L'ORGANO DELLA CHIESA DELLA GANCIA. IN ALTO, IL MUSICISTA FRANCO VITO GAIEZZA

distribuzione gratuita



11 sabato novembre

MUSICA

«Festival Organistico Internazionale "Albert Schweitzer"»
FRANZ HAUK organista, pianista, musiche di Bach, Mozart, Liszt ed una composizione del tedesco Robert Henrichs del titolo "Mozart a Palermo", h. 21,15 e 5
Chiesa del Teatino di S. Giuseppe - Pa

25 sabato novembre

Festival Organistico Albert Schweitzer - **JOHANNES MATTHIAS MICHEL** organista tedesco, musiche di Mendelssohn, Karg-Elert ed una suite jazzique di Michel, h. 21,15 e 5 Chiesa del Teatino di S. Giuseppe - Pa

XVII
LA REPUBBLICA - PALERMO
3 DICEMBRE 2006

Alle 19,30, nella chiesa di Santa Maria della Pietà alla Kalsa, concerto del chitarrista Gianluigi Cristiano.

GUIDA  CITTÀ
Palermo
DOMENICA 3 DICEMBRE 2006

GIORNALE DI SICILIA **49**

S. MARIA DELLA PIETÀ Chitarra classica

Oggi alle 19,30 alla Chiesa di Santa Maria della Pietà alla Kalsa, nell'ambito del IX festival organistico *Albert Schweitzer*, il chitarrista Gianluigi Cristiano esegue brani di Villa-Lobos, Barrios, Koshkin e Turina.

SAN GIUSEPPE DEI TEATINI
Michel all'organo

Stasera alle 21,15 alla chiesa di san Giuseppe dei Teatini, per il IX festival organistico internazionale «Albert Schweitzer», diretto da Johannes Skudlik, si esibirà l'organista tedesco Johannes Matthias Michel (nella foto), ch



eseguirà musiche di Mendelssohn, Karg Elert e una suite jazzique da lui stesso composta. Ingresso libero.

lui stesso composta. Ingresso libero.

XI
LA REPUBBLICA - PALERMO
25 NOVEMBRE 2006

- **MUSICA**
- Alle 21,15, nella
- Chiesa di San
- Giuseppe dei Teatini
- l'organista tedesco
- Johannes Matthias
- Michel. Ingresso
- gratuito.

Segnali di Suoni & Visioni a Palermo e dintorni dall' 8 al 24 dicembre 2006

lapis
Palermo

distribuzione gratuita

n. 159

Festival Organistico Internazionale



Il IX Festival Organistico Internazionale "Albert Schweitzer" porta a Palermo l'organista di fama mondiale Jean Guillou, che potrebbe decidere di con-

cludere con questo concerto la sua carriera di grande virtuoso, che lo ha visto alternarsi nei ruoli di organista, pianista, compositore, improvvisatore, direttore d'orchestra e scrittore. Il programma prevede l'esecuzione della "Ciaccona" di Bach, della "Fantasia KV 608" di Mozart e di una composizione di Guillou dal titolo "Colloquio per piano ed organo", che vedrà al piano l'autore e Johannes Studik all'organo. A conclusione, una versione sincretica della "Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H." di Luzz.

Domenica 10 dicembre alla Chiesa S. Giuseppe dei Teatini - Pa

11 lunedì dicembre

CINEMA

FASCISTI SU MARTE Italia 2006 di e con Corrado Guzzanti h 18/21, 15 e 6.50 **Cine Aurora - Pa**

MUSICA

Amor della Musica • **SERGEJ KRIVLOV** violino, musiche di Bach, Vivaldi, Paganini h 17,15 e 15/10 **Pollitama - Pa**

Festival Organistico A. Schweitzer • **L'ORGANO MONUMENTALE DEL DUOMO DI MONREALE** dibattito, proiezione del documentario **Un Gigante Silente** di F. La Brusa. Concerto **in Francese - Omaggio a Jean Guillou** musiche di Gubins, Guot, Revet, Franck, Gallandier; al piano R. Gantoso, D. Cerriglia e F.V. Gozzio, Baudo A. Triglia e R. Zobbora, canto M. Piana h 21 **Chiesa dei Teatini di S. Giuseppe - Pa**

CERCA

Ultimo aggiornamento domenica 26 novembre

DIREZIONE ARTISTICA GIUSEPPE CUTINO

artisti per alca
DUEMILA 6

BALARM.IT
E-MAGAZINE DI CULTURA, SPETTACOLO E SOCIETÀ

Mapa del sito | Fai di Balarm la tua home page |

HOME PAGE EDITORIALE MUSICA TEATRO DANZA ARTE CINE
ARCHIVIO SOCIETÀ EVENTI RUBRICHE DATABASE ARTISTI GL


APPUNTAMENTI

Musica

- ▶ Calendario
- ▶ I film in sala
- ▶ Mostre
- ▶ Prevedite
- ▶ Bandi e Selezioni
- ▶ Corsi e Laboratori

**SEGNALA UN
EVENTO**

I grandi organisti di scena a Palermo

 [Stampa questa pagina](#)

Prende il via a Palermo il IX Festival Organistico Internazionale promosso dall'associazione musicale "Albert Schweitzer" e dedicato agli organi monumentali della città. La manifestazione, la cui direzione artistica è affidata al rinomato organista Johannes Skudlik, è divenuta nel tempo uno dei più prestigiosi festival di musica sacra in Italia ed ha l'obiettivo di riprendere la tradizione organistica del XX secolo.

Il festival si aprirà sabato 11 novembre, alle 21.15, presso la Chiesa di S. Giuseppe dei Teatini (ingresso 5 euro). Ospite della serata sarà il maestro Franz Hauk, organista, pianista, direttore d'orchestra ed eccellente improvvisatore. Il concertista eseguirà brani celebri di Bach, Mozart e Liszt. In programma inoltre l'esecuzione di "Mozart a Palermo", del tedesco Robert Helmschrott, una suite ricca di citazioni di celebri temi mozartiani dedicata alla città e ai luoghi della memoria. Tra i numerosi appuntamenti in programma, nei mesi di novembre e dicembre, spicca quello con l'organista di fama mondiale Jean Guillou (domenica 10 dicembre). Il ricavato dai concerti sarà devoluto in beneficenza. er.gu.

06/11/2006



CATTEDRALE

PHIBES ALL'ORGANO

Per la Settimana internazionale di musica sacra, sabato 21/15 in Cattedrale, concerto dell'organista Anton Phibes (nella foto), con il violoncellista Carmelo Nicotra e il mezzosoprano Alessia Sparaco. Il concerto si aprirà con la Toccata d'inizio elaborazione dello stesso Phibes di una composizione del libanese Naji Hakim, successore di Olivier Messiaen alla S. Trinità di Parigi. Quindi, la Preghiera del pianista e compositore nicotano Giuseppe Gioacchino Tiranno: brani trascritti per organo da Viviani del pianista e compositore palermitano Fortunato Petti: «Canto e chierozzo dei cogli gloriosi»... dedicato a Messiaen, una

la Repubblica
MARTEDÌ 2 DICEMBRE 2008
PALERMO

lapis
palermo

MUSICA

Ale 21, 15 in Cattedrale secondo appuntamento della Settimana Sacra di Musica con l'organista Anton Phibes (organo), Carmelo Nicotra (violoncello) e Alessia Sparaco (mezzosoprano). In programma musiche di Naji Hakim, Messiaen, Tiranno, Phibes. Ingresso libero.

Europas Orgelfestival

Tornano gli appuntamenti con l'organo e la musica sacra inseriti nel cartellone di questa manifestazione europea itinerante. Johannes Skudlik, direttore artistico della kermesse, ha voluto protrarre l'itinerario che percorre l'antica Via Claudia di romana costruzione sino a Palermo. Per l'occasione ha promosso una registrazione live dedicata al compositore tedesco Johann Sebastian Bach, con l'esecuzione delle "Variazioni Goldberg" interpretate dal pianista, organista, compositore e improvvisatore Gaetano Di Rosa, discepolo del celebre musicista Jean Guillou. Anton Phibes, la sera successiva, effettuerà invece la registrazione live delle "Ari-Goldberg" ovvero la "Sarabanda con Partita BWV 999", opera giovanile di Bach che servi come canovaccio per le monumentali "Variazioni Goldberg". Di seguito Phibes eseguirà la "Suite in Sol per violoncello", nella trascrizione per la sola mano sinistra ovvero per un violorgano immaginario. Concluderà con la "Partita in Re maggiore". Le musiche bachiane saranno eseguite con tastiere elettroniche. **Sabato 22 e 23 novembre alla Chiesa di S. Maria degli Angeli (La Gancia) e all'Auditorium Rai - Pa**

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2006

Concerti
Classico

S. Giuseppe
dei Teatini

Suono possente, quell'organo

PALERMO. (spa) Nuovo appuntamento autunnale, a San Giuseppe dei Teatini, per il 1° Festival organistico internazionale «Albert Schweitzer». Nella morbida penombra che lasciava in luminoso rilievo la grande volta dipinta della chiesa, centrale punto di convergenza per i numerosi ascoltatori era Johannes Matthias Michel. L'organista di Stoccarda è presidente della Società Karg-Elert e a questo compositore tedesco, allievo, fra gli altri, di Reineckè, ha dato rilievo nel programma con **Schmucke dich, o liebe Seele** (da uno dei suoi **Choral-Improvisationen**), **Claire de lune** dell'op. 72 e due brani dall'op. 151. Mendelssohn (**Wachet auf, ruft uns die Stimme**) e la **Suite jazzique** dello stesso Michel intarsiavano il variegato programma. Il pacato esordio della pagina mendelssohniana fluiva verso grandiose sonorità che insieme a talune caratterizzazioni ritmiche hanno segnato l'esecuzione dai possenti effetti dell'organista tedesco. Ancora all'organo di San Giuseppe, è in programma il 10 dicembre il concerto di Jean Guillou: musiche di Villa Lobos, Mangoré, Koshkin e Turina. S. PA.



LA GANCIA

Ottoni bavaresi e l'organista Jürgen Geiger

STASERA ALLE 21
INGRESSO LIBERO

→ | Stasera alle 21 nella chiesa di S. Maria degli Angeli «La Gancia», seconda serata dedicata all'organo storico: il Ludwigwürger Blechbläser Quintett con l'organista, eseguirà musiche di Bach, Händel, Mendelssohn e Pachelbel. Il Blechbläser Quintett è la più importante formazione di ottoni bavarese. Klaus Ulrich Dann e Hubertus v. Stackelberg (trombe), Harald Domes (corno), Matthias Jaulß (trombone) e David Polkshorn (tuba).

la Repubblica

DOMENICA 11 OTTOBRE 2009

PALERMO

I concerti/2

Brani di Sting, Schumann e il festival dell'organo

THE concerti oggi in città. Alle 18 all'Auditorium Rai di viale Strasburgo recital del pianista Giovanni Gravagno che, col batterista Enrico Alessi, eseguirà sue composizioni e brani di Einaudi, Metheny, Morricone e Sting. Alle 21, invece, alla Chiesa de "La Gancia" di via Aloro, per il festival organistico, si esibirà il pianista e organista Jürgen Geiger assieme al quintetto di ottoni bavarese Ludwigwürger Blechbläser. Allievo di Johannes Skudlik e Paul Badura-Skoda, il maestro Geiger è anche compositore e si cimerà in una sua trascrizione de "La Marche" di Händel. Il quintetto, che vanta un vasto repertorio dal diciassettesimo al ventesimo secolo sino al jazz, suonerà invece musiche di Bach, Mendelssohn e Pachelbel. L'ingresso è libero.

Costa 20 euro, invece, il concerto al teatro Politeama dall'Orchestra sinfonica. Il maestro francese Alain Lombard dirigerà la Sinfonia n. 4 di Schumann e l'omonima di Brahms.

la p i s

n. 222

XI Festival Organistico e di Musica Sacra -

Due concerti dedicati all'organo storico-monumentale, in particolare al La Valle-Andronico ubicato sopra l'ingresso della Chiesa di S. Maria degli Angeli (La Gancia). Ospite della prima serata sarà Jürgen Geiger, organista, pianista virtuoso, compositore, nonché eccellente improvvisatore, che eseguirà brani celebri di Chopin, Liszt e un'improvvisazione su temi di Weber. Il secondo concerto ospiterà il Ludwigsburger Blechbläser Quintett e Jürgen Geiger, che - alternandosi o suonando insieme - eseguiranno musiche di Bach, Haendel, Mendelssohn e Pachelbel. Il Blechbläser Quintett è la più importante formazione di ottini bavarese: comprende le due trombe Klaus Ulrich Dann e Hubertus von Stadelberg, il corno Harald Domes, Matthias Jauli al trombone e David Polkinhorn alla tuba. **Sabato 10 e domenica 11 ottobre alla Chiesa di S. Maria degli Angeli - Pa**

«Festival organistico e di musica sacra - **JÜRGEN GEIGER** (organo, musiche di Chopin, Liszt e un'improvvisazione su temi di C. M. von Weber), Ass. Musicale Albert Schweitzer di Palermo in cooperazione con Europas-Organ Festival A 21 Chiesa di S. Maria degli Angeli La Gancia - Pa»

«Festival organistico e di musica sacra - **LUDWIGSBURGER BLECHBLÄSER QUINTETT e JÜRGEN GEIGER** (Jürgen Geiger organo, Klaus Ulrich Dann e Hubertus v. Stadelberg trombe, Harald Domes corno, Matthias Jauli trombone, David Polkinhorn tuba, musiche di Bach, Haendel, Mendelssohn e Pachelbel), Ass. Musicale Albert Schweitzer di Palermo in cooperazione con Europas-Organ Festival A 21 Chiesa di S. Maria degli Angeli La Gancia - Pa»

la p i s

n. 223

Festival Organistico e di Musica Sacra - **FAVILLE D'IDEALITÀ** (promozione delle ricerche di scritti e documenti fotografici di del pianista e compositore Ettore Galea in occasione del centenario della nascita (1919-2019): **SALVY NARHO** (cantore), **MARTA FAVARO** (organo), **SERENA LAO** (cantante), **LINDERTO ROMEO** (tuba), **INGO GUAGLIARDO** (basso). Vecchi di musiche di E. Galea (leste e canzoni per coro) e brani di Tosti, Bach, Pachelbel-Popiano, Astor Piazzolla pianoforte, Michele Crespino (basso), Giuseppe Sinopoli (chitarra), Giuseppe Triano (piano), saranno presentati allo storico dell'Università di Ettore Galea e un video di Giuseppe e Adriano La Gancia - seguiti da V. Targa (Ettore Galea) - una sala di musica Ass. Musicale Albert Schweitzer Palermo, Ass. Arca dell'Opera lirica Ettore Masciulli, su prenotazione: 091 18722, h. 17,30 **Circolo ufficiali - Pa**

la Repubblica

DOMENICA 12 OTTOBRE 2008

PALERMO

Il festival

Tributo a Helmschrott con l'organista Hauk



La chiesa di Sant'Ignazio all'Olivella

ALESSANDRA SCIORTINO

Confluita nell'associazione culturale Terra di Memorie onlus, l'associazione Albert Schweitzer promuove la Decima edizione di un ribattezzato "Festival organistico e di musica sacra" con la fruttuosa collaborazione dell'Europas Orgel-Festival diretto da Johannes Skudlik, della sede regionale della Rai e dell'associazione Amici dell'opera lirica Ester Mazzoleni. Il nuovo sodalizio ripropone tuttavia le medesime intenzioni artistiche che affiancano la stagione concertistica al recupero dei preziosi organi su territorio locale e alla valorizzazione del sito che li accolgono: dei due organi della Gancia (uno settecentesco, l'altro dei primi del Novecento) sarà presto stimato un preventivo di spesa per il restauro.

Stasera alle 21 si parte con una prima nazionale e seconda serata europea nella chiesa di Sant'Ignazio all'Olivella (ingresso libero con offerta) con un omaggio al maestro Robert M. Helmschrott, assai poco eseguito in Italia ma amato all'estero, affidato a Franz Hauk (organo), Christoph Well (tromba) e Albert Frey (controtromba). Primo segmento della rassegna, accanto al questo concerto presenta, accanto ai brani di Helmschrott, composizioni di Georg Friedrich Händel, Johann Sebastian Bach, Alessandro Scarlatti e Marco Enrico Bossi. Il prosieguo della stagione si articolerà in due sezioni dedicate a Bach e Messiaen. Due serate tributo a Johann Sebastian Bach (22 e 23 novembre) ospiteranno le Variazioni Goldberg interpretate al pianoforte da Giampaolo di Rosa e le Parti dello stesso autore affidate alle mani del maestro Vito Galezza che si esibirà sull'organo settecentesco della Gancia con la sua autentica voce. Tre ultimi appuntamenti, fra Palermo e Albera, renderanno omaggio a Olivier Messiaen nel centenario dalla sua nascita con La Natività, Lode all'immortalità di Gesù, Forza e agilità dei Corpi Gloriosi. Informazioni al 333 8664784.

CHIESA di Sant'Ignazio all'Olivella. Concerto di Hauk, Well e Frey Palermo, stasera risuona l'organo: omaggio al «siciliano» Helmschrott

PALERMO. (spa) Omaggio a Robert M. Helmschrott, stasera alle 21 nella chiesa di Sant'Ignazio all'Olivella, con il concerto dell'organista Franz Hauk e con Christoph Well alla tromba e il controtenore Albert Frey. Il concerto è in collaborazione con l'Europas Orgelfestival.

«Johannes Skudlik, che è il direttore artistico dell'Europas Orgelfestival - spiega Franco Vito Galezza che ha coordinato il ciclo di manifestazioni organistiche del X Festival di Musica che si concluderà il 14 dicembre - ha voluto aggiungere la sede palermitana all'itinerario del Festival che percorre l'antica via romana, la Via Claudia, toccando le prestigiose Cattedrali europee, da Landsberg a Londra, Parigi, Berlino Verona, Roma. Questo primo concerto è dedicato - in occasione del suo genetliaco - al compositore tedesco Helmschrott, da anni residente in Sicilia».

Nel programma del concerto, al quale sarà presente Skudlik, oltre a Bach, Hendel, Bossi, Alessandro Scarlatti, Hauk eseguirà due brani di Helmschrott, «Bucolica» e «Psalm 117». Ancora in cooperazione col festival europeo il concerto del 23 novembre all'auditorium della Rai in cui il pianista Giampaolo Di Rosa eseguirà le «Variazioni Goldberg» di Bach.

Il festival di Musica sacra comprende altre manifestazioni?

«È organizzato da Terra di Memorie Onlus e dedica a Bach il concerto del 22 novembre alla Gancia,



Franco Vito Galezza

a Messiaen nel centenario della nostra nascita quello del 7 dicembre a Ribera, in replica il 10 a Palermo alla Gancia, e il concerto conclusivo del 14 dicembre al Circolo Ufficiali in collaborazione con l'associazione Ester Mazzoleni».

Fra gli interpreti si legge il nome di Anton Phibes...

«Era un personaggio cinematografico degli anni Settanta interpretato da Vincent Price in due film surreali, *L'abominevole dottor Phibes* e *Il ritorno del dottor Phibes*. Vi si tratta di un organista che perde la moglie per

un'operazione chirurgica. Lui cade in un burrone, rimane sfigurato e diventa pazzo. Si vendica dei medici che ritiene colpevoli della morte della moglie facendoli morire l'uno dopo l'altro. Nel film ci sono musiche trascritte e dato che amo dedicarmi alle trascrizioni, ecco perché ho assunto il nome di Anton Phibes, non per altro, naturalmente».

Con questo nuovo «nome» Galezza suonerà alla Gancia il 22 novembre Bach (*Le anti-Goldberg* ovvero *Sarabanda con Partite*) e il 10 dicembre «*La Natività*» di Messiaen, con Roberto Burgio voce recitante e Fabio Badalamenti (*live electronics*). Il 14 dicembre al Circolo Ufficiali le musiche di Messiaen saranno proposte da Paolo Scanabissi (piano), Francesco Palmisano (violino) e Fabio Badalamenti (*live electronics*).

SARA PATERA

Intensa attività didattica e sociale per l'importante istituto musicale «Toscanini» di Ribera ben radicato nella nostra Provincia

Organizzati quattro laboratori musicali per celebrare il bicentenario della nascita del grande Franz Liszt

Nell'ambito delle attività di ricerca ed in collaborazione con il XII Festival «Albert Schweitzer», l'Istituto Superiore di Studi Musicali «Toscanini» con sede a Ribera, ha ospitato nell'Auditorium di via Roma 21 quattro laboratori dedicati al grande compositore Franz Liszt nel bicentenario della nascita 1811-2011.

Franz Liszt, conosciuto in ungherese come Ferenc Liszt, e in tedesco anche come Franz von Liszt è stato un compositore, pianista, direttore d'orchestra e organista ungherese. Studiò e suonò a Vienna e Parigi, viaggiò in tutta l'Europa tenendo concerti un po' ovunque. Fu uno dei grandi virtuosi del pianoforte dell'Ottocento, rivoluzionò la tecnica pianistica e il rapporto tra pubblico ed esecutore. Fu legato a Fryderyk Chopin da amicizia e stima. Nel 1865 divenne abate nella Chiesa cattolica.

In omaggio a questo grande della musica il direttore dell'Istituto «Toscanini» di Ribera prof. Claudio Montesano (nella foto insieme al Presidente della Provincia Eugenio D'Orsi) ha organizzato insieme al collegio dei docenti una serie di laboratori per far conoscere meglio questa figura di musicista. I laboratori sono iniziati a fine



novembre con la presentazione del CD «Apparizioni Poetiche - Musicali après Liszt della Melancmias». Il laboratorio è stato tenuto dai professori Franco Galezza (nome d'arte Anton Philips), Francesco La Bruna e la partecipazione del flautista riberese Rosario Zabbaro.

Nei primi di Dicembre 2011 è stato proiettato un altro video dedicato a Liszt curato da Filippo Galletta «virtuosismo trascendentale lisztiano». Il laboratorio è stato curato dal pianista prof. Dario Emanuele Aricò.

Continuando nella serie delle iniziative per celebrare l'opera musicale del grande compositore è stato affrontato il tema «Il romanticismo pianistico di Chopin, Schumann e Liszt», argomento che è stato magistralmente illustrato dalla pianista professoressa Giovanna Borruso.

Infine sabato 17 Dicembre 2011 è stata la volta di «Pagine lisztiane

poetiche e mistiche». La relazione a questo tema è stata affidata al pianista prof. Paolo Scanabiasi di Bologna.

Il Direttore dell'Istituto Musicale «Toscanini» di Ribera, prof. Claudio Montesano ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ringrazio il Festival Schweitzer di Palermo ed il prof. Franco Vito Galezza per questa preziosa collaborazione interistituzionale che consente al Toscanini di operare nell'ambito della ricerca, segmento istituzionale necessario nel sistema nazionale dell'Alta Formazione Musicale dove l'Istituto Superiore di Studi Musicali Toscanini è accreditato dal 2009 per attivare Corsi superiori universitari».

Claudio Montesano ed il Presidente della Provincia Eugenio D'Orsi non hanno nascosto la propria soddisfazione per questi brillanti successi.

Vittorio Alfieri

Emma

GIORNALE DI SICILIA

SABATO 20 SETTEMBRE 2003

A Pergusa il duo Gaiezza-La Bruna



I musicisti palermitani Vito Gaiezza (pianoforte) e Francesco La Bruna (violino) si sono esibiti in concerto in una villa di Pergusa (nella foto Bradi-
po). I due artisti, docenti di Conservatorio - Gaiezza è principalmente un

organista, considerato tra i migliori in Sicilia, mentre La Bruna ha suonato anche all'estero - dovrebbero tornare da queste parti con un tour natalizio nelle chiese del capoluogo e della provincia.

LA SICILIA

ANNO LIX N. 321

domenica 23 novembre 2003

LA SICILIA

Ennars
e PROVINCIA

domenica 23 novembre 2003

PIAZZA ARMERINA

Il Lions ricorda i soci scomparsi e i soldati italiani di Nassiriya

r. f.) Il giorno della memoria. Il Lions club di Piazza, presieduto da Filippo Mule, ha celebrato con una messa i soci Lions scomparsi negli anni e le vittime del 12 novembre a Nassiriya. Ieri sera alle 18 e 30 cerimonia liturgica nella chiesa di san Pietro officiata da padre Vincenzo Cipriano. A seguire un concerto dell'Officina Ars Surrealis dei maestri Luciano Inguaggiato e Franco Vito Gajezza, con musiche di Stanley Perrin, Antonio Il Verso e Davide Da Bergamo. Parecchi i lionisti ricordati a futura memoria, citiamo Osvaldo Ciancio, Arcangelo Consolo, Lelio Crescimanno, Vincenzo Militello, Giacomo Fastorelli, Saretto Grillo, Giuseppe Incalcaterra, Orazio Greco, Filippo Fidemi, Antonino Crea, Vito La Rocca, Giuseppe Sammarco, Marco Trigona, Nino Vullo, Ernesto Spadaro, Antonino Saraniti, Guido Giordani e Vincenzo Cirrincione. Un lions ed un carabiniere hanno portato all'altare i fiori con una musica del silenzio ed il socio Giulio Contino ha letto i nomi delle 19 vittime italiane in Iraq.



DOMENICA 18 APRILE 2004

PROGETTO ALBERGHERIA E CAPO. Oggi alle

19, per «Progetto Albergheria e Capo insieme per la promozione umana - Musica in centro», in occasione della ricorrenza dell'Olocausto, verrà eseguita la «Messa ad uso dei conventi» di Francois Couperin per organo e la «Messa V per ensemble di voci femminili». Suonerà al grande organo «Tamburini», Franco Vito Gaiezza. L'ensemble di voci femminili Hildegard eseguirà la messa in «Deus potentiae».

LA REPUBBLICA - PALERMO
18 APRILE 2004

Alle 19 in Cattedrale incontro spirituale-musicale in memoria dell'Olocausto. L'organista Anton Phibes eseguirà la Messa di Couperin per organo e voci femminili.

IL RECITAL

Gaiezza a San Martino l'organo suona il '900

RECITAL d'organo all'Abbazia di San Martino, stasera alle 21,15. Solista allo storico organo della chiesa è Franco Vito Gaiezza, talento musicale tutto sui generis, ma tra i massimi mai espressi da Palermo, che proporrà, come suo solito, un recital capace di far rizzare i capelli in testa ai puristi dello strumento. Il programma annovera infatti due sue trascrizioni di pagine di Rachmaninoff e Liszt, unite a brani novecenteschi di varia estrazione (di autori quali Debussy, Langlais, Alain, oltre la splendida Toccata di Marius Monnikendam). L'ingresso è libero



Franco Vito
Gaiezza

MUSICA. Domani a San Francesco Saverio un concerto per "Musica d'inverno"

Harmonium Lunaire

Si festeggiano i dieci anni dell'attività dell'associazione Schweitzer

La manifestazione "Musica d'inverno" promossa dall'associazione Accademia siciliana per la musica da camera in collaborazione con l'Associazione Accademia cantori nuovi, l'associazione musicale Albert Schweitzer di Palermo si inserisce in tale contesto, presentando il proprio gruppo "Harmonium Lunaire Ensemble" che eseguirà musiche edite ed inedite di Ferenc Liszt. (Franco Vito Gaiezza al piano e all'harmonium; Antonella Calandra all'arpa; Roberto Burgio nella lettura di testi tratti dal carteggio Liszt-Wagner), domani alle 21,15, nella chiesa di S. Francesco Saverio (Opera universitaria).

Il concerto intende festeggiare i 10 anni dell'attività dell'Associazione Schweitzer, che fra due mesi farà un'incisione discografica dei brani lisztiani, nonché la pubblicazione degli atti hildegardiani con allegato un cd, in occasione del convegno hildegardiano promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Palermo l'anno scorso.

La formazione dell'Harmonium Lunaire Ensemble risale al 1991 quando, in occasione del "Festino di Palermo", l'associazione A. Schweitzer diede un concerto il cui programma prevedeva musiche barocche per organo, cembalo, violino e voce recitante. Alle tastiere c'era Franco Vito Gaiezza, al vio-



Gli Harmonium Lunaire Ensemble

lino barocco Francesco La Bruna; la lettura dei testi era affidata a Roberto Burgio. A partire da quella circostanza, l'ensemble ha sempre più accostato la letteratura alla musica.

Dal '91 ad oggi il trio ha elaborato diversi nomi: il Segreto della Tabacchiera, che ha visto la partecipazione dello specialista di musica antica Sebastiano Cassarà; la Folie Baroque; l'Ensemble Tecae Secretum, con la partecipazione di Augusto Vismara.

Di recente, il trio ha assunto il nome "Harmonium Lunaire Ensemble" con esecutori stabili: Franco Vito Gaiezza al piano, harmonium, organo portativo, glassharmonica; Antonella Calandra arpa celtica e moderna; Roberto Burgio voce recitante che, occasionalmente, partecipa anche all'esecuzione musicale.

Al trio, il cui repertorio prevede musiche comprese tra il 1200 e il 2000, si affiancano altri solisti per la realizzazione di brani cameristici originali e trascritti. "Foglio d'album" ("Rimpianti"), per piano, arpa, harmonium (frammenti Lisztiani 1999); "La notte", per piano, arpa, harmonium; "Carrousel de Madame P.N.", per piano; "Puszta", per piano; "Premiere Elégie", per piano, arpa, harmonium; "5 pezzi brevi" (Sehr Langsam, Moderato, Sehr Langsam, Andantino, Sospiri), per piano, harmonium. (s.c.)

Incontri al Cims: analisi e ascolti

L'Istituto di storia della musica dell'Università di Palermo promuove un Corso di analisi e ascolti, in sette incontri, tenuto dal Maestro Marco Stassi con la collaborazione dei pianisti Rosaria Bonfiglio ed Elen Lucia Pappalardo.

A partire dall'op. 11 di Schoenberg saranno analizzate e successivamente eseguite, significative composizioni di repertorio che, in un percorso storico e ritroso correlato all'articolarsi delle lezioni del corso di Storia della musica tenuto dal prof. Paolo Emilio Carapezza (facoltà di Lettere, corso di laurea Dams), riconduurranno fino alle Variazioni Goldberg di J.S. Bach. Gli incontri si svolgeranno presso il Cims (via XX Settembre 89 - tel. 091/6261055) a partire da venerdì 21 gennaio. Il programma di oggi: Soggettivismo costruttivo: A. Schönberg. Ore 17,30 analisi A. Schönberg, Klavierstücke op. 11 e op. 19; ore 19 ascolto Rosaria Bonfiglio, pianoforte. (s.c.)

IL CONCERTO



Stasera, alle 21, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, alla Gancia, appuntamento con il VIII Festival organistico «Albert Schweitzer», che sarà dedicato al recupero dell'organo seicentesco di La Valle-Andronico, attualmente muto a causa di guasti al mantice e al somiere dei bassi. La serata, dal titolo *Salviamo un Organo*, ha infatti come scopo la raccolta di fondi per realizzare una manutenzione straordinaria allo storico organo. L'Ensemble Officina Ars Surrealis eseguirà

Gaiezza ed ensemble per l'organo «muto»

un recital di testi e musiche di G. I. Gurdjieff. L'Officina è formata da Roberto Burgio (voce narrante), Franco Vito Gaiezza (nella foto) al piano digitale e harmonium, Luciano Inguagliato al sax, Alessandro Zambito al violino, Fabrizio Passalacqua alle percussioni. La serata si sviluppa sulla raccolta di testi

originali di Gurdjieff e sulle corrispondenze degli allievi che hanno lasciato testimonianze del maestro. La musica originale di Gurdjieff, ritrascritta dall'allievo De Hartmann (compositore e direttore russo), sarà rielaborata per diversi strumenti da Franco Vito Gaiezza, nel rispetto della forma e dei con-

tenuti. Gurdjieff è il maestro spirituale che più di ogni altro è riuscito a interpretare le difficoltà ed ha elaborato un metodo di insegnamento estremamente pratico ed efficace. Naturalmente, egli non ha inventato nulla, ma ha saputo elaborare una sintesi illuminata di metodiche proprie e un insegnamento presente in tutte le dimensioni esoteriche, rendendola accessibile e comprensibile alla mentalità occidentale di questa era.

ECCO, RISUONA

Alla Gancia splende l'organo del Seicento

(a) Sul frontespizio dell'invito al concerto c'è la dicitura «No sponsor, no contributi». Sono stati i privati a recuperare, con un «intervento di ordinaria manutenzione», il monumentale organo della Gancia di via Albero, uno dei più antichi d'Italia, forse il più longevo in Sicilia, una cattedrale barocca di tasti e di canne costruita intorno al Seicento da Raffaele La Valle e restaurato nel 1772, così com'è registrato, da Giacomo Andronico. Dopo anni di polvere e di oblio, stasera alle 21 risuonerà sotto le ahili dita dell'organista tedesco Johann Skudlik, uno dei principali concertisti della scena europea, che eseguirà musiche di Proberger, Kerll, Muffat e Bach.

E domani sera alla stessa ora sarà di scena L'Harmonium Lunare Ensemble con musiche originali per soprano, tromba e organo di Frescobaldi, Piantini, Galoppi, Monteverdi, Carcani e Scarlatti. In scena Franco Vito Gaiezza, Salvatore Magazzù e Gabriella Reina. Due serate a ingresso gratuito, o quasi.

Sono bastati 500 euro all'associazione musicale Albert Schweitzer - per metà raccolti con piccole offerte degli spettatori durante un precedente concerto alla Gancia - per sottrarre alle macerie

del tempo un prezioso bene culturale dell'umanità e affidarlo, con la benevolenza e la fiducia di padre Vincenzo Filippi, superiore dei frati minori della Gancia, agli organari Giuseppe e Giuliano Colletti, premiata ditta di Chiusa Sclafani, che ha eseguito l'intervento di riparazione, con il tocco finale di ripulitura del pittore Toti Garruffa.

Il magniloquente organo della Gancia era, infatti, semplicemente guasto. Con il rischio di restare muto chissà per quanto tempo. La pelle del mantice era

**Recuperato grazie ai privati,
fu costruito da Raffaele La Valle
Oggi concerto inaugurale alle 21**

squarciata, rotti i ventilabri della pedaliera. Per di più, in cinque-sei anni, il superbo strumento era stato ricoperto da polvere e incrostazioni che lo stavano minando come un tumore. Ecco allora intervenire, con il benevolo lasciapassare dei frati, la «Schweitzer» di Franco Vito Gaiezza, presidente e organista di valore, un'associazione senza reale scopo di lucro fondata quindici anni fa a Palermo non solo per aprire la strada a giovani e vecchi musicisti e compositori, ma



SALVATORE MAGAZZÙ
E FRANCO VITO GAIENZA
ACCANTO ALL'ORGANO
DELLA GANCIA [Foto Perini]

soprattutto per sensibilizzare parroci, curie, soprintendenze e cultori a non far deperire questi monumenti musicali, generalmente conservati nelle chiese. Prima con la nascita del Ccs, Comitato organistico siciliano - una sorta di Wwf del settore presieduto da Skudlik, il quale ha prenotato Gaiezza per un concerto a Monaco di Baviera - poi con la campagna «Salviamo un organo», per ora approdata al recupero dello storico strumento della Gancia.

L'associazione ha censito solo a Palermo sessanta organi e non pochi sono da restaurare. E si aggiunge un problema non di poco conto. Parroci e rettori di chiese pretendono cifre esorbitanti per consentire un concerto o, peggio, lo affidano a musicisti improvvisati. Due sistemi per affrettare la nuova fine dell'organo. Perché, se non viene suonato periodicamente o usato male, muore.

«L'organo è la summa musicale - spiega Gaiezza, che a dispetto della mole riesce a danzare su tasti e pedaliera con la sinuosità di un ballerino africano - condensa in sé tutti gli strumenti creati dall'uomo. Stiamo preparando un sito Internet e un bollettino, vorremmo censire tutti gli organi esistenti in Sicilia».

Dicevamo, ingresso gratuito o quasi. Perché continua la campagna per salvare un altro organo. Gli spettatori di stasera e domani della Gancia sono avvertiti: una piccola offerta, anche un euro, e risuonerà un altro mirabolante strumento. «C'è un secondo organo più moderno fuori uso alla Gancia - annuncia Gaiezza - eseguirò una mia Toccata senza mani e mi sdraierò sulla pedaliera come gesto estremo per convincere i benefattori».

ANTONIO ORTOLEVA

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

SUPPLEMENTO AL NUMERO OGGIERNO DE "LA REPUBBLICA"

MERCOLEDÌ 30 APRILE 2003

PALERMO

LA RASSEGNA

Musica e poesia alle 21 in Cattedrale

La follia di Liszt al Suono dei Soli

DOPO la parentesi festiva, la rassegna di musica contemporanea "Il Suono dei Soli", organizzata da Curva Minore con il sostegno dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, riprende stasera (Cattedrale, ore 21, ingresso libero) i suoi insoliti percorsi con "La Follia: Ferenc Liszt", azione scenica interpretata da Franco Vito Galezza, organista, Roberto Burgio, attore, e Lucia Messina, voce. Come già



Vito Galezza

lascia intendere nell'esplicito sottotitolo, "Il deliquio in musica", "La Follia: Ferenc Liszt" propone una rilettura quanto mai originale e visionaria, decisamente lontana sia dalla convenzionale ottica pseudo-romantica sia dalla freddezza dell'approccio filologico sia, infine, dall'abusata sottolineatura del versante virtuosistico, di alcuni importanti e inediti aspetti dell'opera lisztiana, segnatamente quelli legati al senso di abbandono,

annullamento e trascendenza che aleggia nelle pagine degli ultimi anni di vita del grande musicista ungherese. La pièce si avvale del commento in forma narrata di Anton Phibes, pseudonimo dello stesso Galezza, e delle musiche tratte da "Funerali", "Ave Maris Stella" e "La leggenda di San Francesco di Paola che cammina sulle onde".

g.r.



Un bel concerto in Cattedrale

Vittoria Mulè
Palermo

Non tutto è negativo. Spesso, da libera cittadina, mi sono rivolta ai quotidiani per protestare per i nostri diritti violati, per una città stupenda ridotta a palude immaciosa. E, perciò, mio dovere avvisare i molti assenti di uno straordinario avvenimento, poco pubblicizzato.

Cattedrale, 30 aprile, ore 21.

L'organo, davvero ottimo, ha innalzato il suo canto variegato: ora pesante di una conflittualità profonda, ora dolcissimo, alato, sublime nella sua armoniosa poliedricità. Tutto grazie a un interprete straordinario per capacità musicali e per sensibilità profonda: il maestro Franco Vito Galezza. Una preziosa trascrizione di Franz Liszt per organo, realizzata dallo stesso esecutore, davvero degna della nostra chiesa madre, ora impreziosita da un sagrato restaurato.

Mi auguro che tale concerto possa essere ripetuto!

L'autore

Georg Freidrich
Handel
Nella Chiesa del Gesù
ssa Professa è stato
eseguito il concerto
per organo
ed orchestra op.7



Cellulari e pargoli irrequieti polverizzano la 'sublime armonia'

Venerdì sera ha avuto luogo nella Chiesa del Gesù Casa Professa il tanto pubblicizzato concerto "La sublime armonia" a cui ha assistito un pubblico numerosissimo che ha affollato tutto lo spazio disponibile. Ciò ha comportato un continuo disturbo sia nei confronti degli esecutori che degli ascoltatori che avevano scelto di rimanere ad ascoltare silenziosamente. Tra rumori di passi, di bambini irrequieti, di telefonini squillanti, si udiva anche il concerto che, purtroppo, è stato molto deludente seppure applaudito. Ad aprire la serata è stato il concerto per organo e orchestra op. 7 di Georg Freidrich Handel, trionfatore di questa esecuzione il

solista, all'organo, Franco Vito Gaiezza che ha suonato con precisione e passione sottolineando le sfumature più delicatamente dolci e quelle più drammaticamente gravi, trovando sonorità molto belle. L'orchestra diretta dal maestro Gallina ha, come nel corso dell'intera serata, accompagnato i protagonisti dei vari pezzi in programma con stentata diligenza, ma non respirando con essi né interpretando con interesse; si cercava, nei limiti del possibile, di ottenere un suono il più possibile "pulito". Si proseguiva con la prova del soprano Nina Alessi in una difficoltosa *Cantata* di Bach: la Alessi ha voce esile e piccola, priva di volume e poco

espressiva. Inoltre ha reso di una monotonia esasperata il suo brano eliminando tutta la coloratura prevista in partitura o perlomeno accennandola solamente (con esiti da dimenticare). La serata è proseguita con il *Magnificat* di Bach. Interveneva in esso il Coro Convivium e i solisti Gabriella Reina, Silvia Spinnato, Marilù Schiera, Marco Bono, Nicola Alaimo. Si avvertiva un impegno affinché la resa fosse di buon livello, tuttavia i difetti intrinseci del coro e dell'orchestra non hanno fatto sì che ciò si avverasse. Tra i solisti si segnala il basso Nicola Alaimo. E la "sublime armonia" tanto promessa? Dimenticata! (a.d.g.)



IRIBERA

Organo e tastiera, letture bibliche e poesie

STAFF RALLEDO
A SAN FRANCESCO D'ASSISI

Per rendere omaggio a Olivier Messiaen nel centenario della nascita (1908-2008) concerto, stasera alle 20, nella Chiesa di San Francesco di Assisi di viale Imbormone, a Irbiera, con Anton Phibes all'organo e Carmelo Caltagirone alla tastiera elettronica. Il concerto è stato promosso dall'Associazione culturale «Terra di Memorie Ontus» di Palermo, in occasione della festività dell'Immacolata. Ed è inserito nell'ambito di un incontro di preghiera dal titolo «Aspettando Maria Immacolata». Nel corso della ma-

nifestazione, padre Antonio Nuara, parroco di san Francesco, leggerà alcuni testi biblici e poesie di ispirazione sacra. Prevista anche la partecipazione straordinaria di Giuseppe Smeraglia che sarà impegnato nella lettura di un testo sacro in siciliano. Nel corso della serata, verrà proiettato anche un documentario che è stato realizzato dal compositore Maurizio Lanzalaco. L'incontro musicale presentato da «Terra di Memorie» si avvale della cooperazione con l'Europas Orgel Festival (da Landsberg a Palermo). Ingresso libero.

FOTO CASTELLU



L'organista Anton Phibes

IL CONCERTO



Stasera, alle 21, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, alla Gancia, appuntamento con il VIII Festival organistico «Albert Schweitzer», che sarà dedicato al recupero dell'organo seicentesco di La Valle-Andronico, attualmente muto a causa di guasti al mantice e al somiere dei bassi. La serata, dal titolo *Salviamo un Organo*, ha infatti come scopo la raccolta di fondi per realizzare una manutenzione straordinaria allo storico organo. L'Ensemble Officina Ars Surrealis eseguirà

Gaiezza ed ensemble per l'organo «muto»

un recital di testi e musiche di G. I. Gurdjieff. L'Officina è formata da Roberto Burgio (voce narrante), Franco Vito Gaiezza (nella foto) al piano digitale e harmonium, Luciano Inguaggiato al sax, Alessandro Zambito al violino, Fabrizio Passalacqua alle percussioni. La serata si sviluppa sulla raccolta di testi

originali di Gurdjieff e sulle corrispondenze degli allievi che hanno lasciato testimonianze del maestro. La musica originale di Gurdjieff, ritrascritta dall'allievo De Hartmann (compositore e direttore russo), sarà rielaborata per diversi strumenti da Franco Vito Gaiezza, nel rispetto della forma e dei con-

tenuti. Gurdjieff è il maestro spirituale che più di ogni altro è riuscito a interpretare le difficoltà ed ha elaborato un metodo di insegnamento estremamente pratico ed efficace. Naturalmente, egli non ha inventato nulla, ma ha saputo elaborare una sintesi illuminata di metodiche proprie e un insegnamento presente in tutte le dimensioni esoteriche, rendendola accessibile e comprensibile alla mentalità occidentale di questa era.

S.T.

VIA ALLORO. Successo alla conferenza-concerto dell'artista che va in scena come Anton Phibes Gaiezza-show per salvare l'organo della Gancia

(10) Trovatelo un artista che rinuncia al suo nome, al suo marchio, scambiandolo con un altro, che rinuncia al suo ego narciso. Vito Gaiezza, il grande organista palermitano, lo ha fatto sabato sera alla Gancia, la magnifica chiesa di via Alloro, presentando al microfono del leggio accanto all'altare le *Arti* Goldberg, il capolavoro della *Sarabanda* in quindici variazioni di Bach, eseguite da Anton Phibes, l'alter ego Phibes. E prima di abbandonare il proscenio ha avvertito il pubblico che aveva riempito fino all'ultima panca la chiesa rinascimentale, dopo aver versato un'offerta, che si trattava di una registrazione e che quindi sarebbero state chiuse le porte. E alzando la manopola della suspense: «Chi è claustrofobico, esca adesso».

Esce invece Gaiezza nel suo solito completo nero - ed era un anno che non si mostrava a Palermo, lui vive e insegna a Ribera - entra Phibes celato come un beato-paolo da un mantello con cappuccio che gli copre anche il volto. A Gaiezza il benefattore, il fondatore dell'associazione Albert Schwartz che regalava musica gratis per lenire i mali del mondo, che allevava giovani artisti, che ripescava i vecchi dimenticati, a Gaiezza che ha dilapidato un patrimonio personale per allestire a sue spese festival e rassegne, subentra un serial-killer, l'abominevole Anton Phibes, l'elegante chirurgo-organista interpretato sul grande schermo da Vincent Price. Come dire a



IL CONCERTO ALLA GANCIA. L'organista Vito Gaiezza prima dell'esibizione; l'artista si esibisce col nome di Anton Phibes

tutti: non mi volete? Non capite la mia musica? Questa sarà la mia vendetta.

Il gatto si siede alle tastiere e si trasforma in un angelo. Come un bruco che diventa farfalla e vola in alto sulle ali del suo adorato Bach sopra i marmi della famiglia Gagini, oltre gli affreschi settecenteschi di Filippo Tancredi e il monumentale organo che si vorrebbe salvare dalla distruzione. «È un genio italiano», si la-

scia scappare il violinista Francesco La Bruna in sala, che alla fine verrà quasi trasportato da amici comuni artisti verso un abbraccio rincuorante con Gaiezza, casse antiche ruggini, amici spiriti da Rosastella Amoroso, la mecenate.

L'organo barocco della Gancia è un pezzo raro in Europa, diranno poi a più voci, compresa quella di padre Vincen-

zo, il francescano custode che intonerà persino un padrenostro. Il prospetto è mangiato dai tarli, la struttura lignea sta collassando, è scesa in basso già di due centimetri, qualcuno, di competenza, si muova. E presto. Non resta che il tempo per due mirabili bis e il ritorno in sala incappucciato di Phibes mentre Gaiezza a lato, soddisfatto, applaude.

ANTONIO ORTOLEVA

Oggi alle 18 a Santa Maria La Nuova, conferenza di Michele Cometa e il concerto dell'ensemble "Maqam"

Hildegard Von Bingen, da mistica e musicista a icona New Age

Palermo - Musicista, occultista, poetessa, badessa benedettina. È giunta al penultimo appuntamento la rassegna dedicata a Hildegard Von Bingen, organizzata dall'associazione musicale "Albert Schweitzer", con il patrocinio del Comune. Oggi, a Santa Maria La Nuova, dietro piazza San Domenico, si esibirà in concerto l'ensemble "Maqam", con un repertorio di musica antica dedicato in parte alle rivoluzionarie composizioni della mistica. Nel pomeriggio, prima del concerto a ingresso gratuito, avrà luogo la tavola rotonda sulla sua produzione letteraria, tenuta a battesimo dal germanista Michele Cometa.

Professore, può anticiparci su cosa verterà la conferenza?

«Si parlerà più o meno di tutti gli aspetti, alcuni dei quali saranno introduttivi all'ascolto delle musiche religiose da lei composte. Principalmente, verrà evidenziata la «multidisciplinarietà» di Hildegard e la sua importanza a livello sociale e politico. Fu fondatrice di ben due mona-

steri, per tutta la vita si trovò in contatto con molte delle maggiori personalità - religiose e non - della sua epoca, come il Papa Eugenio III e il grande mistico Bernardo Di Chiaravalle, con i quali condusse intensi scambi epistolari. Hildegard Von Bingen è una figura di enorme attualità, per più motivi. Le sue attività furono le più varie, anche slegate dalla religione: si dedicò allo studio dei pesci d'acqua dolce, scrivendo dei competenti testi che diedero il via a una vasta letteratura sul tema; studiò, prima religiosa al mondo, la fisiologia degli organi sessuali umani, l'atto riproduttivo, la procreazione e il parto, cosa ancor più sorprendente poiché lei era una donna di chiesa. Inoltre fu un eccellente medico, e oggi i suoi metodi basati sulla scienza erboristica vengono studiati con attenzione e ammirazione da alcuni dei maggiori medici omeopati di tutto il mondo. Costruì un vero e proprio sistema medico moderno, vedendo l'uomo come facente parte di un'armonia "ecologica". Ma oltre agli aspetti scientifici, Von Bingen è nota per le sue



Prodigiosa badessa

opere musicali e per le visioni mistiche. Scrisse numerose opere in musica, frutto di una sensibilità e di una consapevolezza mistiche, per lei la musica era strumento per evocare "la consonanza celeste regnante nel Paradiso".

Inoltre, sono documentate numerose visioni e illuminazioni, che gli studiosi cercano di interpretare in più modi: ad esempio il noto psichiatra Oliver Sachs addebita le sue estasi a un preciso tipo di emicrania che produrrebbe nel malato delle percezioni luminose, delle «visioni» variamente decodificabili. Tuttavia non è questo il punto: Hildegard, comunque abbia «ricevuto» le sue immagini, ha costruito una vera e propria teogonia, un sistema teologico coerente, ricco e armonico, frutto di una complessiva visione escatologica di sorprendente bellezza e complessità.

Niente a che vedere, insomma, con l'esoterismo o il "paranormale". E mi vien da sorridere quando i teorici della New Age le attribuiscono oggi il titolo di "religiosa alternativa". (marco pellitteri)



Proseguono le manifestazioni per celebrare la monaca benedettina Hildegard Von Bingen

Alla Gancia strumenti medievali

di Clara Piccolotto

PALERMO - Proseguono le manifestazioni per celebrare il IX centenario della nascita di Santa Hildegard Von Bingen con un concerto di organo e strumenti medievali in programma oggi alle 18 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, conosciuta come "La Gancia", in via Alforo accanto Palazzo Abatellis. Le manifestazioni, che sono iniziate lunedì scorso con un incontro sul monachismo, seguito da un concerto di canti Gregoriani eseguiti nell'Abbazia di San Martino delle Scale, sono patrociniate dal Comune di Palermo e organizzate dall'associazione musicale "Albert Schweitzer", per celebrare la ricorrenza del nono centenario della nascita

della monaca benedettina, figura di primo piano nella cultura, non solo religiosa, del Medioevo. La chiesa della Gancia sarà il palcoscenico per "Il Cantus firmus nel repertorio organistico" con brani di Hildegard Von Bingen, Anonimo Inglese (secolo XV) e Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643). Seguiranno le "Visioni apocalittiche e mistiche" di Antonio Portunato (1946), Oliver Messiaen (1908 - 1992), Jean Langlais (1907 - 1991) e Giacinto Scelsi (1905 - 1988). In concerto sarà eseguito da Franco Vito Galezza, organista e ideatore del Festival Organistico Siciliano e direttore artistico del Festival di San Martino delle Scale, Fabrizio Passalacqua, arpa, Antonella Calandra e Gabriella Reina voci.

Il ciclo di manifestazioni prevede lo svolgimento di una serie di seminari ed incontri sui diversi aspetti della cultura medievale, e cerca di dare, attraverso i contributi di studiosi ed esperti di diverse discipline e di diversi Paesi, un quadro il più possibile completo della figura e dell'opera di Hildegard Von Bingen, ricreando il clima di sinergia tra cultura, religione e società di cui fu anticipatrice. La religiosa divenne Badessa dell'ordine delle Benedettine, ma è ricordata soprattutto come mistica e come "viaggiatrice dei mondi ultraterreni", nonché prima donna nell'ambito della Chiesa ad occuparsi di medicina, e della teoria denominata "Symphonia" che riguarda l'azione umana e del Creato.

Oggi Sicilia 2/1/99

Concerti/ Da oggi ad Agrigento il festival di musica da camera Albert Schweitzer

L'organo di S. Martino suona Altieri

Quattro appuntamenti per ricordare il compositore napoletano e i suoi inediti di Noto

di Sergio Albartini

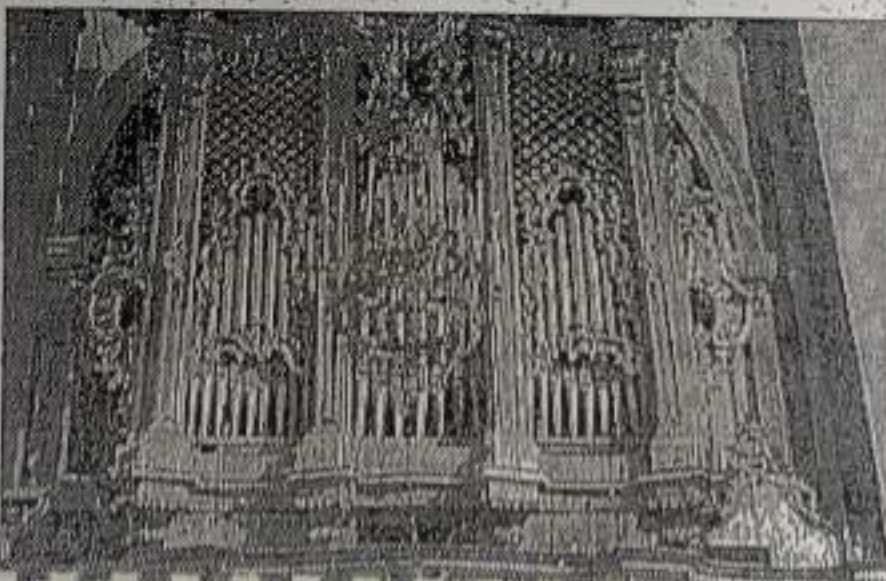
PALERMO - Sono diversi anni, ormai, che la storia musicale della Sicilia ha iniziato ad aprirsi sui fieristi; pensiamo al prestigioso lavoro compiuto dall'Istituto della Musica dell'Università di Palermo, che ha ridato un posto di prima fila, accanto a Monteverdi, al nostro Sigismondo D'India, e agli studi sulla famiglia Scarlatti e a D'Astorga firmati dal musicologo Roberto Pagano; e accanto a questi "colossi", tut'un nugolo di ricercatori ha riportato alla luce figure magari minori, ma certamente importanti per ricostruire sempre più il tessuto connettivo culturale siciliano. Ora un altro tassello si aggiunge, grazie al "VII Festival Albert Schweitzer", che da oggi e fino al 21 dicembre propone quattro interessanti appuntamenti di musica organistica e da camera. Tassello, si diceva, perché molta attenzione è posta su un'altra figura musicale siciliana dimenticata, quel Paolo Altieri di cui la biblioteca musicale di Noto conserva 556 composizioni scritte tra il 1760 e il 1818. Una biblioteca ricchissima di tesori, che conserva altre 441 partiture vocali in 12 volumi e un

spazio Trigona e Serafino Cantone. Altieri, in verità, nacque a Napoli nel 1745, e dopo aver ottenuto a 21 anni il diploma di Maestro di Cappella, preceduto da bella fama si recò nel 1766 a Noto, dove si sposò. Iniziò a comporre, e spinse una cantata *Da Ferdinando a Carolina* ed un *Gloria Patri* per soprano; ma la sua opera creativa abbraccia anche i dintorni, visto che per Calligaris compone l'oratorio *Esaltazione di Giuseppe*, e per Scicli *Il sogno di Nabucco*, *L'Abramo e Triunfo di Davide*, pagine cadute nel più totale oblio. Cinquantaquattro anni Altieri dimorò a Noto, maestro di cappella di tutte le chiese della città, e lì morì a 75 anni il 17 ottobre 1820. Risuonano le note di una *Sonata in re* e di una *Pastorale* per organo, oggi al duomo di Agrigento, con Franco Vito Galezza allo strumento; ma è un programma che attraversa trecento anni di musica siciliana perché Galezza ha scelto anche composizioni di Alessandro Scarlatti, Vincenzo Bellini (una *Sonata in sol*), di Giuseppe Mulè (musicista trapanese vissuto tra il 1885 e il 1951, autore di un celebre *Largo*), o il *Waltz* anonimo (1777-1946) e quattro brani propri (tra cui *Sicilia Bedda*). Altieri torna nel secondo concerto proposto dalla rassegna, il 14 dicembre alla Chiesa di Sant'Alfonso di Agrigento, con Diego Cannizzaro; accanto a vari brani, anche la *Marcia per il fu Luigi XIV Re di Francia*, un'altra sonata di Vincenzo Bellini, tre pagine di Giovanni Quirel (1824-1896) ed una *Sinfonia per la festa di prima classe* di Giovanni Morandi (1777-

Da stasera risuonano le note di una *Sonata in re* e di una *Pastorale* per organo, oggi al Duomo di Agrigento, con Franco Vito Galezza allo strumento; ma è un programma che attraversa trecento anni di musica siciliana perché Galezza ha scelto anche composizioni di Alessandro Scarlatti, Vincenzo Bellini (una *Sonata in sol*), di Giuseppe Mulè (musicista trapanese vissuto tra il 1885 e il 1951), e poi la *Visione* apocalittica di Antonio Fortunato

1856): Questo recital inaugura l'organo ottocentesco restaurato dalla Fabbrica d'Organi Fratelli Cimino di Agrigento, e molto coerentemente il programma scelto utilizza al meglio le qualità dello strumento. Terzo appuntamento mercoledì 17 dicembre alle 21 all'Abbazia Benedettina di San Martino delle Scale per un concerto di beneficenza a favore della Comunità della Magione di Palermo delle Suore di Madre Teresa di Calcutta in collaborazione con l'Associazione Palazzo Cutò; L'Ensemble Le Brun (Francesco La Bruna, violino barocco; Alessandro Palmeri, violoncello; Franco Vito Galezza, organo) propone sonate di Alessandro e Domenico Scarlatti per violino o violoncello e basso continuo. Infine, domenica 21 dicembre alle 20.30 alla chiesa di Sant'Alfonso di Agrigento, in collaborazione con l'Associazione Palazzo Cutò; il Duo Le Brun (Francesco La Bruna, violino barocco, e Franco Vito Galezza, organo), propone ancora Paolo Altieri (con una *Pastorale in fa*), Domenico ed Alessandro Scarlatti e gli Bartolomeo Montalbano, musicista siciliano dell'età barocca, una *Sinfonia IV "Gelato"* stampana

1856): Questo recital inaugura l'organo ottocentesco restaurato dalla Fabbrica d'Organi Fratelli Cimino di Agrigento, e molto coerentemente il programma scelto utilizza al meglio le qualità dello strumento. Terzo appuntamento mercoledì 17 dicembre alle 21 all'Abbazia Benedettina di San Martino delle Scale per un concerto di beneficenza a favore della Comunità della Magione di Palermo delle Suore di Madre Teresa di Calcutta in collaborazione con l'Associazione Palazzo Cutò; L'Ensemble Le Brun (Francesco La Bruna, violino barocco; Alessandro Palmeri, violoncello; Franco Vito Galezza, organo) propone sonate di Alessandro e Domenico Scarlatti per violino o violoncello e basso continuo. Infine, domenica 21 dicembre alle 20.30 alla chiesa di Sant'Alfonso di Agrigento, in collaborazione con l'Associazione Palazzo Cutò; il Duo Le Brun (Francesco La Bruna, violino barocco, e Franco Vito Galezza, organo), propone ancora Paolo Altieri (con una *Pastorale in fa*), Domenico ed Alessandro Scarlatti e gli Bartolomeo Montalbano, musicista siciliano dell'età barocca, una *Sinfonia IV "Gelato"* stampana



1998

L'OMAGGIO



Mario Schifano

Ritratto dell'artista al lavoro Schifano raccontato da un video

È UN autoritratto con telecamera il video inedito di Mario Schifano che viene presentato stasera alle 20 all'auditorium del Museo d'arte contemporanea di Gibellina, in occasione dell'incontro-performance *La Musa Ausiliaria*, curato da Tanino Bonifacio. Il video, realizzato negli anni Ottanta, mostra Schifano al lavoro nel suo studio, immerso tra tele e televisori, leit motiv della sua ultima produzione. L'omaggio al geniale pittore, scomparso nel 1998, è concepito come un percorso a tappe, attraverso cui comprendere le controverse sfaccettature. Bonifacio racconterà l'iter creativo dell'artista, leggendo frammenti poetici di Luzi, Montale e Merini, mentre Franco Vito Gaezza e Francesco La Bruna eseguiranno musiche di Satie, Debussy e una composizione originale di Antonio Fortunato. Alle pareti saranno esposte tre opere pittoriche realizzate da Schifano a Gibellina, in occasione del suo soggiorno del 1984.

p.n.

In programma «Le nozze di Figaro» e «La forza del destino». A marzo appendice con Pertusi

Ministagione lirica al Magnani

Nascerà una Fondazione per promuovere la cultura musicale

UNA SOPRANO ALLIEVA DI BERGONZI

Domani arriva la Costa

FIDENZA - Riprende con l'appuntamento di domani sera il Festival della Provincia Verdana, giunto alla sua terza edizione e organizzato dall'associazione fidentina Giovanni Rossi, in collaborazione con la Provincia di Parma.

Dopo l'inaugurazione dello scorso 28 luglio, con il Coro dell'Ente lirico Arena di Verona ospite alle Piacentine di Roncole Verdi, domani alle 21, al Ridotto del magnani, è in programma un concerto di grande suggestione: il soprano Gabriella Costa, accompagnata al pianoforte dal maestro Franco Vito

Galezza, si esibirà in musiche di Liszt, Mendelssohn, Schumann, Barber, Geršwin, Bernstein.

Gabriella Costa si è diplomata in pianoforte e ha intrapreso lo studio del canto con Sonja Stenhammer. Si è poi perfezionata in Olanda e in Francia con Udo Reinemann ed Elly Ameling, in Italia con Car-

lo Bergonzi e Raimondo Metra. Vincitrice del primo premio al Concorso di musica da camera di Conegliano Veneto, ha tenuto recitali per l'Ente teatro massimo di Palermo e altri importanti enti. Si è inoltre dedicata alla musica moderna e d'avanguardia.

Il suo debutto nell'operistica al maggio 1997 al teatro Bonci di Cesenà in Rigoletto, sotto la direzione di Giovanni Bartoli; ha poi cantato in Un ballo in maschera al Regio di Parma, diretta da Angelo Campori e nel Don Pasquale diretta da Luciano Moriaca, con cui nel luglio scorso ha eseguito Sogno di una notte di mezza estate.

Il maestro Franco Vito Galezza suona il pianoforte dall'età di 11 anni, con il padre Ettore, noto pianista. In seguito ha proseguito gli studi di organo diplomandosi nel 1986. Ha effettuato concerti pianistici e organistici e ha accompagnato cantanti di rilievo.



Gabriella Costa

Stasera alla Chiesa della Catena l'Accademia siciliana musica da camera con una voce recitante

Una serata-Liszt per il ritorno di Gaiezza al piano

PALERMO- 'Franz Liszt: demonio o prete?' E' l'intrigante titolo del concerto programmato dall'associazione "Accademia Siciliana per la Musica da Camera" alla Chiesa della Catena, questa sera alle 21. Che segna anche il ritorno al pianoforte di Vito Mario Gaiezza, che a Palermo non lo suonava da sette anni e accanto a lui, Francesco La Bruina, (violino), Antonella Calandra (arpa), Roberto Burgio (harmonium e voce recitante per i testi tratti dall'epistolario Wane-Liszt). Il filo rosso della serata è la musica dell'ultimo Liszt, che abbandona il virtuosismo, la bri-

lantezza ed i facili effettismi sonori per ripiegare su uno stile introverso, che esplora nelle differenti trascrizioni possibili dei suoi brani, tutte le sfumature sonore possibili.

Nel 1880 Liszt era in rapporto con Hermann Ritter, inventore e virtuoso d'uno strumento ad arco ch'egli aveva chiamato 'viola alta', più grande della viola e della sonorità più piena: è a questo strumento che Liszt pensa scrivendo la sua 'Romance oubliée' che egli dedica a Ritter e pubblica l'anno seguente, il 1884, per piano e viola alto, ma anche per violino o violoncello.

Si tratta di un *andante malinconico* in cui il 'mi minore' iniziale si trasforma in un finale in maggiore, con un percorso armonico spoglio ma tentato da un discreto cromatismo, mentre la linea melodica, depurata, muta con grande libertà.

Ascoltiamo stasera anche l'*Ele-gia* per violoncello, pianoforte, arpa e harmonium, scritta nel 1874 in memoria della Contessa Maria Moukhanova; pagina di raro ascolto (in seguito trascritta per violino o cello e pianoforte), che evidenzia una sensibilità timbrica già proiettata verso certe soluzioni novecentesche; ed ancora, 'La Notte' (1865), ancora per lo stesso organico, Gaiezza poi, al piano solo, ci guida attraverso il 'Liszt del futuro', che si avvicina alle dissonanze, come in 'Nuages Gris' (1881), dove l'accordo conclusivo sfugge ad ogni appartenenza tonale; conclude il programma il 'Corrousel de Madame Pelte-Narbonne' (1879) e Puszte-Webmut' (1885). (Se.AL)



L'attore Roberto Burgio

il Mediterraneo

Sabato 31 maggio 1997

Concerti/

Dal 12 dicembre il Festival Albert Schweitzer

Se la musica è per organo

di Loredana Passarello

PALERMO - Sceglie l'ultimo mese dell'anno, in pieno clima natalizio, per inaugurare il "VII festival Albert Schweitzer", l'associazione musicale intitolata al noto musicista scomparso. L'associazione musicale Albert Schweitzer aprirà la vigilia delle feste di Natale nel duomo di Agrigento, mettendo in rassegna un programma di musica organistica e di repertori da camera dal 12 dicembre fino al ven-

cembre nella Chiesa agrigentina di Sant'Alfonso. Il giorno dopo la sua tournée proseguirà nella Chiesa della Gancia a Palermo, con musiche inedite di autori napoletani e pugliesi dal Cinquecento all'Ottocento. Tra gli appuntamenti della rassegna organistica: domenica 14 dicembre nella Chiesa di Sant'Alfonso, l'organista Diego Cannizzaro inaugurerà l'appena restaurato organo ottocentesco della Chiesa, eseguendo brani di Paolo Altieri. Mercoledì 17 nell'abside

tuno del mese. Per l'inaugurazione della rassegna di musica organistica, che sarà dedicata per questa edizione al musicista napoletano e filologo della musica Paolo Altieri (1745-1820), suonerà, a cominciare dai suggestivi interni della cattedrale di Agrigento allestiti con arredi settecenteschi, Franco Vito Galezza, che interpreterà brani di Altieri, Bellini, Scarlatti, Pacini, Fortunato, inserendo nel suo repertorio musicale, che comprende selezioni di letteratura organistica siciliana dal 600 al 900, anche qualche *pièce* personale.

"È un cammino volto alla riscoperta degli antichi organi siciliani, veri capolavori d'arte e della storia della creatività dell'uomo - ha detto Galezza, che è anche direttore artistico della manifestazione - abbiamo inteso valorizzare ogni singolo momento legato alla storia della letteratura organistica siciliana, realizzando all'interno di esso un *quadro sonoro*. Infatti - ha precisato ancora Galezza - ogni *ensemble* non si limiterà all'evocazione di questo o quel brano musicale, ma all'esecuzione di musiche appropriate al periodo storico del luogo".

La manifestazione musicale ospiterà l'organista pugliese Grazia Salvatori, che dividerà le sue esecuzioni in due serate; il 19 di-

del Duomo di Cefalù si esibirà invece l'Accademia musicale Le Brun, dell'associazione Palazzo Cutò. Attesissima la presenza del violinista Francois-Marie Le Brun, esperto in musica antica, che sarà per l'occasione accompagnato dal violoncellista Alessandro Palmeri, da Diego Cantalupi, suonatore di arciliuto e tiorba, e dall'organista Francois Gaillardise. Il repertorio dell'Accademia Le Brun sarà composto da musiche dei fratelli Scarlatti. Venerdì 19 i concerti proseguiranno invece nella Chiesa di Sant'Alfonso, con Grazia Salvatori che eseguirà "musiche del Regno delle due Sicilie". Sabato 20 l'appuntamento con la musica organistica sarà invece alla Chiesa della Gancia di Palermo. Per l'epilogo della manifestazione, il duo Le Brun tornerà invece ad Agrigento, ancora a Sant'Alfonso dove ai brani di Altieri e Scarlatti saranno aggiunti quelli di Montalbano. Partendo dalla celebrazione di Paolo Altieri, che fu compagno di studi di Paisiello e maestro di Domenico Cimarosa, Diego Cannizzaro, giovanissimo - appena ventinovenne - direttore artistico dell'Accademia organistica siciliana - eseguirà domenica 21, anche la Sinfonia per le feste di prima classe di Morandi.



Franco Vito Galezza e, a destra, Francois Le Brun

Il Mediterraneo

Mercoledì per Sord-nud

Omaggio in musica a Olivier Messiaen illustre dimenticato

NELLA BASILICA DI SAN FRANCESCO.

L'associazione Albert Schweitzer ripescava questo musicista attraverso un concerto che propone brani gregoriani e organistici

E' noto che anche la musica colta del nostro tempo si muova lungo un percorso dritto di in tanti sensi diversi, e cercando di tenere memoria, dimenticare alcuni dei suoi importanti protagonisti è un fenomeno ricorrente.

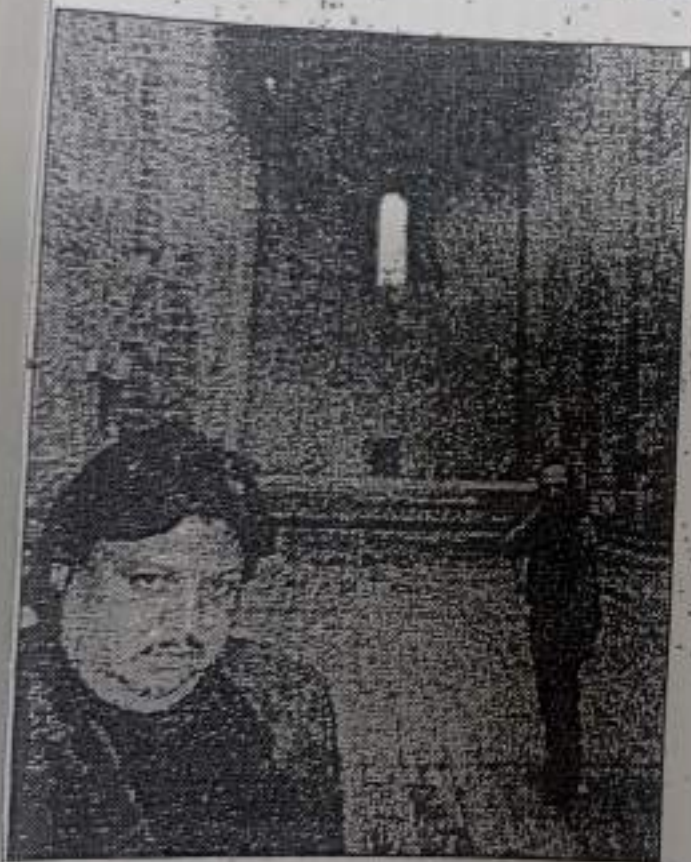
Così, figure come quella dell'avignonese Oliver Messiaen (1908-1992), solo perché non inquadrata da precisi (e rassicuranti) riferimenti stilistici, o perché troppo aliene dal mercato di massa, ribadisco la loro presenza al pubblico medio solo in quelle rare occasioni, decise quasi sempre dai giganti della discografia, o in quelle rarissime dell'ascolto dal vivo. A Oliver Messiaen, il cui (breve) clamore della recente scomparsa è già sopito da un singolare concerto, che si terrà mercoledì 29 marzo presso la Basilica di San Francesco d'Assisi, nell'ambito della rassegna Sord-Nud, promossa dal Comune di Palermo. Il concerto prevede cinque pagine organistiche (eseguite da Franco Vito Gaiezta, promotore nel 1935 a Palermo di una rassegna, che in seguito non ha incontrato fortuna, dedicata al compositore), la lettura di alcuni testi di Tagore e di Krishna-

murti (voce recitante Antonio Raffaele Addamo) e 4 brani gregoriani tratti dal graduale romano (coro maschile Diaphonia, direttore Claudio Gallina). Le musiche in programma rientrano nella produzione giovanile del musicista, cioè tra quelle pagine che per la semplicità della loro poetica, e forse ancora di più per la loro marginalità rispetto allo sperimentalismo allora imperante, sono state condannate a una sorta di penombra eterna. Messiaen fu compositore di incontenibile fantasia, creatore di impasti sonori senza precedenti, inventore di linguaggi la cui codifica impuneva forse troppa semplicità d'intenti, prima tra tutti l'immensa gratitudine per l'esistenza, la capacità di contemplazione.

Sue composizioni memorabili sono state ispirate dal canto degli uccelli esotici, dal rifrangere della luce del sole, dai colori dell'arcobaleno, e sublimata attraverso un entusiasmo creativo quasi infantile (nella più sana e libera delle accezioni). Tradurrà questi sentimenti in una professione di fede incommensurabile che gli frutteranno da certa critica superficiale, critica gli appellativi di musicisti "in odor di ambra".

Alberto Bonanno

Il Duo Le Brun a S. Martino



PALERMO - Stasera alle 21,15 alla Abbazia Benedettina di San Martino delle Scale, l'Ensemble "Le Brun" (nella foto) farà ascoltare musiche di Alessandro e Domenico Scarlatti per violino e cello barocco con accompagnamento di basso continuo, realizzato all'organo. Il concerto in programma fa parte del VII Festival Albert Schweitzer 1997, Rassegna di musica organistica e da camera "Paolo Altieri" ed è organizzato in collaborazione con l'Associazione Palazzo Cutò. I proventi dell'incasso andranno in beneficenza alle Suore di Madre Teresa di Calcutta della comunità della Magione di Palermo. I tre strumentisti (Francesco La Bruna al violino barocco, Alessandro Palmeri al cello barocco e Franco Vito Gaiezza all'organo) che saranno impegnati anche domenica 21 alle 20,30 nella Chiesa di Sant'Alfonso ad Agrigento, nel concerto conclusivo del Festival, proporranno musiche di Montalbano, degli Scarlatti, padre e figlio, e del napoletano Paolo Altieri, musicista siciliano di adozione e quasi completamente dimenticato i cui lavori, alcuni inediti, sono custoditi nella biblioteca musicale di Noto.

fineseccolo
SPETTACOLI

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 1997

"Visioni" presentato a S. Maria la Nuova nella versione di Addamo

E i versi maledetti di Blake tuonarono dentro la chiesa

LA MESSA IN SCENA. Lo spettacolo, presentato nell'ambito della rassegna organizzata dal Comune, rende assai bene lo spirito anarchico del poeta. In scena Danila Laguardia e Roberto Burgio (nella foto). Intensa l'esecuzione musicale di Vito Gaiezza.

Nell'ambito della manifestazione "Palermo a Palermo" si è svolta domenica sera nella chiesa di Santa Maria la Nuova uno splendido spettacolo.

Si tratta di un tributo a William Blake intitolato "Visioni", con la regia di Antonio Raffaele Addamo, interpretato da Danila Laguardia e Roberto Burgio, oltre al maestro Franco Vito Gaiezza all'organo e al frotteista.

E' strano sentire tuonare in una chiesa i versi maledetti di William Blake, ma paradossalmente si tratta del luogo prediletto.

Sembrano scontrarsi, per poi mescolarsi, una profonda religiosità e l'incredibile carica rivoluzionaria del poeta. Si sceglie con forza contro ogni dogma, contro ogni paura che limiti la libertà dell'uomo e con sé trascina le sue visioni e tutti i suoi "ubi su Dio".

Ne rinasce con una sorta di pregloria, la poesia, sacra, profetica e oscura, che si rivolge alla natura e agli uomini spingendoli alla ribellione della trascendenza, della fantasia, contro il potere di Dio, non contro Dio.

inserisce in quel magico cerchio che comprende l'agnello, il Cristo, il bambino e il poeta.

"Visioni" è il titolo del volume che raccoglie le traduzioni di Giuseppe Ungaretti uscite da Addamo. Le sue scelte reglative sottolineano i due mondi, le due anime di Blake: una utopica, che segue un ritorno alla natura e all'innocenza priva, però, di energia vitale; un'altra rappresenta l'eterna lotta che ha il suo eroe col demone della repressione e trova in questa vitalità il divino.

Da poeta Ungaretti esprime anche tutta la musicalità e il ritmo dei testi di Blake che bene si fonde con le musiche, eseguite con maestria da Vito Gaiezza, perfette nel rendere le atmosfere del poeta e nell'evocare i toni a lui cari.

I due attori dimostrano molto bravi nel superare il testo restituendo le parole in tutta la loro forza visionaria. Le loro voci si contrappongono, come negli fughe di Bach, e ritrovano tutta la tensione della poesia di Blake.

Infine le sue incisioni cultrate a mano permettono di penetrare ancora meglio l'immaginario di questo straordinario poeta, di questa grandezza.

Giuseppe Di Leo

AL LEGGIO. Presentato dall'associazione Terzite lo spettacolo "Visioni" di William Blake fa parte del ciclo di manifestazioni organizzate dal Comune di Palermo e intitolato "Palermo apre le porte", che ha trasformato in teatri chiese, piazze e scuole. La foto ritrae tre dei protagonisti: da sinistra Danila La Guardia; al centro il maestro Vito Gaiezza e a destra Roberto Burgio.

1995
pagine 22
n. 1005

Quotidiano del mattino

il Mediterraneo

GIORNALE DI SICILIA

ANNO 135 N. 101 FONDATARE GIOVANNI B. HYDZIONE VENERDI 14 APRILE 1995 L. 1500

Al Ridotto l'ironia e la musica di Erik Satie

PALESTINA. (plo) L'ironia e la musica di Erik Satie sono di scena al Ridotto del Biondo fino a sabato per la «Tanya Francesca Morvillo». Presentato dall'Associazione culturale Tersite, *Memorie di un amnesiaco* è un delizioso spettacolo che la regia di Antonio Raffaele Addamo ha costruito scegliendo con cura circa trenta brani musicali e alcuni testi esemplari dello stesso musicista. Diritto strappando «l'aria dell'artista» per ritrovare lo spirito della musica che non deve appiattire l'ascoltatore e può giungere anche alle «messe ballabili» la via polemica e burlesca di Satie e anche i frammenti della rivista e del suo rapporto col pubblico, rivivono sulla scena di Rosi Giordano caratterizzata da un grande tableau e dai leggeri monodrammi. I costumi di Maria Adele Cipolla e la coreografia di Enzo Rusa, eseguita da Pucci Romeo, aggiungono quel tanto di bell'époque e di divertito esotismo e riconducono in parte al rapporto che il maestro ebbe con la danza.

Addamo ha restituito un Satie sonante e parlante al quale Roberto Burgio ha dato i pensieri vocali e Franco Vito Galerna quelli sonori. Come un mago al piano, Galerna restituisce quello «stile depuillé» nel quale i ritmi da caffè concerto si incontrano con quelli della grande tradizione e con la crudeltà del suono. Sembra incredibilmente all'autore in quel ritratto che gli Inca Picaso al tempo di «Parade». E tra «Gymnopédie» e sonatine burocratiche, il custabale valteroso di un secolo e la novità timbrica del nostro tempo è restituita da Daniela Laguardia attrice e cantatrice dalla vocalità densa e pungente. In scena c'è anche Maurizio Scaduto.

Piero Longo

LA NUOVA
Martedì
7 aprile 1982

Duo Gallina-Gaiezza

Applausi alla basilica di S. Giorgio

FERRARA. - I pianisti Onofrio Claudio Gallina e Franco Yito Gaiezza, siciliani purosangue, non hanno fatto rimpiangere l'assenza del violinista russo Vladimir Pavlov, tratterito in patria da impedimenti burocratici.

Il pubblico presente alla Sacrestia della Basilica di S. Giorgio l'altra sera è rimasto veramente entusiasta dell'esibizione del Duo impegnato nel repertorio per pianoforte a 4 mani, in sostituzione del russo. Gallina e Gaiezza hanno avviato il concerto con la irriverente Sonata di Francis Poulenc, caricando immediatamente la loro interpretazione di una scattoatezza che ha fatto testo per tutta la serata.

Ironici, istrioni, irriverenti rispetto al cliché del pianista susseguoso e distaccato, hanno (da siciliani) espresso tutti i colori e la passionalità mediterranea nella veemenza del tocco e nello svelimento del ritmo delle musiche trattate. Altro brano in programma, vera novità della serata, una prima esecuzione di musiche del compositore di Marsala Antonino Fortunato, classe 1942: il brano intitolato "U Carrettu" ha stiliem fortemente neoromantici ed è una vera e propria suite che raccoglie tutti i colori popolari dell'isola di Trinacria.

I successivi brani presentati da Gallina e Gaiezza sono poi stati una parafrasi con variazioni del celebre tema Tanti auguri a te (autore Claus Dieter Ludwig), il celeberrimo Corale della Cantata 147 di J.S. Bach e, dello stesso autore, un Preludio in Do diesis; i Children's Games di Bizet, due Danze Ungheresi di Brahms e infine, dai "Sei pezzi op. 11" di Sergej Rachmaninov, la Barcarola e il Valzer.

(a.s.)

LE MEMORIE
DI SATIE

Si replica fino a martedì 18 lo spettacolo che l'Associazione Torsite propone al ridotto del teatro Biondo. "Memorie di un amnesiaco" dovuto omaggio a Erik Satie, si muove in quattro movimenti, recitazione con pianoforte-danza, e mette in evidenza le doti di Roberto Burgio e la bravura del maestro Gaiezza.



PALERMO

GIORNALE DI SICILIA

FONDATORE GIROLAMO ARIZZONE

ANNO 135 N. 90

DOMENICA 2 APRILE 1995

L. 1400

Il mondo interiore del poeta William Blake rivive in «Visioni» a Santa Maria la Nuova

PALERMO. (pio) Nell'ambito delle manifestazioni «Palermo anche d'inverno» andrà in scena stasera alle ore 21 nella chiesa di Santa Maria La Nuova (via G. Meli) lo spettacolo *Visioni*. Dedicato al famoso pittore e poeta inglese del primo romanticismo, noto soprattutto per le sue incisioni ispirate alla Divina Commedia, lo spettacolo intende far rivivere il mondo interiore di William Blake, riproporre i suoi versi e il suo immaginario attraverso un'azione teatrale dove si integrano im-

magini, musica e parole all'interno di una architettura urbana che contribuisce alla fascinazione. La chiesa settecentesca sarà riaperta in occasione dell'itinerario per la valorizzazione del quartiere Monte di Pietà e lo spettacolo è prodotto dall'associazione culturale «Torsite» di Roberto Burgio e Daniela Laguardia protagonisti insieme al maestro Franco Gaiezza che eseguirà le musiche all'organo e al fortepiano.

Il testo e la regia sono di Antonio Raffaele Addamo che ha curato anche la scelta delle mu-

siche in funzione di un'unicum d'immaginario e atmosfericità nel quale si possa rivivere drammaturgicamente l'emozione estetica e creativa che emana dall'opera di Blake dove il conflitto bene-male si fa profetico dramma di una realtà umana nella quale immagine e parola esprimono l'inquietudine dello spirito e della cultura europea tra Settecento e Ottocento. I «canti d'innocenza» e le incisioni si faranno spazio scenico per «un canto di libertà».

Piero Longo

SPETTACOLI DI FERRARA

Stasera Momenti Musicali a S. Giorgio
con il duo violoncello pianoforte

di Athos Tromboni

FERRARA - Questa sera alle ore 21 presso la Sacrestia della Basilica di San Giorgio si conclude la prima parte dei "Momenti Musicali 1992", la rassegna concertistica organizzata dall'Associazione Kammermusik con il patrocinio dell'Assessorato alle istituzioni culturali del Comune di Ferrara.

Gli appuntamenti dei "Momenti Musicali 1992" riprenderanno poi sabato 17 ottobre e proseguiranno, con altri tre concerti, fino a dicembre.

Per questa sera era annunciato un duo costituito dal violoncellista russo Vadim Pavlov e dal pianista Onofrio Claudio Gallina. Un'improvvisa indisposizione del russo ha costretto purtroppo gli organizzatori a un cambio di programma: sarà proposto quindi un concerto per pianoforte a 4 mani, sempre con il pianista Onofrio Claudio

Gallina, affiancato da Vito Franco Gaiezza.

I due esiti di Kammermusik sono interpreti che vantano ormai un'intensa attività cameristica in Italia e all'estero. Fra le esperienze più significative si potrebbero citare inoltre le innumerevoli vittorie in concorsi pianistici nazionali internazionali. All'attività cameristica, Gallina affianca quella di direttore d'orchestra (ha diretto una Messa di Mozart per soli, coro e orchestra), mentre Gaiezza ha esteso i propri interessi musicali all'organo, prendendo il relativo diploma ed esibendosi anche per registrazioni effettuate dalla Rai.

Il programma musicale della serata sarà tutto dedicato al grande repertorio per l'esecuzione a 4 mani: dalle Danze Ungheresi e Valzer di Johannes Brahms ai Giochi infantili di Georges Bizet. In particolare sarà proposta anche una trascrizione da Johann Sebastian Bach, curata dagli stessi interpreti. L'ingresso al concerto è gratuito.

Duo Gallina-Gaiezza
Applausi
alla basilica
di S. Giorgio

FERRARA - I pianisti Onofrio Claudio Gallina e Franco Vito Gaiezza, siciliani purosangue, non hanno fatto rimpiangere l'assenza del violinista russo Vladimir Pavlov, trattenuto in patria da impedimenti burocratici.

Il pubblico presente alla Sacrestia della Basilica di S. Giorgio l'altra sera è rimasto veramente entusiasta dell'esibizione del Duo impegnato nel repertorio per pianoforte a 4 mani: in sostituzione del russo, Gallina e Gaiezza hanno avviato il concerto con la irriverente Sonata di Francis Poulenc, caricando immediatamente la loro interpretazione di una scanzonatezza che ha fatto testo per tutta la serata.

Ironici, istrioni, irriverenti rispetto al cliché del pianista susseguoso e distaccato, hanno (da siciliani) espresso tutti i colori e la passionalità mediterranea nella veemenza del tocco e nello svelimento del ritmo delle musiche trattate. Altro brano in programma, vera novità della serata, una prima esecuzione di musiche, del compositore di Marsala Antonino Fortunato, classe 1942: il brano intitolato "U Carrettu" ha stileni fortemente neoromantici ed è una vera e propria suite che raccoglie tutti i colori popolari dell'isola di Trinacria.

I successivi brani presentati da Gallina e Gaiezza sono poi stati una parafrasi con variazioni del celebre tema Tanti auguri a te (autore Claus Dieter Ludwig), il celeberrimo Corale della Cantata 147 di J.S. Bach e, dello stesso autore, un Preludio in Do diesis; i Children's Games di Bizet, due Danze Ungheresi di Brahms e infine, dai "Sei pezzi op. 11" di Sergej Rachmaninov, la Barcarola e il Valzer.

(A.T.)

11 GIORNALE DI SICILIA
VENERDÌ 22 MAGGIO 1992Al Maggio musicale
un trio strumentale

(db) Dopo il debutto di ieri sera all'Auditorium Santa Cecilia con il concerto liederistico Sekatshoff-Gaiezza, il Maggio Musicale Lilybetano promosso ed organizzato dall'Associazione culturale "Guido D'Arezzo" propone questa sera, con inizio alle 21, un concerto strumentale. Suonerà il Trio: Badalamenti alle tastiere, Gaiezza all'organo e la Bruna al violino. Il concerto, con la direzione artistica del maestro Antonino Fortunato, sarà presentato da Francesca Pipitone.

C. di Sicilia 22/5/1992

SPETTACOLI

LA NUOVA
Martedì
7 aprile 1992

«Addio Manon»
in scena da domani
alla scuola media
«Leonardo da Vinci»

PALERMO, (plo) A conclusione dell'annuale seminario che l'Associazione Teatro Scuola organizza in collaborazione con l'Ufficio 'promozionale' dell'E.A. Teatro Massimo, andrà in scena da domani alle 17.30 all'Auditorium S.M. Leonardo da Vinci, via Serradifalco 190, lo spettacolo *Addio Manon*. Il progetto didattico che ha impegnato gli studenti dei Licei cittadini e gli allievi dell'Accademia di Belle Arti che hanno approntato la scenografia, si interroga sul futuro dell'Opera lirica mettendo in scena Puccini e la sua musica in rapporto a Berg e a Schoenberg. Il testo è di Francesca Tormina, la regia di Giovanni Ferreri, al pianoforte il maestro Vito Galezza. Saranno protagonisti dello spettacolo, insieme agli studenti, gli attori Stefania Blandeburgo e Emanuele Abbagnato. Venerdì alle ore 18, seguirà allo spettacolo un dibattito sul tema del seminario con la partecipazione di Ubaldo Mirabelli, soprintendente del Teatro Massimo, Mario Barreca, provveditore agli Studi, Paolo Ursi, segretario dell'Associazione Teatro Scuola e Antonino Titone, Marco Betta, Sara Patena, Francesco Ciambrone, Dario Oliveri. Il calendario delle rappresentazioni è il seguente: Mercoledì ore 17,30; venerdì ore 18; sabato ore 10,30; domenica ore 17,30; lunedì ore 17,30 e ore 21; martedì ore 10,30 e ore 17,30; mercoledì ore 17,30. Gli spettacoli sono diretti a studenti e docenti. Sono graditi tutti gli spettatori che intervengono.

Piero Longo

Prende il via il primo festival organistico

A Viareggio l'estate in concerto d'organo

di Paolo Orlandini

L'Associazione Amici dell'Organo della provincia di Lucca, con sede in via del Giardino Botanico 2 a Lucca, ha organizzato nei mesi di luglio e di agosto il 1° Festival Organistico «Città di Viareggio» intitolato «Estate in concerto d'organo». Una serie di concerti quindi rivolti alla città di Viareggio, ma anche ai suoi numerosissimi ospiti estivi, perché il periodo delle «ferie» sia, per chi lo desidera, non soltanto sole e mare. Un modo questo per intervenire nel settore del turismo, che tanta parte ha nella società viareggina, offrendo cultura e non solo spiaggia a chi decide di trascorrere le proprie vacanze in Versilia.

Il programma consta di otto concerti a cadenza pressoché settimanali, tenuti da organisti di grande esperienza e bravura, l'ultimo sarà invece un concerto corale: una rassegna di giovani organisti toscani (Berutto, Pallottini, Barandoni). Saranno eseguiti autori «classici» della musica d'organo, da Bach a Mozart, ma anche moderni e contemporanei con brani di notevole difficoltà tecnica e raramente eseguiti.

Secondo il responsabile dell'associazione, Paolo Razzuoli, il poco tempo a suo disposizione per organizzare la manifestazione ha reso impossibile diversificare le scelte del programma. «Un festival organistico, a mio avviso — dice Razzuoli — dovrebbe offrire l'opportunità di ascoltare vari strumenti e musica di epoche diverse. Ci riproveremo di farlo dal prossimo anno. Uno dei principali fini della nostra associazione riguarda proprio la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio organario della nostra provincia».

Questo il programma del mese di luglio.

Domenica 14 luglio inaugurerà il festival Eliseo Sandretti che si è diplomato in organo e composizione al conservatorio di Bologna e si sta perfezionando in interpretazioni e improvvisazioni. Insegna organo a Viareggio e Lucca ed è autore di studi sulla storia dell'organo e sulla sua letteratura. Il 14 suonerà Bach (fra l'altro alcuni corali e il famoso preludio e fuga in Mi minore), Brahms, ma anche autori più vicini a noi nel tempo come Vierne e Bossi.

Sabato 20 sarà la volta di Wijnand van de Pol. Artista olandese, vive in Italia dal '57, si è diplomato in organo e composizione organistica al S. Cecilia di Roma, si è perfezionato a Siena. Oggi insegna al Conservatorio «Morlacchi» di Perugia ed è ispettore onorario del ministero dei Beni Culturali per la tutela degli organi antichi dell'Umbria oltre che apprezzato concertista in tutti i paesi d'Europa, negli Stati Uniti e in Canada. A Viareggio presenterà musiche di Bach, Krebs, Mozart, Mendelssohn e Reger.

L'ultimo concerto di luglio sarà quello di Franco Vito Gaiezza sabato 27. Gaiezza alterna all'attività concertistica d'organo quella pianistica. Da tempo si occupa della salvaguardia di alcuni organi storici, in particolare a Palermo. Il suo programma è concentrato su artisti moderni tutti vissuti a cavallo fra ottocento e novecento: P.C. Van Westering, Vierne, S. Karg-Elert.

Tutti i concerti avranno luogo presso la Chiesa di S. Antonio (via Garibaldi) di Viareggio con inizio alle 21.15 e ingresso libero.

CRONACHE DELLO SPETTACOLO

24 GIORNALE DI SICILIA
DOMENICA 16 SETTEMBRE 1990

Associazione Schweitzer concerti durante la messa

PALERMO — (fg) Per iniziativa dell'associazione musicale Albert Schweitzer a partire da questa mattina, ogni domenica, in una chiesa storica di Palermo durante la liturgia saranno eseguite musiche del periodo barocco per organo con l'intervento di altri strumenti. Si comincia oggi, alle ore 12 alla chiesa della Magione, con il flautista Giuseppe Flacconio e l'organista Franco Vito Galezza.

22 GIORNALE DI SICILIA
DOMENICA 27 MAGGIO 1990

Domani in cattedrale omaggio a Franck

PALERMO — (spa) Omaggio a Franck, domani alle 19 in cattedrale, organizzato dall'associazione «Albert Schweitzer» in collaborazione con la «Ester Mazzoleni». In programma *Fantasia*, *Panis Angelicus* con la partecipazione del soprano Silvana Alessio Martinelli, *Pezzo eroico*, *Preghiera*, *Ave Maria*, *Corale n. 3 in la minore*, nell'esecuzione dell'organista Franco Vito Galezza. Il concerto sarà preceduto da una profusione di Andrea Lo Iscono, presidente dell'associazione per la sezione di Marsala.

21 GIORNALE DI SICILIA
MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 1990

Concerto per organo nella chiesa Valdese

PALERMO — (spa) Stasera alle ore 21 nella chiesa Valdese (dietro il teatro Politeama), per l'associazione «Schweitzer», avrà luogo, primo dei tre appuntamenti in programma, il concerto per armonica e organo di Roberto Petralia con la partecipazione del soprano Silvana Martinelli. Sabato, sempre nella chiesa Valdese alle 21, Christopher Bowers Broadbent parlerà sull'«Organo in Inghilterra e sulla didattica musicale». Domenica, in collaborazione con il Festival di San Martino delle Scale, avrà luogo un concerto d'organo di Christopher Bowers Broadbent.

23 GIORNALE DI SICILIA
SABATO 15 DICEMBRE 1990

Magione
Recital
pianistico
di Antonio
Fortunato

PALERMO — (spa) Domani alle 18,30 nella basilica della Magione il recital pianistico di Antonio Fortunato apre il breve ciclo di quattro concerti organizzati dall'associazione musicale «Albert Schweitzer» fondata da Franco Vito Galezza. Il programma di questo primo concerto si apre con Greg. Gli altri autori sono Chopin, Fortunato e Liszt. Mercoledì e venerdì prossimo, alle 18,30 alla Magione, gli altri due appuntamenti sono con il soprano Silvana Alessio Martinelli e Franco Vito Galezza al pianoforte con musiche di Faure, Debussy, Fortunato, Galezza, il primo e l'altro con i pianisti Deborah Conte, Alida Lombardo, Noriko Buono, Franco Vito Galezza e Tenenbale cameristico (Sebastiano Cassara e Paolo Gioia, violini; Renato Ambrosino, violoncello; Eridio Errodo, violoncello; Fulvio Mannola, contrabbasso; Luigi Scillina, flauto; Claudio Gallina, pianoforte). Impognati in un programma bichiano.

Il 24 dicembre, infine, alle 18 alla chiesa valdese (dietro il Politeama), il flautista Giuseppe Francesco Di Mirti eseguiranno musiche di Molino, Giuliani, Graziopoli e Loertliet.

universitas

Sped. in abb. post. gr. III/79

NN. 5-6 Giugno-Luglio 1989

mensile universitario di cultura e informazione

Anno IX - L. 1.000



X Associazione Mazzoleni

MONTESANTO CANTORE SICULO RIASCOLTATO NELLA VOCE DI ROBERTO SERVILE

di GAETANO ALBERGAMO

Tra gli obiettivi dell'Associazione Mazzoleni, che mirano al rispetto e al recupero della tradizione musicale sicula, ed in particolare quella palermitana, c'è quello di onorare, nella loro terra, quegli artisti che il tempo ha giustamente consegnato alla storia.

È toccato quindi a Luigi Montesanto essere ricordato il 25 marzo a palazzo Bonassore, con una conferenza-concerto a Milano, per la parte rievocativa il presidente dell'Associazione, prof. Salvatore Aiello, e per quella musicale al canto del baritono Roberto Servile.

Attraverso innumeri ricerche di inediti, giuliet criti-

ci, dettigli sul repertorio (oltre settanta spartiti), e ricordi di illustri colleghi dell'epoca di Montesanto, Salvatore Aiello ha restituito al prescelto un'immagine, chiara e definitiva nel contorni, della figura del celebre baritono palermitano, di cui tra l'altro ha detto: «...accanto a Ruffa, De Luca, Stracchini, Galeffi, Amato e Tranel certamente non sfigurava questo intelligente cantore siculo dalla splendida figura e dalla voce grama e sensuale». Alla parte celebrativa è seguita l'omaggio musicale reso per l'occasione dal baritono genovese Roberto Servile, dotato di una voce decisa-

mente baritonale, ricca di armonici nei vari registri. Il Servile possiede nel modo un particolare velluto che rende ammaliante il cantabile; pertanto, i personaggi disprezzati e bellissimi trovano in lui un esecutore raffinato e sensibile, che felicemente ne esprime la romantica nostalgia e il patetico incassato.

Tra le arie da camera e d'opera due capolavori memorabili, complete di recitativo e coloratura, tratte dal dramma Palluto e dalla sconosciuta opera di Mercadante «I briganti», nelle quali, attento nello squilibrio tra piano e forte e nella ricerca dell'esatta misura di colore, lo fuso per

la migliore resa emotiva, Servile si è rivelato al pubblico palermitano esattamente con tutti i presupposti per la continuità della più antica tradizione.

Ad accompagnare al piano il cantante è stato il maestro Franco Ylio Guzzata, musicista, organista e anche accompagnatore di sua competenza e sensibilità, che nell'effervescere degli stracchi musicali di Cipro, Belmas e Liuti, ha contribuito a rendere particolarmente intensa l'emozione della serata. Il concerto si è concluso con il «Cortigiano» per ricordare uno dei ruoli più significativi nella carriera di Montesanto.

Martedì 11 Marzo 1966

L'ORA

Interessante recital dell'organista Gaiezza ieri alla Cattedrale

Tra barocco e Novecento

RECITAL dell'organista Vito Gaiezza ieri alla Cattedrale: interessante il programma che proponeva brani significativi tra barocco e Novecento con particolare attenzione alla scuola organistica tedesca, ed egualmente interessante l'interpretazione di Vito Gaiezza che, sostenuta da una solida padronanza tecnica, svolgeva con incisiva consapevolezza stilistica un impegnativo programma e sapeva con espressiva netta passare da passaggi complessi, sonorità imponenti, effetti timbrici, a brani più delicati, come il Preludio di J.S. Bach con essenzialità e grande attenzione al dosaggio nei registri le Variazioni per Organo di J.S. Bach e il Corale Alina Gott di Jo-

hann Sebastian Bach; costruito con drammatica espressività, compreso nella sua maestosa spiritualità il Preludio e Tripla Fuga in mi bemolle, sempre del grande di Eisenach; affrontate con fluente musicalità le Toccate in afa maggiore, di Charles Marie Widor, ed in do minore, di Leon Boelmann, pagine di suggestiva e suadente espressività.

Proposti, infine, nella loro potente espressività e nella loro profonda spiritualità i brani di Cesar Frank — Preghiera e Corale n. 3 — ed il conclusivo Dio in mezzo a noi di Olivier Messiaen. Seguivano prolungati applausi.

Carlo Schifani

Giovedì 30 maggio 1985

21

CRONACHE DELLO SPETTACOLO

Giornale di Sicilia

Concerti

Piccole cose di gusto angusto

PALERMO — È un casto ingo-
riente, con sultane e pirati
condotti a dimensione di su-
lto piccolo-borghese, è
che ha delimitato i confini
la prima esibizione pubbli-
ca «Risonanze», martedì sera al
auditorium San Saverio. Non
si può negare che l'attesa, per
tutta la serata, da Floridaia a
Iditta Parpagliolo, sia stata di
una fasciosa *petite phrase*,
sulla scia della proustiana So-
nata di Vinteuil, che questo
renchage ad opera della nuo-
va associazione riuscisse a ri-
scattare dalla dimenticanza
della storia. Vana attesa, però,
che tutto l'itinerario proposto è
sembrato scivolare via senza
spina, piccoli frammenti d'ar-
monie e sommersi, prove appena
palpabili di un gusto angusto
pervaso di dilettanteschi fervo-
ri, che ebbe uno dei suoi vessilli
nella rinomata *Preghiera di
una vergine*.

Friabili bocconcini senza ri-
sonanze i piccoli brani di Pie-
tro Floridaia, attivo a Palermo e
poi a New York, o pallidi esoti-
smi di Frontini, fra cui emer-
gevano con qualche pregio in
più per una certa finezza di
smalto i brani di breve respiro
del russo Nicolas Armani (*O-
rientale e Trois petits mor-
ceaux*). Il giovane pianista
Franco Gajezza vi si è accosta-
to con puntualità e circospezione
e con la sicurezza di approccio,
senza un gesto sfrontato e
che avrebbe potuto gusto-
samente spaziarne le forme
vali.

Fra troppo serio, poi, nella
seconda parte, senza alcuna
concessione all'ironia e con tal-
lune forzature vocali, la lettura
del tenore Antonio Marconi
impegnato a presentare, con la
collaborazione di Franco Ga-
jezza, una sorta di cetero-
antologia che annoverava
canto ad Alessandro Scialoja
(«Già il sole dal Gange»)
Donizetti, Casella, la Parpag-
liolo e Barbara Giuranna.

Sara Pa...

CRONACHE DELLO SPETTACOLO

Giornale di Sicilia

19 Martedì 8 ottobre 1985

Concerto dedicato a Messiaen stasera a Villa Pantelleria

PALERMO — Questa sera alle 21, a Villa Pantelleria, in occasione della visita a Palermo del deputato francese Jack Gujard, il Centro culturale francese organizza un concerto in omaggio a Olivier Messiaen.

Il concerto è promosso in collaborazione con il Centro Django Reinhardt e prevede l'esecuzione di alcune importanti pagine del compositore francese tra cui il *Quatuor pour la fin du temps*, composto nel 1941, per violino, clarinetto, violoncello e pianoforte che sarà eseguito da Maurizio Rocca (violino), Giovanni Sollima (violoncello), Gaspare Cicio (clarinetto) e Vito Gaiezza (pianoforte).

In programma, ancora, *Due preludi* e il *Temps con variazioni* per violino e pianoforte (interpreti Silvia Leggio e Gaetano Randazzo, pianoforte, Maurizio Rocca, violino).

CRONACHE DELLO SPETTACOLO

Giornale di Sicilia

22 Giovedì 11 aprile 1985

Oggi, domani e lunedì Tre pomeriggi dedicati a Messiaen

PALERMO — Una nuova occasione per parlare, a Palermo, di Olivier Messiaen. Nostro Novecento e il Centro culturale francese organizzano tre concerti dedicati al compositore francese. Il primo oggi pomeriggio, alle 19 presso la sala Endas (piazza Verdi, 6), il secondo domani pomeriggio sempre alle 19 e sempre alla sala Endas, il terzo, infine, lunedì 15 alle 19 alla Cattedrale di Palermo.

Del musicista nato ad Avignone nel 1908 saranno eseguiti il *Quatuor pour la fin du temps*, *Theme et variations per violino e pianoforte* (1932), *Preludes per pianoforte* (1929), *Vision de l'amen per due pianoforti* (1943), *Harawi* (1945) per soprano e pianoforte, *Duondoe Tchil* e poi, nel corso del concerto di lunedì pomeriggio, una lunga selezione di pagine per organo interpretate da Franco Gaiezza.

MUSICA. Domani a San Francesco Saverio un concerto per "Musica d'inverno"

Harmonium Lunaire

Si festeggiano i dieci anni dell'attività dell'associazione Schweitzer

La manifestazione "Musica d'inverno" promossa dall'associazione Accademia siciliana per la musica da camera in collaborazione con l'Associazione Accademia cantori nuovi, l'associazione musicale Albert Schweitzer di Palermo si inserisce in tale contesto, presentando il proprio gruppo "Harmonium Lunaire Ensemble" che eseguirà musiche edite ed inedite di Ferenc Liszt, (Franco Vito Galezza al piano e all'harmonium, Antonella Calandra all'arpa; Roberto Burgio nella lettura di testi tratti dal carteggio Liszt-Wagner), domani, alle 21,15, nella chiesa di S. Francesco Saverio (Opera universitaria).

Il concerto intende festeggiare i 10 anni dell'attività dell'Associazione Schweitzer, che fra due mesi farà un'incisione discografica dei brani lisztiani, nonché la pubblicazione degli atti hildegardiani con allegato un cd, in occasione del convegno hildegardiano promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Palermo l'anno scorso.

La formazione dell'Harmonium Lunaire Ensemble risale al 1991 quando, in occasione del "Festino di Palermo", l'associazione A. Schweitzer diede un concerto il cui programma prevedeva musiche barocche per organo, cembalo, violino e voce recitante. Alle tastiere c'era Franco Vito Galezza, al vio-



GH Harmonium Lunaire Ensemble

lino barocco Francesco La Bruna; la lettura dei testi era affidata a Roberto Burgio. A partire da quella circostanza, l'ensemble ha sempre più accostato la letteratura alla musica.

Dal '91 ad oggi il trio ha elaborato diversi nomi: il Segreto della Tabacchiara, che ha visto la partecipazione dello specialista di musica antica Sebastiano Cassarà; la Folie Baroque; l'Ensemble Tezze Secretum, con la partecipazione di Augusto Vismara.

Di recente, il trio ha assunto il nome "Harmonium Lunaire Ensemble" con esecutori stabili: Franco Vito Galezza al piano, harmonium, organo portatile, glassharmonica; Antonella Calandra arpa celtica e moderna; Roberto Burgio voce recitante che, occasionalmente, partecipa anche all'esecuzione musicale.

Al trio, il cui repertorio prevede musiche composte tra il 1200 e il 2000, si affiancano altri solisti per la realizzazione di brani cameristici originali e trascritti: "Foglio d'album" ("Rimpianti"), per piano, arpa, harmonium (frammenti Lisztiani 1896); "La notte", per piano, arpa, harmonium; "Carrousel de Madame P.N.", per piano; "Pussta", per piano; "Premiere Elégie", per piano, arpa, harmonium; "5 pezzi brevi" (Sehr Langsam, Moderato, Sehr Langsam, Andantino, Sospiri), per piano, harmonium. (s.c.)

Incontri al Cims: analisi e ascolti

L'Istituto di storia della musica dell'Università di Palermo promuove un Corso di analisi e ascolti, in sette incontri, tenuto dal Maestro Marco Stassi con la collaborazione dei pianisti Rosaria Bonfiglio ed Elen Lucia Pappalardo.

A partire dall'op. 11 di Schoenberg saranno analizzate e successivamente eseguite, significative composizioni di repertorio che, in un percorso storico a ritroso correlato all'articolarsi delle lezioni del corso di Storia della musica tenuto dal prof. Paolo Emilio Carpezza (facoltà di Lettere, corso di laurea Dams), ricondurranno fino alle Variazioni Goldberg di J.S. Bach. Gli incontri si svolgeranno presso il Cims (via XX Settembre 69 - tel. 091/6261055) a partire da venerdì 31 gennaio. Il programma di oggi: Soggettivismo costruttivo; A. Schönberg. Ore 17,30 analisi A. Schönberg, Klavierstücke op. 11 e op. 19; ore 19 ascolto Rosaria Bonfiglio, pianoforte. (s.c.)

15 Domenica 17 marzo 1985

Appuntamento con l'autore francese

A «Nostro Novecento» due rare pagine di Olivier Messiaen

PALERMO — Si parla di Olivier Messiaen, e si pensa subito soltanto, specie dalle nostre parti, alla sua produzione per organo. Il che è quanto meno riduttivo, visto che il compositore francese è autore di una ricchissima produzione orchestrale e di musica da camera.

Anche per colmare questa lacuna di informazioni, il secondo appuntamento con Nostro Novecento (l'associazione culturale che, sorta qualche mese fa, ha iniziato un discorso qualificato e interessante sulla musica contemporanea) è stato dedicato proprio a Messiaen, del quale sono state presentate due pagine di raro ascolto: il *Theme et variations*, del 1932, e il *Quatuor pour la fin du temp*, scritto nel 1941 durante la prigionia ed eseguito per la

prima volta proprio davanti a migliaia di prigionieri.

Olivier Messiaen, ritmo e modalità. Su questi due aspetti (che poi sono quelli più particolari) dell'arte compositiva di Messiaen si è soffermato, all'inizio, Dario Lo Cicero, che ha sottolineato, molto opportunamente, certe caratteristiche peculiari e personalissime del linguaggio di Messiaen ribadendo la particolarità di certe figure ritmiche e il libero uso della modalità.

Poi, le due esecuzioni. Il *Quatuor pour la fin du temp* è una pagina estremamente interessante dal punto di vista ritmico ed armonico, ma ha anche una carica di suggestione non indifferente: c'è un bellissimo assolo del clarinetto, un affascinante triste e desolato cantare del violoncello sul pia-

noforte (che ritorna più volte), e tante novità nelle dinamiche interne tra i quattro strumenti (a parte il fatto che anche la stessa formazione è particolare: violino, violoncello, clarinetto e pianoforte). Il *Theme et variations*, forse più interessante dal punto di vista armonico, era condotto fino in fondo nell'analisi interpretativa con innegabile grinta.

Alla fine, lunghi applausi per tutti gli interpreti: Maurizio Rocca, Gianroberto Ranzano, Gaspare Cicci, Giovanni Solimano e Vito Gierza. Il prossimo appuntamento con Nostro Novecento è per martedì prossimo, 19, a Palazzo Torminello alle 17,30. Antonino Titone parlerà della musica italiana a Darmstadt.

Francesco Giambone



Cattedrale S. Lorenzo

Diapositive e musica nel discorso religioso dell'organista Gaiezza

telni) - Arrivire significa rissime per il secondo concerto del «Dicembre internazionale d'organo». Franco Vito Gaiezza dedica infatti l'intero programma a Olivier Messiaen, proponendo le nove meditazioni per organo da «La Natività du Seigneur».

Il particolare stile compositivo tende a staccarsi dalle consuetudini tonali, con l'adozione di criteri gregoriani, e ritmi di musicalità indiane. «L'Amour, perduto nel nulla infinito dello spirito, la morte, ecco il simbolismo che traspare dai contenuti de «La Natività du Seigneur», imperniata sul tema della morte come superamento di vita.

Un *musicien* di quadri musicali che, con l'appoggio di diapositive descrittive, dagli spunti naturalmente religiosi, conducono verso una fruizione meno immaginativa delle musiche di Messiaen. «La Vierge et l'Enfant», dai toni sommessi, note lunghe che non risuonano etero. «Les Berges» (I Pastori); melodie che non hanno nulla delle scumatezze e delle intricate costruzioni per organo. Quasi gemiti di pensosità con tinte di eternità flautate. «Dessein Eternel» (Disegni eterni) ha il fascino

delle disolvenze e dell'eternità: lo approfondire nel nulla eterno. Ostinata e disoccupate assorge la parola del Cristo («Le Verbe»); e Gaiezza esige con temperamento e decisione. «Les Enfants de Dieu»; «Le 3 Anges»; una rutilante melodia che ben si confà con le rotondità dei putti, traspiratori di gloria. Poi, il sacrificio: «Jesus accepte la souffrance». E Messiaen esplose con un tema di «renate drammaticità». «Les Mages»; avanza la cometa, ed è come se la musica tratteggiasse il suo percorso, nonostante qualche lusinghiera ripetitiva. Come apoteosi finale, «Dieu parmi nous»: l'imponente presenza del Dio si dissolve nel magico cerchio della nebulosa che invade gli spazi del cosmo. Atmosfera dai toni di un non troppo sacrale raccoglimento, ma intrisa di stupori dinanzi alle proposte meditative di un Gaiezza determinato, che con carattere si abbandona ai trasalimenti divini. Correnti di gelo trapassano fra i corpi dei pochissimi presenti, avvilgendoli nel brivido della meditazione. Applausi disassili.

Elisabetta Noto

Geraci. Nel trecentesimo anniversario della nascita del compositore

Un concerto per celebrare Bach

Si è celebrato nel duomo di S. Maria Maggiore di Geraci Siculo il trecentesimo anniversario della nascita di Bach 1685-1985 con un concerto per organo del maestro Franco Vito Galezza ideatore del gruppo «Messian». Nonostante l'orario differito del concerto a causa della mancata erogazione dell'energia elettrica per un guasto nazionale, oltre 500 persone hanno affollato le tre navate dell'antico duomo di Geraci Siculo all'interno del quale per la prima volta è stato

eseguito un concerto celebrativo con l'aggiunta all'organo di strumenti musicali in voga nel '600, come nel brano tratto dall'opera dello Zingarelli, voluta dal maestro Galezza.

Al concerto, patrocinato dal Comune di Geraci Siculo, dall'assessorato regionale Beni culturali e Pubblica Istruzione ed organizzato dalla direzione della biblioteca comunale, erano presenti il vescovo di Cefalù mons. Emanuele Catarinichia, l'arciprete don Isidoro Giaconia che ha fatto un e-

scursus storico sul duomo di S. Maria Maggiore di Geraci Siculo, il consigliere provinciale Franco Scancarello, l'assessore ai beni culturali Rosaria Minicella, il maestro Arcangelo Di Pasquale della banda dell'arma dei carabinieri di Roma, il prof. Vincenzo Ficione che ha presentato i brani suonati dal Maestro Galezza ed uomini del mondo della politica e della cultura del circondario madonita. Il folto pubblico ha applaudito più volte il giovanissimo Vito Galezza (21 anni)

per la magistrale bravura dimostrata nell'eseguire il programma musicale. Il maestro ha inserito nel programma brani musicali del '600 per far risaltare i vari «registri» dell'organo «positivo» proprio del '600 ed i brani sono stati scelti da un repertorio di compositori vissuti tra il '600 e gli inizi dell'800 dopo un accurato studio sull'organo che presenta oltre alla pedaliera una sola tastiera.

Pino Glorioso

Geraci Siculo. Manifestazione religiosa e culturale

Un concerto a San Bartolomeo per la festa del ringraziamento

Nella chiesa di San Bartolomeo di Geraci Siculo si è svolto ieri il primo concerto per clavicembalo e violino. Sono state eseguite dai maestri Vito Galezza, Silvia Leggio, Gaetano Randazzo (clavicembalo) e Maurizio Rocca (violino) musiche del 700 che ben si sono intese alla settecentesca cornice del monumento sacro.

La manifestazione, patrocinata dal Comune e dall'assessorato Beni culturali di Geraci Siculo, organizzata dalla direzione della biblioteca comunale sotto gli auspici dell'assessorato regionale Beni ambientali e Pubblica Istruzione, nel quadro delle attività culturali «Madonie in prospettiva culturale 85», si è inserita nella festa di ringraziamento in onore dei santi Bartolomeo (patrono) e Giacomo (protettore) di Geraci Siculo che ogni anno si svolge appunto il 24 settembre.

Ecco il motivo per cui il concerto è stato «del ringraziamento» mentre rientra nella logica dei piani culturali preparati dal direttore della Biblioteca comunale, prof. Vincenzo Ficione, di voler valorizzare i monumenti sia artistici che religiosi. Nel corso del concerto infatti sono state date informazioni sulla chiesa di San Bartolomeo incastonata nella struttura del convento una volta dei padri Agostiniani e



Il chiostro del convento degli Agostiniani

dove nel 1338 furono traslate le spoglie del conte Francesco I Ventimiglia. Per i geracesi il 24 settembre, ad un mese dalla festa del patrono San Bartolomeo, è il momento del «ringraziamento», del tributare ulteriori onori e preghiere ai due santi per tutte le grazie concesse.

È interessante sottolineare che la festa religiosa, in zone agricole come Geraci Siculo, segna i cicli di produzione pastorale ed agricola: nel mese di settembre infatti le greggi lasciano i «marchi» (gli stazzi) montani e vanno verso zone

marine. Il 24 settembre rivolgersi ai due santi significa anche ringraziarli per la buona annata conclusa e nello stesso tempo chiedere la loro intercessione per la buona raccolta dell'uva (sul fercolo di San Giacomo durante la processione del ringraziamento viene infatti appeso un grosso grappolo d'uva) e delle olive.

Questa data segna anche la fine delle feste estive e non a caso buona consuetudine è l'acquistare calde coperte per l'incipiente freddo invernale.

Pino Glorioso

SPETTACOLI DI FERRARA

Stasera Momenti Musicali a S. Giorgio con il duo violoncello pianoforte

di Athos Tromboni

FERRARA - Questa sera alle ore 21 presso la Sacrestia della Basilica di San Giorgio si conclude la prima parte dei "Momenti Musicali 1992", la rassegna concertistica organizzata dall'Associazione Kammermusik con il patrocinio dell'Assessorato alle istituzioni culturali del Comune di Ferrara.

Gli appuntamenti dei "Momenti Musicali 1992" riprenderanno poi sabato 17 ottobre e proseguiranno, con altri tre concerti, fino a dicembre.

Per questa sera era annunciato un duo costituito dal violoncellista russo Vadim Pavlov e dal pianista Onofrio Claudio Gallina. Un'improvvisa indisposizione del russo ha costretto purtroppo gli organizzatori a un cambio di programma: sarà proposto quindi un concerto per pianoforte a 4 mani, sempre con il pianista Onofrio Claudio

Gallina, affiancato da Vito Franco Gaiezza.

I due ospiti di Kammermusik sono interpreti che vantano ormai un'intensa attività cameristica in Italia e all'estero. Fra le esperienze più significative si potrebbero citare inoltre le innumerevoli vittorie in concorsi pianistici nazionali internazionali. All'attività cameristica, Gallina affianca quella di direttore d'orchestra (ha diretto una Messa di Mozart per soli, coro e orchestra), mentre Gaiezza ha esteso i propri interessi musicali all'organo, prendendo il relativo diploma ed esibendosi anche per registrazioni effettuate dalla Rai.

Il programma musicale della serata sarà tutto dedicato al grande repertorio per l'esecuzione a 4 mani: dalle Danze Ungheresi e Valzer di Johannes Brahms ai Giochi infantili di Georges Bizet. In particolare sarà proposta anche una trascrizione da Johann Sebastian Bach, curata dagli stessi interpreti. L'ingresso al concerto è gratuito.

Duo Gallina-Gaiezza Applausi alla basilica di S. Giorgio

FERRARA - I pianisti Onofrio Claudio Gallina e Vito Franco Gaiezza, siciliani purosanguine, non hanno fatto rimpiangere l'assenza del violinista russo Vladimir Pavlov, trattenuto in patria da impedimenti burocratici.

Il pubblico presente alla Sacrestia della Basilica di S. Giorgio l'altra sera è rimasto veramente entusiasta dell'esibizione del Duo impegnato nel repertorio per pianoforte a 4 mani, in sostituzione del russo. Gallina e Gaiezza hanno avviato il concerto con la irriverente Sonata di Francis Poulenc, caricando immediatamente la loro interpretazione di una scanzonaterza che ha fatto testo per tutta la serata.

Ironici, intrinseci, irriverenti rispetto al cliché del pianista susseguoso e distaccato, hanno (da siciliani) espresso tutti i colori e la passionalità mediterranea nella veemenza del tocco e nello svelimento del ritmo delle musiche trattate. Altro brano in programma, vera novità della serata, una prima esecuzione di musiche, del compositore di Marsala Antonino Fortunato, classe 1942: il brano intitolato "U Carrettu" ha stili forti, fortemente neoromantici ed è una vera e propria suite che raccoglie tutti i colori popolari dell'isola di Trinacria.

I successivi brani presentati da Gallina e Gaiezza sono poi stati una parafasi con variazioni del celebre tema Tanti auguri a te (autore Claus Dieter Ludwig), il celeberrimo Corale della Cantata 147 di J.S. Bach e, dello stesso autore, un Preludio in Do diesis; i Children's Games di Bizet, due Danze Ungheresi di Brahms e infine, dai "Sei pezzi op. 11" di Sergej Rachmaninov, la Barcarola e il Valzer.

(A.T.)

SPETTACOLI

Geraci. Nel trecentesimo anniversario della nascita del compositore

Un concerto per celebrare Bach

Si è celebrato nel duomo di S. Maria Maggiore di Geraci Siculo il trecentesimo anniversario della nascita di Bach 1685-1985 con un concerto per organo del maestro Franco Vito Galezza ideatore del gruppo «Messieu». Nonostante l'orario differito del concerto a causa della mancata erogazione dell'energia elettrica per un guasto nazionale, oltre 500 persone hanno affollato le navate dell'antico duomo di Geraci Siculo all'interno del quale per la prima volta è stato

eseguito un concerto celebrativo con l'aggiunta all'organo di strumenti musicali in voga nel '600, come nel brano tratto dall'opera dello Zingarelli, voluta dal maestro Galezza.

Al concerto, patrocinato dal Comune di Geraci Siculo, dall'assessorato regionale Beni culturali e Pubblica istruzione ed organizzato dalla direzione della biblioteca comunale, erano presenti: il vescovo di Cefalù mons. Emanuele Catarinichia; l'arciprete, don Isidoro Giaconia che ha fatto un e-

xcursus storico sul duomo di S. Maria Maggiore di Geraci Siculo, il consigliere provinciale Franco Scancarello, l'assessore ai beni culturali Rosaria Minutella, il maestro Arcangelo Di Pasquale della banda dell'arma dei carabinieri di Roma, il prof. Vincenzo Piccione che ha presentato i brani suonati dal Maestro Galezza ed uomini del mondo della politica e della cultura del circondario madonita. Il folto pubblico ha applaudito più volte il giovanissimo Vito Galezza (21 anni)

per la magistrale bravura dimostrata nell'eseguire il programma musicale. Il maestro ha inserito nel programma brani musicali del '600 per far risaltare i vari «registri» dell'organo «positivo» pregio del '600 ed i brani sono stati scelti da un repertorio di compositori vissuti tra il '600 e gli inizi dell'800 dopo un accurato studio sull'organo che presenta oltre alla pedaliera una sola tastiera.

Pino Glorioso

10 Martedì 8 ottobre 1985

Concerto dedicato a Messiaen stasera a Villa Pantelleria

PALERMO — Questa sera alle 21, a Villa Pantelleria, in occasione della visita a Palermo del deputato francese Jack Gujard, il Centro culturale francese organizza un concerto in omaggio a Olivier Messiaen.

Il concerto è promosso in collaborazione con il Centro Django Reinhardt e prevede l'esecuzione di alcune importanti pagine del compositore francese tra cui il *Quatuor pour la fin du temps*, composto nel 1941, per violino, clarinetto, violoncello e pianoforte che sarà eseguito da Maurizio Rocca (violino), Giovanni Solinas (violoncello), Gaetano Cicio (clarinetto) e Vito Galetta (pianoforte).

In programma, ancora, *Due preludi* e il *Tema con variazioni* per violino e pianoforte (interpreti Silvia Leggio e Gaetano Randazzo, pianoforte, Maurizio Rocca, violino).

22 Giovedì 11 aprile 1985

Oggi, domani e lunedì Tre pomeriggi dedicati a Messiaen

PALERMO — Una nuova occasione per parlare, a Palermo, di Oliver Messiaen. Nostro Novescento e il Centro culturale francese organizzano tre concerti dedicati al compositore francese. Il primo oggi pomeriggio, alle 19 presso la sala Endas (piazza Verdi, 6), il secondo domani pomeriggio sempre alle 19 e sempre alla sala Endas, il terzo, infine, lunedì 15 alle 19 alla Cattedrale di Palermo.

Del musicista nato ad Avignone nel 1908 saranno eseguiti il *Quatuor pour la fin du temps*, *Theme et variations per violino e pianoforte* (1932), *Preludes per pianoforte* (1929) *Vision de l'amen per due pianoforti* (1943), *Harawi* (1945) per soprano e pianoforte, *Duondov Tchil* e poi, nel corso del concerto di lunedì pomeriggio, una lunga selezione di pagine per organo interpretate da Franco Galetta.

CHIESA PARROCCHIALE DELL'ITRIA

INAUGURATO IL NUOVO ORGANO

Il 7 gennaio, presso la Parrocchia dell'Itria in Cefalù, alla presenza del Vescovo Rosario Mazza e di un numeroso pubblico qualificato e partecipe, è stato inaugurato il nuovo organo con un concerto del M^o Vito Gaiezza.

Si tratta di un Viscount «Maestoso II» a tre tastiere e pedaliere, che l'apposito comitato è riuscito ad acquistare con la somma realizzata attraverso varie iniziative che hanno sensibilizzato amici vicini e lontani della Parrocchia; organo che servirà sia per il servizio liturgico, sia per eventuali concerti.

Il M^o Vito Gaiezza, uno dei più prestigiosi organisti di Palermo, ha eseguito dei brani che hanno consentito di apprezzare sia il livello della sua esecuzione, sia la ricchezza timbrica e fonica dello strumento, e soprattutto hanno stimolato nel pubblico momenti di convincenti emozioni.

Il concerto è iniziato con la brillante toccata di C. M. Widor (1845-1937), che costituisce la parte finale della V^a sinfonia per organo. Sono seguiti due brani di J. S. Bach (1685-1750): La sonata in sol maggiore (BWV n. 572) è una delle composizio-

ni giovanili di Bach, è divisa in tre tempi, quasi a simboleggiare la gioia della nascita, il travaglio della vita umana, il ritorno dell'anima a Dio. Il preludio al Corale «Al tuo trono mi presento, o Signor» (BWV, n. 668), è invece l'ultima composizione di Bach, interrotta dalla sua morte e completata dal nipote in base alla indicazione dell'Autore.

Infine il M^o Gaiezza ha offerto due composizioni di autori del '900: le suggestive 11 variazioni di Van Westering (nato nel 1911) e il Corale n. 1 di H. Andriessen (1892-1982), poema sinfonico altamente impegnativo, che pur nella linea della musica organistica classica, si apre alle prospettive della «nuova musica».

Nell'auspicio che altri concerti come questo possano arricchire la nostra Città, il comitato ringrazia ancora quanti hanno voluto contribuire all'iniziativa della Parrocchia dell'Itria.

LIBORIO ASCIUTTO

Incontro a Sant'Orsola Organi di Sicilia, patrimonio da preservare

PALERMO — (gpo) Problemi e interrogativi molteplici sono emersi dall'incontro, promosso mercoledì sera nella chiesa di Sant'Orsola, dalle cinque associazioni che hanno organizzato il festival organistico siciliano. Tema dell'incontro, il restauro degli organi in Sicilia. Un patrimonio un tempo ricchissimo, poi trascurato, depredato, degradato dal tempo, dall'incuria, da alcuni pessimi restauri. Le possibilità d'intervento, a seguito della legge regionale n. 44, ci sono, ma — ha sottolineato Luciano Buono — la complessità della materia non trova rispondenza adeguata nella genericità del provvedimento. Barlumi di risvegliato interesse specifico sono senz'altro documentabili nelle iniziative che hanno prodotto, da qualche anno, cataloghi di organi relativi ad alcune zone siciliane, Caltagirone, Acireale, Monreale, oltre a un convegno che si è svolto due anni fa a Monreale e al progetto per la schedatura e catalogazione di tutti gli organi antichi sci-

liani presentato dall'associazione «Pantocrator».

Inoltre uno studio sull'organaria siciliana condotto da Giuseppe Diapensa e la catalogazione degli antichi organi palermitani promossa dal Cims confermano un recente concreto interesse. La proposta di Gianfranco Nicoletti di un convegno annuale di aggiornamento da tenersi di volta in volta nella sede di un organo restaurato e quella della pubblicazione di un bollettino nell'intervento di Giovanni Vaglica, insieme a vari quesiti su modi e metodi di restauro e al concreto ascolto dell'organo Serassi, bisogno di restauro, a destra dell'altare nella chiesa che ospitava l'incontro, hanno costituito il seguito dell'incontro. E passa poi quasi ironica, in una chiesa dotata di due organi, la presenza del cembalo su cui si sono esibite la cembalista Fiorella Pratielli e le pianiste Silvia Leggio e Deborah Conte.

Sara Patera

GIORNALE DI SICILIA
LUNEDÌ 20 MAGGIO 1991

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 1991

Restauro organi: tavola rotonda

PALERMO — (gpo) È dedicata ai problemi del restauro degli organi in Sicilia la tavola rotonda organizzata nell'ambito del I Festival organistico siciliano, stasera alle 21 nella chiesa di Sant'Orsola (via Maqueda). Previsti gli interventi del musicologo Luciano Buono, degli organisti Gianfranco Nicoletti, Giovanni Vaglica e Franco Vito Galezza, del liturgista don Giuseppe Liberto Modona, Adriano Angelo Genai, Silvia Leggio, Fiorella Pratielli e Deborah Conte eseguiranno musiche di Haydn Alessandro Scarlatti e Mozart.

L'Ensemble Mozart alla Chiesa Gancia

PALERMO — (gpo) Questo pomeriggio alle 19, presso la Chiesa Gancia, avrà luogo uno degli appuntamenti più interessanti del primo festival organistico siciliano. È il concerto dell'Ensemble Mozart che presenta, nel bicentenario della morte del salisburghese, le sonate da chiesa, programma mozartiano di rarissimo ascolto.

Festival organistico, concerto in cattedrale

PALERMO — (gpo) Stasera alle 21, in cattedrale, per il I Festival organistico siciliano, concerto degli allievi della scuola di organo del conservatorio «Goffredo di Palermo, Valeria Angeloni, Antonella Gracetta, Diego Cannizzaro, Leonardo Nicotra, Marco Intravala, Giovanni Marrone, Francesca Di Giorgi e Fabio Badalamenti seguiranno musiche di Carissimi, Dandrieu, Bach, Bellini, Pasquini, Franck, Haydn e Balasament

24 GIORNALE DI SICILIA
SABATO 4 MAGGIO 1991

26 GIORNALE DI SICILIA
VENERDÌ 24 MAGGIO 1991

20 GIORNALE DI SICILIA
LUNEDÌ 20 MAGGIO 1991

L'Ensemble Mozart alla Chiesa Gancia

PALERMO — (rg) Questo pomeriggio alle 19, presso la Chiesa Gancia, avrà luogo uno degli appuntamenti più interessanti del primo festival organistico siciliano. È il concerto dell'Ensemble Mozart che presenta, nel bicentenario della morte del salisburghese, le sonate da chiesa, programma mozartiano di rarissimo ascolto.

25 GIORNALE DI SICILIA
MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 1991

L'organista Nicoletti alla Cattedrale

PALERMO — (spa) Stasera alle 21, in Cattedrale, per il primo festival organistico siciliano, concerto dell'organista Gianfranco Nicoletti. In programma Bach (*Preludio e fuga 543* e *Preludio al corale «Wer nur den Lieben gott lasswalten»*), Bossi (*Scherzo op. 49 n. 2* e *Chant du soir*), Reger (*Introduzione e passacaglia*) e Dubois (*Toccata in sol maggiore*).

Incontro a Sant'Orsola Organi di Sicilia, patrimonio da preservare

PALERMO — (spa) Problemi e interrogativi molteplici sono emersi dall'incontro, promosso mercoledì sera nella chiesa di Sant'Orsola, dalle cinque associazioni che hanno organizzato il I festival organistico siciliano. Tema dell'incontro, il restauro degli organi in Sicilia. Un patrimonio un tempo ricchissimo, poi trascurato, saccheggiato, degradato dal tempo, dall'incuria, da alcuni pessimi restauri. Le possibilità d'intervento, e seguito della legge regionale n. 44, ci sono, ma — ha sottolineato Luciano Buono — la complessità della materia non trova rispondenza adeguata nella genericità del provvedimento. Bariumi di risveglio interesse specifico sono senz'altro documentabili nelle iniziative che hanno prodotto, da qualche anno, cataloghi di organi relativi ad alcune zone siciliane, Caltagirone, Acireale, Monreale, oltre a un convegno che si è svolto due anni fa a Monreale e al progetto per la schedatura e catalogazione di tutti gli organi antichi sci-

liani presentato dall'associazione «Pantocrator».

Inoltre uno studio sull'organaria siciliana condotto da Giuseppe Di Spensa e la catalogazione degli antichi organi palermitani promossa dal Cims confermano un recente concreto interesse. La proposta di Gianfranco Nicoletti di un convegno annuale di aggiornamento da tenersi di volta in volta nella sede di un organo restaurato e quella della pubblicazione di un bollettino nell'intervento di Giovanni Vaglica, insieme a vari quesiti su modi e metodi di restauro e al concreto ascolto dell'organo Serassi, bisogno di restauro, a destra dell'altare nella chiesa che ospitava l'incontro, hanno costituito il seguito dell'incontro. E parsa poi quasi ironica, in una chiesa dotata di due organi, la presenza del cembalo su cui si sono esibite la cembalista Fiorella Prattelli e le pianiste Silvia Leggio e Deborah Conza.

Sara Patera

Festival organistico, recital di Vaglica

PALERMO — (spa) Per il primo festival organistico siciliano, stasera alle 21, in cattedrale, l'organista Giovanni Vaglica eseguirà le *Sonate in re minore op. 42 di Góttfried*, il *Coro dei pastorelli di Carl Wagner* e la *Toccata in Si minore di Góttfried*.

21

SPETTACOLI
 PALERMO
 19 MARZO 1991

SPETTACOLI

S. Onofrio: concerto per organi antichi

MERCOLEDÌ, nella chiesa di S. Onofrio (in una traversa di via Maqueda di fronte a via Barù), l'Associazione musicale «Albert Schweitzer» propone un concerto strumentale, con musiche di Galezza, d'India, Caccini, Monteverdi, Frescobaldi e Bach. L'iniziativa rientra nel quadro della valorizzazione degli organi antichi, dato che in S. Onofrio si trova un organo del primo '800 in gravi condizioni di degrado (allusivo, in tal senso, il titolo della composizione

di Galezza in programma: *Disastro per organo scassato e voce recitante*).

Al programma prendono parte l'attore Roberto Burgio, il flautista Luigi Sollima, i violinisti Francesco La Bruna, Salvatore Guiscardo, Alberto Bonanno e Paolo Giacchino, il violoncellista Carmelo Nicotra, il contrabbassista Francesco Giglio e i clavicembalisti Onofrio Gallina (che svolge anche la funzione di direttore) e Fiorella Pratelli.

CONCERTO PER L'ORGANO DI S. ONOFRIO

Palermo

IN OCCASIONE della festività di sant'Onofrio, concerto strumentale presso la chiesa di sant'Onofrio (traversa di via Maqueda), mercoledì sera alle 20.00, su iniziativa dell'associazione Albert Schweitzer per valorizzare la presenza di strumenti antichi sul territorio siciliano: la chiesa di sant'Onofrio, infatti, possiede un organo dei primi dell'800 in gravi condizioni di degrado. Protagonisti del concerto, in veste di solisti: l'organista Franco Vito Galezza, l'attore Roberto Burgio, il flautista Luigi Sollima, i violinisti Francesco La Bruna, Alberto Bonanno e Paolo Giacchino, il violoncellista Carmelo Nicotra, il contrabbassista Francesco Giglio, i clavicembalisti Fiorella Pratelli e Onofrio C. Gallina (direttore). In programma, musiche di Sigismondo D'India (*Scherziscimi, crudele!*), Giulio Caccini (*Amarilli, mio bella!*), Claudio Monteverdi (*Sui languidi miei sguardi*), Girolamo Frescobaldi (*Se l'aura spiri*), Bach (*Quinto Concerto Brandeburghese* e *Concerto in Fa min.*, BWV 1056), e Galezza (*Disastro per organo scassato e voce recitante*).

19

PER L'ORA
 LUNEDÌ
 19 MARZO 1991

Quattro nuovi consigli comunali

Erano quattro i comuni in provincia di Palermo, tutti con sistema maggioritario, interessati dalla tornata elettorale dello scorso 7 e 8 giugno, che ha riguardato complessivamente 20 comuni siciliani. San Mauro Castelverde, Contessa Entellina, Santa Cristina Gela e Scillato hanno dunque un nuovo Consiglio Comunale. Non sono mancate le sorprese come a San Mauro Castelverde dove la lista civica «Spiga»

con il sindaco uscente Gregorio Silvestri ha perso la maggioranza, o come a Scillato dove la lista Dc-Acli e Pds è stata superata per soli 11 voti e il sindaco uscente Giuseppe Pata non è stato riconfermato.

Fra gli altri sindaci uscenti sono stati riconfermati nella carica di consigliere Gregorio Silvestri a San Mauro Castelverde e Giuseppe Musacchia a Contessa Entellina, mentre a Santa Cristina Gela

non si era ripresentato Salvatore Cuciarre. La percentuale più alta di votanti a Scillato, l'87,37%, la più bassa a Santa Cristina Gela, il 72,56%. A Contessa Entellina hanno votato 1.516 elettori su 1.995 aventi diritto, a Santa Cristina Gela, 574 su 791, a San Mauro Castelverde, 1.868 su 2.221, mentre a Scillato hanno votato 637 elettori su 729 aventi diritto. Questa la composizione dei quattro nuovi Consigli Comunali:

Contessa Entellina

Lista n. 1 Dc-Psdi: 991 voti, 12 eletti.

Giuseppe Musacchia (Dc), Nicolò Cerretti (Psdi), Giuseppe Ferrantelli (Psdi), Francesco Ferrauto (Dc), Matteo Gaffoglio (Dc), Vincenzo La Barbera (Psdi), Antonino Pace (Dc), Domenico Giovanni La Motta (Dc), Andrea Li Crasti (Dc), Salvatore Giuseppe Lo Bue (Psdi), Michele Raviotta (Psdi), Giuseppe Schillesi (Dc).

Lista n. 2 Psi: 465 voti, 3 eletti.

Domenico Clesi (Psi), Luigi Verardo (Psi), Michele Provenzano (Psi).

San Mauro Castelverde

Lista n. 1 «Spiga»: Pds-Msi-Indipendenti 801 voti, 4 eletti.

Gregorio Silvestri (Pds), Maria Grazia Rosa La Plea (Pds), Mariano Cassata (Ind.), Antonino Turrisi (Ind.).

Lista n. 2 Dc-Pri-Laici: 1.009 voti, 16 eletti.

Mauro Cascio (Dc), Francesco Giallonardo (Dc), Giacinto Capuana (Ind.), Mario Cotroneo (Dc), Giorgio D'Agostino (Dc), Gioacchino Fertina (Dc), Giuseppe Franco (Dc), Pietro Giovanni Giovinco (Psi), Mario Mantone (Ind.), Angelo Margaglio (Dc), Mauro Minutila (Dc), Mariano Rinaldi (Dc), Pino Sgro (Dc), Spallino Pietro (Psi), Pietro Zacco (Dc), Pietro Zangara (Psi).

Santa Cristina Gela

Lista n. 1 Unione Democratica Dc-Indipendenti: 322 voti, 12 eletti.

Giuseppe Rocca (Dc), Giuseppe Cangelosi (Dc), Michele Parisi (Dc), Giuseppe Taormina (Dc), Giuseppe Marfia (Ind.), Francesco Cutrono (Dc), Giuseppe Trapani (Dc), Vito Palermo (Dc), Umberto Aliotta (Dc), Rosario Schirò (Dc), Giorgio Di Maggio (Dc).

Lista n. 2 Progresso Dc-Psi: 231 voti, 3 eletti.

Giovanni Polizzi (Psi), Salvatore Di Stefano (Dc), Mercurio Palermo (Dc).

Scillato

Lista n. 1 Pro Scillato Dc(Acli)-Pds: 306 voti, 3 eletti.

Ettore Aldo La Manna (Pds), Pietro Maccaione (Dc), Salvatore Caronia (Dc).

Lista n. 2 Movimento per Scillato Dc-Psi-Rete: 317 voti, 12 eletti.

Carmelo Bellissimo (Dc), Emilio Borghese (Psi), Gandolfo Lima (Rete), Giuseppe Quattrocchi (Dc), Liborio Cristodaro (Dc), Giuseppe Di Laura (Dc), Liborio Terragino (Dc), Vincenzo Portogallo (Psi), Pasquale Quagliana (Dc), Martino Pata (Rete), Paolo Oddo (Psi), Vincenzo Imburgia (Psi).

Notevole successo di pubblico ha ottenuto il «2° Festival organistico siciliano», una significativa iniziativa, promossa e sostenuta dalle associazioni musicali «Albert Schweitzer» e «Cantori nuovi» e patrocinata dall'Ente di Palermo.

La consapevolezza delle carenze che affliggono il settore organistico nella nostra isola, dove poco è stato fatto per «gli organi storici» e dove più che «gli spazi

2° Festival organistico siciliano

concertistici» mancano, per atavica inerzia, l'impegno culturale e la volontà di operare, ha spinto gli organizzatori ad at-

tivarsi per la realizzazione della manifestazione.

Gli organisti operanti in Sicilia, fra i quali spicca per indubbia qualità Vito Gaiezza, dal confronto hanno potuto realizzare una crescita sul piano artistico, mentre il pubblico ha avuto l'occasione di venire a contatto con maestri di chiara fama, in spazi adeguati (la cattedrale di Palermo) alla valenza culturale dell'iniziativa.

Emanuele Bisio

«Dylan Dogs», ha suonato

nell'universo forte e sono di Italia.

Unica Chiesa, protagonista di sforno

Organisti siciliani in concerto

PALERMO — (spa) Si apre lunedì prossimo con il concerto dell'Orchestra da camera «Gli Armonici» diretta da Umberto Bruno e il Coro «Accademia Cantori Nuovi» diretto da Norino Buogo, alle 21 in Cattedrale, il 2° Festival organistico siciliano «Città di Palermo» 1992 «il nostro intento è insieme quello di salvaguardare gli organi siciliani come patrimonio monumentale e di diffondere buona musica» ha promesso, duran-

te l'incontro-stampa di ieri pomeriggio, Pippo Tarantino, responsabile provinciale dell'Endas che quest'anno collabora con le associazioni musicali «Albert Schweitzer» e «Cantori Nuovi» per l'organizzazione del festival. «Questo significa — ha poi precisato — che la manifestazione si regge finanziariamente solo sui contributi degli organizzatori».

Organisti e compositori siciliani in primo piano da Antonio Fortuna-

te a Roberto Petralia e Fabio Badalamenti, attenzione focalizzata su strumenti che ancora oggi, nonostante il degrado, dimostrano i fasti di un'antica bellezza, ensemble strumentali e vocali insulari nell'ambito del festival che non vuole essere esclusivamente dedicato all'organo; questi gli elementi portanti della manifestazione messi in rilievo da Claudio Gallina e Franco Vito Galezza. Da annotare, particolarmente, la sera-

ta dell'8 giugno, dedicata all'organo storico della chiesa di San Gregorio al Capo che sarà presentato dal superiore degli Agostiniani. Per meglio rilevare le attuali condizioni Galezza eseguirà un suo «Canto Crema» per parvenza d'organo e voce recitante. Seguirà l'esecuzione di due Sonate di Clementi al fortepiano Clementi, restaurato da Luigi Borgato per conto dell'associazione «Schweitzer».

Il concerto del 7 giugno

nella Chiesa Madre di Salemi, con l'orchestra Kandlaski diretta da Aldo Lombardo, impegnata in un programma bachiano, è finalizzato anch'esso a focalizzare l'attenzione sul grande ma inutilizzabile organo di questa chiesa. Louis Robillard, Vito Galezza, Stefan Kestler sono gli altri organisti impegnati in recital nei festival che si concluderà in Cattedrale il 14 giugno.

Sara Patena

Giochi tra organo e orchestra in cattedrale

PALERMO. (spa) Il Concerto in sol maggiore, Op. 7 n. 1 per organo e orchestra di Hindemith si è aperto, lunedì sera in Cattedrale, il primo concerto del 2° festival organistico siciliano «Città di Palermo» organizzato dalle associazioni «Albert Schweitzer» e «Cantori Nuovi» e dall'Endas di Palermo. Sul clima d'incertezza, dopo lunghe discussioni, è prevalsa, infine, la decisione di non procrastinare la manifestazione, e di dedicarla alle vittime della strage di sabato scorso. La heroica gestione del brano ha indotto a sarebbe meglio approssimata in altre circostanze. Si ammetteva, tuttavia, il nido temuto d'intesa messo in rilievo da Umberto Bruno con il suo ensemble strumentale «Gli Armonici» e il prezioso gioco del ritardato tra orchestra e organo, con Franco Vito Galezza impegnato in questa accattivante, sottile schermaglia dialogica e poi, improvvisamente, intento a realizzare un deciso contrasto dinamico che suggeriva scorciatoie da Cervelli-Coll.

La Truer Musik di Hindemith, per viola e orchestra, che il compositore tedesco scrisse per la morte del sovrano inglese ed usò per sé stesso, per la prima volta, come solista, stabiliva un contrasto meno stridente con il particolare stato d'animo del momento e se ne è seguita l'intensa e appassionata calata in un'aura di lieve maestosità nella lettura aderente di Rosalie Rallo, solista in equilibrio rapporto con la ben integrata linea strumentale d'intesa impressa da Bruno.

L'invocazione alle coscerze comico di Antonio Fortunato, tre poemi per archi, coro, organo, pianoforte, sintetizzatori e percussioni, con i «Cantori Nuovi» di Norino Buogo, il pianista Claudio Gallina e l'organista Vito Galezza, che concludeva il programma, retta con decisione da Umberto Bruno, evidenziava la propensione dell'autore a un amalgama sonoro, con qualche tendenza bruckneriana, più significativa nel poema iniziale.

[S. Pa.]



PALERMO. (spa) Gli odori sono forti, aggressivi, lungo il percorso tetro ma breve, per fortuna, invaso dalle tracce evidenti e vistose del mercato che vi si svolge durante il giorno, verso la chiesa di San Gregorio che ospita, lunedì sera, un concerto del 2° Festival organistico siciliano.

In realtà, più che Mozart e Tartini, protagonisti della serata sono due strumenti che nell'ampia chiesa seicentesca si fronteggiano in aperta disparità di destini. Muggiti, suoni e lamenti danno voce alla perorazione, di cui si fa tramite — dopo una premessa sulla chiesa e sull'ordine cui appartiene di padre Salvatore Consiglio — Franco Vito Galezza con il suo Canto-Crema per parvenza d'organo e con Roberto Burgio voce recitante.

Fino a giovedì 11 — assicurano le associazioni — l'organo non sarà più presentabile, e non si conoscerà il suo stato. Al primo concerto, invece, mostra quanto è ingenuo, e lotta con l'organo, il suono trascurabile, e il suono, la via alle trascorrenze.

Davanti all'altare il fortepiano Clementi, della Collard e Collard, anch'esso di primo Ottocento, ha la stessa serenità di chi ha ricevuto cure affettuose. In questo caso di un restauratore di Padova cui l'associazione «Albert Schweitzer», dopo il furto ritrovamento l'ha affidato sostenendone l'onere finanziario.

Le due Sonate viennesi di Mozart e la Sonata in sol minore «Didone abbandonata» di Tartini, con il violinista Francesco Labruna e, al fortepiano, Galezza, permettono di apprezzare la sintonia dei due strumenti, in un armonico rapporto sonoro e al tempo stesso si propongono come stimolo per un sollecito intervento di restauro che ridia a quest'organo la sua decorosa vitalità sonora.

Sara Patena

Concerto-protesta in difesa dell'organo al Capo

PALERMO. Musica classica e rumori allo stesso tempo. Per denunciare lo stato di abbandono dell'organo della chiesa di San Gregorio al Capo.

Una garbata protesta che il maestro Franco Vito Galezza intende lanciare in maniera molto singolare, facendo suonare il malandatosissimo organo e riuscendo ad insensire tutti i rumori che produce in un brano composto ad hoc.

«Sono circa sessanta — denuncia il maestro, autore di un censimento di questi strumenti per conto del Cims — gli organi di Palermo, ma la maggioranza versa in condizioni disperate. Alcuni sono stati addirittura spogliati dei tregi e delle canne, molti sono vittime della incuranza di chi dovrebbe provvedere ad una loro minima e peraltro economica manutenzione ordinaria. Con questo concerto, allusivamente intitolato Canto-Crema per parvenza d'organo e che come gli altri nell'ambito del 2° Festival Organistico Siciliano, non è sovvenzionato da nessun ente pubblico e privato, ho inteso utilizzare paradossalmente gli stessi rumori che normalmente disturbano il sereno svolgimento delle pubbliche esecuzioni».

Santi Centineo

Quarto festival organistico da oggi a Palma di Montechiaro

PALMA DI MONTECHIARO. (spa) Si apre oggi alle 19,30, nella Chiesa Madre di Palma di Montechiaro, con il concerto dell'organista Gianfranco Nicoletti (in programma musiche di Gabrieli, Mozart, Lucchesi, Altieri, Valerj Spergher) il IV festival organistico '94 organizzato dall'associazione «Albert Schweitzer». Altro appuntamento al Duomo di Agrigento, l'11 dicembre alle 19,30 con Franco Vito Gaiezza (organo), Danila Laguardia e Carla Papa d'Amico (soprani), Maurilio Di Martino (tenore), Emilio Laguardia (baritono) e Sebastiano Cassarà (violino) che inseguiranno la *Messa del pontefice* di Sorbie e brani di Liszt, Gaiezza, Balbastre, Prodan e Votava.

**A San Francesco Mirabelli parla
alle 21,30 del Lied tedesco**

Palermo. (spe) Stasera alle 21, per l'associazione "Albert Schweitzer", vicina a Palazzo Marò (via Marò 20) a cura del professor Giovanni Mini, e alle 21,30 nella Basilica di San Francesco d'Assisi conferenza-concerto di Sergio Mirabelli sul Lied tedesco, con la partecipazione dei soprani Daniela Laguardia e Carla Papa d'Amico, del tenore Maurizio Di Martino e del baritono Emilio Laguardia. In programma musiche di Schubert e Brahms.

Nella chiesa di San Francesco d'Assisi

**Una serata
per il "Lied" tedesco**

Una divagazione tematica del Festival organistico siciliano dell'Associazione "Albert Schweitzer", si ha offerto venerdì sera, sotto l'egida della basilica di San Francesco d'Assisi, una serata sul Lied tedesco. Insieme al tenore Maurizio Di Martino, al soprano Daniela Laguardia e al baritono Emilio Laguardia, con Sergio Mirabelli in veste di conduttore, direttore e pianista. Altrettanto può dirsi per le cinque pagine schubertiane a voce sola, tratte dalla monumentale produzione del vicentino: il pubblico è andato oltre la teatralità eccessiva della Laguardia in *Seligheit* e *Der Tod und das Mädchen*, l'espressività piuttosto piccola della Papa d'Amico in *Daphne und Bach*, la vocalità vagamente operistica di Di Martino in *Ständchen*, e forse anche oltre la bella e indovinata semplicità del baritono Emilio Laguardia. Ma alla fine, anche noi siamo nati a cuor leggero, perché la purezza della musica può essere stranischerà anche all'ascoltatore più esigente. (Alberto E. ...)

na. Almeno, questo ci è sembrato venerdì sera, a giudicare da come il pubblico ha mostrato di gradire i cinque splendidi *Zigeunerlieder* di Brahms, letti con dolenzia ed aggettato formato da Daniela Laguardia, Carla Papa d'Amico, Maurizio Di Martino e Emilio Laguardia, con Sergio Mirabelli in veste di conduttore e pianista. Altrettanto può dirsi per le cinque pagine schubertiane a voce sola, tratte dalla monumentale produzione del vicentino: il pubblico è andato oltre la teatralità eccessiva della Laguardia in *Seligheit* e *Der Tod und das Mädchen*, l'espressività piuttosto piccola della Papa d'Amico in *Daphne und Bach*, la vocalità vagamente operistica di Di Martino in *Ständchen*, e forse anche oltre la bella e indovinata semplicità del baritono Emilio Laguardia. Ma alla fine, anche noi siamo nati a cuor leggero, perché la purezza della musica può essere stranischerà anche all'ascoltatore più esigente. (Alberto E. ...)

Timpanaro all'Immacolatella

tra organo e clavicembalo



Da stasera per l'Associazione Schweitzer

Rassegna organistica

Dedicato a Bernardo Storace

PALERMO - Bernardo Storace è uno dei testi musicisti di cui ben poco si conosce della vita, viatico nei secoli XVII: si certo si sa che nel 1664 fu organista di Cappella nella città di Messina. Proprio a Storace è dedicato il "VI Festival organistico 1996", una rassegna di musica organistica realizzata dall'Associazione Musicale Albert Schweitzer di Palermo, che si inaugura stasera alle 21 alla Chiesa di S. Maria degli Angeli 'La Gancia' proprio con pagine tratte dalla *Selva di varie composizioni* pubblicata a Venezia nel 1664 ed unica opera a stampa pervenuta di Storace. Solista del recital, replicato il sabato successivo alla Chiesa Badia di Petralia Sottana alle 19 è l'olandese Wijnand van de Pol, che integrerà le sue due performances con pagine di anonimi italiani ed europei.

Sabato 14 dicembre alle 21 all'Abbazia benedettina di San Martino delle Scale il duo Teace Secretum (Carmelo Nicotra, violoncello e François Guillardise,

organo) dedicherà un concerto, intitolato "L'artigiano, il poeta" a Johan Sebastian Bach.

Adesso La Gancia, a Palermo, ospiterà lunedì 16 dicembre alle 21 un recital per organo solo: Francesco Paradiso proporrà pagine organistiche italiane e siciliane dal Seicento all'Ottocento composte da Mayone, Fenaroli, Giordano, Altieri, Geremia e Storace.

Secondo concerto del duo Teace Secretum mercoledì 18 dicembre alle 19.30 alla Chiesa Madre di Petralia Soprana con musiche di Alessandro Scarlatti, Storace, Fortunato Chelleri, Wilhelm De Fesch e Girolamo Frescobaldi.

Il concerto conclusivo del Festival è affidato all'organista Diego Cannizzaro che presso la Chiesa di Santa Maria La Cava di Aidone, domenica 22 dicembre alle 19, proporrà pagine di Vincenzo Bellini, Alessandro Scarlatti, Johann Sebastian Bach e Bernardo Storace.

S.A.





Il Mediterraneo

Magazine

SPETTACOLI
Cultura Teatro
musica
cinema
televisione

Avvenimenti 7 e 8 dicembre 1996

UN RITRACIMENTO DEL PAESE CONTEMPORANEO...
ambientali, tra pesci rossi che sorgono al tramonto e violano
basso nel cielo di Palermo, tra cieli sereni che sorvolano la
metropoli aggrovigliata. Contemporaneamente alla mostra
sarà presentato il libro "Centonove vignette", terza raccolta
satirica di Allegra.

Stasera al Solito Posto suona Munafò

PALERMO - Stasera alle 22, per i "Concerti d'inverno", sarà
ospite della rassegna del locale "Al Solito Posto Pub", il
chitarrista Sergio Munafò. Il locale, sito in piazza Amendola,
prevede una programmazione di concerti tutti i mercoledì e i
venerdì fino al 27 dicembre.

Mosca celebra il regista De Seta

MOSCA - Fino a domenica la città di Mosca ospita una
retrospettiva dell'opera cinematografica di Vittorio De Seta.
L'omaggio al regista palermitano nasce dalla collaborazione tra
il Museo del cinema di Mosca e le autorità moscovite, dell'ambasciata
italiana e dell'Istituto italiano di cultura di Mosca.
L'ambasciatore Carlo Fazio darà nel corso della rassegna una
conferenza stampa. De Seta, non facile negli anni
trambi successi come "Händel" e "Mozart" a Mosca, avrà
a un anno di distanza, a Palermo, il "Paganini".

Il Pci nel libro "Dá Togiatà a D'fuerri"

PALERMO - Venerdì pomeriggio, alle 18,30, nella
Politeama sarà presentato il libro di Giuseppe C. Inglese "Dá
Togiatà a D'fuerri" - "Alma" e dito da Laterza - Intervengono
Alongi, direttore della rivista Cxii, Walter Bellomo,
segretario del Pds, Antonio Cipriani, del direttivo Cxii,
Francesco Forgiione, della direzione di "Rivoluzione
comunista", Simona Mafai, direttore della rivista "Mezzogiorno"
e Salvatore Nicosia, preside della Facoltà di Lettere di
Palermo. Coordina Nicola Cipolla, presidente del Cxii,
organizzatore dell'incontro.

Concerto del "Duo Tecae Secretum" oggi per il Sesto Festival organistico

Magie all'organo a Petralia Soprana

PETRALIA SOPRANA - Al 263esimo appuntamento, il
"Sesto Festival organistico", la rassegna realizzata dall'Asso-
ciazione Musicale "Albert Schweitzer" fa tappa oggi a Petra-
lia Soprana (mentre domenica 22 avrà invece la volta di
Aidone), dove, presso la Chiesa Madre, si esibirà il Duo Tecae
Secretum, composto da François Galliardise all'organo e da
Carmelo Nicotru al violoncello.

Tra le proposte musicali offerte dal duo, si segnala la "Sonata
in sol" op. 8 n. 2 di Willem de Veg (o De Fresch), un com-
positore olandese, nato nel 1687, e quindi onotano di Bach,
Handel e Scarlatti, che era anche un polistrumentista (era
infatti anche organista, violinista e violoncellista); e proprio
come violoncellista prese parte a Londra, città dove si stabilì
per gli ultimi suoi trent'anni di vita, all'"Occasional Oratorio"
di

Handel, del tutto dimenticato; è Fortunato Ckelleri (1690-
1750) la cui verrà eseguita all'organo una "Psalma Pastorale";
tre altri brani di oltre 20 melodrammi, molti dei quali su-
scritti da Apostolo Zeno, del tutto cecchi nell'oblio. Come molti
contemporanei dell'epoca, viaggiò per tutta l'Europa, al servizio delle
corti di Federico II (a Kaas), ma soggiornò anche in Spagna,
a Londra, ed ospite alla corte di Stoccolma.

Il programma del Duo Tecae Secretum si conclude si conclude
con delle "Toccate" di Frascobaldi e di Storace, e due "Sonate"
per cello e continuo di Alessandro Scarlatti.
La rassegna dell'associazione musicale "Albert Schweitzer" si
propone di recuperare alla musica il patrimonio organistico sic-
iliano disseminato nelle chiese dell'isola.

Sergio Albertini



Per il festival di musica organistica dedicato all'oscuro Bernardo Storace appuntamento stasera alla Gancia

PAIERMO. (stt) È dedicato a Bernardo Storace il sesto festival di musica organistica, che prende il via stasera alle 21 alla chiesa della Gancia. Il concerto, che verrà replicato domani pomeriggio alle 19 alla Badia di Petralia Sottana, vede l'esibizione del solista olandese Wijnand Van de Pol, che eseguirà brani dello stesso Storace e di diversi anonimi dal XV al XIX secolo. Il programma della manifestazione prosegue sabato 14 dicembre, nell'abbazia benedettina di San Martino delle Scale: il concerto, proposto dal Duo Teca Secretum, formato da Francois Gaillardise (organo) e Carmelo Nicotra (violoncello), comprende «L'artigiano, il Poeta» di Bach, oltre ad alcuni corali di Natale. Il Duo tornerà il 18 dicembre, nella chiesa Madre di Petralia Soprana, con sona-

te a brani solistici di Frescobaldi, Scarlatti, Storace, Chelleri e De Fresch.

Un passo indietro per la Gancia dove il 16 dicembre, si potrà ascoltare il catanese Francesco Paradiso, con pagine organistiche italiane e siciliane tra sei e ottocento. La conclusione della manifestazione è affidata a Diego Cannizzaro che, il 22 dicembre nella Chiesa di Santa Maria la Cava di Aidone, elaborerà un programma sulla «Letteratura organistica in Sicilia».

«La scelta di dedicare la sesta edizione del festival a Bernardo Storace - spiega Emilio Laguardia, presidente dell'Associazione «Albert Schweitzer», che promuove l'iniziativa - è mirata: l'intenzione è di far conoscere la figura di un musicista il cui unico dato biografico certo è la presenza a Messina alla fine del Seicento». [S.I.T.]

A Palermo

Un organo
ottocentesco
torna oggi
a suonare

PALERMO. — È un piccolo, delizioso gioiello dell'Ottocento inserito nel seicentesco oratorio inserito nell'Immacolatella, in mezzo agli splendidi stucchi del Serpotta: un piccolo organo a mantice, costruito da Pietro Lugaro nel 1855 e per anni ed anni rimasto in disuso e progressivamente consunto dal tempo, dalla polvere e dall'incuria.

Lo ha scoperto qualche anno fa Vito Galezza, un giovane allievo del Conservatorio di Palermo, quasi per caso, e da allora ha cominciato a rimetterlo un po' in sesto per recuperare quello che ancora non era del tutto perduto. Un lavoro fatto approntando di tasca propria i soldi necessari per il restauro e con tantissima passione. Il tutto è stato completato proprio qualche giorno fa, con l'aiuto di alcuni maestri organari olandesi che sono a Palermo per i lavori di restauro dell'organo della attigua Basilica di San Francesco d'Assisi.

Il problema principale era infatti quello di azionare il mantice e di trovare qualcuno preparato a ciò: ma come e dove, oggi, ad un secolo di distanza? Ha prevalso l'ingegno: è stato collocato infatti un piccolo, silenzioso motore che fa muovere il mantice non alterandone la trasmissione e non compromettendo la sonorità dell'organo.

E così, oggi pomeriggio, questo strumento, restituito al patrimonio culturale cittadino, sarà inaugurato, alle 18, con un programma che prevede musiche di Carissimi, Cimarosa (due Sonate), Zipoli (un Preludio), Terquinio Merula (Toccata) e di anonimi spagnoli. Ad inaugurarlo sarà proprio Vito Galezza. Gli spetta di diritto.

l. g.

Gli spettacoli

PROGRAMMA

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| 4 Versetti | di <i>Autore Ignato</i> |
| 1° Sonata | di <i>D. Cimarosa</i> |
| 11 Versetti | di <i>L. Carissimi</i> |
| Preludio | di <i>L. Zipoli</i> |
| 6° Sonata | di <i>D. Cimarosa</i> |
| Cinguettio d'uccelli | <i>Improvvisazioni</i> |

Organista: *Gaienna Vito*L'organo è di *Pietro Lugaro*